Anno 99 Numero 256

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 28 Ottobre 1965

La lentezza dei processi civili e penali

Fuga dalla giustizia

Il processo Bebawi, con le sue lungaggini tanto più irritanti in quanto si tratta, con poche varianti, della stanca ripetizione di cose già viste e udite, ripropone uno degli aspetti tipici della vita italiana: la lentezza della giustizia. Non c'è processo grave o clamoroso che si sottragga a questo destino. Ma il guaio è che una sorte non dissimile tocca, di anno in anno, a centinaia di migliaia di cause civili e penali. Lo sanno, per amara esperienza, i litiganti, gli imputati e le parti civili, e chiunque abbia che fare con i tribunali. Ma forse la paurosa ampiezza del fenomeno sfugge all'opinione pubblica.

Si pensi, per fare un solo esempio, che un lavoratore, il quale rivendichi oggi dinanzi a un tribunale di Roma o Napoli o Milano il pagamento di somme che gli spettano (magari in sé modeste, ma di vitale importanza per lui), e debba fornire le prove, dovrà presumibilmente attendere non meno di quattro anni prima di ottenere una sentenza, che quasi certamente non sarà neppure provvisoriamente esecutiva. Questi casi estremi stanno purtroppo diventando la regola. I rinvii si fanno sempre più lunghi, i fascicoli si accatastano. A un certo punto, bisogna pur dirlo, è la paralisi della giustizia.

Le conseguenze di questo stato di cose sono di incalcolabile gravità. I processi penali sono spesso ossessionati dallo spettro della prescrizione; e molti, dal solo decorso del tempo, sono travolti nel nulla. Nelle cause civili, poi, il troppo lungo indugio si risolve in un'iniquità; è troppo chiaro che la giustizia tardiva non è più giustizia, ma solo un suo simulacro beffardo.

E c'è di peggio: ogni debitore disonesto, che sa di avere perfettamente torto e di non potersi sottrarre alla giusta condanna finale, si affida alla lite giudiziaria come a un'àncora di salvezza. Il tempo lavora per lui. Egli sa che l'avversario prima o dopo sarà indotto ad abbandonare il campo, per non trovarsi un giorno, esausto e beffato, con un pugno di mosche in mano. Affrontare una lite per la rivendicazione di un proprio sacrosanto diritto diventa così, nei più dei casi, una jattura. E ben si comprendono certi fenomeni oggi diffusissimi, come la rinuncia a proporre in giudizio domande pur fondatissime, o le clausole con cui ci si premunisce contro la deprecabilissima eventualità di doversi rivolgere, Dio ne scampi, a un tribunale. Una vera e propria fuga dalla giustizia.

Sono doglianze non nuove (talune, anzi, vecchie di secoli), e non ignote ad altri paesi. Ma è un fatto che da noi la situazione si è fatta, in questi ultimi anni, drammatica. E proprio il confronto con quel che succede in altri paesi ci rivela la nostra poco invidiabile peculiarità. Altrove, certi processi al rallentatore, o addirittura estinti per paralisi progressiva, non sarebbero neppur concepibili. Se cerchiamo di approfondire le ragioni di questo stridente divario, dobbiamo pensare, ben più che a un vizio congenito della nostra gente (come qualcuno va superficialmente dicendo), al fatto che altrove si è saputo meglio adeguare il meccanismo della giustizia all'impetuosa trasformazione dei rapporti economici e sociali.

Più che abbandonarci a sterili recriminazioni, dobbiamo realisticamente domandarci: quali sono le cause principali di questa nostra poco invidiabile caratteristica nazionale? quali i possibili rimedi? E' un discorso maledettamente lungo e complesso. Qui ci limitiamo, per il momento, a indicare alcuni punti nevralgici:

a) le inutili complicazioni procedurali, i doppioni di istruttorie, le formalità arcaiche (e almeno questo servisse alla tutela delle libertà individuali: ma sappiamo tutti, per amara esperienza, che è vero il contrario). Dunque, e prima di tutto, si impongono riforme delle procedure civili e penali;

b) il susseguirsi delle amnistie (a un ritmo che, in questo dopoguerra, si può calcolare di una ogni due anni). E' un circolo vizioso dei più assurdi: perché, a un certo momento, l'amnistia diventa l'appiglio estremo per smaltire in parte l'insostenibile arretrato dei processi e sfollare le carceri; e d'altra parte i processi vengono con ogni artificio tirati in lungo, e magari con infondatissimi appelli e ricorsi in Cassazione, solo per giungere al traguardo della prossima, immancabile amnistia, prima che i processi stessi siano definiti! Così c'è già chi, fin da oggi, punta sull'amnistia che, si dice, dovrà pur venire per il ventennale della Repubblica;

c) i limiti troppo stretti entro i quali si esercita il potere discrezionale del giudice nell'irrogazione della pena. Certe concettosissime elucubrazioni sulle circostanze (aggravanti o attenuanti) del reato, spesso non hanno altro scopo che di proporzionare con equità la pena alla maggiore o minore gravità del fatto. Il consentire al giudice un maggiore spazio tra massimi e minimi porterebbe a una sostanziale semplificazione del giudizio;

d) la competenza di valore dovrebb'essere modificata, nel senso di estendere (più di quanto non disponga un recentissimo disegno di legge) la competenza per valore riservata alla magistratura inferiore. I nostri pretori meritano bene questa fiducia; e molte cause, affidate a un giudice unico, procederebbero più spedite;

e) la magistratura onoraria, oggi, in Italia praticamente non funziona più. Bisognerebbe restituirle una sua pratica ragion d'essere; come pure dovrebb'essere meglio regolato il procedimento arbitrale;

f) nel pieno rispetto della Costituzione, si dovrebbe provvedere all'istituzione di sezioni specializzate per determinate materie, con la partecipazione di esperti.

Queste sono soltanto alcune delle riforme (non costose) che potrebbero essere messe in cantiere. Molte proposte giacciono in Parlamento, e attendono di essere discusse. Questo, della giustizia che s'inceppa e si impantana a ogni passo, è un problema che ci tocca tutti da vicino.

Facciamo sì che la toga non diventi una cappa di piombo, un'armatura medioevale. Diamo alla magistratura un ritmo più agile e moderno, restituiamole la veste di regolatrice di tutti i rapporti umani, che istituzionalmente le compete. Vogliamo una giustizia pronta, efficace, onnipresente: è il voto di tutti, e specialmente degli uomini che con tanta silenziosa (e spesso misconosciuta) abnegazione la amministrano.

A. Galante Garrone

Sciolti in Brasile tutti i partiti poteri eccezionali al Capo dello Stato

Presidente della Repubblica è il gen. Castelo Branco, esponente dell'esercito - Drammatico annuncio alla Radio: «La Costituzione è sospesa fino al marzo 1967. Il Paese ha bisogno di tranquillità per il suo sviluppo economico» Le misure eccezionali sono la risposta dei militari alla sconfitta dei loro candidati nelle elezioni per i governatori

(Nostro servizio particolare)
Rio de Janeiro, 27 ottobre.

Il governo del presidente Castelo Branco, esponente dell'esercito, ha deciso oggi la sospensione della Costituzione fino al 15 marzo 1967: un decreto stabilisce lo scioglimento di tutti i partiti politici per un anno e mezzo, l'attribuzione di poteri eccezionali al Capo dello Stato (che può proclamare, in caso di necessità, lo stato d'emergenza), la riorganizzazione della Corte Suprema.

Queste misure straordinarie, annunciate alla radio dallo stesso generale Castelo Branco, costituiscono la risposta dei militari alla sconfitta subita dai loro candidati il 3 ottobre nelle elezioni per i governatori. Nei giorni scorsi il Presidente aveva già tentato di limitare la portata di quel grave insuccesso, proponendo al Parlamento una serie di emendamenti costituzionali intesi ad ampliare i poteri del governo federale nell'ambito dei singoli Stati e a contenere — con un nuovo e più severo statuto — la libertà d'azione di quanti vennero privati dei diritti civili nel 1964. Ma il Parlamento si era opposto.

Alla radio Castelo Branco ha detto di aver voluto assicurare, con le misure eccezionali, la continuità del regime «rivoluzionario» instaurato lo scorso anno dall'esercito. Ha aggiunto che il governo è deciso a liberare il Brasile dalla «corruzione e dalla sovversione»; ed ha concluso affermando che «il paese ha bisogno di tranquillità per il suo sviluppo economico». Subito dopo uno speaker ha letto l'elenco dei provvedimenti decisi dal governo e definiti «atto istituzionale n. 2». Il documento comporta 33 articoli.

Le misure eccezionali avranno vigore, come s'è detto, fino al 15 marzo 1967. L'«atto istituzionale» prevede che il Capo dello Stato possa pronunciare nuove misure di privazione dei diritti civili per un periodo di dieci anni a carico di personalità politiche e ridurre drasticamente la libertà di movimento di quanti sono già stati colpiti in questo senso dopo il 1964, compreso quindi l'ex presidente socialdemocratico Juscelino Kubitschek, rientrato in Brasile dopo la vittoria dell'opposizione nelle elezioni per i governatori.

Di particolare importanza è il provvedimento che assegna al congresso (e non più al popolo, attraverso il suffragio diretto) il compito di eleggere il Presidente della Repubblica. Castelo Branco, il quale non è rieleggibile, è autorizzato a fissare la data per la designazione del nuovo capo dello Stato.

Le misure eccezionali concludono così drammaticamente la crisi politica in cui il Brasile si dibatte da quando le elezioni del 3 ottobre per i governatori degli Stati avevano segnato sostanziali successi per l'opposizione ed anche in seguito al ritorno in patria, dopo un volontario esilio a Parigi, dell'ex presidente Kubitschek. Il 3 ottobre, due intimi collaboratori dell'ex capo dello Stato (e come lui esponenti del partito socialdemocratico) avevano conquistato la carica di governatore negli stati «chiave» di Guanabara (Rio de Janeiro) e di Minas Gerais. Inoltre, nel settembre scorso, la Corte Suprema Federale, composta interamente da giudici designati prima della «rivoluzione» dell'aprile 1964, aveva disposto il rilascio del noto esponente delle leghe contadine Francisco Juliao, filocomunista. Erano corse voci negli ultimi tempi, di un rientro clandestino in Brasile di vari esponenti comunisti (tra i quali il segretario del partito, Luis Carlos Prestes) e di esponenti del movimento sindacale a suo tempo privati delle prerogative politiche.

Le elezioni presidenziali in Brasile si sarebbero dovute tenere il primo martedì di ottobre del 1966. Così era stato deciso dopo gli eventi dello scorso anno; precedentemente, in base alla Costituzione, la nomina del Capo dello Stato sarebbe dovuta avvenire nell'ottobre del 1965. Con i provvedimenti annunciati oggi, spetterà al Capo dello Stato fissare quando indire l'elezione del presidente a suffragio indiretto, e cioè da parte del Parlamento.

(Associated Press)



Il Brasile è, per estensione, il quarto Paese del mondo: 8 milioni e mezzo di chilometri quadrati contro i 22 milioni dell'Unione Sovietica, i 9 milioni e mezzo della Cina e i 9 milioni e 370 mila degli Stati Uniti. Conta 75 milioni di abitanti, di cui quasi un terzo analfabeti. E' una federazione di 21 Stati, con capitale Brasilia. Città principali Rio de Janeiro e S. Paolo. Pilastro dell'economia brasiliana è il caffè (40 milioni di quintali all'anno); il paese è ricco di minerali di ferro e in minor misura di diamanti e oro

Un aereo si schianta atterrando nella nebbia a Londra: 36 morti

Nessuno è scampato alla sciagura avvenuta di notte - Tra le vittime la «hostess» Simonetta Gabaldoni, 29 anni, figlia di un conte di Diano Castello (Imperia) - L'apparecchio era partito da Edimburgo - Per due volte aveva tentato invano l'atterraggio - Le ultime parole del pilota: «Debbo riprendere quota» - Poi il disastro Voci gravi: si dice che sulla pista vi fosse un ostacolo e che il comandante fosse stanco per il troppo lavoro



I rottami del quadrimotore sulla pista dell'aeroporto di Londra (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 27 ottobre.

Un velo di nebbia nasconde i rottami disseminati sulla pista, i brandelli d'indumenti e le valige, le pagine bruciacchiate di un libro e di un giornale. E' tutto quanto è rimasto, sulla «pista 28» dell'aeroporto di Londra, del quadrimotore *Vanguard* partito ieri sera da Edimburgo e schiantatosi al momento dell'atterraggio. Le salme dei trenta passeggeri e dei sei membri dell'equipaggio (nessuno si è salvato) sono state portate agli obitori. Ora, bisogna scoprire le cause del disastro. Non sarà facile. Molti sono gli interrogativi.

Fra le vittime vi è anche la contessina Fiamma Simonetta Gabaldoni, di 29 anni, figlia dei conti Gabaldoni di Diano Castello (Imperia). Viveva in Inghilterra — a Longford, nel Gloucestershire — e, da tre anni, volava come *hostess* sugli apparecchi della *British European Airways*. Il lavoro l'appassionava, amava viaggiare, fare nuove conoscenze.

I passeggeri del volo Edimburgo-Londra erano quasi tutti inglesi e scozzesi, più alcuni australiani. C'era anche un bimbo, il piccolo Simon Rye di 18 mesi. Con Simon Rye sono morte la madre, Catharine di 26 anni e la nonna Isabella di [illegible]. Della famiglia è rimasto solo Douglas Rye, padre di Simon, un proprietario di tassì. Attendeva i suoi cari all'aeroporto di Londra. Intuì che qualcosa era accaduto, quando udì l'urlo delle autoambulanze e delle autopompe.

C'erano sull'aereo uomini di modesta condizione e uomini importanti come il presidente dei «Laboratori Glaxo», Frederick Wilkins. C'era un capo sindacale, della *Union* dei postelegrafonici; c'era Timothy Fenston, figlio ventisettenne di uno degli uomini più ricchi di Inghilterra, il magnate in proprietà immobiliari Felix Fenston. Timothy Fenston si era appena fidanzato, doveva sposarsi in febbraio. Sposato da nemmeno un mese era il secondo pilota, Ian Cochrane, di 26 anni. Perite sono pure tre giovani donne: una dattilografa, la figlia d'un facoltoso albergatore e una *hostess* non in servizio.

Il *Vanguard* della *Bea* — in volo notturno, a tariffa ridotta — arrivava nel cielo di Londra a mezzanotte e trenta (1,30 in Italia), settantacinque minuti dopo il decollo da Edimburgo. Lo pilotava il capitano Norman Shackell, di 43 anni. Sull'aeroporto della Capitale ondeggiavano banchi di nebbia: in certi tratti e in certi momenti, la visibilità era buona, in altri scendeva sotto il limite di sicurezza fissato per il *Vanguard*, 350 metri. La torre di controllo diceva a Shackell d'aspettare.

I successivi eventi sono stati illustrati — seppur con la necessaria cautela — dal direttore della *Bea* Henry Marking e, ai Comuni, dal ministro dell'Aviazione Roy Jenkins. Due volte la torre di controllo autorizzava il *Vanguard* ad atterrare e lo guidava per radio; ma, due volte, quando ormai era sull'aeroporto, il pilota — sembra, per la nebbia — riprendeva bruscamente quota. All'una e venti minuti, aveva inizio il terzo tentativo. Shackell portava il velivolo fino alla pista ma, d'improvviso, urlava nel microfono: «*Debbo risalire*». «*Purtroppo*, — ha detto Marking — *non vi riuscì. La causa? Ancora non la conosciamo*».

Secondo alcune fonti, il *Vanguard* tentò di rialzarsi prima di toccare la pista: secondo altre, dopo. Di certo si sa solo che il quadrimotore, percorsi non molti metri, si piegò in avanti, e le lame di due, o tre, delle eliche sfregiarono, lasciandovi il segno, la superficie di cemento. Fu la fine. L'apparecchio cominciò a scivolare sulla pancia (non è chiaro se fossero uscite le ruote) rollando e beccheggiando come un vascello nella burrasca. Si staccò la coda, si spezzò un'ala, si ruppe un serbatoio. Divamparono le fiamme, la fusoliera esplose. Rottami e cadaveri furono scagliati fino a un chilometro di distanza. Le salme, straziate dal fuoco, erano quasi irriconoscibili.

Si fanno varie ipotesi; c'è chi afferma che il pilota si trovò improvvisamente accecato da un banco di nebbia (la *Bea* dice però che la visibilità era sufficiente, fra i 400 e i 500 metri) e chi attribuisce la caduta alla mancata ripresa di un motore. Ma si sentono voci più gravi: e il ministro Jenkins assicura che gli investigatori non le ignoreranno. Si dice vi fosse un ostacolo sulla pista, si mormora che Shackell fosse stanco per il troppo lavoro

Mario Ciriello

Dichiarazioni all'arrivo a Roma

Colombo esprime la fiducia in nuovi colloqui con Parigi

Il ministro ha sottolineato il pieno accordo fra i cinque Paesi rappresentati a Bruxelles e la volontà di giungere ad una intesa con la Francia, nel rispetto delle norme del Trattato - Oggi riferirà a Saragat

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 ottobre.

Il ministro del Tesoro on. Colombo, che ha presieduto a Bruxelles la riunione del Consiglio dei ministri della Comunità europea sul regolamento agricolo e sui rapporti con la Francia, è rientrato oggi a Roma. Domani egli riferirà al Presidente della Repubblica e al presidente del Consiglio, e probabilmente venerdì al Consiglio dei ministri. All'arrivo a Fiumicino l'on. Colombo ha dichiarato:

«*Come è noto, ieri sera si è conclusa la sessione del Consiglio dei ministri della Cee, alla quale peraltro non ha ancora partecipato il governo francese. Questa sessione del Consiglio dei ministri della Comunità si è rivelata molto più importante di quanto qualcuno potesse pensare all'inizio. Il suo rilievo politico sta nel fatto che si sia potuta realizzare l'unità dei cinque governi, non solo sulle prospettive future della Comunità, ma anche su alcuni importanti temi che erano sul tappeto, come — in particolare — il negoziato agricolo. Ma tutto questo è stato fatto anche in vista di facilitare la ripresa del colloquio con gli altri partners, cioè con il governo francese, invitandolo a rientrare nel Consiglio della Cee e a partecipare ai suoi lavori.*

«*A questo fine* — ha aggiunto Colombo — *i cinque governi, da un lato, hanno riconfermato la fedeltà assoluta ai Trattati di Roma ed hanno chiarito qual è l'ambito nel quale devono verificarsi tutte le future discussioni, cioè le regole del trattato; ma dall'altro canto, hanno invitato il governo francese a partecipare ad una riunione ministeriale a Bruxelles (riunione che, secondo il regolamento, può avvenire anche in assenza della commissione) per discutere alcuni aspetti politici della vita futura della Comunità*».

Dopo aver rilevato che, per quanto riguarda il settore agricolo, i «Cinque» hanno potuto realizzare un accordo e che la nostra delegazione ha potuto tutelare alcuni particolari interessi sui quali era stato concordato un preciso atteggiamento prima di partire dall'Italia, Colombo ha concluso affermando che l'attuale sessione del Consiglio dei ministri della Cee «*rappresenta un elemento positivo in questo momento di crisi della unità e della integrazione politica dell'Europa*».

Positivi anche i giudizi dei parlamentari della maggioranza governativa. L'on. Pedini, responsabile della sezione Esteri del gruppo dei deputati dc, ha sottolineato l'intesa manifestatasi a Bruxelles tra l'Italia, la Germania e i Paesi del Benelux. Grazie a tale accordo, secondo Pedini, è stato possibile raggiungere soluzioni positive per il problema agricolo e per l'offerta alla Francia di una ripresa di contatti.

L'on. Cariglia, responsabile della sezione Esteri del psdi, ha osservato che «le conclusioni di Bruxelles collimano perfettamente con le decisioni prese domenica scorsa nella conferenza dei *leaders* socialisti a Parigi».

d. l.

Colombo e Carli ricevuti dal Presidente del Consiglio

Roma, 27 ottobre.

Il presidente del Consiglio on. Aldo Moro ha ricevuto questa sera, a Palazzo Chigi, il ministro del Tesoro on. Colombo, che gli ha riferito sullo svolgimento dei lavori del Consiglio dei ministri della Cee. Il presidente del Consiglio ha inoltre ricevuto il governatore della Banca d'Italia, Carli.

La Francia «è disposta ad esaminare la questione»

De Gaulle parlerà il 4 novembre

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 27 ottobre.

Il Ministro degli Esteri francese ha ricevuto stamane la lettera che Emilio Colombo, in qualità di presidente dell'ultimo Consiglio dei ministri della Comunità Economica Europea, gli ha fatto pervenire in esecuzione del mandato conferitogli ieri a Bruxelles dai ministri degli altri quattro Paesi associati. Il messaggio è stato consegnato a Couve de Murville mentre il governo francese si riuniva all'Eliseo sotto la presidenza del generale De Gaulle. Nella riunione non se ne è tenuto conto.

Questo è quanto ha dichiarato ai giornalisti il Ministro delle Informazioni, il quale ha poi aggiunto: «*Se uno o più governi che hanno intrapreso con la Francia l'organizzazione del Mercato Comune rivolgono una comunicazione al governo francese, questo sarà sempre disposto a studiarla e a rispondere*».

La dichiarazione di Alain Peyrefitte si presta a far pensare che l'appello dei Cinque non è bastato a smuovere Parigi dalla sua intransigenza: il governo gollista, cioè, è disposto a trattare da governo a governo, ma rifiuta di farlo con gli organi collegiali della Comunità. E' una intransigenza tutt'altro che incoraggiante per i destini dell'Europa unita, ma ciò che conta è che il dialogo possa venir ristabilito, ossia che sia stata evitata, almeno per ora, una frattura definitiva.

Sembra d'altronde inutile sperare che il generale De Gaulle esca dall'equivoco prima delle elezioni presidenziali. Si annuncia oggi ufficialmente che il 4 novembre si rivolgerà al Paese attraverso la radio e la televisione ed è ormai certo che, in quell'occasione, dichiarerà di presentare la propria candidatura: si apre così la campagna elettorale ed è chiaro che nel suo corso egli non può insistere troppo in un atteggiamento antieuropeo che gli farebbe perdere un'altissima percentuale di voti, non soltanto nell'elettorato agricolo.

Fino a gennaio, dunque, la incertezza peserà sulla posizione del governo francese di fronte al Mec.

Sandro Volta

Il psi chiede di sospendere l'aumento per i parlamentari

La legge, che deve portare l'indennità da 500 a 750 mila lire, viene discussa oggi al Senato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 ottobre.

L'aumento della indennità parlamentare dalle attuali 600 mila lire mensili [illegible] imposte a circa [illegible] lire in parte tassabili (750.000 nette) sarà domani il tema centrale del dibattito nell'aula del Senato. Si prevedono aspre polemiche dato che stasera il gruppo dei senatori socialisti ha deciso di chiedere l'immediata sospensione del dibattito sulla proposta che è stata approvata venti giorni fa dalla stragrande maggioranza dei deputati di ogni colore, dai comunisti ai missini.

Qualora la sospensiva non fosse accettata dall'assemblea, i socialisti presenteranno una serie di emendamenti al testo varato dalla Camera.

Le principali modifiche che, se approvate, faranno tornare a Montecitorio la proposta per un'altra discussione, sono: riduzione del massimo dell'aumento a 650.000 lire mensili (e non 850.000), soggette alle normali tasse di tutti i cittadini; collegamento della «diaria» all'effettiva presenza del parlamentare alle sedute in aula o in commissione, con trattenute giornaliere di diecimila lire in caso di assenza.

In pratica secondo gli emendamenti socialisti, lo stipendio verrebbe aumentato dalle attuali 65.000 lire a 250.000 mensili, mentre la diaria sarebbe ridotta da 450.000 lire a 400.000 lire ed agganciata alla reale partecipazione ai lavori del Parlamento: in tutto 650.000 lire con detrazioni a seconda delle assenze.

I senatori socialisti, che dal maggio scorso hanno tenuto quattro riunioni di gruppo contro il provvedimento, appaiono decisi a sostenere una posizione che considerano pienamente condivisa dal Paese. Un loro esponente, augurandosi che gli altri gruppi governativi appoggino i loro emendamenti, non ha mancato stasera di preavvertire che il psi è pronto a votare contro la legge qualora nessuna delle proposte sia accolta: «*Ci asterremo, invece, dal voto se ne verrà accettata solo una, voteremo a favore unicamente se i nostri emendamenti otterranno l'approvazione*».

Dal canto loro i senatori liberali, durante una riunione alla quale ha partecipato anche il segretario del partito Malagodi, hanno deciso di votare a favore del provvedimento approvato dalla Camera. Hanno però anche considerato favorevolmente gli emendamenti preannunciati nella conferenza dei capigruppo dal dc Gava e dal socialdemocratico Schietroma.

Se tali proposte di modifica verranno presentate in aula domani, potranno avere il suffragio dei senatori liberali. Anche i democristiani, nel corso di una riunione del gruppo senatoriale, hanno discusso dei problemi relativi alla legge sull'indennità parlamentare. E' stato deciso di lasciare ai senatori libertà di voto. Eventuali emendamenti saranno presentati a titolo personale.

l. f.

CRONACA CITTADINA

Settemila operai senza lavoro da mesi

Parole chiare sul Valle Susa

Ogni giorno si ripetono le stesse notizie: telegrammi, appelli, riunioni, incontri, assicurazioni; tutto resta sulla carta, senza giungere a nulla di concreto - Finora i dipendenti hanno ricevuto solo la Cassa Integrazione dall'Inps e attendono ancora i salari arretrati

La vicenda del Cotonificio Valle Susa si trascina da sei mesi. Ogni mattina i settemila operai aprendo il giornale leggono: il presidente della Provincia ha inviato un appello al ministro, il prefetto ha ricevuto una delegazione, l'onorevole ha spedito un telegramma al Governo, i sindacalisti si sono riuniti per chiedere garanzie sulla piena occupazione e sulla pronta ripresa dell'attività produttiva, i sindaci dei paesi della Valle di Susa hanno tenuto un'assemblea, gli operai sono convocati dai sindacati davanti alle fabbriche per l'esame della situazione, il governatore della Banca d'Italia e il direttore dell'Imi stanno discutendo il problema, il ministro ha dato assicurazioni, il curatore fallimentare ha avuto un incontro, una società romana si offre di gestire l'azienda, le Banche propongono una nuova soluzione ecc....

L'elenco potrebbe continuare. Di concreto però c'è ben poco. Finora, grazie ai dirigenti dell'Inps, si è pagata soltanto la Cassa Integrazione. Ma dei salari arretrati, dopo tante promesse, ancora nulla.

A questo punto gli operai hanno ragione ad essere esasperati. Attorno al Cotonificio, bisogna ricordarlo, vivono circa 30 mila persone che abitano le decine di paesi della Valle Susa e di altre zone con poche risorse. Abbiamo già parlato della situazione precaria di centinaia di famiglie. Ora viene l'inverno ed il problema si aggrava.

Tutto ha un limite. Invece di continuare con le chiacchiere sarebbe più utile che il Governo dicesse come stanno veramente le cose, anche se si tratta di una verità sgradevole, perché peggio di così per i settemila operai non può andare.

Ecco il punto della vertenza in base ai dati che si conoscono:

MAESTRANZE — L'Inps ha corrisposto tutti gli arretrati della Cassa Integrazione; il curatore ha presentato domanda per la prosecuzione del trattamento di integrazione anche nel mese di ottobre e si spera che venga accolta; gli operai devono ancora percepire salari arretrati per circa mezzo miliardo e ci sono state delle promesse generiche non seguite finora da fatti reali.

FALLIMENTO — A fine mese scade il termine per la presentazione delle opposizioni al fallimento; la società «Valle Susa», come abbiamo pubblicato ieri, ha già fatto opposizione «*perché lo stato di insolvenza non sussiste in quanto la situazione patrimoniale pone in evidenza un saldo positivo di circa 10 miliardi*». Per discutere le opposizioni al fallimento il giudice ha fissato la prima udienza il 3 dicembre. La procedura di revoca del fallimento potrebbe richiedere degli anni. Esistono altre possibilità: che alla verifica dei crediti fissata per gennaio i creditori non si presentino in massa; che tutti i debiti vengano pagati al cento per cento.

PROSPETTIVE DI LAVORO — Il curatore fallimentare ha sollecitato le società che ne avessero interesse ad inviare offerte per la gestione provvisoria del Cotonificio. Sinora sul tavolo del curatore c'è solo l'offerta della «Seit»: una società romana costituita da persone di fiducia dell'Imi. Quali sono i programmi produttivi della «Seit»? C'è stato in proposito nei giorni scorsi un certo allarme. Si dice che la «Seit» assorbirebbe solo 4500 operai. Sinora non si sono avute conferme o smentite. I programmi della «Seit» restano segreti e questo si concilia male con il fatto che si tratta di una società che ha collegamenti con un istituto pubblico qual è l'Imi.

Poco si conosce anche dell'iniziativa delle quattro banche (Commerciale, Lavoro, Roma e Credito) che all'origine hanno chiesto il fallimento. Le quattro banche ora sarebbero favorevoli alla revoca del fallimento e alla gestione fiduciaria del Cotonificio Valle Susa. Tale mutamento è avvenuto in seguito alla decisione della famiglia Riva di offrire alle banche garanzie reali per 25 miliardi, che consentirebbero finanziamenti per 15-16 miliardi attraverso la Mediobanca. Si dice che il programma produttivo delle banche preveda una ripresa rapida del lavoro e l'assorbimento di circa [illegible] dipendenti. Anche qui però non ci sono piani o dichiarazioni ufficiali.

Ora sembra che tra le banche e la Seit siano in corso trattative. La riservatezza è assoluta. Le indiscrezioni che filtrano sono nebulose come se fossero in gioco enormi interessi privati, mentre si deve ritenere che l'intervento del capitale pubblico abbia come unico scopo quello di assicurare la ripresa del Cotonificio. Nell'attesa le fabbriche del Valle Susa sono chiuse, gli impianti restano inutilizzati e 7 mila operai attendono da sei mesi senza salario.

Nessun licenziamento negli stabilimenti Riv

Il presidente della Provincia avv. Oberto ha ricevuto ieri le commissioni interne dei vari stabilimenti della Riv. Al termine dell'incontro ha dichiarato:

«I rappresentanti dei lavoratori erano ansiosi di avere delle precisazioni su voci che sono corse, e come tali sono state da me riferite durante una pausa del Consiglio a proposito di un migliaio di licenziamenti che verrebbero effettuati alla Riv. Per documentarmi, prima dell'incontro con i rappresentanti dei lavoratori, ho cercato l'avv. Agnelli, ma mi è stato detto che partiva in aereo. Non ho potuto raggiungerlo. Ho però parlato con il direttore generale ed il capo del personale.

«Mi è stato dichiarato che la Riv sta facendo in questo momento ogni sforzo possibile per la piena ripresa dell'attività allo scopo di riportare l'azienda ai tempi migliori della sua floridezza. In questo lavoro — mi hanno dichiarato i dirigenti della Riv — terremo presenti non soltanto le ragioni di ordine economico ed aziendale, ma anche quelle di ordine sociale».

Secondo informazioni da fonte sicura si possono escludere per ora nuovi licenziamenti.

Incontro sabato a Milano tra ministro e sindacati

L'intervento dell'on. Lami Starnuti su richiesta della Uil

Aderendo ad una richiesta della Uil il ministro dell'Industria on. Lami Starnuti ha convocato per sabato alle 18 nella Prefettura di Milano i segretari torinesi dei sindacati tessili per l'esame della situazione del Cotonificio Valle Susa. L'invito ufficiale è già pervenuto alla Uil, Cisl, Cgil e Autonomia Aziendale.

— Alla Bona di Carignano ieri si è svolto uno sciopero di 24 ore indetto dalla Uil e dalla Cgil per la vertenza riguardante il premio aziendale e l'assegnazione del macchinario.

— Contro «l'aumento del macchinario» hanno scioperato per un'ora gli operai del «reparto velluto» della Magnoni e Tedeschi di Nole.

La visita di Saragat per il Salone dell'Auto

Il Presidente della Repubblica arriverà il 2 pomeriggio Il giorno seguente, dopo l'inaugurazione della rassegna, riceverà autorità e personalità a palazzo Madama

Il Salone dell'Automobile verrà inaugurato dal Presidente della Repubblica il 3 novembre. L'arrivo di Giuseppe Saragat è previsto per il pomeriggio precedente. Mercoledì alle 9, in Prefettura, riceverà le autorità e alle 10 raggiungerà il Teatro Nuovo per la cerimonia inaugurale. Alle 12,30, nella sala delle congregazioni in Municipio, il Sindaco, gli assessori e i consiglieri comunali gli porteranno il saluto della città. Subito dopo rientrerà in Prefettura.

Nel pomeriggio alle 17,30 interverrà a palazzo Madama a un ricevimento ufficiale offerto dal Comune, al quale sono stati invitati gli esponenti del mondo economico e culturale torinese. All'inaugurazione del Salone, il governo sarà rappresentato ufficialmente dal ministro dell'Industria e Commercio on. Lami Starnuti.

Nel palazzo di Torino-Esposizioni sono in corso i lavori per l'allestimento della grande rassegna. Quest'anno, l'attesa che la circonda è particolarmente viva: malgrado il periodo congiunturale delicato, la produzione delle nostre aziende è aumentata rispetto all'anno scorso e tiene validamente testa alla concorrenza straniera. In questi giorni, al Salone di Londra, le vetture italiane stanno riscuotendo un notevole successo.

A Torino saranno presenti 527 espositori, appartenenti a 12 nazioni: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, Italia, Olanda, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia e Svizzera. Le marche delle automobili sono 73, le case produttrici di autoveicoli industriali 27 e 11 quelle di rimorchi e «roulottes». Parallelamente al Salone, sono in programma convegni di argomento tecnico e commerciale; sarà aperto il circuito di prova da viale Seneca a viale Settimio Severo e ogni giorno una autovettura verrà sorteggiata tra i visitatori.

L'azienda tranviaria intensificherà le corse sulle linee tramviarie 1, 7, 15 e 16 e su quelle automobilistiche 52 e 52 sbarrato. L'Ente del Turismo ha preso accordi con la direzione del Salone per una razionale e veloce sistemazione dei visitatori negli alberghi.

Si inaugura il 5 novembre il nuovo anno accademico

Lauree «ad honorem» a tre studiosi stranieri; medaglie d'oro a otto docenti torinesi

L'anno accademico dell'Università sarà inaugurato venerdì 5 novembre alle 10,30. Dopo la relazione del rettore prof. Allara, il prof. Verde, ordinario di fisica teorica nella facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, terrà la prolusione sul tema: «*Il divenire della scienza e la condizione umana*».

Seguirà la consegna di tre lauree *ad honorem* a studiosi stranieri di economia: Pierre George, ordinario di geografia economica alla Sorbona; Joel Dean della Columbia University; Jan Tinbergen, professore di econometria e direttore dell'Istituto olandese di economia.

Il Rettore consegnerà anche le medaglie d'oro dei benemeriti della scuola e della cultura, conferite dal ministero, ai professori: Dino Bolsi, preside della Facoltà di Medicina; Athos Goidanich, preside della Facoltà di Agraria; Romolo Deaglio, preside della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali; Cataldo Agostinelli, già ordinario di meccanica superiore nella Facoltà di Scienze matematiche; Giuseppe Delleplane, ordinario di clinica ostetrica e ginecologica; Prospero Masoero, ordinario di zootecnica generale nella Facoltà di Medicina veterinaria; Diego De Castro, ordinario di statistica nella Facoltà di Economia e commercio; Giuliano Bonfante, ordinario di glottologia nella Facoltà di Lettere.

Le medaglie d'oro dell'Università toccheranno ai [illegible] a riposo: il prof. Beniamino Peyronel, docente di Botanica; la dott. Piera Chiapasco, dirigente dell'ufficio di ragioneria e la prof Teresa Paulucci, aiuto della cattedra di zoologia.

La direttissima di Lanzo è pronta sino a Cafasse

Sarà inaugurata il 13 novembre - Tre circonvallazioni

A cura della Provincia è stata completata la «direttissima» di Lanzo sino a Cafasse. Il primo tronco, Lucento-Venaria, è largo 16 metri ed ha quattro corsie; il secondo tronco, Venaria - Fiano - Cafasse, è stato ampliato da sette a dieci metri e mezzo, più due banchine laterali di un metro, ed il traffico si svolge su tre corsie. E' stato necessario costruire tre circonvallazioni nei comuni di Venaria, Fiano e Cafasse. La spesa totale della «direttissima» ammonta a 800 milioni di cui metà forniti dallo Stato. Il presidente della Provincia inaugurerà l'opera il 13 novembre.

Rappresentanti della Provincia, del Comune e dell'Anas si incontrano oggi per concordare l'inizio della circonvallazione di Carmagnola compresa nel piano di miglioramento delle comunicazioni con il mare. A metà novembre si terrà la prima riunione per la sopraelevata di Moncalieri.

La sentenza per la zuffa tra prostitute

Condannate a 8 mesi le ragazze che assalirono una concorrente

Per violenza privata e lesioni; beneficeranno della condizionale L'aggredita ha avuto 3 mesi per rissa; il Pubblico Ministero afferma: «Ha il diritto di passeggiare e sostare dove vuole»

Alla ripresa del processo contro le sei prostitute arrestate il 20 ottobre in seguito ad una clamorosa rissa in corso Umberto, almeno trecento persone si accalcavano ieri pomeriggio lungo le scale e nei corridoi del palazzo di giustizia. I carabinieri hanno cominciato a controllare i documenti e parecchi curiosi, poco alla volta, si sono allontanati. Ad un certo punto sono intervenuti anche alcuni sottufficiali e agenti della squadra mobile e del «buon costume». Il dibattimento è cominciato con un'ora di ritardo.

Il presidente dott. Rezza ha completato l'interrogatorio delle imputate. Maria Tronconi, la ragazza aggredita dalle «colleghe» che la consideravano una abusiva nella loro zona, ha riconosciuto l'asticella metallica che quella sera stringeva in mano e che le venne sequestrata da un carabiniere. Si tratta di una cerniera di borsetta, di scarsa consistenza, che non poteva servire come arma.

Il p. m. dott. Moschella ha sostenuto la piena responsabilità delle imputate, non solo per il reato di rissa, ma anche per quelli di violenza privata e di lesioni. «Non vogliamo drammatizzare o ingigantire questa squallida vicenda, ma è chiaro che si tratta di tipiche espressioni di malcostume, da stroncare con giusta severità. La Tronconi, a parte la sua attività, aveva ed ha il diritto di passeggiare e di sostare dove vuole: sotto questo profilo le donne che si sono scagliate contro di lei la sera del 19 o la sera del 20 ottobre, meritano di essere condannate per violenza privata e per lesioni».

Il dott. Moschella ha chiesto 10 mesi per Loredana Maccario, Maria Angela Bertolino, Margherita Belotti e Letizia Rossano; 6 mesi e mezzo per Carla Galetti; 2 mesi per la Tronconi.

Il Tribunale ha condannato le prime cinque a 8 mesi e 10 giorni e la Tronconi, solo per rissa, a 3 mesi e 10 giorni. Ha riconosciuto alla ragazza aggredita, che si era costituita parte civile, il risarcimento dei danni nella misura simbolica di una lira.

Tutte le sei ragazze hanno ottenuto la condizionale e sono state scarcerate. La Tronconi, per godere del beneficio, dovrà tuttavia pagare entro 60 giorni 30 mila lire di multa in seguito ad una precedente condanna riportata a Pinerolo. Le altre cinque, incensurate, fruiscono anche della non menzione.

Maria Tronconi, la ragazza aggredita dalle «colleghe»

A Moncalieri; 40 mila abitanti, 26 medici e un ospedale

Muore dopo un'agonia di due ore senza che si trovi un medico o l'ambulanza

Madre di due ragazzi - Colta da malore è caduta in casa, la figlia ha tentato invano di soccorrerla - Si è aggravata di minuto in minuto mentre disperatamente si cercava un dottore - E' arrivato soltanto il parroco con l'Estrema Unzione

Una donna è stata colta da malore in casa ed è morta dopo un'agonia di oltre due ore. In tutto questo tempo non si è riusciti a trovare né un medico né un'ambulanza. E' accaduto ieri mattina a Moncalieri, borgata Testona, la donna si chiamava Elsa Faccio in Danusso e aveva 42 anni, abitava nelle case popolari di via S. Michele 1, interno 23, con il marito Giuseppe, 40 anni, verniciatore disoccupato, il figlio Giuliano, 17 anni, elettricista dell'Enel, la figlia Graziella, 15 anni, studentessa.

Le cause della morte sono sconosciute e la Procura della Repubblica ha ordinato la perizia necroscopica, che avviene stamane. La Danusso è sempre stata bene fino a un mese fa, quando ha lamentato i disturbi di una pressione alta. E' andata alla Mutua Inam e il dott. Luigi De Bernardi le ha prescritto una cura, che è stata efficace.

Una settimana fa è ritornata all'Inam per un dente che le faceva male: iniezione di penicillina, estrazione il giorno seguente, ma vi è rimasta la radice e, per farsela estirpare, la donna è andata lunedì mattina alle Molinette. Un intervento semplice e a mezzogiorno la Danusso è ritornata a casa; non aveva più dolore, soltanto l'insensibilità e l'impressione di gonfiore che lascia l'anestetico. Martedì sera la donna è andata a dormire con un leggero mal di capo, ma ha avuto una notte tranquilla.

Quando si sveglia, ieri, si sente bene. E' una mattinata come tutte le altre: il marito esce presto per fare lavori qua e là, alle 7 va via il figlio, in casa con la madre resta Graziella. Alle 9,30 la ragazza sta rifacendo i letti quando sente un tonfo in cucina, accorre, vede la madre a terra incapace di rialzarsi e la solleva, l'aiuta a distendersi sul letto.

«Cosa ti senti?» le domanda. La donna non riesce a rispondere, vomita, trema, impallidisce, si afferra alla figlia e ha gli occhi pieni d'angoscia. Graziella, la scuote, piange e grida: «La mamma sta male», poi telefona al dott. De Bernardi. Rispondono: «E' all'ospedale, ritornerà a mezzogiorno». Telefona al dott. Michele Ferrero di Testona: è fuori; al dott. Piero Foglia: fuori anche lui. La ragazza si perde di coraggio, ha paura, sente i rantoli della madre e tra una telefonata e l'altra corre a vederla. «Mamma, guardami, di' qualcosa». La donna è in coma.

Le grida di Graziella hanno fatto accorrere i vicini. L'alloggio dei Danusso si riempie di gente — per lo più donne — che cercano di soccorrere la sventurata, tentano con impacchi freddi, con sali, con il massaggio. Si rendono conto che la donna sta morendo, ma non possono fare nulla per salvarla. «Possibile che non si trovi un dottore», domandano. Telefonano affannosamente ai medici che trovano sulla guida (a Moncalieri sono 26): nessuno è in casa. Ogni telefonata rende più angosciosa la situazione.

Uno dei vicini, Luigi Villa, va in auto all'ospedale S. Croce, spiega il caso al custode, che chiama un infermiere. Ma questi dice: «Abbiamo un'operazione in corso e non si può lasciare l'ospedale». Nella casa, intanto, si continua a cercare un dottore. Appare evidente che alla donna non resta molto tempo e qualcuno telefona al parroco di Testona, don Cottino, che viene subito per l'Estrema Unzione. Poi il sacerdote torna alla parrocchia e telefona al Santa Croce, ma gli rispondono quello che già si sa: c'è una operazione in corso.

Nell'alloggio dei Danusso si fanno ancora affannose, ma inutili telefonate. Poi una delle vicine, Anna Bassan, che è infermiera all'Infantile, telefona alla Croce Rossa. Le rispondono: «In questo momento non abbiamo barelle disponibili: appena ne rientra una, la mandiamo». Chiama la Croce Verde: tutto impegnato, bisogna aspettare. Telefona al Municipio di Moncalieri, telefona ai carabinieri che tentano a loro volta di rintracciare un medico.

Non si sa dove lavori il marito per avvertirlo e si cerca il figlio. Un'altra donna telefona all'Enel: «E' urgente, sua madre sta morendo». Giuliano lavora in un campo a Sciolze, distante 35 chilometri. L'Enel lo raggiunge tramite ponti radio. Unico mezzo per ritornare è la autoscala: l'Enel autorizza il ragazzo a servirsene.

Ma Giuliano non vedrà più la madre viva. Elsa Danusso muore mentre telefonano ancora ai medici. E' quasi mezzogiorno.

Elsa Danusso, 42 anni

Il Papa elogia Torino «capitale del lavoro»

Durante un'udienza a novanta vigili urbani - Un ricordo affettuoso per il Sindaco

Ci telefonano dalla Città del Vaticano:

Novanta vigili urbani di Torino, guidati dall'assessore dott. Altamura, dal comandante dott. Gaspardo Moro, dal cappellano don Michiele e dal consigliere comm. Dolza, hanno partecipato ieri pomeriggio all'udienza pontificia in San Pietro. Ad essi era stata riservata una speciale tribuna nelle vicinanze del trono papale.

Erano presenti migliaia di persone di varie nazionalità. Dopo un discorso sulla «sicurezza» della fede e sull'impegno della Chiesa per mantenerla viva e vera nel cuore degli uomini, il Papa rivolgendosi ai vigili torinesi, li ha esortati con espressioni affabili di elogio e di incoraggiamento, ricordando anche le tradizioni di laboriosità e di fede della Città di Torino che ha definito «*la capitale del lavoro*». Concludendo Paolo VI ha avuto parole di speciale stima per l'arcivescovo mons. Pellegrino, da lui recentemente nominato a reggere l'archidiocesi.

Mentre l'udienza si avviava al termine, l'assessore Altamura e gli altri capi della delegazione sono stati ammessi a colloquio col Pontefice. Il quale ha infine donato a ciascuno di essi una medaglia ricordo. Durante il rapido colloquio privato, il Papa ha affidato loro un ricordo ed un saluto per il sindaco prof. Grosso, preside della facoltà di giurisprudenza, «*che noi abbiamo avuto occasione — ha detto — di ben conoscere ed apprezzare negli anni passati*».

Arrestato l'antiquario che rubò mobili preziosi in un castello

Tre sedie e 14 poltrone Luigi XVI: valore 4 milioni - I carabinieri le hanno recuperate - Altro episodio: in carcere un cassiere che usava il denaro della ditta per giocare al Totocalcio

Un antiquario, Giacomo Buccelloni di 38 anni, corso Francia 300, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo investigativo sotto l'accusa di aver rubato mobili antichi per 4 milioni. Il furto fu commesso il 24 giugno dell'anno scorso nel castello di S. Marzano Oliveto presso Canelli, di proprietà dei fratelli Giorgio e Luigi Braga. I ladri si impadronirono di 3 sedie e 14 poltrone Luigi XVI.

La settimana scorsa alcune poltrone sono comparse nelle vetrine di negozi d'antiquariato di Torino, Milano e Cologno al Serio, presso Bergamo. I carabinieri sono intervenuti e hanno recuperato tutta la refurtiva, accertando che era stata venduta dal Buccelloni. Questi non ha voluto rivelare da chi l'ha ricevuta: ha detto di averla acquistata da un camionista [illegible]. I carabinieri sono convinti che l'antiquario sia uno dei ladri e lo hanno arrestato per furto.

Del Buccelloni la cronaca si è già occupata al principio del mese, quando la ballerina di varietà Caterina Simoni, 23 anni, via Bernardino Galliari 15 bis, si gettò nel Po, dopo una lite con lui che voleva abbandonarla. Ma l'acqua gelida la fece rinsavire e con poche bracciate guadagnò la riva.

— Un altro ladro di oggetti d'antiquariato è stato smascherato dal maresciallo Torreggiani, del commissariato Castello. E' il chimico disoccupato Giorgio Capfari, 22 anni, via Mazzini 4. In giugno e nel mese scorso penetrò due volte nel magazzino dell'antiquario Renzo Rossi, in via Principe Amedeo 11, rubando orologi, candelabri, porcellane e anfore per circa mezzo milione. Il maresciallo ha identificato il Capfari in base alle indicazioni fornite dagli antiquari che avevano acquistato merce, che è stata tutta recuperata.

— In una pensione di via Amedeo Peyron, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato il rag. Federico Pranzoni, 44 anni. Era colpito da ordine di cattura emesso dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Toninelli per appropriazione indebita aggravata di 2 milioni 600 mila lire, commessa quando era cassiere dell'«Italcar», concessionaria per la vendita di auto con sede in corso Giulio Cesare. Il 23 settembre dell'anno scorso, a quanto sembra, cominciò con il prelevare dalla cassa affidatagli 100 mila lire per far fronte ad un improrogabile impegno. Poi, per colmare l'ammanco, si impadronì di altro denaro e tentò la sorte al Totocalcio e al Lotto. Ma non ebbe fortuna e il [illegible] marzo un'ispezione scoprì le irregolarità.

Il Pranzoni ha moglie e due figli, di 12 e 18 anni, che abitano in un alloggio della Crocetta. Li ha lasciati quando ha cominciato a impadronirsi del denaro. La moglie fa la sarta e i figli studiano. Sapevano che era stato licenziato dall'«Italcar» e che aveva trovato un nuovo lavoro come produttore farmaceutico pochi giorni fa, ma ignoravano il motivo per cui aveva perduto il posto.

TEMPERATURA DI IERI

MINIMA	+ 5,6
MASSIMA	+ 14,3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +11,2; pressione 746,3; umidità 67%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** nebbia e foschia. Temperat. stazionaria. **Temperatura a Caselle:** mass. +16,8; minima +2; media +[illegible]

Ferisce con calci un ragazzo che gli impedisce di dormire

Ieri verso le 21, nel cortile di via 25 Aprile di Nichelino, Cosimo Di Pasquale, 12 anni, è stato picchiato a sangue da un inquilino perché, giocando con dei coetanei, faceva troppo chiasso. Il ragazzo, accompagnato all'ospedale dal padre Pasquale, è stato medicato dal dott. Conio il quale gli ha riscontrato contusioni alla regione lombare e alla base del polmone destro, oltre a numerose abrasioni agli arti inferiori. La prognosi è di 10 giorni.

L'aggressore è Giovanni Diana, 28 anni, via Archimede 11, manovale, che abita accanto ai Di Pasquale. «Non riuscivo a prendere sonno — ha detto —. Sconvolto sono sceso in cortile dove giocavano i ragazzi. Poi ho perso la testa».

Una ragazza di 18 anni abbandonata dal fidanzato si avvelena: morente

Sotto la galleria del «Nazionale» inghiotte due tubetti di un sedativo - Si pente e si trascina fino alla caserma dei carabinieri - Trasportata al Centro di rianimazione

Carmela Galotta

Abbandonata dal fidanzato, una ragazza di 18 anni si è avvelenata ed è in gravi condizioni al Centro di rianimazione delle Molinette. Si chiama Carmela Galotta, abita in via Mazzini 34. Già un anno fa, dopo una discussione con i familiari che cercavano di convincerla a troncare la relazione, era scappata di casa e poche ore dopo era stata trovata semi-incosciente su una panchina del Valentino: all'ospedale, dopo una lavanda gastrica, era stata dichiarata fuori pericolo.

Ieri la Galotta, che lavora presso una casa editrice, è uscita apparentemente tranquilla per andare in ufficio. Alcune ore dopo la madre si è accorta che mancavano due tubetti di compresse antireumatiche, ma non si è preoccupata.

Alle 19,30 la ragazza si è incontrata con il fidanzato in via Principe Amedeo. Ma questa volta non si trattava di un incontro amoroso: il giovane le ha detto che era innamorato di un'altra ragazza. Sconvolta, la ragazza si è allontanata in lacrime e nella galleria del cinema «Nazionale» ha inghiottito le compresse. Quando il veleno ha cominciato a stordirla, si è trascinata fino alla caserma dei carabinieri in piazza Carlina, che con un'auto l'hanno accompagnata al San Giovanni. Di fronte alla gravità delle sue condizioni, i medici l'hanno trasferita alle Molinette.

Il nuovo mercato ittico sorgerà in via Pio VII

L'assessore all'annona rag. Costamagna ha riunito la commissione di studio per il nuovo mercato del pesce. Erano all'ordine del giorno la scelta dell'area e l'esame del progetto. Circa il terreno, la commissione ha indicato il vasto appezzamento che il Comune possiede in via Pio VII oltre il sottopassaggio del Lingotto. In merito al progetto ha espresso parere favorevole.

I risultati della commissione di studio sono stati successivamente sottoposti all'esame della commissione generale di mercato della Camera di Commercio che li ha approvati. Il progetto del nuovo servizio sarà discusso dal Consiglio comunale prima del 31 dicembre. La spesa prevista è di 650 milioni.

Specchio dei tempi

Una lettrice operaia del Valle Susa - Ma dare pane agli affamati annoia e non dà la gloria - Una sorpresa in famiglia - Il capitano di lungo corso

Una lettrice ci scrive da Rivarolo Canavese:

«Sono una tua assidua lettrice e ti ringrazio del tanto bene che fai, dei tanti conforti che porti in molte case distrutte dal dolore e dalla miseria. Sono una povera operaia del Valle Susa unita ai 7500 a cui ogni giorno il tuo giornale porta, senza sua colpa, le notizie più amare del fiele, perché di questo se ne beve qualche sorso e poi si rinuncia, invece purtroppo le notizie dobbiamo trangugiarle amaramente e con le lacrime che ci solcano il viso. Dal 2 luglio scorso, per non parlare dei lunghi mesi precedenti in cui ci davano il salario col il contagocce, cioè lire 10.000 per volta, dobbiamo ancora prendere il saldo di aprile e maggio.

«Mi rivolgo a te a nome di un numeroso gruppo di miei colleghi. Sei letto e diffuso in Italia e all'estero. Domanda ai signori Riva e agli onorevoli Ministri cosa aspettano per portare a termine questa situazione di almeno 28.000 persone che mancano del santo pane. Non hanno dato abbastanza dimostrazione i sindacalisti e gli operai sfilando nella grande città di Torino? E lo sciopero della fame fatto notte e giorno, in queste già fredde sere da alcuni operai, da tempo mal nutriti, con la comprensione di tutte le più alte autorità e dei cittadini di Torino, con la solidarietà di telegrammi e scritti provenienti da ogni parte d'Italia? Cosa aspettano ancora i signori responsabili a darci una certa tranquillità di lavoro? Non ci pare di chiedere troppo, solo il sacrosanto diritto di chi ha bisogno di lavorare per potere sfamare i propri figli.

«Ti ringraziamo di cuore della buona iniziativa della sottoscrizione che hai aperto in nostro favore. Nel leggere quelle righe, io e le mie colleghe di lavoro ci sentiamo un nodo alla gola, [illegible] per la dimostrazione di tanta gente. Ma i miliardari non pensano a noi che siamo senza i soldi per comperare il pane. Se ci pubblicherai mi farai molto piacere. Scusami gli errori. Ti ringrazio di cuore da parte mia e delle mie colleghe, compresi tutti gli operai del Valle Susa di Rivarolo Canavese».

Per un numeroso gruppo di operai amareggiati dalle lunghe e dolorose attese.
Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Pubblicherete questo scritto? Credo di sì. Ho letto le enormi difficoltà per il viaggio sulla Luna. Perché andare incontro a queste inutili, enormi difficoltà che interessano (certissimamente) soltanto alcune decine di uomini sui milioni e milioni che esistono sulla terra? E quanti denari sprecati inutilmente, che servirebbero (invece di andare incontro alla Luna) ad aiutare tanti poveri bisognosi su questa terra, tanti missionari eroici, che giustamente devono essere aiutati di più, e compiere altre infinite opere di bene veramente necessarie! Non è vero, cara "Stampa"? Direte che sono una semplice, ingenua creatura, ma siamo molti e molti a ragionare così».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il mio nome non ha importanza, sono una ragazza qualunque che, 3 anni fa, mi sono trovata nelle stesse condizioni di quello sventurato che ha scritto l'altro giorno a "*Specchio dei tempi*". Sono sempre stata bene, senza mai lamentare nessun disturbo poi, a 20 anni per un foruncolo da operare sono andata alle Molinette: lì mi hanno fatto le analisi e la Wassermann purtroppo era positiva.

«Io non ero mai andata con nessuno, comunque i dottori mi hanno fatto un sacco di domande e ogni volta diventavo rossa prima di rispondere. Conclusione: hanno fatto le analisi a tutti gli altri della mia famiglia così ci siamo trovati in 4 «positivi» e anche mio fratello che ha 21 anni. Lascio solo immaginare la sorpresa.

«Con il tempo mi sono anche innamorata, ho trovato un ragazzo bravo; il punto era sempre quello, non sapevo se dovevo dire la verità e come stavano le cose, oppure non dir nulla. Ma, dopo essermi consigliata con il dermatologo, questi mi disse che era meglio essere sinceri.

«Sa, caro compagno di sventura, ora il mio innamorato, mi vuole più bene di prima, perciò ascolti il mio consiglio, lo dica alla sua fidanzata; in fondo lei non ha colpa di niente, e, se la sua è veramente una cara ragazza, capirà tante cose e saprà anche apprezzare la sua sincerità. Le faccio i migliori auguri di guarire presto e formarsi una famiglia».

Una ragazza

Un lettore ci scrive da Albissola Capo:

«Sono un ragazzo di 24 anni, diplomato Capitano di lungo corso, ho navigato per un anno ed ora, sposato, non vorrei più navigare. Non mi sto rivolgendo a te perché mi trovi un posto a terra; vorrei che tu pubblicassi questa mia per chiarire qualcosa ai "*datori di lavoro*". Io infatti mi sono rivolto a diverse persone per potermi impiegare in qualche azienda e mi sono sentito quasi prendere in giro.

«Generalmente si pensa che un ufficiale di Marina sappia solo fare dei "Punti nave", ma ciò (ed è questo che vorrei chiarire) non è vero! Un buon ufficiale deve fare lavori che esulano completamente dal campo dell'astronomia; cioè: lavori di segreteria, dattilografia ecc. e bisogna inoltre sapere anche che, durante il periodo scolastico, l'allievo Capitano è sottoposto a studi di notevole difficoltà che lo abituano ad apprendere agevolmente qualsiasi cosa.

«E con ciò ho finito. Ci pensino quindi i "datori di lavoro" e pensino soprattutto che quando uno di noi sceglie la strada del mare ha solo 15 anni. Sperando che tu, "*Specchio dei tempi*", fra tutte le cose importanti, possa trovare un posticino anche per me, ti mando i miei più sentiti ringraziamenti. Ti prego anche di non pubblicare il mio nome e di scusare il mal scritto».

Segue la firma

I semafori di Torino

Risposta del dr. Altamura a un lettore di «*Specchio dei tempi*»

«*Specchio dei tempi*» ha pubblicato nei giorni scorsi la lettera di un automobilista torinese che criticava il funzionamento dei semafori nel centro della città. L'assessore comunale alla polizia e viabilità, dott. Altamura, ci scrive per ringraziare della segnalazione e assicura che l'inconveniente sarà eliminato: «*Entro l'anno, al massimo nei primi mesi del '66* — spiega l'assessore — *gli impianti semaforici lungo corso Vittorio e l'arteria di attraversamento del centro costituita dalle vie Cernaia, Pietro Micca e Po, saranno sostituiti con quelli automatici a ciclo variabile, comandati dallo stesso traffico. Apparecchi per registrare l'intensità del traffico (pedane magnetiche, rilevatori, radars, ecc.) trasmetteranno impulsi ad un calcolatore elettronico il quale, dopo avere elaborato i dati, invierà ai centralini situati agli incroci l'ordine di funzionare a seconda delle circostanze*».

Orario dei negozi — Domenica 31 ottobre resteranno aperti fino alle 13 le rivendite di pane, tutti i negozi di alimentari e i fiorai e le latterie, che cesseranno i turni domenicali di chiusura. Lunedì, festa di Ognissanti, chiusura completa per tutti, tranne latterie e fiorai aperti fino alle 13.

Commercianti a New York — Stamane, da Caselle, 144 soci dell'Associazione Commercianti di Torino partono per New York per uno scambio di esperienze con i colleghi locali. Rientreranno a Torino il 5 novembre.

LUCI E OMBRE DEL PANORAMA MONDIALE

Ritorno alla ragione?

L'«Avvertenza» premessa a *Il ritorno alla ragione* di Guido De Ruggiero porta la data del marzo 1946; il testo è per la più gran parte del 1945, composto — come è detto — di articoli tratti dalla *Nuova Europa*, «il settimanale a cui, con Salvatorelli, con Vinciguerra, con Morra e con Piccone Stella, ho dedicato quasi un anno e mezzo di assiduo lavoro, e che in questi giorni ha chiuso la sua breve, ma fervida vita». De Ruggiero seguitava:

«Forse anche io chiudo con esso un periodo della mia vita dedicato all'attività politica. La nostalgia degli studi mi richiama con insistenza sempre maggiore ai miei lavori interrotti, dai quali mi ha temporaneamente distolto la necessità di svolgere un'attività pratica in servizio del paese, in un difficile momento di transizione. Penso che, ritornando agli studi, continuerò a servire il paese nel modo più appropriato alle mie attitudini e alla mia vocazione. Anzi dirò che, rileggendo gli articoli che compongono questa raccolta, ho avuto la gradita sensazione di non essermi troppo allontanato, anche in questo periodo di apparente dispersione, dalla mia via».

Purtroppo il suo ritorno integrale agli studi fu di breve durata: prima che il 1948 si chiudesse, un breve, inesorabile male ne chiudeva precocemente la nobile vita.

Quelle parole finali dell'Avvertenza rispondono assai bene, pur nella riservatezza dell'espressione, al carattere e al valore fondamentale del libro. Il quale, insomma, consiste in una diagnosi della situazione politico-sociale alla fine della seconda guerra, ricondotta a una radice di perturbazione spirituale: la crisi della ragione, il trionfo dell'irrazionalismo.

Nel capitolo intitolato, per l'appunto, «*La crisi dell'irrazionalismo*», De Ruggiero cominciava con il prendere atto della opinione, divenuta comune, che la guerra mondiale, allora (dicembre 1944) volgente al termine, era una guerra ideologica; e rilevava come ciò fosse in diretta, radicale contraddizione con le concezioni del materialismo storico. Seguitava dicendo di aver constatato con sorpresa l'inserzione attiva nella realtà politico-sociale di correnti irrazionalistiche, esercitanti una funzione dissolvente sulla società contemporanea. Si trattava di un irrazionalismo sistematico tendente «*a ricondurci alla barbarie per mezzo della civiltà, o a porre in essere, secondo l'espressione di un nostro filosofo, una barbarie riflessa e intenzionale*». Tali dottrine avevano gettato lo scredito «*sulle forze e sugli ideali che avevano alimentato l'ascensione umana dalla barbarie alla civiltà*».

Aggiungo subito che la crisi dell'irrazionalismo denunciata dal De Ruggiero non si limitava a queste dottrine di estrema deviazione. Egli vi includeva giustamente una più generale tendenza a diminuire la parte del pensiero, dell'intelletto, dell'ideale nella visione individuale e collettiva dell'universo, e in antitesi propugnava una rivalutazione della trascendenza in una dialettica di questa con i valori immanentistici che egli non intendeva affatto rinnegare.

* *

Nell'Avvertenza iniziale, De Ruggiero notava come il libro uscisse a un ventennio di distanza dalla sua *Storia del liberalismo europeo*, e costituisse un riesame critico dei giudizi politici di quello. Ebbene, ecco che altri venti anni sono passati dal *Ritorno alla ragione*: e a nostra volta si sente il bisogno di rinnovare l'esame critico della realtà politico-sociale contemporanea, per vedere se quella diagnosi rimane valida, sia nel senso che la crisi irrazionalistica persista, sia che si scorga un principio di avviamento a quel «ritorno alla ragione» che dava il titolo al libro piuttosto in via di auspicio che di presente realtà.

Il meglio, almeno per le mie qualsiasi attitudini di pubblicista e storico politico, è di incominciare da un caso specifico, caratteristico e importante. Prendo il problema cinese, intendendo con questo termine l'insieme dei rapporti critici fra Cina comunista e gli altri paesi, occidentali, neutri o anche comunisti.

Al centro di questo problema sta il conflitto cino-americano per Formosa, e la presenza alle Nazioni Unite e nel Consiglio di sicurezza — con diritto di veto — della Cina di Formosa, rimanendo invece esclusa la Cina di Pekino, che è poi la Cina effettiva. Le due anomalie sono strettamente legate: la Cina di Pekino rivendica Formosa come sua pertinenza e chiede agli Stati Uniti di abbandonarne la protezione; questi invece insistono nel proteggerla contro un attacco, e soprattutto a causa di questa rivendicazione cino-comunista si oppongono alla ammissione della Cina all'Onu (e tanto più all'entrata con diritto di veto nel Consiglio di sicurezza). A questa ragione primordiale si aggiungono tutti i motivi di recriminazione per la politica aggressiva e sobillatrice del governo di Pekino in Asia e in Africa: recriminazione in cui concorrono India, Urss e una serie di Stati minori.

L'una e l'altra potenza hanno messo nella loro politica motivi irrazionali: ma la Cina ben di più. Essa non ha nessuna necessità vitale — e neppure un diritto incontestabile — a possedere Formosa, esterna alla Cina, passata per varie dominazioni e probabilmente desiderosa per suo conto di pacifica autonomia. Peggio ancora bisogna dire per la incorporazione del Tibet, oppressiva e innaturale per quel paese; per le rivendicazioni confinarie verso l'India; per le ingerenze nel Vietnam, in Indonesia e perfino in Africa.

Il governo di Pekino è mosso da ragioni di prestigio millenario cinese, e di imperialismo comunista attuale. Gli Stati Uniti, a loro volta, non hanno mai rinunciato espressamente a una restaurazione del Kuo Min Tang; non hanno mai espressamente propugnato l'autodeterminazione di Formosa; e nelle sfere militari statunitensi si seguita probabilmente a considerare Formosa come un elemento essenziale della diga anticinese o anticomunista in Estremo Oriente.

E' sopraggiunto adesso De Gaulle, in nome del realismo politico, a riconoscere la Cina comunista, e a propugnare incondizionatamente l'entrata del governo di Pekino alle Nazioni Unite e al Consiglio di sicurezza, con diritto di veto. Ma specialmente per l'ultima mossa non poteva scegliere un momento peggiore: essa costituisce un pessimo precedente, in quanto qualsiasi potenza potrebbe d'ora in poi considerarsi libera di commettere le più grosse infrazioni allo statuto dell'Onu, e in generale al diritto internazionale. Inoltre il pronunciamento di De Gaulle a favore della Cina, avviene proprio quando questa si trova al livello più basso di prestigio.

La verità è che il realismo di De Gaulle non è che apparenza. De Gaulle è mosso dal suo antiamericanismo, dalla sua mania di «*grandeur*», dal suo desiderio di diventare il capo della «terza forza» mondiale.

* *

Sarebbe facile esaminare altre questioni internazionali di seria portata come quella tedesca, o l'arabo-israeliana, o la vietnamese, o la malaysiana; e con perfetto realismo — senza fare appello, cioè, a ideali pacifisti e internazionalisti — mostrare come nessuna, in termini di possibilità di equità, di buon senso, sia insolubile. Ma facendo ciò esorbiteremmo dal quadro e dallo spazio dell'elzeviro.

Spendiamo piuttosto qualche riga per dire che di contro a codeste grosse persistenze irrazionalistiche non mancano fenomeni e sintomi di un «ritorno alla ragione». Tale la persistenza di Usa e Urss nella politica di coesistenza; tale la rinuncia dei paesi arabi (con Nasser alla testa) per un tempo indefinito all'azione armata eversiva di Israele, e perfino allo storno delle acque del Giordano e affluenti; tale — perché non dirlo? — la persistenza del Centrosinistra in Italia, nonostante le insidie comunistiche, paracomunistiche, passatistiche.

Sapete, però, qual è — a mio parere — il caso maggiore di questo incipiente ritorno alla ragione? La svolta papale giovannea e il Concilio Vaticano II. Non già — intendiamoci — che tutto vada liscio entro e fuori le mura vaticane; quelle correzioni al testo della dichiarazione sugli Ebrei... Ma ne ha già parlato Jemolo, e io non ho che da sottoscrivere.

Luigi Salvatorelli

LE ETERNE REGOLE DELL'AMORE SONO PIÙ FORTI DELL'IDEOLOGIA

Il regime sovietico non ha mutato sentimenti e problemi della donna russa

Sembrano molto lontani i tempi del libero amore, del divorzio facile, della formale austerità rivoluzionaria - Oggi il divorzio è più difficile e costoso, il matrimonio circondato di solennità; le lettere ai giornali dimostrano che i problemi sentimentali e familiari sono uguali in tutti i paesi - Le ragazze seguono puntigliosamente la moda; gli innamorati cercano di aggirare gli ostacoli creati dalla povertà di motorizzazione privata - La fatica del lavoro e la crisi degli alloggi pesano gravemente sulle donne - Le madri prolifiche ricevono medaglie, ma l'assistenza non fa abbastanza per alleviare il loro compito

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, ottobre

L'ideologia non ha cambiato le antiche regole dell'amore. Una giornalista francese ha scoperto, infatti, che le giovanette sovietiche non sognano l'eroe della propaganda, il lavoratore d'assalto o il cosmonauta, ma al Principe Azzurro sono richiesti i collaudati e tradizionali requisiti borghesi: deve essere bello, intelligente, generoso e tenero, raffinato.

Non è difficile trovare conferme. Sul palcoscenico del «Bolsciol» Raisa Stankova rappresentava i tormenti di Gisele. *La scena era monotona, cimiteriale. A un tratto la danzatrice si abbandonò a un oleografico gesto romantico: sfogliava una margherita, e i petali cadevano con leggerezza. Il pubblico applaudiva.*

Si proietta una breve pellicola: racconta la storia di un suonatore di oboe, che si innamora di una ragazza sordomuta, e vorrebbe farle capire quanto è bravo, e dirle, con la musica, quanto la ama, ma il suo concerto è impossibile. L'incomunicabilità intesa alla russa.

Nel romanzo Giudicateci, o uomini, *di Aleksandr Andreev, il capo brigata Petr Gorodienko fa queste illuminanti considerazioni: «Da noi non si fa altro che parlare, scrivere, calcolare quanta ghisa, o energia elettrica, o petrolio si producono per abitante, e si esaltano i risultati che otterremo fra quindici anni. Ma di quanta felicità dovrebbe toccare a ciascuno, di questo non si discute».*

Neppure certi «pregiudizi» della morale occidentale sono stati cancellati in quasi cinquant'anni di esperienze della ricetta comunista. I teorici della rivoluzione predicavano la libertà del rapporto sessuale, dicevano che l'atto amoroso è una vicenda che ignora il dramma, qualcosa di semplice e di dilettevole, facevano un paragone volgare, col bicchiere dell'acqua. Un episodio, dunque, senza emozione e, soprattutto, senza rimorsi. Ma scopro ora in una poesia di Evtuscenko la smentita: «L'unica gioia prima di morire, è ricordare i propri peccati».

Si legge nei Fratelli Karamazov: *«La donna russa, il diavolo solo sa cos'è; io non ci capisco nulla», e figuratevi se pretendo di sostituirmi a Dostojewskij; ma mi piacerebbe raccontarvi qualcosa di Janna Juchuidova, che ho conosciuto in una sala operatoria, tutta impegnata nella resezione di uno stomaco, o di Nina Ivanova, che mi fece da guida nel museo di Istra, o di Mascia Kirsanova, era stata con Lenin, e ricordava quegli anni leggendari con lo stesso furore, o di Olga Bergoltz, una scrittrice, sola, uccisi i figli dai tedeschi, ucciso il marito in un manicomio da Stalin, delle donne che ho visto nei campi di girasoli, a passeggio lungo i canali della Neva, nell'aria pesante dei vagoni della metropolitana.*

Io non vorrei dunque parlare di Valentina Tereskova, o delle trecento e passa compagne che siedono, come deputati, al Soviet Supremo: ma delle altre, di quelle che si perdono tra i centoventi milioni di cittadine dell'Urss, vecchiette coi fazzoletti bianchi delle contadine, commesse del Gum che hanno scoperto solo adesso i capelli cotonati, ragazze che conducono gli ascensori e hanno deciso che, per essere alla moda, quest'anno bisogna tingersi le chiome color del rame.

Le donne che vedi andando per la strada, fanno i muratori, stendono il catrame, spostano le rotaie; lavorano, ogni giorno, tredici ore, sette per lo Stato, nell'ufficio o nello stabilimento, sei per la casa, per il marito e per i figli. E quando i ragazzi sono nove, lo Stato le decora con l'«Ordine della Gloria Materna» di 1ª classe; con otto si è solo di 2ª; sette, quasi quasi, non valgono la pena: 3ª, soltanto 3ª categoria. Ammoniva, a suo tempo, Alessandra Kollontaj: «Durante il periodo della gravidanza la madre deve ricordare che non appartiene a se stessa, ma che sta lavorando per la collettività, perché col suo sangue produce una nuova unità lavoratrice». *Questa lezione è stata capita. Le «unità lavoratrici» crescono con ritmo considerevole; è la sola «norma», credo, che viene regolarmente superata: quattro milioni ogni anno.*

Ci sono due parole che le donne russe conoscono da sempre, e che sono ancora attuali: mukà o mùka, *cambia solo l'accento, e vogliono dire «farina» e «tormento», significano insomma la lotta per la vita. Ci sono stati i giorni della guerra, e quelli della paura, i giorni in cui le pentole e i tegami, per difenderli dai pericoli della coabitazione, avevano un lucchetto, c'era una stanza per famiglia, e conosco un regista che aspettava la notte per andare a scrivere le sceneggiature nel bagno, l'unico posto libero, non poteva tenere svegli la moglie e il bambino; ora si costruisce, ma dicono le statistiche che la media di spazio di cui dispone il cittadino sovietico è di quattro metri, la legge ne prevede nove, ma c'è sempre la crisi.*

Avere una casa, ecco un traguardo: così Janna Juchvidova, famoso chirurgo, sposa di un ingegnere, madre di una bambina, ha due stanze e cucina; la moglie dello scrittore alla moda, la signora di origini nobili, ne aveva invece tre, c'era anche, nella sala da pranzo, una vecchia pendola viennese, che segnava il tempo da quasi due secoli, e un giradischi americano ultimo modello, e la cena che mi fu offerta (ora il problema della mukà, della farina, non si fa tanto sentire), fu degna di un racconto di Gogol: funghi all'ucraina, fegato di un pesce del Baltico, agnello allo spiedo, fagioli con salsa di cipolla, dolcetti all'uva passa, e un vino ungherese che ha un nome propiziatore: «Sangue di toro». Mi disse la gentile ospite: «Durante l'assedio di Leningrado mia figlia si salvò, era ormai fredda, sfinita, perché avevamo un gatto». *Forse valeva giustificare quel festoso banchetto.*

La donna russa la vedi anche nelle lettere dei giornali, rivela i suoi problemi, la sua solitudine. C'è pure una alienazione socialista. Queste righe si leggono sulla rivista «Junost»: «Il lavoro è scomparso dalla mia vita, e neppure la maternità può colmare questa lacuna. Ho l'impressione che qualcosa stia per dividermi da mio marito. Troppo diverse sono le nostre vite, troppo raramente possiamo stare assieme, andare a teatro, fare una gita. Tutti sanno che un amore vero può resistere a qualsiasi prova. Ma quale prova? Separazione, malattia, morte? Insomma, casi straordinari, di emergenza? Oppure prove piccole, insignificanti, che si ripetono ogni giorno che Dio ci manda? Forse l'amore può resistere anche a questi ostacoli, ma quest'amore darà mai gioia?».

Si legge nella «Sovetskaja Rossija»: «E' morto mio marito Cavelij Tarassov. Io sono rimasta con due figli. La pensione mi è stata negata perché il matrimonio non era registrato. Ho vissuto con Cavelij Tarassov molti anni, lo possono confermare gli abitanti del nostro villaggio che ci conoscono bene. Io lavoro in un sovcos e guadagno 40-45 rubli al mese *(28-31 mila lire)*. Con questa somma mi è difficile mantenere i bambini. Anna Karkhunen».

Nella rivista «Giovane Guardia», una lettrice propone di statalizzare i figli, togliendoli ai genitori non appena raggiungono un anno di età. Spiega: «L'educazione in famiglia e nella nostra società senza classi, è un'idra a più teste che, anche se recise, rinascono, incoraggiando le varie manifestazioni del culto della personalità. La statalizzazione dei figli rinnoverebbe non solo la nostra famiglia, ma tutto il nostro paese. E' la sola via per uno sviluppo progressivo, non ne esiste un'altra».

Quando il problema dei figli lo si vuole eliminare del tutto, è autorizzata, nelle cliniche, l'interruzione della maternità; quando il matrimonio fallisce, c'è il divorzio. Una volta bastava che uno degli sposi inviasse una cartolina all'Ufficio dello Stato Civile che provvedeva, sempre con una cartolina, ad informare l'altro coniuge. «La famiglia se ne è andata col vento», commentava uno scrittore. Adesso bisogna rivolgersi alla Corte Popolare, e pagare settemila lire di tassa. Dopo qualche mese si tenta la riconciliazione, e, se non va, il colpevole paga un'imposta che può variare dalle 35 alle 140 mila lire, e dopo ognuno può andare per i fatti suoi. La cerimonia è più solenne di quella delle nozze, spesso considerata «una formalità».

Qualche volta, però, per la scarsità di appartamenti, i coniugi devono dividere l'alloggio: separati dalla noia, e dal tradimento, uniti dalla coabitazione. Fra i motivi ammessi per lasciarsi c'è la sterilità, fra i negati gli scarsi meriti della moglie come cuoca. Ma nel complesso, i russi vanno più d'accordo degli americani: si registrano quindici divorzi ogni diecimila abitanti, negli Stati Uniti ventidue.

La vita sentimentale ignora i sistemi economici e le imposizioni filosofiche. Anche Carlo Marx, conferma la sua corrispondenza, si lasciava andare: Sono innamorato dalla testa ai piedi», *e così il soldato Ivan Ivanovic, dell'Armata Rossa, come tutti i soldati del mondo, attacca nel suo armadietto fotografie di attricette e di ballerine ritagliate dai settimanali, e le ragazze e i giovanotti, per fare l'amore, non essendoci la motorizzazione popolare, ricorrono ai compiacenti tassisti, o ai battelli che solcano la Moscova, o ai vagoni letto che partono il sabato sera dalla stazione della Bielorussia; e ci sono negozi che noleggiano abiti bianchi da sposa, e la «Casa dei Matrimoni» è stata tappezzata di velluto, e dai diffusori cadono le solenni marce nuziali, e gli anelli stanno ad indicare che il gran passo è compiuto, e nelle edicole si vendono cartoline dove ragazze prosperose, con sullo sfondo gru o escavatori, tendono un mazzo di fiori verso un ignoto e atteso personaggio, al quale non viene più richiesto, come documento indispensabile per affrontare l'avvenire in due, la tessera del partito. Scriveva Vladimir Korolenko:* «L'uomo è fatto per essere felice, come l'uccello per volare».

Enzo Biagi

Due giovani fidanzati in un parco di Mosca accanto al ritratto di Lenin (Tel.)

In Italia, grazie al «Sabin»

I casi di poliomielite in netta diminuzione

Roma, 27 ottobre.

Per iniziativa della Lega nazionale contro la poliomielite e sotto gli auspici del ministro della Sanità sen. Mariotti, avrà inizio domani in tutta Italia la nuova campagna annuale a favore di una sempre maggior diffusione della vaccinazione contro la terribile malattia.

Si fa rilevare, nell'occasione, come i casi di poliomielite (paralisi infantile) manifestatisi in Italia negli ultimi anni mostrino una rapida discesa, soprattutto a partire dal marzo 1964, allorché ebbe inizio la vaccinazione orale su larga scala con il «Sabin».

In particolare, da circa 3000 casi del 1963 si è scesi agli 839 del 1964 e ai 201 dei primi nove mesi dell'anno in corso. La diminuzione della morbilità è netta e si avvicina allo zero in numerose regioni, soprattutto in Lombardia. Fanno ancora eccezione la Puglia, la Campania e in minor misura la Sicilia e la Sardegna, dove si dovrà intensificare la campagna di vaccinazione.

Scandalo in Olanda per la lettera d'un deputato che attacca Beatrice, il fidanzato e la regina Giuliana

E' il capo gruppo parlamentare del partito socialista (al potere con i democristiani) - Spiega perché i socialisti voteranno in favore delle nozze della principessa con il tedesco - «La monarchia — scrive — sta per scomparire. Se votassimo contro, provocheremmo una grave crisi. Preferiamo un'Olanda monarchica, ma controllata dal Parlamento, a una repubblica in mano ai democristiani»

(Nostro servizio particolare)
L'Aia, 27 ottobre

La storia d'amore della principessa Beatrice d'Olanda con il diplomatico tedesco Klaus von Amsberg continua a incontrare ostacoli. Mentre è in corso una vivace campagna contro l'unione dei due giovani, ecco ora — a due settimane dal dibattito in Parlamento sulla legge che dovrà autorizzare il matrimonio — un nuovo incidente, che in poche ore ha assunto le proporzioni di un grande scandalo. Si parla di autentica crisi dinastica, e persino i più cauti commentatori non nascondono le loro apprensioni sulle conseguenze dell'insolita vicenda.

Lo scandalo di cui oggi tutta l'Olanda parla, ha all'origine la protesta scritta da un gruppo di cittadini contrari al matrimonio a Gerhard Nederhorst, capo del gruppo parlamentare socialista (il secondo partito olandese, cui appartengono circa un terzo dei deputati della Camera). Nella lettera si affermava che il partito sbaglia se, come è già stato annunciato, voterà il 10 novembre prossimo a favore del progetto di legge che approva il matrimonio della principessa.

Nederhorst ha allora preso carta e penna, e a ognuno dei settantatré firmatari della protesta ha scritto una lunga, identica missiva, spiegando le ragioni dell'atteggiamento socialista. Il deputato intendeva scrivere una lettera privata, si ripete con imbarazzo negli ambienti del partito, e si sottolinea che Nederhorst non ha neppure usato la carta intestata del partito, né quella della Camera dei deputati. In ogni caso qualcuno ha consegnato il documento al giornale «Het Parool», che nella edizione di martedì lo ha pubblicato integralmente.

«*E' stata l'insistenza della Casa reale*», scrive Nederhorst ai suoi elettori, «*comprensibile sul piano umano ma contestabile sul piano politico, a provocare l'attuale situazione*». «*Se Beatrice avesse informato per tempo il governo dei suoi progetti matrimoniali, invece di metterlo praticamente di fronte a un fatto compiuto, il gruppo parlamentare socialista avrebbe sconsigliato il fidanzamento*». La lettera ha il tono di una requisitoria contro i personaggi della Casa reale: «*In tutta onestà devo dire che sono più inquieto per il carattere ostinato della principessa che per la presenza di von Amsberg nella famiglia reale*». E ancora: «*Beatrice è "eigenzinnig", cioè vuole agire troppo di testa sua. Guglielmina (la precedente regina, nonna di Beatrice), è stata l'ultima ad avere il senso del dovere: a Giuliana riesce già più difficile*».

Nederhorst — con un'ingenuità talmente sorprendente da far nascere il sospetto di un'azione preordinata — prosegue ricordando lo «scandalo Hoffman», una delle pagine più nere della recente storia della monarchia olandese. E' il caso della «guaritrice» alla quale poco meno di dieci anni fa la regina Giuliana affidò una figlia più piccola, Marijke-Christine che era affetta da cecità quasi totale. La Hoffman riuscì a conquistare la fiducia della sovrana, a tal punto che venne accusata di esercitare un'influenza nefasta sugli atti di Giuliana: fu chiamata la «Rasputin in gonnella», e alla fine, di fronte allo scandalo che dilagava, venne congedata e allontanata da corte, non senza difficoltà per vincere la resistenza della regina che non voleva separarsi dalla «guaritrice».

«*Beatrice* — citiamo ancora dalla lettera di Nederhorst — *è del tutto indifferente agli obblighi e ai vincoli che implica la funzione monarchica. E' vero che la monarchia sta per scomparire, ma sollevare in questo momento il problema della repubblica potrebbe provocare una grave crisi nel Paese*». Il capo dei deputati socialisti conclude la lettera scrivendo: «*Se noi votassimo contro la legge, Beatrice rinuncerebbe probabilmente al trono per sposarsi ugualmente, e questo provocherebbe una crisi drammatica. Anche nell'ipotesi che Beatrice accettasse il verdetto e rompesse il fidanzamento ci sarebbe crisi. In questo momento noi socialisti preferiamo, e di gran lunga, un'Olanda monarchica con Giuliana o Beatrice, controllate dal Governo e dal Parlamento, a una repubblica con alla testa un De Quay o un Luns: sarebbe questa infatti la conseguenza della crisi*».

E' facile immaginare lo scandalo. Nederhorst ha cercato di giustificarsi dicendo che la lettera era privata, ma i democristiani — che sono toccati dalla poco simpatica allusione del socialista a De Quay e a Luns, due uomini politici cattolici — hanno già chiesto che il caso venga discusso in Parlamento. L'autore della lettera ha — sembra — presentato le sue scuse a Giuliana, a Beatrice e ai due democristiani chiamati in causa, ma molti ritengono che dovrà dare le dimissioni. E, se lo scandalo non potesse essere limitato alla sola persona di Nederhorst, ci sarebbe anche il rischio d'una crisi di governo.

Sandro Doglio

La vita di Marcel Proust

Su «La Stampa» di ieri, nelle «Cronache dei libri», il prof. Franco Simone ha recensito la biografia di *Marcel Proust* scritta dallo studioso inglese George D. Painter. Per errore di trascrizione, la stampa del volume è attribuita a Longanesi; l'editore italiano è, invece, la Casa Feltrinelli.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Tre episodi satirici sul tema del «brivido»

«L'uomo che viene da Canyon City»: western spagnolo

(Astor) — Tre episodi raggruppati sotto il motivo del «brivido», vòlto più o meno in burletta. Nel «Vittimista» di Ettore Scola, dopo un incidente balneare un marito sospetta che la moglie voglia ucciderlo, onde vede intenzioni bieche in tutti gli atti di lei, sottoponendosi a veglie e digiuni. Ma che tutto questo non sia effetto — come insinua uno psicanalista — d'un suo complesso di colpa? Infatti, troncata la relazione con un'amante, le paturnie tragicomiche abbandonano il nostro ometto, che casca però dalla padella nella brace in grazia d'un finalino a sorpresa. Il bravo Nino Manfredi è con Alexandra Stewart e Tino Buazzelli.

Un altro marito (un composto Walter Chiari) è alle prese, in «Sadik» di Gian Luigi Polidoro, con una mogliettina (Dorian Gray) così invasata dalla lettura dei fumetti da costringerlo, con tutte le preoccupazioni che ha, a indossare il costume dell'eroe prediletto e a passeggiare sui cornicioni del palazzo. Ma anche qui l'imprevisto è in agguato.

Un [illegible] Alberto Sordi, bullo della strada, nell'inseguire un milanese che gli ha acciaccato un fanalino, càpita in una sinistra locanda senza avventori, dove il senso del mistero si affetta col coltello. Ne evade atterrito, col cadavere del milanese nel portabagagli e l'imputazione di più omicidii, poi felicemente rimossa. Sylva Koscina dà la replica al comico nell'episodio di Carlo Lizzani, «L'autostrada del sole».

Film a episodi se ne possono fare all'infinito, nè *Thrilling* è meno pretestuoso di molti che lo hanno preceduto. Delle tre ideine la prima è quella che si regge meglio; le altre, più gratuite e sforzate, si affidano a trovatine occasionali, spesso divertenti. **l. p.**

* *

(Nazionale) — Realizzato in Spagna, *L'uomo che viene da Canyon City* possiede le caratteristiche del western che si [illegible] della penisola iberica per ambientarvi imitazioni dei film avventurosi americani. In questo limite, la pellicola, a colori e per grande schermo, è discreta. Il regista Alfonso Balcazar ha [illegible] ferito sufficiente interesse alla vicenda di due pistoleros, uno aggrondato l'altro fanfarone, che prendono le parti delle vittime d'un prepotentissimo signorotto messicano e fanno opera di giustizia castigando il fellone come si merita.

Complicato da intrighi sentimentali (sarà una donna ad impugnare l'arma vendicatrice contro il reo), il film, pur nella sua obbligata stesura, non manca di efficacia, anche se non trova il dovuto equilibrio tra le parti troppo violentemente realistiche e certi sforzati incastri faceti. L'interpretazione di Robert Wood, Fernando Sancho e Loredana Nusciak è improntata a un corretto mestiere. **vice**

Galleria d'Arte Moderna — Oggi pomeriggio alle 17,30, nella sala di corso Galileo Ferraris [illegible] il prof. Giorgio Petrocchi dell'Università di Roma terrà una conferenza su «Dante e Farinata». La manifestazione è organizzata dalla Società «Dante Alighieri» nel 7° centenario della nascita del poeta.

Associazione Universitaria italo-francese — Oggi alle ore 18 nella sala che precede l'Aula Magna dell'Università (via Po 17) il prof. Raymond Warnier parlerà su «Blaise Cendrars et la génération d'Apollinaire».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Carignano - **Teatro Stabile**: ore 20 preciso «La locandiera» di C. Goldoni. Regia di F. Enriquez.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Bella addormentata».

Alcione: Riv. E. La Torre 16,15-21,15
Maffei: Rivista Ferrero, 16,15-21,30.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,30 corse al galoppo: Premio Frossasco. Ingresso gratuito.

TEATRO ALFIERI
Domani e sabato ore 21,15
Domenica ore 15,30 e 21,15
ALDO LANDI presenta il balletto
BERIOZKA

Al Bogatello, Cavoretto 2: Los Gildos.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. The Julius; cantano M. Valentini e G. Camerca.
Al Nirvana Danze: ore 21 I Princ.
Apollo: ore 21 Danilo e I Draghi.
Arlecchino: ore 21 Paolo Zavallone.
Augusteo: ore 21 orchestra Loris.
Castellino: ore 21 Equipe 84.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Sala: ore 17 e 21 I Guarende's.
Gaudio: ore 16,30-21 The Melodich.
Giardino Belle Arti: ore 21 Chi-co-cha.
Hollywood: ore 21 Danilo e I Draghi.
La Perla Danze: ore 21 I Romans.

La Serenella: 21 Borgione - Galassi.
Le Roi: ore 21 Les Dauphines.
Massaua Danze: ore 21 orch. Gianfy.
P. Balta (v. Sacchi 65): ore 21 orch. Crolla. Dame ingr. consum. gratuite.
Principe: ore 21 Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21,15 Reddy Bobbio.

Chez Louis (P. Tommaso): Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club, B. Galliari 9, 60.092: 21 Giorgio Santiano - The Sun's Boys.
San Giorgio - Valentino - «Alla Taverna del Camino» Tony Stella ed i Jo.

Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Al Bagatelle Whisky à Gogo più (str. Cavoretto 2, t. 678.978): Los Gildos.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Club 84, M. d'Azeglio 9: ore 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.018: 21
Los Amigos, U. Sav. 511, t. 341.087.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
West End Gogo (str. Traforo Pino): Ristorante, Hotel; telefono 890.270.
Whisky Notte, Pio V 5, t. 687.563.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Bodda (Cavour 28): Giorgio Gral.
Bolero (Bolero 15): Collettiva; scelte dal post-cubismo all'informale.
Galatea: dipinti di James McGarrell.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di Gino Viano.
Galleria Gissi: Maestri italiani della pittura contemporanea; 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Antologia di Juan Del Prete.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale dello scultore Mario Giansone. Orario: 10-13; 16-20.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra personale Guidi.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-13; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Lord Jim» Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens, Jack Hawkins, Daliah Lavi, technicolor. Orario: 14,20; 16,50; 19,30; 22,20.
Astor: «Thrilling» Walter Chiari, Nino Manfredi, Alberto Sordi, S. Koscina.
Corso: «Il colonnello Von Ryan» con Frank Sinatra, Trevor Howard, Raffaella Carrà, technicolor.
Cristallo: «Casanova '70» M. Mastroianni, V. Lisi, M. Mercier, E. M. Salerno, eastmancolor, Viet. anni 18.
Doria: «Mary Poppins» di Walt Disney, con Julie Andrews, Dick Van Dyke, technicolor. Ultimo ore 22.
Ideal: «Mirage» con Gregory Peck, Diane Baker, Walter Matthau.
Lux: «Giulietta degli spiriti» di F. Fellini, con G. Masina, S. Milo, V. Cortese, S. Koscina, techn. Viet. 14. Orario spett. 14,30; 17; 19,30; 22.
Nazionale: «L'uomo che venne da Canyon City» R. Wood, F. Sancho, tec.
Reposi: chiuso per installazione nuovi impianti. Riapertura venerdì 29 con «Ciao Pussycat».
Romano: «West and Soda» western cartoni animati in technicolor, scope.
Vittoria: «My Fair Lady» con Audrey Hepburn, Rex Harrison, technicolor, super panavision. Ult. spett. 21,45.

Ariston: «Prima vittoria» J. Wayne, K. Douglas, P. Neal, D. Andrews, panavision. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «Shenandoah, la valle dell'onore» J. Stewart, D. Mc Clure, tec.
Augustus: «L'ultimo omicidio» Alain Delon, Ann Margret, Van Heflin, Jack Palance, panavision. Vietato anni 14.
Capitol: «Doringo» techn. Tom Tryon, Senta Berger, Michael Anderson jr.
Metropol: «Castelli di sabbia» Elizabeth Taylor, Richard Burton. Viet. 14.
Torino: «Un dollaro bucato» con Montgomery Wood, technicolor.

Alessandra: «Una moglie americana» techn. sc. U. Tognazzi, R. Fleming.
Faro: «Una moglie americana» techn. scope, Ugo Tognazzi, R. Fleming.
Fiamma: «Agente 007 missione Goldfinger» technicolor, Sean Connery.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Caccia al ladro» G. Kelly, C. Grant, techn.; un film di Hitchcock.
Hollywood (tel. 851.904): «Mezzo dollaro d'argento» R. Tamblyn, scope, colori. Prima visione per Torino. Segue: «Tom e Jerry». Ultimo 22,30.
La Perla: «Mezzo dollaro d'argento» techn. Russ Tamblyn, Kieron Moore.
Maffei: «I 3 orientali» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Isole in capo al mondo».
Massimo: «7 uomini d'oro» techn. scope, Rossana Podestà, P. Leroy.
Orfeo: «Mezzo dollaro d'argento» sc. techn. Russ Tamblyn, Kieron Moore.
Principe: «Mezzo dollaro d'argento» techn. Russ Tamblyn, Kieron Moore.
Statuto: «7 uomini d'oro» technic. scope, Rossana Podestà, P. Leroy.

Adriano: «Col ferro e col fuoco» techn. Jeanne Crain, Pierre Brice.
Alcione: «Notti roventi a Tokio» v. 14 Riv. E. La Torre 16,15 - 21,15.
Alpi: «I 4 tassisti» Fabrizi, De Filippo, Macario, Bramieri. Viet. 14.
Regina: «La donna è uno spettacolo».

Centrale: «Gli imbroglioni» W. Chiari, R. Vianello, Franchi, Ingrassia. A. 10
Cravesana: «Rapfilicus».
Milano: «Capitani di ventura» e «Le vie segrete». Apertura ore 10.
Olimpia: «Contratto per uccidere» technicolor. Vietato minori anni 18.
Po: «Cartouche» technic. Jean Paul Belmondo, Claudia Cardinale.
P. Nuova: «Donne calde di notte» e «Danza macabra». Apertura ore 10.
S. Felice: «Il fondo della bottiglia» scope, technicolor, Joseph Cotten, V. Johnson, R. Roman.
S. Secondo: «I vagabondi» Crick-Crock

Esperia: «Il legionario» Lancaster.
Giardino: «Jeff Gordon spaccatutto» con Eddie Constantine.
Madonna Rosa: «Codice ZX3 controspionaggio» con Christopher Lee.
Mirafiori: «Qualcosa che vale».
S. Rita: «3 oriundi contro Ercole».
Vinzaglio: «Colpo grosso a Galata Bridge» scope, technicolor, con Horst Buchholz, Sylva Koscina.

America (via Fréjus 27, t. 331.748): «Missione segretissima» technicolor, scope, con Eddie Constantine.
Araldo: «La furia degli Apaches» Frank Latimore, technicolor.
Eliseo: «Dalla Terra alla Luna» tech. sc. J. Cotten, G. Sanders, D. Paget. Apertura ore 16,30.
Nuovo: «La sanguinosa rapina» techn. scope, Victor Mature, Lee Marvin.
S. Paolo: «Sexy show» tech. sc. V. 18.

Artisti: «Contratto per uccidere» con John Cassavetes, technicolor, scope.
Belgio: «Ammutinamento» technic.
Corallo: «Per il re e per la patria» Dirk Bogarde, Tom Courtenay.
Eridano: «Veneri proibite» tech. sc.
La Salle: «Johnny Concho il pistolero» con Frank Sinatra.
Oropa: «Super rapina a Milano».
V. Veneto: «Rapina a mano armata» Sterling Hayden, Coleen Gray.

Astra: «Il disco volante» Alberto Sordi, Silvana Mangano, Monica Vitti.
Bernini: «Baleari» con Robert Taylor, Thomas Mitchell.
Cibrario: «Grande blulf» Constantine, «Risate italiane» Gassman, Tognazzi.
Ellos: «Segreto del narciso d'oro».
Massaua: «Femmi posto tesoro» Doris Day, James Garner, techn. Viet. 14.
Odeon: «Una pallottola per un fuorilegge» technicolor. Audie Murphy.
Star: «L'ispettore spara a vista» con Paul Maurisse, Barbara Steele.

Adua: «El Gringo» Payne, O'Keefe.
Aurora: «Fuorilegge del Kansas».
Brescia: «Il sorpasso». Vietato 14.

Châtillon: «Le orde di Gengis Kan» scope, technicolor, H. Okawa.
Eri-Dan: «Mistero del castello».
Lanteri: «Il giorno più corto».
Maior: «Dieci in amore» C. Gable.
Nord: «La valle dei disperati» techn. Guy Madison, Patricia Medina.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Avventure nella fantasia» L. Harvey, col.
Oriente (Barca): «A tre passi dalla sedia elettrica».
Palermo: «Lo strangolatore dalle 9 dita» Viet. anni 14. Apert. ore 15.
Sociale: «I prigionieri dell'isola insanguinata» colori, Jack Hedley.
Zenit: «Sinfonia per un massacro».

Baretti: «Maigret e il caso Saint Fiacre» con Jean Gabin.
Cabiria: «La vendetta della signora» Ingrid Bergman, A. Quinn, scope.
Colosseo: «Mezzo dollaro d'argento» R. Tamblyn, K. Moore, 1ª vis. sc. col.
Continental: «Crociera imprevista» H. Mills, J. Mills, J. Mc Arthur, colori.
Flora: «Ti-Koyo e il suo pescecane» technicolor, con M. Armoug.
Ghigo: «Chiamami Buana» technicolor, con Bob Hope, Anita Ekberg.
Italia: «La costanza della ragione» Catherine Deneuve, Samy Frey.
Moderno: «Capitan Blood» E. Flynn, techn. e «Mondo cane» technicolor.
Nizza: «Musetta alla conquista di Parigi» cartoni animati in technic.
Piemonte: «Requiem per un pistolero» R. Cameron, S. Mac Nally, col. sc.
S. Cuore (Nizza 56): «Gorgo» in technic. Bill Travers. Apert. ore 19.
S. Carlo: «Le calde amanti di Kioto» Moymi Ogawa, Mako Midori.
Spazio: «Totò, Peppino e la malafemmina» Totò, P. De Filippo, D. Gray. Apertura ore 15.

Diana: «Strano incontro».
Dora: «Ho una moglie pazza pazza».
Roma: «Concerto per un assassino».
Umbria: «S.O.S. Pacific» Constantine.

Alba: «Duello a Rio Bravo» e «I diavoli volanti» Stanlio e Ollio.
Ambra: «OSS 117 segretissimo» con Kerwin Mathews, Nadia Sanders.
Apollo: «Un treno è fermo a Berlino» José Ferrer, Sean Flynn.
Edera: «Coriolano eroe senza patria» technicolor, cinemascope.
Lucento: «Petrolio rosso» technic.
Lutrario: «Qualcosa che vale» con Rock Hudson, Dana Wynter.
Oriana: «Gigò» con Frank Villard, Diane Gardiner.
Splendor: «Principessa e lo stregone».

BEINASCO

Italia: «I due gondolieri» technic. Alberto Sordi, Nino Manfredi.

CANDIOLO

Vittoria: «7° cavalleria» techn. Barbara Hale, J. C. Flippen, R. Scott.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit. — Teatro Carignano: «La locandiera» (biglietti ridotti al Teatro Gobetti). — Piscina Stadio Comunale: corsi di nuoto (iscrizioni all'Enal). — Bowling Mirafiori (oggi riduzione Enal).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
10,20: **Città del Vaticano**: Sessione pubblica del Concilio presieduta da Paolo VI.
17,30: «**Il tuo domani**», informazioni per i giovani.
18 —: **La tv dei ragazzi**: «Giramondo», cinegiornale con cartoni animati.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: «**Canti popolari dell'Hudson**», documentario.
19,55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**E' di scena Ornella Vanoni**», spettacolo musicale.
21,35: **Tribuna politica.** Dibattito fra i rappresentanti della dc, del pci, del msi e del pri.
22,25: «**Anteprima**», settimanale dello spettacolo. Presenta Margherita Guzzinati. In questo numero servizi su «Giulietta degli spiriti» e su Catherine Spaak.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Un volto nuovo**», telefilm prodotto da Dick Powell.
21,45: «**Studio uno**», spettacolo musicale di Falqui e Sacerdote, con le gemelle Kessler, Lelio Luttazzi, Milly, Mina e Paolo Panelli. Replica da Programma Nazionale.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Orchestre italiane e straniere; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di A. Kaciaturian; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica leggera diretta da Carlo Esposito; 14: Trasmissioni regionali; 15: Giornale radio; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Il mio amico barone, radioscena di A. Valdarnini; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Le ridenti note; 18,10: Organista Lionel Rogg: Muffat, Bach, Liszt; 18,50: Piccolo concerto; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,35: Tropicana, antologia musicale del Sud America; 21: Sestetto italiano «Luca Marenzio»: «La barca di Venezia per Padova», di Banchieri; 21,35: Tribuna politica, dibattito tra i rappresentanti della dc, del pci, del msi e del pri; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Saluti da... Il giornale di tutti i tempi; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni nuove; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico; 12,20: Trasmissioni regionali.

13: L'appuntamento delle 13; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; contralto Marguerite Rochow; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama italiano; 17,15: Canzoni napoletane; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Mia cugina Rachele», romanzo di D. De Maurier. Seconda puntata; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. I sindacati nello Stato moderno; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Ciak; 20,30: Canzoni alla sbarra; 21: Divagazioni su teatro lirico; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,55: Pagine da opere di Ponchielli e Giordano; 12: Complessi d'archi con pianoforte; 12,55: Un'ora con Pergolesi; 14: Concerto sinfonico; 15,50: Musiche di F. Schubert; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura russa; 18,45: Musiche di J.J. Quantz; 19: L'inquinamento delle acque; 19,30: Concerto di ogni sera; Grieg, Brahms, Bartok; 20,40: Musiche di F. Mendelssohn-Bartholdy; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di F. Schubert e Strauss; 21,50: La critica dantesca, di Mario Apollonio; 22,25: Musiche di G. Petrassi; 23,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: Leo Spitzer.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: C'era una volta un fiume; 20,45: Ugole d'acciaio, rotocalco di varia attualità; 21,35: Lugano: Incontro Europa-Giappone di ginnastica artistica.

ECHI DI CRONACA

Il concerto al Conservatorio per l'Unione Musicale

L'orchestra di Mosca per la prima volta a Torino

Il complesso da camera diretto da Rudolf Barsciai ha eseguito musiche di Corelli, Sciostakovic e Haydn - Calorosi applausi ai venti strumentisti

Va in giro per l'Italia, la prima volta, e iersera ha sostato a Torino, l'«Orchestra da camera di Mosca», una denominazione che implica molta distinzione e responsabilità. Consta di circa venti giovani strumentisti, i quali nella maggior parte studiarono nel Conservatorio di quella città, e più d'uno vi ha cattedra; alcuni ottennero speciale riconoscimento di valentia in gare internazionali. Ne è direttore Rudolf Barsciai, quarantenne, che fu allievo in quello stesso istituto statale, dove ora insegna la tecnica della viola e la concertazione delle compagini d'archi, dal quartetto all'orchestra. Violista, sale sul podio per guidare la schiera, ma suole rientrare nei ranghi, secondo l'antica consuetudine, per le esecuzioni di opere, ad esempio di Bach. Questa Orchestra ha finora raccolto tra noi molte lodi, ed anche qualche rimprovero, per aver inserito nel concerto, a Firenze, trascrizioni considerate giustamente inopportune da chi conosce l'immensità dell'autentico repertorio camerale.

Iersera il programma era, diciamo, puro, comprendendo due Concerti grossi di Corelli, la *Sinfonia da camera* di Sciostakovic e la *Sinfonia*, numero 45, di Haydn, in fa diesis minore, quella detta «dell'Addio», per una istorietta, notissima. Gli orchestrali austriaci, stanchi del soggiorno nel castello degli Esterhazy, in Ungheria, volevano tornare a Vienna, ed incaricarono Haydn, maestro di cappella, di far capire al Principe, con rispettose maniere, qual era il loro desiderio. E Haydn approntò una composizione nell'ultimo tempo della quale i suonatori, uno dopo l'altro, non avendo più nulla da fare, spegnevano la candela infissa nel leggio e cheti cheti se ne andavano. Rimanevano ai loro posti due, Luigi Tomasini, pesarese, violinista, compositore e *Kammermusikdirektor* e Haydn stesso. Il giorno seguente il Principe e la Corte e Haydn tornavano a Vienna. E i suonatori con loro.

Vero o artificioso questo episodio, tramandato con qualche variante, la *Sinfonia* si distingue fra quelle composte fra il 1771 e il '74 per più particolari pregi, nella costruzione e nel sentimento, ma non è il caso di parlarne. Iersera gli Orchestrali moscoviti misero in iscena la *Sinfonia*, vollero che ogni leggio avesse la sua candela... e la spensero davvero.

L'impressione che l'orchestra ha subito destata, e s'è rinnovata nel corso del concerto, era lietissima, di schietta ammirazione. S'è notato, per un verso, la valentia delle singole falangi, naturalmente spiccante in qualche punto più scoperto, ma non tanto da emergere prepotente, e per un altro verso, la somma sonora, compatta, quale può essere attuata soltanto col lungo quotidiano studio collettivo, con una disciplina severa, con una consapevolezza della varietà stilistica e del fine estetico. E' probabile che la derivazione dalla medesima scuola, l'appartenenza allo stesso ambiente culturale, abbiano influito, e tuttora influiscano, sull'armonia vicendevole e totale. Da tali doti e requisiti conseguiva quella scioltezza, quella associazione, quella sicurezza e identità, che, superata la materialità, determinano l'esposizione dell'intimo dell'opera d'arte.

Della bravura di ciascuno e di tutti si valse il maestro Barsciai e offrì un concerto che può dirsi perfetto, sia delle musiche note, di Corelli e di Haydn, sia della *Kammer-Symphonie* di Sciostakovic. Secondo informazioni «ufficiose», questa composizione è la versione per orchestra d'archi del *Decimo quartetto*, compiuta l'anno scorso dallo stesso Sciostakovic, e ancora inedita. Non è dissimile dalle altre opere strumentali di lui. Il talentoso musicista è disuguale e tuttavia attraente. In una certa farragine di idee e di svolgimenti, ora è intricato, ora lineare, limpido o torbido, levigato o ruvido. Soddisfa e non soddisfa. Prendere o lasciare.

Al direttore e agli strumentisti il pubblico assai folto fece accoglienze lusinghiere; e alla fine il congedo recò manifestazioni di entusiasmo insistenti, clamorose.

a. d. c.

«La Scala» invitata per una *tournée* a Tokio

(Dal nostro corrispondente) Milano, 27 ottobre.

(g. m.) Il sovrintendente alla Scala dottor Ghiringhelli ha ricevuto oggi una delegazione giapponese, che ha invitato il Teatro lirico italiano per una serie di spettacoli a Tokio. La *tournée* dovrebbe avere luogo nel 1968 ma non è certo che l'invito sarà accettato. Uno spostamento del genere — si osserva negli ambienti scaligeri — comporta enormi difficoltà artistiche e logistiche. La *tournée* in Urss aveva richiesto anni di preparazione.

Si riapre con Shakespeare il Piccolo Teatro di Milano

«Il gioco dei potenti» al Lirico

(Dal nostro corrispondente) Milano, 27 ottobre.

(g. m.) La diciannovesima stagione del Piccolo Teatro di Milano è stata aperta questa sera al Lirico, gremito in ogni ordine di posti, dalla prima giornata de «Il gioco dei potenti», «Un trono e il popolo». Domani sera andrà in scena «La guerra delle Due Rose», seconda giornata dello spettacolo che Giorgio Strehler ha tratto dall'«Enrico VI» di Shakespeare, in un libero adattamento.

«Il gioco dei potenti» aveva debuttato a Milano sullo scorcio della passata stagione, per poche recite. Le due «giornate» del kolossal scespiriano vengono ora date con quei ritocchi e quelle lievi rielaborazioni che il «rodaggio» ha suggerito e reso necessarie per una migliore assimilazione da parte degli spettatori. Già presentato con questi accorgimenti al Festival internazionale dei Teatri Stabili a Firenze, lo spettacolo è stato accolto questa sera dal pubblico del Lirico con larghi consensi.

Calorosi sono stati gli applausi per tutti gli interpreti e per il regista. A differenza della edizione del giugno scorso, il ruolo del Duca di Gloucester è stato assunto da Franco Graziosi mentre Gianni Musy ha preso il posto di Luciano Alberici, indisposto, come Duca di York.

Le repliche dello spettacolo proseguiranno fino a febbraio.

Geraldine in Jugoslavia

La figlia di Charlie Chaplin, durante una pausa del film che sta girando a Novi Sad, osserva l'operatore cinematografico spagnolo Manolo Velasco alle prese con il suo cane. Geraldine e Manolo sarebbero legati da un profondo affetto (Tel. Associated Press)

La mostra alla Galleria di arte moderna

Le libere forme nello spazio della scultrice Barbara Hepworth

L'artista inglese, condiscepola di Henry Moore, soggiornò due anni in Italia - Afferma di avere appreso nel nostro paese il senso della luce, prima componente della sua espressione

Quando si sia detto che Barbara Hepworth è una ingegnosa creatrice di libere forme nello spazio — «forme», si badi, non «figure» — pensiamo si sia indicata la caratteristica essenziale di questa celebrata scultrice inglese della quale stamani alla civica Galleria di arte moderna di Torino s'inaugura una grande mostra organizzata da Vittorio Viale con la collaborazione del British Council.

«Forme di pura idealità», ha scritto il Viale nella pagina introduttiva del catalogo illustrato. Non forme «culturali», bensì «forme elementari, rielaborate, tagliate, levigate, secondo la logica stessa della loro struttura e del profilo che assumono», forme la cui immagine è determinata «dai fori aperti nella massa, secondo un calcolo esatto delle dimensioni, e sempre del rapporto esistente tra pieno e vuoto», aggiunge Giuseppe Marchiori nella presentazione di queste seducenti opere.

Dal canto suo la Hepworth che, nata a Wakefield nel 1903, condiscepola di Henry Moore nella scuola d'arte di Leeds, fra il '24 e il '25 ha abitato e studiato in Italia, dichiara: «*Italy opened for me the wonderful realm of light*», l'Italia aprì per me un meraviglioso regno di luce, appunto sull'elemento «luce» insiste, come su quello che sarebbe la matrice della propria espressione e la vitalizzante componente della sua arte. Oltre la luce italiana, da cui sorgerebbe immacolata la purezza di questi lisciati volumi, di queste convesse e concave superfici sensibilizzate dal nitore delle loro materie — bronzo, marmo, pietra, legno levigatissimo e splendente —, la luminosità della Grecia, dalla scultrice visitata nel 1954 dopo le esperienze filtrate attraverso Moore, Arp, Brancusi, Gabo, Nicholson, Mondrian, e secondo noi forse (vedere l'*Oval sculpture* del 1943) Max Bill. Primavera ellenica. E Marchiori postilla: «Fu per lei una specie di ritorno alle origini della civiltà europea, in tutte le espressioni del pensiero e dell'arte, lungo un percorso favoloso che comprende i nomi di Corinto, Delo, Delfo, Micene».

Crediamo che ci voglia molta buona volontà, molta fantasia letteraria, per accostare queste sculture-oggetti, di radice curiosamente organica quando non evocano perfezioni tecniche e strumentali, alle idealizzazioni delle forme umane concepite dagli artisti greci. Quanto al loro esistere in funzione di luce, qualsiasi scultura, anche la *Pietà* di Michelangelo, della luce ovviamente non può fare a meno. E' poi assai curioso ciò che afferma la Hepworth: «Per ogni forma c'è un dentro e un fuori. Quando essi si trovano in particolare relazione reciproca, come è ad esempio per una noce nel suo guscio o per un bambino nel grembo materno o per la struttura d'una conchiglia o d'un cristallo, o quando si considera la struttura ossea nel corpo umano, allora mi sento maggiormente attratta dagli effetti di luce». Quali effetti di luce? Forse quelli della radioscopia, per vedere il «dentro» dal «fuori», la noce nel guscio, il bimbo nel grembo materno, ecc.

Ma la critica accoglie con gravità queste amabili incongruenze, e può allora parlare del «nuovo canone di bellezza astratta o metafisica» che merito di Arp o di Brancusi «doveva imporsi sulla passività naturalistica». Caro Marchiori, ho una gran paura che si debba mettere sul conto della «passività naturalistica» anche l'arte di Donatello e di Jacopo della Quercia, per arrivare a quella di Rodin e di Bourdelle e di Maillol, per non dire di Degas.

Queste modeste osservazioni da storico pedante non vogliono affatto sminuire la innegabile profonda suggestione che si sprigiona dalle bellissime forme (che non sono sculture ma affascinanti oggetti plastici) di Barbara Hepworth. Piace anzitutto la passione artigianale, la perizia manuale con cui sono lavorati. Bronzi, pietre, legni assumono in pieno quei valori tattili, moltiplicatori di energia vitale, che incantavano il Berenson. Vien voglia di toccarli, di accarezzarli come dei morbidi corpi, e sembra di sentire sotto la carezza la rispondenza di un fremito segreto: segno che l'opera vive, ha un'anima oltre che un corpo inerte.

Volentieri li si immagina all'aperto, sul verde d'un prato inglese, nella radura d'un boschetto, stagliati coi loro fori contro un orizzonte marino, tronchi, rocce, elementi di natura essi stessi: ed ha ragione la scultrice di confessare che certe sue intuizioni plastiche le sono nate dal vento, dal mare, dalle colline del West Penwith. Prendiamoli dunque per quel che sono, forme attraenti, squisite; e non facciamone pretesti per divagare nei campi della filosofia dell'arte.

Marziano Bernardi

Dramma contro la guerra alla rassegna di Firenze

«Il lungo, il corto e l'alto» presentato dal Teatro Stabile di Liverpool - Sette uomini in Malesia sono sterminati dai giapponesi dopo avere ucciso un prigioniero

(Dal nostro inviato speciale) Firenze, 27 ottobre.

«The playhouse» significa, press'a poco, «La casa del dramma». E' il nome assai appropriato del teatro di Liverpool che rappresenta l'Inghilterra alla Rassegna internazionale dei Teatri Stabili. Ha almeno cinquanta anni, è il più antico tra gli Stabili inglesi. Attualmente è diretto da David Scase, che è anche il regista dello spettacolo messo in scena alla Pergola.

«Benedetti tutti i sergenti, il lungo e il corto e l'alto» cantavano durante la seconda guerra mondiale i soldati inglesi per imprecare contro i sottufficiali che dell'esercito britannico sono la spina dorsale, ma anche l'elemento più retrivo. E dal secondo verso di questa ironica canzone prende il titolo *The long and the short and the tall*, rappresentato per la prima volta nel 1958. Ne è autore Willis Hall, che da allora si è fatto un nome come commediografo, in collaborazione con il romanziere Keith Waterhouse. Loro è «Billy il bugiardo» da cui è stato anche ricavato un bel film di Schlesinger.

Willis Hall ha prestato servizio militare in Malesia; e in questo paese, nei primi mesi del 1942, si svolge l'azione del dramma. Sette uomini di una pattuglia sperduta nella giungla durante l'avanzata giapponese cercano riparo in una capanna. Li comanda un rude sergentaccio, il cui carattere, come quello dei suoi uomini, viene definito nel dialogo apparentemente casuale di quasi tutto il primo tempo.

I tipi sono abbastanza comuni, li abbiamo visti spesso anche al cinema: il lavativo, lo zelante, il pauroso, lo sciocco, e un odioso caporale. Si rimarrebbe nel bozzettismo se, a fare precipitare il dramma, non intervenisse la cattura di un soldato giapponese. Subito infatti si pone il problema: che fare del prigioniero ora che la pattuglia, circondata dalla marea nemica, dovrà tentare di aprirsi un varco per ricongiungersi con il grosso?

E' un problema di natura morale, davanti al quale quegli uomini mostrano il loro vero essere. Chi vorrebbe eliminare senza pietà il prigioniero — e il caporale è il più accanito di tutti — chi vorrebbe restituirgli la libertà. Si viene alle mani, un soldato perde la testa, lascia partire una raffica, il giapponese cade ucciso. Ma i colpi richiamano l'attenzione del nemico. Quando la pattuglia tenta una sortita, è sterminata. Unico superstite è proprio il caporale incarognito che, rientrato nella capanna, alza uno straccio bianco in segno di resa sulla punta della baionetta. Quel che è fatto è reso, o lo sarà.

Generosamente pacifista, il dramma strappa alla guerra la maschera del patriottismo e degli alti ideali per mostrarne il volto barbarico e crudele. Badate — esso ammonisce — chiunque potrebbe comportarsi come un assassino nazista se fosse necessario per salvare la propria pelle, e la guerra è un perpetuo stato di necessità. Il monito è senza retorica: scaturisce dalla situazione. L'assenza di declamazione è il maggior pregio di questo lavoro coraggioso e amaro, costruito secondo una tecnica cinematografica abbastanza efficace.

La scena appropriata e i costumi di Richard Marks, con le luci sapienti di Ibor Dykes, che da un infuocato meriggio tropicale si spengono negli ultimi bagliori del tramonto, hanno agevolato il compito del regista. Questi, d'altro canto, aveva a disposizione un eccellente materiale umano: otto giovani attori, sorprendenti per incisività e naturalezza.

La recitazione di questi giovani ha affascinato il pubblico che alla fine non si stancava di applaudirli.

a. bl.

CRONACA TELEVISIVA

Il campanilismo delle canzoni

Gara di motivi regionali ne «La prova del 9» - Piacevoli motivi e infelici scenette
Un vivace dibattito sulle autostrade - Stasera rinviato il debutto del «Don Chisciotte»

E' certo che la puntata di ieri sera de «La prova del 9» ha avuto successo. E non per merito dell'insieme dello spettacolo né tanto meno del testo, quanto delle canzoni. Anche qui una precisazione: alcune canzoni erano molto belle, altre lo erano così e così, però, tutte, rappresentavano una regione e quindi facevano scattare la molla del campanilismo: e poiché campanilismo, nel suo significato più bonario, vuol dire abbandono ad un commosso orgoglio e ad un largo sfogo sentimentale, il successo è assicurato.

Pensate un po' al milanese che sente la Milly (bravissima, al solito) intonare «O mia bela Madonina» mentre sullo sfondo si staglia il profilo del Duomo, delle case, delle ciminiere di Milano: non diciamo che scoppi in singhiozzi per l'emozione, ma insomma un rimescolio lo avverte. E anche il torinese, via, non resta insensibile a Togliani che avendo alle spalle degli autunnali alberi spogli e la sagoma della Mole in lontananza dice «Ciao Turin» e annuncia che dovrà partire e separarsi per lungo tempo dalla città del suo cuore. Lo stesso discorso vale per gli altri: per gli abruzzesi che hanno ascoltato «Vola vola vola», per i siciliani («Ciuri ciuri»), per i sardi («Disisperada»), per i veneti («Te vojo ben»), per i romani («Vecchia Roma»), per i napoletani («'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna»). Come si fa a resistere ai motivi che ricordano o esaltano il proprio paese? Non si resiste. E' un po' come quando, ai tempi d'oro della rivista, il comico, arrivando su una piazza, cambiava ogni volta le strofette d'entrata adattandole alle bellezze o alle glorie del posto: veniva giù il teatro per gli applausi.

Peccato che la trasmissione abbia sfruttato questo campanilismo canoro in modo alquanto banale, giungendo al punto di inserire nella parte riguardante la Sicilia un irritante «sketch» sul tradizionale siciliano geloso. La scenetta non faceva ridere tanto era stucchevole. Durante la burrascosa collaborazione di Fo, Canzonissima ospitò una satira comico-amara sulla Sicilia di ben altro livello e gusto: allora un barone sfidò a singolar tenzone Fo e un grasso uomo politico prese cappello. Cosa dovrebbe succedere stavolta?

Ripetiamo, sono state le canzoni, di un tipo tutto particolare, a sostenere la puntata. Accurate le esecuzioni anche se in taluni casi la mania di fare del chiasso ha provocato dei danni irreparabili. Ad esempio, la canzone napoletana era piena di suggestione e Cigliano, cantante e chitarrista, ne era l'interprete adatto; le parole stesse indicano «'na voce» e «'na chitarra»: la chitarra non c'era e c'era invece un'orchestra sviolinante che dilatava e rovinava il motivo e copriva quasi la voce di Cigliano.

* *

Dopo Perry Mason, sul secondo canale è andato in onda un dibattito: si discuteva di autostrade, di misure di sicurezza, di incidenti ecc. ecc. L'argomento attirava tutti gli automobilisti e la trasmissione è risultata assai vivace: è stato un compenso a quei dibattiti dove temi astrusi vengono trattati con linguaggio da specialisti e davanti ai quali lo spettatore medio non può far altro che spegnere o dormire.

Stasera doveva debuttare sul secondo canale il romanzo sceneggiato Don Chisciotte, *tratto dal capolavoro di Cervantes e realizzato in Spagna dalle varie tv europee fra cui l'Italia. Ma il debutto è stato rinviato a lunedì 1° novembre e spostato sul canale nazionale (ore 21,45). Al suo posto assisteremo ad un telefilm americano della serie di Dick Powell, consueto e comodo tappabuchi.*

Indi, replica di «Studio Uno»: una delle tante repliche inspiegabili, aggiungiamo, perché non esiste ragione per cui un varietà visto dalla massa del pubblico sul primo canale debba essere ripetuto sul secondo a beneficio di non si sa chi.

Il canale nazionale offrirà un piccolo show della Vanoni, un dibattito di «Tribuna politica» e il vivo e raccomandabile settimanale di spettacoli «Anteprima» (che dovrebbe contenere dichiarazioni di Fellini su «Giulietta degli spiriti»).

* *

Arturo Benedetti Michelangeli interpreterà lunedì prossimo (canale nazionale, ore 22,35) il celebre Concerto K. 466 *di Mozart per pianoforte e orchestra.*

u. bz.

La bonifica del deserto

in un film proiettato a Torino

Un folto pubblico di tecnici, ingegneri ed architetti ha assistito ieri pomeriggio nella Sala dei Congressi dell'Istituto San Paolo di Torino alla proiezione del film di Peppino Rotunno sui grandi lavori di bonifica che la Italconsult Imprese Associate stanno realizzando in Egitto. Si tratta di una gigantesca impresa — il secondo appalto in Africa dopo la diga di Assuan — per bonificare 60.000 ettari di deserto fra il 20° e il 25° parallelo. Sono previsti 50 mesi di lavoro, per una spesa di 70 miliardi di lire.

Circolo della stampa — Questa sera alle 21, lo scrittore Ivan Boldizsar, direttore della rivista «The new Hungarian Quarterly», parlerà sul tema: «La problematica dell'esperimento ungherese nella realtà e nella letteratura».

Circolo Toscanini — Questa sera alle 21,15 nell'Aula Magna dell'Università, concerto inaugurale della stagione dedicato alla memoria di Ghedini. Presenta Massimo Mila.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Tre episodi satirici sul tema del «brivido»

« L'uomo che viene da Canyon City »: western spagnolo

(Astor) — Tre episodi raggruppati sotto il motivo del « brivido », vòlto più o meno in burletta. Nel « Vittimista » di Ettore Scola, dopo un incidente balneare un marito sospetta che la moglie voglia ucciderlo, onde vede intenzioni bieche in tutti gli atti di lei, sottoponendosi a veglie e digiuni. Ma che tutto questo non sia effetto — come insinua uno psicanalista — d'un suo complesso di colpa? Infatti, troncata la relazione con un'amante, le paturnie uxoricide abbandonano il nostro ometto, che casca però dalla padella nella brace in grazia d'un finalino a sorpresa. Il bravo Nino Manfredi è con Alexandra Stewart e Tino Buazzelli.

Un altro marito (un composto Walter Chiari) è alle prese, in « Sadik » di Gian Luigi Polidoro, con una mogliettina (Dorian Gray) così invasata dalla lettura dei fumetti da costringerlo, con tutte le preoccupazioni che ha, a indossare il costume dell'eroe prediletto e a passeggiare sui cornicioni del palazzo. Ma anche qui l'imprevisto è in agguato.

Un ameno Alberto Sordi, bullo dalla strada, nell'inseguire un milanese che gli ha acciaccato un fanalino, càpita in una sinistra locanda senza avventori, dove il senso del mistero si affetta col coltello. Ne evade atterrito, col cadavere del milanese nel portabagagli e l'imputazione di più omicidii, poi felicemente rimossa. Sylva Koscina dà la replica al comico nell'episodio di Carlo Lizzani, « L'autostrada del sole ».

Film a episodi se ne possono fare all'infinito, nè *Thrilling* è meno pretestuoso di molti che lo hanno preceduto. Delle tre ideine la prima è quella che si regge meglio; le altre, più gratuite e sforzate, si affidano a trovatine occasionali, spesso divertenti. **l. p.**

* *

(Nazionale) — Realizzato in Spagna, *L'uomo che viene da Canyon City* possiede le caratteristiche dei western che si servono della penisola iberica per ambientarvi imitazioni dei film avventurosi americani. In questo limite, la pellicola, a colori e per grande schermo, è discreta. Il regista Alfonso Balcazar ha conferito sufficiente interesse alla vicenda di due pistoleros, uno aggrondato l'altro fanfarone, che prendono le parti delle vittime d'un prepotentissimo signorotto messicano e fanno opera di giustizia castigando il fellone come si merita.

Complicato da intrighi sentimentali (sarà una donna ad impugnare l'arma vendicatrice contro il reo), il film, pur nella sua obbligata stesura, non manca di efficacia, anche se non trova il dovuto equilibrio tra le parti troppo violentemente realistiche e certi sforzati incastri faceti. L'interpretazione di Robert Wood, Fernando Sancho e Loredana Nusciak è improntata a un corretto mestiere. **vice**

Galleria d'Arte Moderna — Oggi pomeriggio alle 17,30, nella sala di corso Galileo Ferraris 30, il prof. Giorgio Petrocchi dell'Università di Roma terrà una conferenza su « Dante e Farinata ». La manifestazione è organizzata dalla Società « Dante Alighieri » nel 7° centenario della nascita del poeta.

Associazione Universitaria italo-francese — Oggi alle ore 18 nella sala che precede l'Aula Magna dell'Università (via Po 17) il prof. Raymond Warnier parlerà su « Blaise Cendrars et la génération d'Apollinaire ».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 65.51.15

Carignano - Teatro Stabile: ore 20 precise «La locandiera» di C. Goldoni. Regia di F. Enriquez.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Bella addormentata».

Alcione: Riv. E. La Torre 16,15-21,15
Maffei: Rivista Ferrero, 16,15-21,30.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,30 corse al galoppo; Premio Frossasco. Ingresso gratuito.

Al Bagatelle, Cavoretto 2: Los Gildos.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 543.622): ore 21 Compl. The Julius; cantano M. Valentini e G. Camarca.
Al Nirvana Danze: ore 21 I Princ.
Apollo: ore 21 Danilo e I Draghi.
Arlecchino: ore 21 Paolo Zavallone.
Augustea: ore 21 orchestra Loris.
Castellino: ore 21 Equipe 84.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Sala: ore 17 e 21 I Guarante's.
Gaudio: ore 16,30-21 The Melodich.
Giardino Belle Arti: ore 21 Chi-co-cha.
Hollywood: ore 21 Danilo e I Draghi.
La Perla Danze: ore 21 I Romans.

La Serenella: 21 Borgiona - Galassi.
Le Roi: ore 21 Les Dauphines.
Masseus Danze: ore 21 orch. Glenty.
P. Baita (v. Sacchi 65): ore 21 orch. Crotta. Dame ingr. consum. gratuita.
Principe: ore 21 Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21,15 Reddy Bobbio.

Chez Louis (P. Tommaso): Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club, B. Galliari 9, 60.092: 21 Giorgio Santiano - The Sun's Boys.
San Giorgio - Valentino - «Alla Taverna del Camino» Tony Stella ed i Jo.

Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Al Bagatelle Whisky à Gogo più (str. Cavoretto 2, t. 678.978): Los Gildos.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Club 84, M. d'Azeglio 9: ore 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Los Amigos, U. Sov. 511, t. 341.087.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
West End Gogo (str. Traforo Pino): Ristorante, Hotel; telefono 890.270.
Whisky Notte, Pio V 5, t. 687.563.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Bodda (Cavour 26): Giorgio Graf.
Bolero (Bolero 15): Collettiva; maestri dal post-cubismo all'informale.
Galatea: dipinti di James McGarrell.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di Gino Viano.
Galleria Gissi: Maestri italiani della pittura contemporanea; 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Antologia di Juan Del Prete.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale dello scultore Mario Giansone. Orario: 10-13; 16-20.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra personale Guidi.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Lord Jim» Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens, Jack Hawkins, Daliah Lavi, technicolor. Orario: 14,20; 16,50; 19,30; 22,20.
Astor: «Thrilling» Walter Chiari, Nino Manfredi, Alberto Sordi, S. Koscina.
Corso: «Il colonnello Von Ryan» con Frank Sinatra, Trevor Howard, Raffaella Carrà, technicolor.
Cristallo: «Casanova '70» M. Mastroianni, V. Lisi, M. Mercier, E. M. Salerno, eastmancolor. Viet. anni 18.
Doria: «Mary Poppins» di Walt Disney, con Julie Andrews, Dick Van Dyke, technicolor. Ultimo ore 22.

Ideal: «Mirage» con Gregory Peck, Diane Baker, Walter Matthau.
Lux: «Giulietta degli spiriti» di F. Fellini, con G. Masina, S. Milo, V. Cortese, S. Koscina, techn. Viet. 14. Orario spett. 14,30; 17; 19,30; 22.
Nazionale: «L'uomo che venne da Canyon City» R. Wood, F. Sancho, tec.
Reposi: chiuso per installazione nuovi impianti. Riapertura venerdì 29 con «Ciao Pussycat».
Romano: «West and Soda» western cartoni animati in technicolor, scope.
Vittoria: «My Fair Lady» con Audrey Hepburn, Rex Harrison, technicolor, super panavision. Ult. spett. 21,45.

Ariston: «Prima vittoria» J. Wayne, K. Douglas, P. Neal, D. Andrews, panavision. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «Shenandoah, la valle dell'onore» J. Stewart, D. Mc Clure, tec.
Augustus: «L'ultimo omicidio» Alain Delon, Ann Margret, Van Heflin, Jack Palance, panavision. Vietato anni 14.
Capitol: «Doringo» techn. Tom Tryon, Senta Berger, Michael Anderson jr.
Metropol: «Castelli di sabbia» Elizabeth Taylor, Richard Burton. Viet. 14.
Torino: «Un dollaro bucato» con Montgomery Wood, technicolor.

Alessandria: «Una moglie americana» techn. sc. U. Tognazzi, R. Fleming.
Faro: «Una moglie americana» techn. scope, Ugo Tognazzi, R. Fleming.
Fiamma: «Agente 007 missione Goldfinger» technicolor, Sean Connery.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Caccia al ladro» G. Kelly, C. Grant, techn.; un film di Hitchcock.
Hollywood (tel. 651.904): «Mezzo dollaro d'argento» R. Tamblyn, scope, colori. Prima visione per Torino. Segue: «Tom e Jerry». Ultimo 22,30.
La Perla: «Mezzo dollaro d'argento» techn. Russ Tamblyn, Kieron Moore.
Mafalda: «I 3 ortenelli» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Isola in capo al mondo».
Massimo: «7 uomini d'oro» techn. scope, Rossana Podestà, P. Leroy.
Orfeo: «Mezzo dollaro d'argento» sc. techn. Russ Tamblyn, Kieron Moore.
Principe: «Mezzo dollaro d'argento» techn. Russ Tamblyn, Kieron Moore.
Statuto: «7 uomini d'oro» technic. scope, Rossana Podestà, P. Leroy.

Adriano: «Col ferro e col fuoco» techn. Jeanne Crain, Pierre Brice.
Alcione: «Notti roventi a Tokio» v. 14 Riv. E. La Torre 16,15 - 21,15.
Alpi: «I 4 tassisti» Fabrizi, De Filippo, Macario, Bramieri. Viet. 14.
Regina: «La donna è uno spettacolo».

Centrale: «Gli imbroglioni» W. Chiari, R. Vianello, Franchi, Ingrassia. A. 10
Cravesana: «Repulsion».
Milano: «Capitani di ventura» e «Le vie segrete». Apertura ore 10.
Olimpia: «Contratto per uccidere» technicolor. Vietato minori anni 18.
Po: «Cartouche» technic. Jean Paul Belmondo, Claudia Cardinale.
P. Nuova: «Donne calde di notte» e «Danze macabre». Apertura ore 10.
S. Felice: «Il fondo della bottiglia» scope, technicolor, Joseph Cotten, V. Johnson, R. Roman.
S. Secondo: «I vagabondi» Crick-Crack

Esperia: «Il legionario» Lancaster.
Giardino: «Jeff Gordon spaccatutto» con Eddie Constantine.
Madonna Rosa: «Codice ZX3 controspionaggio» con Christopher Lee.
Mirafiori: «Qualcosa che vale».
S. Rita: «3 oriundi contro Ercole».
Vinzaglio: «Colpo grosso a Galata Bridge» scope, technicolor, con Horst Buchholz, Sylva Koscina.

America (via Fréjus 27, t. 331.748): «Missione segretissima» technicolor, scope, con Eddie Constantine.
Araldo: «La furia degli Apaches» Frank Latimore, technicolor.
Eliseo: «Dalla Terra alla Luna» tech. sc. J. Cotten, G. Sanders, D. Paget. Apertura ore 16,30.
Nuovo: «La sanguinosa rapina» techn. scope, Victor Mature, Lee Marvin.
S. Paolo: «Sexy show» tech. sc. V. 18.

Artisti: «Contratto per uccidere» con John Cassavetes, technicolor, scope.
Bolgia: «Ammutinamento» technic.
Corallo: «Per il re e per la patria» Dirk Bogarde, Tom Courtenay.
Eridano: «Veneri proibite» tech. sc.
La Stella: «Johnny Concho il pistolero» con Frank Sinatra.
Oropa: «Super rapina a Milano».
V. Veneto: «Rapina a mano armata» Sterling Hayden, Coleen Gray.

Astra: «Il disco volante» Alberto Sordi, Silvana Mangano, Monica Vitti.
Bernini: «Bataan» con Robert Taylor, Thomas Mitchell.
Ciberio: «Grande bluff» Constantine, «Risate italiane» Gassman, Tognazzi.
Elios: «Segreto del narciso d'oro».
Massaua: «Fammi posto tesoro» Doris Day, James Garner, techn. Viet. 14.
Odeon: «Una pallottola per un fuorilegge» technicolor, Audie Murphy.
Star: «L'ispettore spara a vista» con Paul Meurisse, Barbara Steele.

Adua: «El Gringo» Payne, O'Keefe.
Aurora: «Fuorilegge del Kansas».
Brescia: «Il sorpasso». Vietato 14.

Châtillon: «Le orde di Gengis Kan» scope, technicolor, H. Okawa.
Eri-Dan: «Mistero del castello».
Lanteri: «Il giorno più corto».
Maior: «Dieci in amore» C. Gable.
Nord: «La valle dei disperati» techn. Guy Madison, Patricia Medina.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Avventure nella fantasia» L. Harvey, col.
Oriente (Barca): «A tre passi dalla sedia elettrica».
Palermo: «Lo strangolatore delle 9 dita» Viet. anni 14. Apert. ore 15.
Sociale: «I prigionieri dell'isola insanguinata» colori, Jack Hedley.
Zenit: «Sinfonia per un massacro».

Baretti: «Maigret e il caso Saint Fiacre» con Jean Gabin.
Cabiria: «La vendetta della signora» Ingrid Bergman, A. Quinn, scope.
Colosseo: «Mezzo dollaro d'argento» R. Tamblyn, K. Moore. 1ª vis. sc. col.
Continental: «Crociera improvvisata» H. Mills, J. Mills, J. Mc Arthur, colori.
Flora: «Ti-Koyo e il suo pescecane» technicolor, con M. Armoug.
Ghigo: «Chiamami Buana» technicolor, con Bob Hope, Anita Ekberg.
Italia: «La costanza della ragione» Catherine Deneuve, Samy Frey.
Moderno: «Capitan Blood» E. Flynn, techn. e «Mondo cane» technicolor.
Nizza: «Musetta alla conquista di Parigi» cartoni animati in technic.
Piemonte: «Requiem per un pistolero» R. Cameron, S. Mac Nelly, col. sc.
S. Cuore (Nizza 56): «Gorgo» in technic. Bill Travers. Apert. ore 19.
S. Carlo: «Le calde amanti di Kioto» Maymi Ogawa, Mako Midori.
Spezia: «Totò, Peppino e la malafemmina» Totò, P. De Filippo, D. Gray. Apertura ore 15.

Diana: «Strano incontro».
Dora: «Ho una moglie pazza pazza».
Roma: «Concerto per un assassino».
Umbria: «S.O.S. Pacific» Constantine.

Alba: «Duello a Rio Bravo» e «I diavoli volanti» Stanlio e Ollio.
Ambra: «OSS 117 segretissimo» con Kerwin Mathews, Nadia Sanders.
Apollo: «Un treno è fermo a Berlino» José Ferrer, Sean Flynn.
Edera: «Coriolano eroe senza patria» technicolor, cinemascope.
Lucento: «Petrolio rosso» technic.
Lutrario: «Qualcosa che vale» con Rock Hudson, Dana Wynter.
Orione: «Gigò» con Frank Villard, Diane Gardner.
Splendor: «Principessa e lo stregone».

BEINASCO

Italia: «I due gondolieri» technic. Alberto Sordi, Nino Manfredi.

CANDIOLO

Vittoria: «7ª cavalleria» techn. Barbara Hale, J. C. Flippen, R. Scott.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit. — Teatro Carignano: «La locandiera» (biglietti ridotti al Teatro Gobetti). — Piscine Stadio Comunale: corsi di nuoto (iscrizioni all'Enal). — Bowling Mirafiori (oggi riduzione Enal).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
10,20: **Città del Vaticano:** Sessione pubblica del Concilio presieduta da Paolo VI.
17,30: « **Il tuo domani** », informazioni per i giovani.
18 —: **La tv dei ragazzi:** « Giramondo », cinegiornale con cartoni animati.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: « **Canti popolari dell'Hudson** », documentario.
19,55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: « **E' di scena Ornella Vanoni** », spettacolo musicale.
21,35: **Tribuna politica.** Dibattito fra i rappresentanti della dc, del pci, dei msi e del pri.
22,25: « **Anteprima** », settimanale dello spettacolo. Presenta Margherita Guzzinati. In questo numero servizi su « Giulietta degli spiriti » e su Catherine Spaak.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Un volto nuovo**», telefilm prodotto da Dick Powell.
21,45: « **Studio uno** », spettacolo musicale di Faìqui e Sacerdote, con le gemelle Kessler, Lelio Luttazzi, Milly, Mina e Paolo Panelli. Replica da Programma Nazionale.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Orchestre italiane e straniere; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di A. Kaciaturian; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica leggera diretta da Carlo Esposito; 14: Trasmissioni regionali; 15: Giornale radio; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Il mio amico barone, radioscena di A. Valdarnini; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Le ridenti note; 18,10: Organista Lionel Rogg: Muffat, Bach, Liszt; 18,50: Piccolo concerto; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Tropicana, antologia musicale del Sud America; 21: Sestetto italiano « Luca Marenzio »: « La barca di Venezia per Padova », di Banchieri; 21,35: Tribuna politica, dibattito tra i rappresentanti della dc, del pci, del msi e del pri; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Saluti da... Il giornale di tutti i tempi; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni nuove; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico; 12,20: Trasmissioni regionali.

13: L'appuntamento delle 13; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; contralto Marguerite Rochow; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama italiano; 17,15: Canzoni napoletane; 17,30: Giornale radio; 17,45: « Mia cugina Rachele», romanzo di D. De Maurier. Seconda puntata; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. I sindacati nello Stato moderno; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Ciak; 20,30: Canzoni alla sbarra; 21: Divagazioni su teatro lirico; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,55: Pagine da opere di Ponchielli e Giordano; 12: Complessi d'archi con pianoforte; 12,55: Un'ora con Pergolesi; 14: Concerto sinfonico; 15,30: Musiche di F. Schubert; 16,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura russa; 18,45: Musiche di J.J. Quantz; 19: L'inquinamento delle acque; 19,30: Concerto di ogni sera: Grieg, Brahms, Bartok; 20,40: Musiche di F. Mendelssohn-Bartholdy; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di F. Schubert e Strauss; 21,50: La critica dantesca, di Mario Apollonio; 22,35: Musiche di G. Petrassi; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: Leo Spitzer.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: C'era una volta un fiume; 20,45: Ugole d'acciaio, rotocalco di varia attualità; 21,35: Lugano: Incontro Europa-Giappone di ginnastica artistica.

ECHI DI CRONACA

Il concerto al Conservatorio per l'Unione Musicale

L'orchestra di Mosca per la prima volta a Torino

Il complesso da camera diretto da Rudolf Barsciai ha eseguito musiche di Corelli, Sciostakovic e Haydn - Calorosi applausi ai venti strumentisti

Va in giro per l'Italia, la prima volta, e iersera ha stato a Torino, l'«Orchestra da camera di Mosca», una denominazione che implica molta distinzione e responsabilità. Consta di circa venti giovani strumentisti, i quali nella maggior parte studiarono nel Conservatorio di quella città, e più d'uno vi ha cattedra; alcuni ottennero speciale riconoscimento di valentia in gare internazionali. Ne è direttore Rudolf Barsciai, quarantenne, che fu allievo in quello stesso istituto statale, dove ora insegna la tecnica della viola e la concertazione delle compagini d'archi, dal quartetto all'orchestra. Violista, sale sul podio per guidare la schiera, ma suole rientrare nei ranghi, secondo l'antica consuetudine, per le esecuzioni di opere, ad esempio di Bach. Questa Orchestra ha finora raccolto tra noi molte lodi, ed anche qualche rimprovero, per aver inserito nel concerto, a Firenze, trascrizioni considerate giustamente inopportune da chi conosce l'immensità dell'autentico repertorio camerale.

Iersera il programma era, diciamo, puro, comprendendo due Concerti grossi di Corelli, la *Sinfonia da camera* di Sciostakovic e la *Sinfonia*, numero 45, di Haydn, in fa diesis minore, quella detta «dell'Addio», per una istorietta, notissima. Gli orchestrali austriaci, stanchi del soggiorno nel castello degli Esterhazy, in Ungheria, volevano tornare a Vienna, ed interpellarono Haydn, maestro di cappella, di far capire al Principe, con rispettose maniere, qual era il loro desiderio. E Haydn approntò una composizione nell'ultimo tempo della quale i suonatori, uno dopo l'altro, non avendo più nulla da fare, spegnevano la candela infissa nel leggio e cheti cheti se ne andavano. Rimanevano al loro posti due, Luigi Tomasini, pesarese, violinista, compositore e *Kammermusikdirektor* e Haydn stesso. Il giorno seguente il Principe e la Corte e Haydn tornavano a Vienna. E i suonatori con loro.

Vero o artificioso questo episodio, tramandato con qualche variante, la *Sinfonia* si distingue fra quelle composte fra il 1771 e il '74 per più particolari pregi, nella costruzione e nel sentimento, ma non è il caso di parlarne. Iersera gli Orchestrali moscoviti misero in iscena la *Sinfonia*, vollero che ogni leggio avesse la sua candela... e la spensero davvero.

L'impressione che l'orchestra ha subito destata, e s'è rinnovata nel corso del concerto, era lietissima, di schietta ammirazione. S'è notato, per un verso, la valentia delle singole falangi, naturalmente spiccante in qualche punto più scoperto, ma non tanto da emergere prepotente, e per un altro verso, la somma sonora, compatta, quale può essere attuata soltanto col lungo quotidiano studio collettivo, con una disciplina severa, con una consapevolezza della varietà stilistica e del fine estetico. E' probabile che la derivazione dalla medesima scuola, l'appartenenza allo stesso ambiente culturale, abbiano influito, e tuttora influiscano, sull'armonia vicendevole e totale. Da tali doti e requisiti conseguiva quella scioltezza, quella associazione, quella sicurezza e identità, che, superata la materialità, determinano l'esposizione dell'intimo dell'opera d'arte.

Della bravura di ciascuno e di tutti si valse il maestro Barsciai e offrì un concerto che può dirsi perfetto, sia delle musiche note, di Corelli e di Haydn, sia della *Kammer-Symphonie* di Sciostakovic. Secondo informazioni «ufficiose», questa composizione è la versione per orchestra d'archi del *Decimo quartetto*, compiuta l'anno scorso dallo stesso Sciostakovic, e ancora inedita. Non è dissimile dalle altre opere strumentali di lui. Il talentoso musicista è disuguale e tuttavia attraente. In una certa farragine di idee e di svolgimenti, ora è intricato, ora lineare, limpido o torbido, levigato o ruvido. Soddisfa o non soddisfa. Prendere o lasciare.

Ai direttore e agli strumentisti il pubblico assai folto fece accoglienze lusinghiere; e alla fine il congedo recò manifestazioni di entusiasmo insistenti, clamorose. **a. d. c.**

Si riapre con Shakespeare il Piccolo Teatro di Milano

«Il gioco dei potenti» al Lirico

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 27 ottobre.

(g. m.) La diciannovesima stagione del Piccolo Teatro di Milano è stata aperta questa sera al Lirico, gremito in ogni ordine di posti, dalla prima giornata de «Il gioco dei potenti», «Un trono e il popolo». Domani sera andrà in scena «La guerra delle Due Rose», seconda giornata dello spettacolo che Giorgio Strehler ha tratto dall'«Enrico VI» di Shakespeare, in un libero adattamento.

«Il gioco dei potenti» aveva debuttato a Milano sullo scorcio della passata stagione, per poche recite. Le due «giornate» del colossal scespiriano vengono ora date con quei ritocchi e quelle lievi rielaborazioni che il «rodaggio» ha suggerito e reso necessarie per una migliore assimilazione da parte degli spettatori. Già presentato con questi accorgimenti al Festival internazionale dei Teatri Stabili a Firenze, lo spettacolo è stato accolto questa sera dal pubblico del Lirico con larghi consensi.

Calorosi sono stati gli applausi per tutti gli interpreti e per il regista. A differenza della edizione del giugno scorso, il ruolo del Duca di Gloucester è stato assunto da Franco Graziosi mentre Gianni Musy ha preso il posto di Luciano Alberici, indisposto, come Duca di York.

Le repliche dello spettacolo proseguiranno fino a febbraio.

Geraldine in Jugoslavia

La figlia di Charlie Chaplin, durante una pausa del film che sta girando a Novi Sad, osserva l'operatore cinematografico spagnolo Manolo Velasco alle prese con il suo cane. Geraldine e Manolo sarebbero legati da un profondo affetto (Tel. Associated Press)

«La Scala» invitata per una *tournée* a Tokio

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 27 ottobre.

(g. m.) Il sovrintendente alla Scala dottor Ghiringhelli ha ricevuto oggi una delegazione giapponese, che ha invitato il Teatro lirico italiano per una serie di spettacoli a Tokio. La *tournée* dovrebbe avere luogo nel 1968 ma non è certo che l'invito sarà accettato. Uno spostamento del genere — si osserva negli ambienti scaligeri — comporta enormi difficoltà artistiche e logistiche. La *tournée* in Urss aveva richiesto anni di preparazione.

La mostra alla Galleria di arte moderna

Le libere forme nello spazio della scultrice Barbara Hepworth

L'artista inglese, condiscepola di Henry Moore, soggiornò due anni in Italia - Afferma di avere appreso nel nostro paese il senso della luce, prima componente della sua espressione

Quando si sia detto che Barbara Hepworth è una ingegnosa creatrice di libere forme nello spazio — «forme», si badi, non «figure» — pensiamo si sia indicata la caratteristica essenziale di questa celebrata scultrice inglese della quale stamani alla civica Galleria di arte moderna di Torino s'inaugura una grande mostra organizzata da Vittorio Viale con la collaborazione del British Council.

«Forme di pura idealità», ha scritto il Viale nella pagina introduttiva del catalogo illustrato. Non forme «culturali», bensì «forme elementari, rielaborate, tagliate, levigate, secondo la logica stessa della loro struttura e del profilo che assumono», forme la cui immagine è determinata «dai fori aperti nella massa, secondo un calcolo esatto delle dimensioni, e sempre del rapporto esistente tra pieno e vuoto», aggiunge Giuseppe Marchiori nella presentazione di queste seducenti opere.

Dal canto suo la Hepworth che, nata a Wakefield nel 1903, condiscepola di Henry Moore nella scuola d'arte di Leeds, fra il '24 e il '25 ha abitato e studiato in Italia, dichiara: *«Italy opened for me the wonderful realm of light»*, l'Italia aprì per me un meraviglioso regno di luce, appunto sull'elemento «luce» insiste, come su quello che sarebbe la matrice della propria espressione e la vitalizzante componente della sua arte. Oltre la luce italiana, da cui sorgerebbe immacolata la purezza di questi lisciati volumi, di queste convesse e concave superfici sensibilizzate dal nitore delle loro materie — bronzo, marmo, pietra, legno levigatissimo e splendente —, la luminosità della Grecia, dalla scultrice visitata nel 1954 dopo le esperienze filtrate attraverso Moore, Arp, Brancusi, Gabo, Nicholson, Mondrian, e secondo noi forse (vedere l'*Oval sculpture* del 1943) Max Bill. Primavera ellenica. E Marchiori postilla: «Fu per lei una specie di ritorno alle origini della civiltà europea, in tutte le espressioni del pensiero e dell'arte, lungo un percorso favoloso che comprende i nomi di Corinto, Delo, Delfo, Micene».

Crediamo che ci voglia molta buona volontà, molta fantasia letteraria, per accostare queste scultura-oggetti, di radice curiosamente organica quando non avessero perfezioni tecniche e strumentali, alle idealizzazioni delle forme umane concepite dagli artisti greci. Quanto al loro valore in funzione di luce, qualsiasi scultura, anche la *Pietà* di Michelangelo, della luce ovviamente non può fare a meno. E' poi assai curioso ciò che afferma la Hepworth: «Per ogni forma c'è un dentro e un fuori. Quando essi si trovano in particolare relazione reciproca, come è ad esempio per una noce nel suo guscio o per un bambino nel grembo materno o per la struttura d'una conchiglia o d'un cristallo, o quando si considera la struttura ossea nel corpo umano, allora mi sento maggiormente attratta dagli effetti di luce». Quali effetti di luce? Forse quelli della radioscopia, per vedere il «dentro» dal «fuori», la noce nel guscio, il bimbo nel grembo materno, ecc.

Ma la critica accoglie con gravità queste amabili incongruenze, e può allora parlare del «nuovo canone di bellezza astratta o metafisica» che, merito di Arp o di Brancusi, «doveva imporsi sulla passività naturalistica». Caro Marchiori, ho una gran paura che si debba mettere sul conto della «passività naturalistica» anche l'arte di Donatello e di Jacopo della Quercia, per arrivare a quella di Rodin e di Bourdelle e di Maillol, per non dire di Degas.

Queste modeste osservazioni da storico pedante non vogliono affatto sminuire la innegabile profonda suggestione che si sprigiona dalle bellissime forme (che non sono sculture ma affascinanti oggetti plastici) di Barbara Hepworth. Piace anzitutto la passione artigianale, la perizia manuale con cui sono lavorati. Bronzi, pietre, legni assumono in pieno quei valori tattili, moltiplicatori di energia vitale, che incantavano il Berenson. Vien voglia di toccarli, di accarezzarli come dei morbidi corpi, e sembra di sentire sotto la carezza la rispondenza di un fremito segreto: segno che l'opera vive, ha un'anima oltre che un corpo inerte.

Volentieri li si immagina all'aperto, sul verde d'un prato inglese, nella radura d'un boschetto, stagliati coi loro fori contro un orizzonte marino, tronchi, rocce, elementi di natura essi stessi; ed ha ragione la scultrice di confessare che certe sue intuizioni plastiche le sono nate dal vento, dal mare, dalle colline del West Penwith. Prendiamoli dunque per quel che sono, forme attraenti, squisite; e non facciamone pretesti per divagare nei campi della filosofia dell'arte.

Marziano Bernardi

Dramma contro la guerra alla rassegna di Firenze

«Il lungo, il corto e l'alto» presentato dal Teatro Stabile di Liverpool - Sette uomini in Malesia sono sterminati dai giapponesi dopo avere ucciso un prigioniero

(Dal nostro inviato speciale) **Firenze**, 27 ottobre.

«The playhouse» significa, press'a poco, «La casa del dramma». E' il nome assai appropriato del teatro di Liverpool che rappresenta l'Inghilterra alla Rassegna internazionale dei Teatri Stabili. Ha almeno cinquanta anni, è il più antico tra gli Stabili inglesi. Attualmente è diretto da David Scase, che è anche il regista dello spettacolo messo in scena alla Pergola.

«Beneditelì tutti i sergenti, il lungo e il corto e l'alto» cantavano durante la seconda guerra mondiale i soldati inglesi per imprecare contro i sottufficiali che dell'esercito britannico sono la spina dorsale, ma anche l'elemento più retrivo. E dal secondo verso di questa ironica canzone prende il titolo *The long and the short and the tall*, rappresentato per la prima volta nel 1958. Ne è autore Willis Hall, che da allora si è fatto un nome come commediografo, in collaborazione con il romanziere Keith Waterhouse. Loro è «Billy il bugiardo» da cui è stato anche ricavato un bel film di Schlesinger.

Willis Hall ha prestato servizio militare in Malesia; e in questo paese, nei primi mesi del 1942, si svolge l'azione del dramma. Sette uomini di una pattuglia sperduta nella giungla durante l'avanzata giapponese cercano riparo in una capanna. Li comanda un rude sergentaccio, il cui carattere, come quello dei suoi uomini, viene definito nel dialogo apparentemente casuale di quasi tutto il primo tempo.

I tipi sono abbastanza comuni, li abbiamo visti spesso anche al cinema: il lavativo, lo zelante, il pauroso, lo sciocco, e un odioso caporale. Si rimarrebbe nel bozzettismo se, a fare precipitare il dramma, non intervenisse la cattura di un soldato giapponese. Subito infatti si pone il problema: che fare del prigioniero ora che la pattuglia, circondata dalla marea nemica, dovrà tentare di aprirsi un varco per ricongiungersi con il grosso?

E' un problema di natura morale, davanti al quale quegli uomini mostrano il loro vero essere. Chi vorrebbe eliminare senza pietà il prigioniero — e il caporale è il più accanito di tutti — chi vorrebbe restituirgli la libertà. Si viene alle mani, un soldato perde la testa, lascia partire una raffica, il giapponese cade ucciso. Ma i colpi richiamano l'attenzione del nemico. Quando la pattuglia tenta una sortita, è sterminata. Unico superstite è proprio il caporale incarognito che, rientrato nella capanna, alza uno straccio bianco in segno di resa sulla punta della baionetta. Quel che è fatto è reso, o lo sarà.

Generosamente pacifista, il dramma strappa alla guerra la maschera del patriottismo e degli alti ideali per mostrarne il volto barbarico e crudele. Badate — esso ammonisce — chiunque potrebbe comportarsi come un assassino nazista se fosse necessario per salvare la propria pelle, e la guerra è un perpetuo stato di necessità. Il monito è senza retorica: scaturisce dalla situazione. L'assenza di declamazione è il maggior pregio di questo lavoro coraggioso e amaro, costruito secondo una tecnica cinematografica abbastanza efficace.

La scena appropriata e i costumi di Richard Marks, con le luci sapienti di Ibor Dykes, che da un infuocato meriggio tropicale si spengono negli ultimi bagliori del tramonto, hanno agevolato il compito del regista. Questi, d'altro canto, aveva a disposizione un eccellente materiale umano: otto giovani attori, sorprendenti per incisività e naturalezza.

La recitazione di questi giovani ha affascinato il pubblico che alla fine non si stancava di applaudirli. **a. bl.**

CRONACA TELEVISIVA

Il campanilismo delle canzoni

Gara di motivi regionali ne «La prova del 9» - Piacevoli motivi e infelici scenette
Un vivace dibattito sulle autostrade - Stasera rinviato il debutto del «Don Chisciotte»

E' certo che la puntata di ieri sera de «La prova del 9» ha avuto successo. E non per merito dell'insieme dello spettacolo né tanto meno del testo, quanto delle canzoni. Anche qui una precisazione: alcune canzoni erano molto belle, altre lo erano così e così, però, tutte, rappresentavano una regione e quindi facevano scattare la molla del campanilismo; e poiché campanilismo, nel suo significato più bonario, vuol dire abbandono ad un commosso orgoglio e ad un largo sfogo sentimentale, il successo è assicurato.

Pensate un po' al milanese che sente la Milly (bravissima, al solito) intonare «O mia bela Madonina» mentre sullo sfondo si staglia il profilo del Duomo, delle case, delle ciminiere di Milano: non diciamo che scoppi in singhiozzi per l'emozione, ma insomma un rimescolio lo avverte. E anche il torinese, via, non resta insensibile a Togliani che avendo alle spalle degli autunnali alberi spogli e la sagoma della Mole in lontananza dice «Ciao Turin» e annuncia che dovrà partire e separarsi per lungo tempo dalla città del suo cuore. Lo stesso discorso vale per gli altri: per gli abruzzesi che hanno ascoltato «Vola vola vola», per i siciliani («Ciuri ciuri»), per i sardi («Disispirada»), per i veneti («Te vojo ben»), per i romani («Vecchia Roma»), per i napoletani («'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna»). Come si fa a resistere ai motivi che ricordano o esaltano il proprio paese? Non si resiste. E' un po' come quando, ai tempi d'oro della rivista, il comico, arrivando su una piazza, cambiava ogni volta le strofette d'entrata adattandole alle bellezze o alle glorie del posto; veniva giù il teatro per gli applausi.

Peccato che la trasmissione abbia sfruttato questo campanilismo canoro in modo alquanto banale, giungendo al punto di inserire nella parte riguardante la Sicilia un irritante «sketch» sul tradizionale siciliano geloso. La scenetta non faceva ridere tanto era stucchevole. Durante la burrascosa collaborazione di Fo, Canzonissima ospitò una satira comico-amara sulla Sicilia di ben altro livello e gusto: allora un barone sfidò a singolar tenzone Fo e un grosso uomo politico prese cappello. Cosa dovrebbe succedere stavolta?

Ripetiamo, sono state le canzoni, di un tipo tutto particolare, a sostenere la puntata. Accurate le esecuzioni anche se in taluni casi la mania di fare del chiasso ha provocato dei danni irreparabili. Ad esempio, la canzone napoletana era piena di suggestione e Cigliano, cantante e chitarrista, ne era l'interprete adatto; le parole stesse indicano «'na voce» e «'na chitarra»: la chitarra non c'era e c'era invece un'orchestra sviolinante che dilatava e rovinava il motivo e copriva quasi la voce di Cigliano.

* *

Dopo Perry Mason, sul secondo canale è andato in onda un dibattito: si discuteva di autostrade, di misure di sicurezza, di incidenti ecc. ecc. L'argomento attirava tutti gli automobilisti e la trasmissione è risultata assai vivace: è stato un compenso a quei dibattiti dove temi astrusi vengono trattati con linguaggio da specialisti e davanti ai quali lo spettatore medio non può far altro che spegnere e dormire.

Stasera doveva debuttare sul secondo canale il romanzo sceneggiato Don Chisciotte, *tratto dal capolavoro di Cervantes e realizzato in Spagna dalle varie tv europee tra cui l'Italia. Ma il debutto è stato rinviato a lunedì 1° novembre e spostato sul canale nazionale (ore 21,45). Al suo posto assisteremo ad un telefilm americano della serie di Dick Powell, consueto e comodo tappabuchi.*

Indi, replica di «Studio Uno»: una delle tante repliche inspiegabili, aggiungiamo, perché non esiste ragione per cui un varietà visto dalla massa del pubblico sul primo canale debba essere ripetuto sul secondo a beneficio di non si sa chi.

Il canale nazionale offrirà un piccolo show della Vanoni, un dibattito di «Tribuna politica» e il vivo e raccomandabile settimanale di spettacoli «Anteprima» (che dovrebbe contenere dichiarazioni di Fellini su «Giulietta degli spiriti»).

* *

Arturo Benedetti Michelangeli interpreterà lunedì prossimo (canale nazionale, ore 22,35) il celebre Concerto K. 466 *di Mozart per pianoforte e orchestra.* **u. bz.**

La bonifica del deserto in un film proiettato a Torino

Un folto pubblico di tecnici, ingegneri ed architetti ha assistito ieri pomeriggio nella Sala dei Congressi dell'Istituto San Paolo di Torino alla proiezione del film di Peppino Rotunno sui grandi lavori di bonifica che le Italconsult Impresit Associate stanno realizzando in Egitto. Si tratta di una gigantesca impresa — il secondo appalto in Africa dopo la diga di Assuan — per bonificare 60.000 ettari di deserto fra il 20° e il 25° parallelo. Sono previsti 50 mesi di lavoro, per una spesa di 20 miliardi di lire.

Circolo della stampa — Questa sera alle 21, lo scrittore Ivan Boldizsar, direttore della rivista «The new Hungarian Quarterly», parlerà sul tema: «La problematica dell'esperimento ungherese nella realtà e nella letteratura».

Circolo Toscanini — Questa sera alle 21,15 nell'Anti Aula Magna dell'Università, concerto inaugurale della stagione dedicato alla memoria di Ghedini. Presenta Massimo Mila.

. . dal 1885 . . . .

PASTA del "CAPITANO,, dott. Ciccarelli



DENTI BIANCHI

(dep.)

Formula originale del dottor Ciccarelli

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10.30-12. 16-20; fest. 10-12; t. 543-688

Costruttrice svizzera

Rettifiche alta precisione

introdotte, apprezzatissime, nominerebbe subagente Piemonte esaminando solo proposte dettagliate e referenziate.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 221 MILANO

Preparate in tempo la vostra campagna pubblicitaria sulla GUIDA MONACI 1966

- L'Annuario Guida Monaci è diffuso in tutto il mondo.
- Le sue copie sparse ovunque sono il quotidiano strumento di lavoro di tutti gli uomini d'affari che hanno interessi da tutelare o da sviluppare in Italia.
- E' l'unica pubblicazione in cui si possono trovare, organicamente raccolti per una celere consultazione, tutti gli organi burocratici e tutte le attività industriali italiane.
- Con un solo annuncio su tale pubblicazione potrete raggiungere efficacemente tutti quei punti nevralgici che determinano le correnti dei traffici commerciali con l'Italia.
- Inserite il Vostro nominativo sulla prossima edizione della Guida Monaci, già in corso di Redazione, richiedendo qualsiasi notizia o chiarimento riguardante la redazione, la pubblicità o l'acquisto del volume alla Eurotec - Concessionaria della Guida Monaci in Torino - Via Colli 24 - Telefono 54.71.40, la quale si metterà a Vostra disposizione per fornirVi tutte le informazioni inerenti i vari settori delle molteplici attività della Guida Monaci s.p.a.

Alla Fonte dei Pizzi

Via delle Orfane 2 - Tel. 546.545

Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles Filati e telerie da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

S. Musso

TELONI IMPERMEABILI PER AUTOCARRI - TIR

CORSO FRANCIA, 264-266 TORINO - TELEF. 721.880

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: dissecca duroni e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

CAMPANINO F.LLI

dal 1900 INFORMAZIONI

Commerciali e Private

Italia - Estero

VIA CORDERO DI PAMPARATO, 25

TELEFONO 753.079 - TORINO

ALL'ELETTRICA COSTA MENO

ELETTRICA

CASA DEL LAMPADARIO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «**La Stampa**» *ed in* «**Stampa Sera**». *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «**Pubblicità Stampa n. .... Torino**», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICE universale per utensili vendesi in via A. Vespucci 2, Torino.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sittar, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. 0612

ARCIOCCASIONISSIME troncatrici, trapani, morse, seghette, paranchi, bilancieri. Tebucchi, Valeggio 4.

BARACCAMENTI, uffici prefabbricati cantiere vera occasione cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9424 — Torino». A108973

DUE rettificatrici Centerless vendesi in via A. Vespucci 2. Torino.

FELLOWS stozzatrice per ingranaggi vendesi in via A. Vespucci 2. Torino. A110048

FISCHER a copiare come nuovo, vendesi in via A. Vespucci 2. Torino.

FORST brocciatrice verticale vendesi in via A. Vespucci 2. Torino.

FRESATRICI universali n. 2 e n. 3 ottime condizioni vendesi in via A. Vespucci 2. Torino. A110048

LANDIS rettificatrice come nuova vendesi in via A. Vespucci 2. Torino.

LORENZ stozzatrice per ingranaggi vendesi in via A. Vespucci 2. Torino.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendite affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46. Telefonare 287-850. 0609

PFAUTER dentatrice a creatore vendesi in via A. Vespucci 2. Torino.

PIALLATRICE idraulica m. 2,5 come nuova vendesi via A. Vespucci 2. Torino. A10048

PROBLEMI riscaldamento? Studio tecnico Ferretti, San Benigno 11. Torino, 273-531, esperienza trentacinquennale. A109904

RETTIFICATRICE da produzione vendesi in via A. Vespucci 2. Torino.

SCHIESS tornio verticale come nuovo vendesi in via A. Vespucci 2. Torino.

SI costruiscono denti per erpici tipo Vasino e lavori da fabbro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 589 — Torino». 26957

TELESALVAMOTORI, automatismi, materiali elettrici industriali, bassa - alta tensione, Apparecchiature Elettrica, corso Cairoli 32, tel. 874-646.

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permute e noleggi. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

2 ARTIGIANATO L. 160 per parola

ABILE pittrice esegue ritratti dal vero, da fotografie, pitture 800 decorative per ambientazioni. Telefonare 875-113 orario 8-9, 14-15, 20-21.

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta. Gosmol, strada Murroni 5. 0545

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 333-161, 82-875, 950-453. Un operaio è a vostra disposizione.

DECORATORE esperto, attrezzatissimo, rapidamente: tappezzerie, ducotone 10.000, facilitazioni. Tel. 399-959

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, radiatori, costruisce ripara: [illegible], telefono 595-580. A107482

RAMMENDATRICE maglierie accetta lavoro a domicilio. Tel. 393-869.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826. 0957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826. 0957

A. ACQUISTEREI sera occasione centro Torino bar superalcoolici torrefazione. Telefonare 791-817. 0591

A. AFFIDASI subito gerenza negozio rivendita pane, alloggio. Riva, via Mazzini 1. 0591

A. AFFIDASI subito gerenza avviatissima tabaccheria. Riva, via Mazzini 1. 0591

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. 0312

A. PORTA Nuova cedo torrefazione superalcoolici avviatissima causa decesso dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0591

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-034. 015

A. PRESTITI su appartamenti, case, autoveicoli. Cila, via Pomba 15, terzo piano. 0324

ACCONCIATURE cedesi vera occasione, Telefono 872-263.

ACQUISTASI negozio purché alto reddito. Italia, Re Umberto 26, telefono 538-594. 0389

AFFARE cedesi bar-ristorante, cintura Torino, forte incasso, Telefonare 518-738. 0506

AFFARONE cedesi parrucchiere, uomo avviato moderno, retro abitabile, Via Monginevro 172.

ALIMENTARI centrale, ottima posizione, attrezzatura completa, clientela signorile, scissione società svende 2.700.000 Fasano, Madama Cristina 129. 0364

AFFARONE cedesi salumeria unica in zona popolatissima causa maternità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1038 — Torino». A110066

ALBERGO ristorante vicinanze Porta Nuova, conforti moderni, cediamo. Agenzia Sassi, Garibaldi 5.

AUTORIMESSA affitta lavaggio indipendente ottima zona persona competente cauziona. Tel. 667-548.

AVVIATISSIMA sartoria barriera Milano, vasti locali, alloggio annesso, adatto diversi generi, svende 1 milione 300.000 Fasano, Novara 29.

AVVIATISSIMA tintoria lavanderia vendo in Salita d'Ulzio. Telefonare 779-820, 755-922.

BAR tabaccheria, levata 1.200.000 cedesi gerenza, famiglia solvibile. Tel. 389-417. 0482

AVVIATISSIMO attrezzatissimo pastificio, borgata Parella, forte vendita pasta fresca, utile rilevante, svendo 3.000.000 Fasano, Novara 29.

BAR tavola calda centralissimo incasso 100.000 giornaliere cedesi affarone 18.000.000 agevolando pagamento. Frano, Carmine 28, telefono 511-090. 0764

BOTTIGLIERIA superalcoolici, centro S. Paolo, incasso garantito 75.000 giornaliere, alloggio annesso, cedo 8.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. 0364

FUSTI, reggiseni, via intenso passaggio, ottima clientela, attrezzatura adeguata, cedo convenientemente Fasano, Madama Cristina 129.

CAUSA [illegible] cedo pasticceria nuova con laboratorio. Telef. 593-524.

CAFFE' superalcoolici annesso rivendita pasticceria, provincia Torino, posizione commerciale, ottimo reddito, alloggio, ritiro commercio, svende 9.000.000 Fasano, Novara 29.

CAMICERIA, maglierie, confezioni (S. Rita), 14.000.000 annui. Occasionissima 2.000.000, Telefonare 650-503.

CAUSA malattia svendo rivendita pane arredatissima 2.300.000, Scarparo, Moscono 7. A110029

CAVALLERA, Saluzzo 21, Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio rimettiamo.

CEDESI alimentare volendo drogheria causa ritiro commercio. Telefono 768-931. 0614

CEDESI cartolibreria profumeria ottima posizione alloggio, richiesta 3.500.000. Telefonare 510-848.

CEDESI avviato negozio centralissimo 8 vetrine, ferramenta, casalinghi, utensileria, vernici, colori. Telefonare 535-717 ore ufficio.

CEDESI Cuneo, motivi di famiglia, negozio fiori, centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9509 — Torino».

CEDESI negozio accessori auto moto all'ingrosso. Telefonare 510-848.

CEDESI negozio casalinghi su corso. Telefonare 337-620.

CEDESI o gerenza bellissima pensioncina 7 camere conforti dintorni piazza Statuto. Telefonare 84-875.

CEDO arredato negoziatto centralissimo, forte passaggio, ampie vetrine. Telefonare 553-975. 0452

CERCO gerente pratica per pettinatrice, vicinanze Torino. Tel. 694-909.

CEDO avviatissimo confezioni bimbi, attività quarantennale. Rivolgersi Gillio, Boucheron 9. 0452

CEDO latteria buona posizione vicinanze Torino 2.700.000 dilazionati. Telefonare 694-909.

CERCASI subito gerente pastificio pratico negozio trattamento clientela. Telefonare 886-674. A110309

CERCO prestito L. 400.000 garanzia negozio restituibile L. 50.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1038 — Torino».

COLORI vernici ottima zona periferica cedesi convenientemente. Cubito, telef. 758-949. 0370

COMMESTIBILE drogheria, zona grande sviluppo, cediamo, Agenzia Sassi, Garibaldi 5. 0572

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pensione 15 camere, 27 letti, reddito netto mensile 500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria, giornali, cartolibreria, provincia Torino, corredata alloggio. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede olii combustibili, zona commerciale. 1.000.000. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, 70.000 giornaliere comprovabili, alloggio. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, urge cedere causa trasferimento frutta verdura alimentari, 1.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, urge cedere drogheria causa grave malattia, zona Crocetta. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, 50.000 media giornaliera ambientabile. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria ovina, bovina, vasta clientela, 3.500.000. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, polli conigli, 45 mila giornaliere garantite. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pensione centralissima, completa, 14 posti letto. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar ristorante, modernissimo, 100.000 giornaliere, adatto nucleo familiare. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, 230 litri giornalieri, corredato alloggio. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 135 macchine tariffa media 5000. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolico, 35.000 giornaliere dimostrabili, permuterebbe eventualmente con alloggio. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confetteria pasticceria centralissimo, 30.000 giornaliere garantite.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede profumeria zona grande passaggio 3.500.000. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, zona grande sviluppo, 1.300.000. 0453

ELETTRODOMESTICI radio tv negozio centralissimo forte reddito cedesi. Telefonare 547-970.

FABBRICA punte elica per sviluppo attività cerca socio collaboratore introdotto commercialmente campo nazionale utensileria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9499 — Torino».

LATTERIA analcoolica attrezzatissima forte lavoro vendesi 4.000.000. Telefonare 83-690. A110175

LATTERIA cedo 2 licenze trasferibili privilegiate con attrezzatura, Telefono 276-295. A111921

LATTERIA centrale vendo con alloggio, termo, dilazionando, T. 547-234.

LAVANDERIA bianca, ottima posizione centro S. Paolo, adattissima per lavasecco, cede Fasano, Madama Cristina 129. 0364

MERCERIA barriera Milano, attrezzature nuove moderne, reddito 200 mila mensili, retro abitabile, svende 2.000.000 Fasano, Novara 29.

NEGOZIO signorile vicinissimo piazza Castello ampi locali su due piani cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9361 — Torino».

OCCASIONE cedesi causa malattia tintostireria arredato convenientemente. Telefonare 561-694. 0453

OFFICINA meccanica di precisione, bene attrezzata, buona clientela, artigiani cedono. Telefonare 521-310.

OFFICINA rettifiche auto moto attrezzatissima clientela assicurata cede 8.000.000. Rossin, Principe Oddone 3. 0371

PENSIONE centrale occasionissima causa malattia svendo 600.000 dilazionando. Telefonare 512-677.

PETTINATRICE avviato moderno centralissimo affarone cedesi eventuale gestione. Telef. 540-346.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali ABEC-Ferrero, Pomba 11 telefono 527-916.

PROFUMERIA, acconciature, modernissimo, centro Parella, 2 vetrine, incasso oltre 1.000.000 mensile, cede 4.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. 0364

PROFUMERIA attrezzatissima zona commerciale causa malattia cedo 1.400.000. Telefonare 545-596.

RILEVEREI avviato negozio centrale, articolo signorile. Esclusi alimentazione, Telefonare 553-975. 0452

RIVARA, Re Umberto 68, cede avviata autorimessa 140 auto, media tariffa 6000. 26899

RIVARA, Re Umberto 68, cedo dilazionando redditizio bar attrezzatissimo alloggio. 26899

RIVARA, Re Umberto 68, cedo frutta verdura scatolame forte incasso garantito. 26899

SALUMERIA arredatissima, S. Paolo, forte incasso cedo dilazionando 1 milione 650.000. Telefonare 512-677.

TORREFAZIONE bar centralissima, orario ridotto, forte incasso, cedesi. Telef. 83-690. A110175

TORREFAZIONE redditizia cedo dilazionando oppure cambio con alloggio. Telefonare 372-915.

1.300.000 dilazionando causa espatrio Rossin cede avviatissima tintostireria centrale 200.000 netto mensili. Telefonare 487-055.

5.000.000 dilazionando offro ottimo affare acquistando bar superalcoolici incasso 40.000 giornaliere. Telefonare 512-677. 0565

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. 518-736.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggetto pagando subito. Telefonare 541-419.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Tel. 518-154

A.A. ORGANIZZAZIONE cooperativa assegna alloggi zone diverse mutui nuova legge. Telef. 687-495.

A. ACQUISTA conto proprio privato contanti qualunque alloggio. Telefonare 553-603. 0296

A. ALLOGGETTI signorili vendo P.za Villari facilitazioni 5-30 anni. Tel. 683-741. A111760

A. BARRIERA Milano affittasi e vendo magazzino occasione. Tel. 273-571

A. CONTANTI acquisto alloggi, muri negozi, liberi, affittati. Tel. 694-180.

A. CORSO Potenza signorili rifinitissimi nuovi 1-2-3 camere tinello vendo 2.500.000 camera, mutuo 50%. Telefonare 779-191. 0457

A. DIRETTAMENTE vendonsi ultimi alloggi Nichelino 1.500.000 camera compreso mutuo box 800.000. Tel. [illegible]. A110993

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 8 anni. Valfino, via A. Doria 15.

A. INIZIO corso [illegible] vendo bellissimo 2 camere tinello cucinotta 6.600.000 più 2.400.000 mutuo, Rivolgersi Consuledile, via Rosta 7. 0457

A. SETTIMO vendo o affitto 3 camere servizi. Tel. 273-571.

A. VERA occasione vendiamo alloggi liberi e occupati nuovi, 35% mutuo S. Paolo, 35% rateazione cinque anni, 30% contanti, Via Sansovino angolo via Cuniberti 90. Visite 15-18. Tel. 60.063. 0338

A Torre del Mare, Bergeggi, incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, le villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 62, tel. 332-150, 312-487.

ACQUISTASI casa da frazionare (centrale, semicentrale). Scrivere: «Pubblicità Stampa 590 — Torino». 0626

(Continua a pag. 10)

più "ci pensate"
più ci piacete



Come ci è simpatica la Signora che, prima di scegliere la lavatrice, "ci pensa su". È la cliente ideale, perchè è la più esigente. Confronta - si informa - si guarda attorno... e poi sceglie Candy.

La lavatrice non si compera tutti i giorni! Sceglietе badando al sodo, badando ai fatti - ai **"fatti Candy"**. Candy da 20 anni produce **esclusivamente** lavatrici.

contate su Candy

superautomatiche da L. 85.000 in su - costa così poco perchè è la più venduta



No alle imitazioni: io scelgo FORMICA

Quando voglio acquistare un mobile rivestito di Laminato Plastico Formica, ho un'arma infallibile contro le imitazioni: l'etichetta di garanzia Formica. Se c'è l'etichetta sono certa di acquistare proprio il famoso Laminato Plastico Formica dalle qualità inimitabili.



LAMINATI PLASTICI S.p.A.
Via Milano 1 - MAGENTA (Milano)

Il tormentato cammino verso l'aggiornamento

La Chiesa riconosce che oggi il prete non risponde alle necessità del mondo

L'esperimento dei preti operai, di nuovo autorizzato in Francia, è soltanto uno dei modi proposti - Il card. Suenens ha ammonito: «Il sacerdote, quando cerca il contatto con la società, spesso scopre d'esserne separato da un abisso» - E il card. Jaeger: «Il Concilio di Trento ha dato un prete corrispondente alle esigenze di quei tempi. Così il Vaticano II faccia per il secolo XX»

Roma, 27 ottobre.

Ora che i preti operai sono stati nuovamente «autorizzati» dal Papa, il cardinale Alfredo Ottaviani, segretario del Sant'Uffizio, ritenuto l'uomo più terribile della Curia romana, in questi giorni va chiedendo ai padri conciliari progressisti che sia resa giustizia a lui stesso e alla Curia: «*Rendetevi conto di che cosa rappresenta per una decina di cardinali di Curia aver cambiato così presto d'opinione su un problema di questa importanza*». Significa che il soffio dell'aggiornamento ha raggiunto la Curia e il Sant'Uffizio e che le affermazioni del Concilio, per quanto riguarda specificamente il principio della collegialità nel governo della Chiesa, stanno trovando concreta applicazione.

Diffidenza del mondo operaio

La ripresa dell'esperimento dei preti operai è stata infatti chiesta dall'episcopato francese, e autorizzata dalla Santa Sede nella considerazione che non è più la Curia a poter legiferare su tutto e per tutti come accadeva fino a ieri, ma che spesso le Conferenze episcopali nazionali hanno più titolo e più competenza ad affrontare i problemi pastorali delle rispettive giurisdizioni: «*Che cosa può saperne un cardinale italiano, mai stato in Francia, della mentalità dei nostri operai?*» — domandano diffidenti i vescovi francesi. — *Finora, a Roma, pretendevano che bastasse un cappellano di fabbrica per ricristianizzarli*». L'arcivescovo di Parigi, cardinale Maurice Feltin, ha invece sempre sostenuto che per esercitare un'influenza sui lavoratori bisogna che il prete si faccia lavoratore egli stesso, «*si naturalizzi operaio*» e venga riconosciuto membro di diritto del mondo del lavoro, «*che ha la sua storia, le sue tradizioni, i suoi valori morali, le sue ricchezze spirituali, la sua unità: e lo straniero non vi penetra*».

Allo stesso cardinale Feltin, il predecessore del cardinale Ottaviani al Sant'Uffizio, cardinale Giuseppe Pizzardo, aveva scritto nel 1959 di non condividere per nulla i suoi punti di vista.

Sono passati appena sei anni, breve spazio di tempo come osserva il cardinale Ottaviani, e le obbiezioni del Sant'Uffizio sono tutte cadute. Sono state scoperte risoluzioni di numerosi concilii provinciali che fin dal V secolo raccomandavano ai preti il lavoro manuale; è stata esumata un'istruzione del 1659 che li esortava a procurarsi il necessario con le loro mani; e finalmente è stata trovata anche un'enciclica papale, quella di Benedetto XV del 30 novembre 1919, dove è detto che il vero predicatore del Vangelo deve adoperarsi «*a guadagnare il proprio sostentamento grazie al lavoro delle sue mani*».

L'esperienza del card. Montini

Alla Chiesa non riesce mai difficile suffragare le nuove decisioni sulla scorta di precedenti, che sempre esistono nella sua lunga storia copiosi e inesauribili a proposito di tutto e del contrario di tutto; ma ciò non toglie nulla al merito del papa Paolo VI, che si è mostrato meno tradizionalista dello stesso suo grande predecessore (il rifiuto di Pizzardo a Feltin si data, infatti, durante il pontificato di Giovanni), e che ha tenuto fede coraggiosamente alle predicazioni ed agli esempi forniti negli anni in cui è stato arcivescovo di Milano, una città operaia, dove capì che non sarebbe mai avvenuto il ritorno degli operai alla Chiesa fino a quando la Chiesa non avesse mandato i suoi preti a vivere fra loro.

L'esperimento autorizzato in Francia (e che finora non è previsto per l'Italia, mentre un esempio analogo se ne conosce in Belgio con una decina di preti operai al lavoro) è d'altra parte, nelle intenzioni del Concilio, soltanto uno dei molti modi studiati e dibattuti per tentare di rendere il prete cattolico «aggiornato» alla realtà del mondo moderno, quindi capace di comprenderla e di influire su di essa.

«*Il Concilio di Trento* — disse nell'aula di San Pietro, il 16 ottobre, il cardinale Lorenz Jaeger, arcivescovo di Paderborn in Germania — *ci ha dato un tipo di prete corrispondente alle necessità del tempo. Che il Vaticano II faccia altrettanto per il secolo XX*». Deplorò il cardinale Leo Suenens, arcivescovo di Malines: «*Il prete, oggi, quando cerca il contatto con il mondo moderno, scopre troppo spesso di esserne separato da un abisso*». Concordò l'arcivescovo di Monaco, cardinale Julius Doepfner: «*Vedo la grande solitudine, l'ansia del prete di oggi che vive in un ambiente scristianizzato*». Concluse il patriarca di Antiochia dei Melchiti, Massimo IV Saigh: «*Mandiamo al mondo del lavoro un numero sempre più grande di preti e di laici, pronti a dividere la vita di fatica, per rivelare ai lavoratori il Dio che essi rifiutano*».

Si pensa quindi a un tipo nuovo di prete, che sia più largamente e più profondamente immesso nella società. Oggi, si osserva, il prete non è abbastanza di questo mondo né in questo mondo, a differenza di quanto era nell'antica società: «*Una volta* — ha detto il gesuita padre Pin in una sua conferenza ai margini del Concilio — *il prete era un po' come un ufficiale superiore al sommo di una piramide gerarchica. Oggi non esiste più una società sacrale, sostituita da una società secolarizzata e tecnica, e si è prodotta una frattura che né la buona volontà né il moralismo basta a sanare*». Padre Pin ha tracciato una sua concezione relativa ad un clero differenziato e specializzato, fatto di preti che esercitano una professione nella società e che abbiano una situazione familiare «normale».

Il sacerdozio e il matrimonio

Non ha detto di più, non ha cioè tradotto il termine «normale» in linguaggio definito ed esplicito, scusandosene con i suoi ascoltatori: «*L'opinione pubblica non è matura*», ma agli ascoltatori è stato chiaro che padre Pin, noto sociologo francese e professore all'Università gregoriana di Roma, voleva alludere al grande problema della rinuncia all'obbligo del celibato per i preti. Erano giornate di tensione, al Concilio. Padre Pin tenne la sua conferenza il 15 ottobre, tre giorni dopo che il Papa aveva bloccato la discussione in Concilio sul problema del celibato ecclesiastico.

A giudizio del Papa la questione non è matura, diversamente da quella posta a riguardo dei preti operai. Inutilmente il vescovo di Lins in Brasile, monsignor Pedro Paulo Koop, aveva sostenuto la necessità di fronteggiare la paurosa crisi delle vocazioni ecclesiastiche concedendo alle conferenze episcopali la potestà di conferire il sacerdozio, con l'approvazione del Pontefice, a «*uomini in età matura, che vivano da almeno cinque anni in stato matrimoniale, secondo le norme stabilite dall'apostolo Paolo nelle Epistole a Tito ed a Timoteo*». Inutilmente, nonostante la possibilità di invocare precedenti anche in questa questione. A Tito (1, 6) l'apostolo scriveva difatti poter essere prete «*chi sia irreprensibile, marito d'una sola moglie, avente figlioli fedeli*». A Timoteo (1, 3, 12) parlava dei diaconi, analogamente: «*Siano mariti di una sola moglie, e governino bene i loro figliuoli e le loro famiglie*».

Dato che il Papa considera la questione non ancora matura, si è cominciato ad approfondire la questione dei diaconi. Una sessione internazionale di studi è stata tenuta alla Domus Mariae sulla Via Aurelia a Roma, con la partecipazione di padri conciliari, ecclesiastici e laici di diversi paesi, sotto la presidenza, a turno, dei cardinali Doepfner, tedesco, Seper, jugoslavo, e Silva-Henriquez, cileno. La conclusione è stata a favore dei diaconi sposati, che esercitino una professione nella vita civile, dato che «*con la loro testimonianza di uomini sposati ed inseriti nella vita essi contribuiranno a dare alla Chiesa un volto più preciso di quello che offre il clero celibe*».

E' stato, questo, un modo discreto di esercitare una pressione nel senso di consentire l'esistenza, quando il momento sarà maturo a giudizio del Papa, di un clero non composto solamente da uomini votati al celibato. E' così, con pazienza, che la Chiesa procede al proprio aggiornamento.

Vittorio Gorresio

Il Papa oggi in Concilio per la sessione pubblica

Promulgherà cinque schemi e parlerà di Giovanni XXIII

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 27 ottobre.

Domattina il Papa presiederà in San Pietro una sessione pubblica del Vaticano II durante la quale si avrà la votazione e la promulgazione di cinque schemi conciliari: sulla educazione cristiana, l'aggiornamento dei religiosi, la formazione del clero, l'ufficio dei vescovi e l'atteggiamento della Chiesa nei confronti delle religioni non cristiane, comprensiva della dichiarazione sugli ebrei.

La lunga cerimonia avrà inizio alle 9 e si concluderà prevedibilmente dopo mezzogiorno, culminando nella concelebrazione di una Messa dedicata alla pace nel mondo che raccoglierà intorno all'altare della Confessione il Papa e 24 altri Padri conciliari di diverse nazionalità. La conclusione sarà data da un lungo discorso pontificio in lingua latina, che comprenderà, secondo quanto si prevede, un elogio all'opera e alle virtù di Giovanni XXIII di cui appunto domani ricorre il settimo anniversario della elezione al papato.

Oggi i lavori del Concilio sono proseguiti con le annunciate votazioni sui singoli emendamenti approntati allo schema di dichiarazione sulla libertà religiosa. Come già aveva lasciato intendere la votazione preliminare di ieri sul proemio, si sono risolte con grandissima maggioranza a favore della dottrina esposta nello schema, contro la quale si sono avute opposizioni che possono considerarsi marginali. Quando i Padri sono stati chiamati ad esprimere il loro suffragio sui paragrafi dello schema nel loro complesso, si sono ulteriormente ridotti i voti di opposizione, che non sono giunti a settanta, ma si è rivelato un nutrito numero di voti «favorevoli con riserva».

Sono stati su 2161 presenti 883 nella loro punta massima.

f. p.

Gli universitari chiedono la riforma del pre-salario

Sinora solo l'8 per cento degli studenti lo ha ottenuto - Le proposte presentate al Parlamento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 ottobre.

I rappresentanti del comitato universitario hanno presentato stamane al presidente della Camera Bucciarelli Ducci e al presidente del Senato Merzagora, le proposte di emendamenti al disegno di legge sull'Università.

Tra le proposte degli studenti assume particolare importanza la parte che riguarda il «diritto allo studio» perché da una inchiesta compiuta recentemente risulta che meno dell'8% degli studenti iscritti agli anni di corso in cui è in vigore il pre-salario (i primi tre anni) sono riusciti ad ottenerlo. Soltanto 383 studenti in tutta Italia hanno avuto l'assegno di studio per tutti i tre anni della loro vita universitaria. Questi risultati, secondo gli studenti, dimostrano che il pre-salario ha perso le caratteristiche che dovevano essergli proprie.

Altro punto sul quale si insiste è quello che riguarda i dipartimenti. Si chiede che il dipartimento raggruppi tutti gli insegnamenti, le cattedre e facoltà che si riferiscono ad un medesimo settore di ricerca e di insegnamento. Il consiglio di dipartimento dovrebbe essere composto da tutti i professori di ruolo e aggregati (che ne costituiscono il 50%) e da una rappresentanza eletta (il restante 50%) dei professori incaricati, assistenti e studenti.

f. f.

Nelle Università italiane 2300 studenti stranieri con Borse di studio

Roma, 27 ottobre.

Provenienti da ogni parte del mondo, soprattutto dall'Africa e dall'Asia, 2300 studenti stranieri usufruiscono di borse di studio della Comunità economica europea e del governo italiano presso le nostre Università. I borsisti della Cee, che attraverso il Centro italiano viaggi istruzione studenti (sigla: Civis) hanno iniziato il nuovo anno accademico nel nostro Paese, sono 288. Ricevono un assegno mensile di 100.000 lire se non sono laureati, di 125.000 lire se, già in possesso di laurea, frequentano corsi di perfezionamento. La Cee ha previsto anche un'indennità vestiario di 93.000 lire l'anno per i nuovi borsisti e di 31.000 per coloro ai quali la borsa è rinnovata, oltre 154.000 lire per spese scolastiche e 31.250 per l'acquisto dei libri.

Duemila studenti hanno le borse di studio italiane che consistono in 80.000 lire mensili, nell'esenzione parziale delle tasse universitarie e in sconti nell'acquisto dei trattati. Gran parte di questi 2300 borsisti, come migliaia di altri studenti stranieri, sono iscritti a facoltà umanistiche e scientifiche, soprattutto a medicina, ingegneria e fisica. Così i medici e gli infermieri destinati al nuovo ospedale costruito a Mogadiscio dalla Comunità economica europea si preparano in Università e scuole italiane e sono tutti ammessi alle borse di studio.

Le malattie veneree in Italia sono in progressiva diminuzione

Roma, 27 ottobre.

Il ministero della Sanità comunica che le malattie veneree sono in diminuzione. Per quanto riguarda i casi di sifilide, si sono avuti in Italia nel 1962 un totale di 9012 casi (pari ad una percentuale dell'1,79 per 10.000 abitanti), nel 1963, 6605 casi (pari all'1,31 per 10.000) e nel 1964, 5954 casi (1,09 per 10.000). Per la blenorragia acuta e riacutizzata si è passati dai 7027 casi del 1962 al 6904 del 1963 ed al 7400 del 1964 con una percentuale in aumento dello 0,07 per diecimila.

Per quanto riguarda la distribuzione nelle varie zone del territorio nazionale per la sifilide, la fase decrescente — è detto nel comunicato del ministero della Sanità — è in atto in maniera sensibile nell'Italia Centrale, nell'Italia Meridionale e nell'Italia insulare. Una leggera recrudescenza dello 0,09 per diecimila abitanti si è avuta nell'Italia Settentrionale dal 1963 al 1964.

Claudio Volontè scagionato per l'esplosione in Vaticano

Il pretore ha accettato il suo alibi: aveva trascorso quella notte con Dominique Boschero

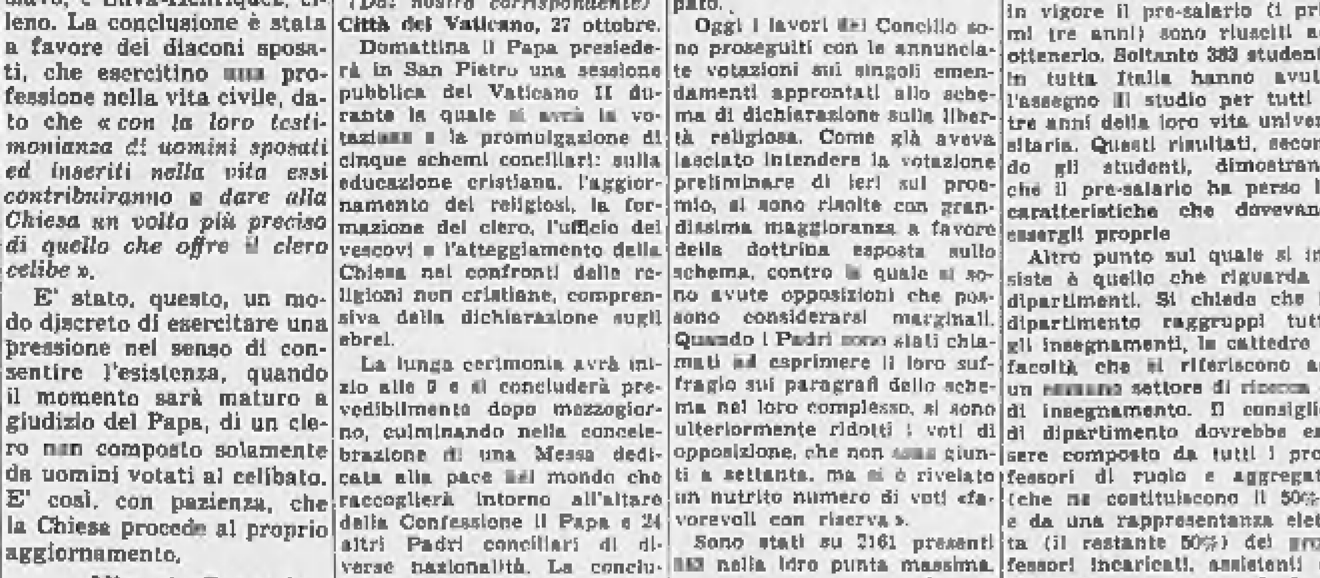
(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 ottobre.

(g. g.) Claudio Volontè, fratello dell'attore Gian Maria, è stato scagionato in istruttoria dall'accusa di avere fatto esplodere una bomba dinanzi alla caserma delle guardie pontificie in via Porta Angelica, la notte dello scorso 17 febbraio. L'attentato era stato messo in rapporto con il divieto della questura per la rappresentazione a Roma del «Vicario», che la compagnia diretta da Gian Maria Volontè aveva allestito.

Il giovane si è difeso sostenendo di avere trascorso quella notte con l'attrice Dominique Boschero. Il pretore di Roma, dott. De Simone, sulla base di questo alibi, confermato dalla ragazza, ha scagionato Claudio Volontè. Il giudice ha spiegato che «gli elementi indiziari assai vaghi ed incerti non possono costituire un serio fondamento d'accusa».

Saragat ha concluso la visita a Milano inaugurando il nuovo studio «Tv 3»

In tre giorni il Presidente della Repubblica si è incontrato con le forze del lavoro che esprimono la vigorosa vitalità milanese - Dovunque ha avuto affettuosi festeggiamenti



Il presidente Saragat con alcuni attori durante la visita agli impianti tv di Milano (Telefoto Ass. Press)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 ottobre.

Il Presidente della Repubblica ha concluso stamane la sua visita in Lombardia, dopo aver inaugurato il nuovo studio televisivo «Tv-3» del Centro di produzione di Milano della Rai-tv.

Nel corso delle tre giornate di permanenza a Milano, Saragat ha visitato stabilimenti, istituzioni ed organismi che esprimono la vitalità operosa della metropoli lombarda in tutti i settori della vita pubblica. Ha preso diretto contatto con imprese industriali, sia private sia statali, con il mondo del lavoro espresso da decine di migliaia di operai che il Presidente ha visto nelle officine, con l'amministrazione cittadina, le organizzazioni commerciali, le attività culturali e scientifiche, le opere sociali.

Stamane Saragat ha lasciato il palazzo della Prefettura alle 9,50. Pochi minuti dopo è giunto al palazzo della Rai, in corso Sempione. Come sempre durante questo soggiorno ha ricevuto lungo il percorso il saluto cordiale e affettuoso, pieno di simpatia, della cittadinanza.

All'ingresso del palazzo della Rai, è stato accolto dai rappresentanti del Senato e della Camera, sen. Cornaggia Medici e on. Buttè, dal ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Russo per il governo, dal ministro alle Partecipazioni statali sen. Bo, dal giudice Jaeger per la Corte Costituzionale, dal presidente dell'Iri Petrilli con il direttore generale Golzio, dal sindaco Bucalossi e da altre autorità e personalità. La Rai-tv era rappresentata dai suoi dirigenti: il presidente ambasciatore Quaroni, i vicepresidenti Bassani e De Feo, il consigliere delegato Gianni Granzotto, il direttore generale Ettore Bernabei.

Accompagnato dalle autorità e dai dirigenti della Rai-tv, il presidente Saragat ha subito raggiunto il nuovo studio televisivo «Tv 3». Impiegati, operai, tecnici hanno accolto il Capo dello Stato nel moderno studio con un caloroso e prolungato applauso.

L'ambasciatore Quaroni ha rivolto al Presidente della Repubblica il saluto dell'ente radio-televisivo, ed ha aggiunto: «Il nostro sogno o la nostra ambizione sarebbero di riuscire a fare della Rai un po' la confluente delle migliori capacità ed energie creative di questo poliedro dalle mille facce che è l'Italia». *Saragat, dopo aver risposto al saluto, ha messo in rilievo la grande importanza della Radio e della Televisione, sottolineando in modo particolare che la televisione è uno strumento importantissimo nella vita moderna, anche per la salvaguardia e il consolidamento della democrazia:* «E' come l'acqua che entra in tutte le case *— ha detto —* e proprio come l'acqua dovrebbe sempre essere potabile».

Il Capo dello Stato in auto ha raggiunto l'aeroporto della Malpensa da dove è ripartito per la Capitale.

g. m.

L'arrivo a Roma alle 12,55

Roma, 27 ottobre.

Il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat è rientrato in aereo a Roma giungendo alle 12,55 all'aeroporto di Ciampino. Al suo arrivo è stato salutato dal Presidente del Consiglio Moro.

Assolti due ferrovieri accusati per uno sciopero ad Alessandria

Sono un macchinista ed un capotreno - Il pretore li ha prosciolti con formula piena - L'episodio avvenne nel novembre dello scorso anno

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 27 ottobre.

(f. m.) Aula gremita, oggi, alla Pretura di Alessandria per il processo contro due ferrovieri accusati di interruzione di un pubblico servizio per avere partecipato allo sciopero delle Ferrovie del novembre scorso. Il pretore, dott. Martinelli, ha assolto con formula piena i due imputati, il macchinista Domenico Marchegiani di 29 anni, e il capotreno Franco Di Felice, di 28, entrambi di Alessandria, dirigenti provinciali del sindacato ferrovieri aderente alla Cgil.

Secondo il capo d'imputazione, il Marchegiani l'8 novembre 1964, durante uno sciopero, avrebbe prima obbedito all'ordine di partenza, facendo predisporre tutti i segnali di via libera, quindi si dichiarò scioperante.

Il giorno successivo il Di Felice, dopo aver affermato che era disposto a prendere servizio su un treno diretto a Torino, aderì allo sciopero e fu quindi incriminato perché, secondo l'accusa, il suo comportamento aveva portato ad un nuovo controllo dei dispositivi di sicurezza.

Il pretore ha assolto gli imputati, modificando l'accusa da interruzione di un pubblico servizio, in quella di abbandono del servizio, poiché il fatto non costituisce reato avendo i due agito in condizioni di sciopero legittimo.

Le gradazioni dei vini 1964 nelle zone Piemonte e Liguria

Roma, 27 ottobre.

Con decreto ministeriale, pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» di oggi, vengono stabilite le gradazioni normali dei vini prodotti, nella campagna 1964, nelle seguenti zone vinicole:

Piemonte: Novara: 10,5; Torino: 11; Vercelli: 11,5; Alessandria-Asti-Cuneo: 12. Valle d'Aosta: Aosta 12. Liguria: Genova: 10,5; Imperia-La Spezia-Savona 11,5.

Contabile s'appropria a Casale di due milioni della società

E' un giovane ragioniere

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 27 ottobre.

(m. v.) In esecuzione del mandato di cattura emesso dal giudice istruttore del tribunale di Casale, agenti del commissariato di P.S. hanno arrestato e trasferito alle carceri giudiziarie il rag. Mario De Donatis, di 24 anni, domiciliato in via Ruffino Allora 9, accusato di truffa, falso e appropriazione indebita.

Secondo l'accusa, il ragioniere aveva ottenuto, con raggiri, da una banca cittadina un blocchetto di assegni in conto corrente intestato alla ditta; se n'era, poi, servito per emetterne alcuni a proprio favore per oltre due milioni, alterando i registri per mascherare l'ammanco.

CRONACHE DELLO SPORT

Sulla pista di Geelong, in Australia

Il famoso record di Zatopek ancora migliorato da Clarke

L'atleta australiano ha percorso in un'ora km 20,223 - Zatopek era stato il primo nel mondo a superare i venti km in sessanta minuti (esattamente km 20,052) - Successivamente il neozelandese Baillie aveva portato il limite a km 20,188 - Clarke, con la clamorosa impresa di ieri, si conferma uno dei più forti campioni di tutti i tempi

(Nostro servizio particolare)
Geelong, 27 ottobre.

Il ventottenne mezzofondista australiano Ron Clarke, già primatista del mondo dei 5 mila e dei 10 mila metri, ha migliorato anche i records mondiali dell'ora e dei 20 km, sulla pista dello stadio di Geelong, città di 130 mila abitanti a 120 chilometri da Melbourne. Clarke ha percorso nell'ora 20.223 metri contro i 20.188 del precedente limite del neozelandese Bill Baillie; nello stesso tentativo di record, l'australiano è «passato» ai 20 chilometri in 59'22"7, mentre Baillie aveva ottenuto 59'28"6.

Ron Clarke è sceso in pista assieme ad altri sette mezzofondisti australiani, ma gli sono stati di pochissimo aiuto: ai 1500 metri il primatista del mondo era già al comando e come suo costume ha preferito fare corsa da solo, [illegible]tendo [illegible] in una giornata di buona vena. Con le prestazioni odierne, ottenute all'inizio della «stagione sportiva» australiana, Clarke ha suggellato una annata che è stata per lui davvero trionfale: il grande mezzofondista nel 1965 ha gareggiato in ogni parte del mondo, e recentemente si era recato — ospite inatteso ma graditissimo — a Città di Messico, dove è stato battuto nella «preolimpica», sia sui 5 mila che sui 10 mila metri, dal tunisino Gamoudi.

Oggi a Geelong, Clarke ha dimostrato di essere una vera macchina da primati, di essere più forte nelle gare contro il tempo che in quelle in cui si trova alle prese contro avversari di valore, come accadde a Tokio, dove fu sconfitto clamorosamente. Nella sua corsa odierna, l'australiano è passato ai 10 chilometri in 29'03" (il suo primato mondiale della distanza è di 27'39"4), poi ha ancora aumentato il ritmo risentendo però della fatica negli ultimi giri.

Così, Clarke ha posto il suo nome in testa alla graduatoria mondiale di uno dei più prestigiosi primati dell'atletica leggera, quello dell'ora, legato in passato a grandi campioni come i finlandesi Paavo Nurmi e Viljo Heino, e soprattutto al cecoslovacco Emil Zatopek che per primo, nel 1951, riuscì a percorrere nell'ora più di 20 chilometri, esattamente 20.052. Da notare che nel 1962 a Malmoe l'etiope Abebe Bikila, campione olimpionico di maratona a Roma ed a Tokio, ha coperto nell'ora 20.226 metri (ovvero tre metri in più dell'odierno risultato di Ron Clarke) ma l'exploit non venne omologato in quanto ottenuto su strada e non in pista.

c. p.

L'australiano Ron Clarke ha conquistato ieri altri due primati mondiali di atletica

La storia dei records

PRIMATO DELL'ORA:

Km. 19,210 Nurmi (Finlandia) 1928;

Km. 19,339 Heino (Finlandia) 1945;

Km. 19,558 Zatopek (Cecoslovacchia) 1951;

Km. 20,052 Zatopek (Cecoslovacchia) 1951;

Km. 20,188 Baillie (Nuova Zelanda) 1963;

Km. 20,223 Clarke (Australia) 1965;

* Record italiano: Antonio Ambu, km. 19,552 (Schio, 17 ottobre 1965).

SUI 20 CHILOMETRI:

1 h. 2'40" Heino (Finlandia) 1949;

1 h. 1'15"8 Zatopek (Cecoslovacchia) 1951;

59'51"8 Zatopek (Cecoslovacchia) 1951;

59'28"6 Baillie (Nuova Zelanda) 1963;

59'22"7 Clarke (Austr.) 1965;

* Record italiano: Antonio Ambu, 1 h. 1'28"8 (Schio, 17 ottobre 1965).

Anche De Sisti fra gli azzurri da ieri in "ritiro„ a Coverciano

L'attaccante della Fiorentina sostituisce l'infortunato Corso - Domani, dopo l'allenamento in partita, il c. u. Fabbri dovrebbe comunicare la formazione per la gara di lunedì con la Polonia a Roma

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 27 ottobre.

Convocazione «in notturna» per gli azzurri a Coverciano in vista della partita di lunedì con la Polonia a Roma. L'appuntamento era per le 21,30 e nessun giocatore, dopo due mesi di ritiri, allenamenti, partite, se l'è sentita di anticipare i tempi. Lo stesso commissario unico Fabbri e il suo braccio destro Ferruccio Valcareggi hanno preceduto gli atleti di un'ora e mezzo soltanto, tanto per discutere insieme i particolari della preparazione nei quattro giorni in cui gli azzurri si tratterranno al Centro tecnico federale.

Fabbri è stato insolitamente laconico e riservato con i giornalisti che si erano dati convegno a Coverciano sperando nell'abituale conferenza. «Non ho nulla da dire — si è limitato a dichiarare il commissario unico, prima di mettersi a tavola con Valcareggi —, parleremo di tutto domani a mezzogiorno. Non ho visto nessun giocatore: non so quali siano le condizioni fisiche generali. Non ho potuto stabilire perciò neppure un programma preciso».

La serata, comunque, ha riservato ugualmente una novità. Al posto di Corso, esentato dal raduno causa l'infortunio riportato durante la partita di domenica a Brescia, si è presentato De Sisti, interno sinistro della Fiorentina convocato in mattinata. Le ragioni della convocazione di De Sisti sono state spiegate dall'ufficio stampa della Federcalcio in un breve comunicato. Si tratta di questo: la federazione polacca ha chiesto di poter sostituire un giocatore nell'elenco dei ventidue selezionati presentato giorni or sono alla Fifa. I dirigenti italiani hanno acconsentito, a patto che a loro volta potessero sostituire un giocatore (l'infortunato Corso, appunto), con un altro in buone condizioni fisiche.

Dato che Barison si presenterà a Coverciano domani sera, reduce da Strasburgo dove il Milan ha giocato per la Coppa delle Fiere, a disposizione del commissario unico sono da oggi i seguenti ventuno giocatori: portieri: Negri e Albertosi; difensori: Burgnich, Facchetti, Gori, Bercellino, Salvadore e Guarneri; laterali: Rosato, Bolchi e Fogli; attaccanti: Mora, Lodetti, Mazzola, Rivera, Pascutti, Barison, Bulgarelli, Domenghini, De Paoli e De Sisti.

Anche se le visite mediche saranno fatte dal dott. Fini soltanto domani mattina, sembra che le condizioni di salute dei ventuno giocatori siano da considerare soddisfacenti. All'arrivo a Coverciano, Bulgarelli, colpito recentemente da un infortunio, ha detto di sentirsi a posto: «La gamba non mi fa più male. Forse a causa del riposo non sono nelle migliori condizioni di fiato, ma con gli allenamenti di Coverciano dovrei ritrovare la miglior "condizione". Spero di giocare contro la Polonia, ammesso che il commissario unico mi metta in formazione. La concorrenza, questa volta, non manca davvero...».

Il problema dello schieramento verrà forse risolto dopo l'allenamento a due porte che il commissario unico farà sostenere, salvo contrordini, nel primo pomeriggio di venerdì. Molto dipenderà dalle condizioni di Bulgarelli e da quelle di forma di Fogli che non ha avuto finora una stagione fortunata. Fabbri, comunque, non dovrebbe tradire la propria fiducia nella formazione che battè la Finlandia ad Helsinki, e in questo caso lo schieramento azzurro per la partita del primo novembre a Roma non dovrebbe essere molto diverso dal seguente: Negri; Burgnich, Facchetti; Rosato, Salvadore, Fogli; Mora, Bulgarelli (Lodetti), Mazzola, Rivera, Pascutti.

g. g.

I calciatori azzurri De Sisti, a sinistra, e Domenghini

Zmijewski all'ala destra nella formazione polacca

Varsavia, 27 ottobre.

La formazione della Nazionale polacca, prossima avversaria degli azzurri nelle eliminatorie della Coppa del Mondo, è già quasi completamente decisa: giocherà la stessa squadra che domenica scorsa a Stettino si è imposta per sette reti a zero contro la Finlandia, con la sola eccezione «sicura» di Zmijewski all'ala destra al posto di Lentner, che sta attraversando un periodo di forma piuttosto mediocre. L'unico dubbio concerne il portiere: l'allenatore Koncewicz si è infatti riservato di decidere all'ultimo momento se schierare il n. 1 Marian Szeja o Henryk Stroniarz.

Contro la Nazionale italiana, in definitiva, dovrebbe scendere in campo questa formazione: Szeja; Szczepanski, Oslizlo; Anczok, Gmoch, Szoltysik; Zmijewski, Lubanski, Pol, Sadek, Liberda. Pol è il cannoniere della squadra, avendo già all'attivo quaranta reti realizzate in incontri internazionali; ma molto pericoloso appare anche Lubanski, che contro la Finlandia ha messo a segno quattro goals.

Rallye dei «Jolly-Hotel»

Baghetti e Casoni primi in classifica dopo la prima giornata

Siracusa, 27 ottobre.

Mario Casoni e Giancarlo Baghetti hanno vinto la prima tappa del rallye automobilistico internazionale «Jolly hotel», la Palermo-Siracusa, di chilometri 337, aggiudicandosi tutte e due le prove di velocità in programma. Casoni ha addirittura doppiato a Siracusa gli altri concorrenti della sua frazione ad eccezione di De Adamich che gli ha resistito per pochi secondi.

Nella prima parte della Palermo-Siracusa è stato tolto di gara uno dei concorrenti di maggiore rilievo: il barone Pucci già vincitore nel '64, sulla Porsche, della Targa Florio. Pucci, che era in coppia con il figlio, è giunto a Pergusa cinque minuti dopo il tempo massimo. La sua vettura, una Bizzarrini prototipo, ha subito un guasto alla sospensione posteriore destra ad appena 60 chilometri dalla partenza.

Un tuffo nel Lago di Pergusa, lungo il cui perimetro corre il circuito, non ha messo fuori gara, invece, il pilota Cavallari. Questi aveva appena cominciato il secondo giro della prova di velocità, quando la sua Giulia Gta ha sbandato finendo in acqua.

Il corridore è rimasto illeso e l'auto, che non ha riportato gravi danni, è stata recuperata e continuerà il Rally. Domani le Granturismo proseguiranno da Siracusa verso Taranto, le Turismo, fermatesi a Messina, verso Matera.

Oltre a Pucci, il rallye ha perduto oggi altri due corridori: Enrico Pinto che correva in coppia con Teodoro Zeccoli su una Giulia Gta e che si è capovolto al primo giro del circuito di Siracusa e Carlo Facetti (navigatore Giuseppe Silvestri) la cui vettura ha subito un'avaria irrimediabile durante il circuito di Siracusa.

Le classifiche

Turismo — 1. Baghetti-Di Bona su Alfa Romeo Giulia Gta; 2. Slotemaker-De Leonibus su Alfa Romeo Giulia Gta; 3. Pianta-Lombardini su Lancia Flavia Zagato.

Gran Turismo — 1. Casoni-Nicodemi su Ferrari «Le Mans»; 2. Nember-«Pam», su Ferrari «Le Mans»; 3. De Adamich-Lini su Giulia Tz.

Eliminatorie per il campionato del mondo

La Spagna guidata da Suarez domina contro l'Eire: 4-1

Spagnoli e irlandesi disputeranno uno spareggio - Anche il Belgio (5-0 contro la Bulgaria) torna in corsa per la Coppa Rimet: dovrà affrontare nuovamente i bulgari per il primato del girone - Galles-Russia 2-1

Barcellona, 27 ottobre.

La nazionale spagnola, rinforzata dall'interista Suarez, per il quale era stato chiesto espressamente il prestito, ha affrontato stasera a Barcellona i calciatori dell'Eire in un incontro decisivo per l'ammissione delle «furie rosse» ai campionati mondiali.

La Spagna, contrariamente alle previsioni era stata superata, sia pure con lo scarto minimo di 1-0, il 5 maggio nella gara svoltasi nell'Eire. Così nonostante il ritiro della Siria, pure iscritta al gruppo IX del girone eliminatorio, gli spagnoli si sono trovati in una situazione difficile.

Stasera gli spagnoli, giocando con grande slancio, hanno dominato gli avversari, affermandosi per 4-1 (primo tempo 2-0). Sarà necessario pertanto uno spareggio.

I tifosi di Barcellona si sono piuttosto emozionati, quando McEvoy ha aperto la serie delle marcature dopo due soli minuti di gioco. Per loro fortuna l'interno destro Pereda, autore di una grande partita, ha segnato tre volte (al 40' e 43' del I tempo e poi nella ripresa al 15') e l'ala sinistra Lapetra ha completato la serie spagnola.

Belgio-Bulgaria 5-0

Bruxelles, 27 ottobre.

Il Belgio, che aveva perso per 3-0 a Sofia nell'incontro di andata per le eliminatorie del campionato mondiale, ha capovolto oggi il risultato superando la Bulgaria per 5 a 0.

Ha segnato dapprima Van Himst al 17' del I tempo ed al 20' della ripresa. Sempre nella seconda metà gara hanno ancora realizzato il giovane attaccante Thio (30' e 37') e Stockman al 45'.

La partita si è svolta sul campo dell'Anderlecht ed il pubblico ha sostenuto appassionatamente la formazione belga. Con questo successo la squadra di Bruxelles si è portata alla pari con quella di Sofia, nel gruppo I delle eliminatorie mondiali.

La classifica attuale è infatti: Belgio e Bulgaria punti 4, Israele 0.

* Il Galles ha sconfitto l'Urss (a Cardiff per 2-1) e la Danimarca ha pareggiato con la Grecia (a Copenaghen per 1-1) nel Gruppo VII del girone eliminatorio dei Mondiali. L'Urss è da tempo qualificata avendo un netto vantaggio sulle altre squadre. La classifica attuale è: Urss p. 10, Grecia 5, Galles 4, Danimarca 3.

Le decisioni del Consiglio direttivo della Lega Calcio

Riprende il controllo antidoping per le squadre di serie A e B

Da domenica 14 novembre, con nuove modalità - Nessuna decisione circa il mutuo di 10 miliardi alle società: la ripartizione del prestito verrà eseguita prima della fine dei campionati - Ventun milioni della Rai-tv alla Lega per le teletrasmissioni di Italia-Polonia ed Italia-Scozia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 ottobre.

I lavori del Consiglio direttivo della Lega nazionale Calcio, svoltisi a porte chiuse, sono culminati nell'emissione di un comunicato ufficiale che, per quanto concerne il mutuo bancario di dieci miliardi di lire da distribuire alle società di serie A e B, si limita a confermare la precisa volontà, da parte del presidente della Federcalcio, «di attuare il più rapidamente possibile il piano di risanamento, naturalmente nei limiti e con le garanzie consigliate dall'importanza dell'intervento e con l'obiettivo di risolvere compiutamente e definitivamente il problema e non di ovviare soltanto alle necessità di gestione per la stagione in corso».

Ma la questione del mutuo, che ha costituito l'argomento base della riunione, è stata trattata a parte dal presidente della Lega, dott. Aldo Stacchi, nel corso di una conferenza stampa esplicativa e chiarificatrice. «I dieci miliardi ci sono, — ha dichiarato il dott. Stacchi — sono un fatto concreto che potrà essere realizzato prima della fine dell'attuale campionato, non come un palliativo, ma come un rimedio radicale. Le operazioni per un comune mutuo bancario esigono normalmente sei mesi di tempo e la presidenza della Federcalcio ha iniziato le sue pratiche nel mese di agosto. Poiché il mutuo sarà assegnato attraverso il Coni che dipende dal ministero del Turismo e dello Spettacolo, l'operazione appoggiata da una determinata corrente politica dev'essere ora approvata dalla Corte dei Conti e dal ministero delle Finanze».

Il dottor Stacchi, come già accennato, ha assicurato che le società di calcio possono contare sui rilevanti prestiti che poi potranno essere estinti nel corso di un decennio. In quanto ai criteri che saranno seguiti per la distribuzione, il presidente della Lega ha precisato: «Conosciamo bene le esigenze attuali delle società e consideriamo la ripartizione del mutuo come un'opera provvidenziale di risanamento; però non possiamo premiare le cattive amministrazioni a svantaggio delle buone, ossia non possiamo premiare i "poveri" che sono divenuti tali per ignoranza o per avventatezza». Allo stato attuale delle cose, un piano di ripartizione del mutuo di dieci miliardi di lire non esiste ancora; però il dottor Stacchi ha informato che le trentotto società non si avvarranno di quote uguali e che non saranno i dirigenti a fornire le dovute garanzie, bensì la struttura dei sodalizi stessi, la conduzione giudiziosa ed il «potenziale» degli incassi.

Il controllo sanitario antidoping verrà iniziato il 14 novembre con queste nuove modalità: sorteggio con la moneta da parte dell'arbitro, alla presenza dei due capitani, per stabilire se il controllo debba essere effettuato; in caso positivo, estrazione del nome di tre giocatori per ciascuna squadra dall'uno al dodici (comprendendo quindi il portiere di riserva anche se non ha giocato); intervento del medico sportivo che fa i prelievi e chiude le fiale, alla presenza dei rappresentanti delle due società, in una scatola di «cerata sintetica» che verrà chiusa con un «collante» speciale e sigillata con piombi; trasporto della scatola, da parte del medico sportivo, all'ufficio postale per la spedizione con «raccomandata».

In via ufficiosa è stato possibile apprendere che per le teletrasmissioni dirette della partita Italia-Polonia (Roma 1° novembre) e Italia-Scozia (Napoli 7 dicembre) la Rai-tv ha versato alla Lega rispettivamente 9 e 12 milioni di lire.

Leo Cattini

Otto saltatori in gara nell'odierna riunione a Vinovo

I giovani saltatori saranno i protagonisti del Premio Frossasco, prova di centro della riunione di oggi pomeriggio — inizio alle 14,30, ingresso gratuito — all'ippodromo torinese del galoppo.

Altre sette corse completano il programma della riunione. I favoriti: Premio conte Ranieri di Campello (lire 400.000, m. 1900 gentlemen; 5 p.): Detaille-Old River; Premio Mala (L. 525.000, m. 1350; 5 p.): Maderno-Shaker.

Premio Frossasco (L. 1 milione 50.000, m. 3000, siepi; 8 p.): Prince Harold-Tagiapiera; Premio Curtatone (lire 600.000, m. 4000, cross country; 7 p.): Allen-Bepi Canal; Premio S. Giorgio Canavese (lire 400.000, m. 1200; 7 p.): Conte Valperga-Nerito; Premio Valsavaranche (L. 700.000, metri 1450; 7 p.): Brulant-Bourgueil; Premio Monte Morion (lire 400.000, m. 2200; 8 p.): Dernatuliana; Premio Palazzo Graneri (L. 700.000, m. 2000; 5 p.): Luna Park-Rez.

Alla riapertura delle «liste» di trasferimento

Il Torino acquista Rozzoni?

Sfumata la trasferta a Belgrado - Oggi Juventus-Torino «De Martino» al campo Combi

Per il Torino è definitivamente sfumata la possibilità di incontrare il Partizan di Belgrado. Perciò l'attività agonistica dovrebbe essere ripresa ufficialmente giovedì 4 novembre con l'amichevole che il Torino disputerà quasi certamente a Padova.

Sempre in tema di programmi futuri, relativi alla sosta internazionale, il Torino [illegible] anche organizzando un incontro con una squadra straniera (che potrebbe essere il Racing di Strasburgo) per domenica 7 novembre allo stadio.

Mancano soltanto quattro giorni alla riapertura delle liste di trasferimento ma incominciano a circolare voci sul prossimo «mercato di novembre». Il Torino, secondo notizie provenienti da Roma, starebbe trattando con la Lazio l'acquisto del centravanti Rozzoni. La società granata avrebbe inoltre rifiutato gli attaccanti Koelbl e Manfredini offerti rispettivamente dal Genoa e dalla Roma. Infine il Torino sta esaminando le numerose richieste pervenute da squadre di serie B per la cessione di Gualtieri e Romani.

In quanto alla Juventus nessuna novità di rilievo. Salvadore, dopo il leggero allenamento di ieri mattina, ha dichiarato di essere tornato in buone condizioni e di poter giocare, se il c. u. Fabbri lo riterrà opportuno in nazionale. Il capitano «azzurro» prima di partire alla volta di Coverciano, ha ribadito che l'ingresso dell'Italia ai mondiali di Londra è, in buona parte, subordinato all'esito della gara di lunedì prossimo con la Polonia.

Le condizioni degli altri titolari bianconeri, ad eccezione di Stacchini, sono soddisfacenti. Oggi Da Costa, Dell'Omodarme, Colombo e Sarti giocheranno nella «De Martino» che, al campo Combi, con inizio alle ore 14,30, incontrerà il Torino nel «piccolo derby» cittadino. Tra i granata verranno utilizzati Moschino, Ferretti, Gualtieri, Pestrin, Teneggi e Albrigi. La partita s'annuncia come un'interessante anteprima al «derby» maggiore che si giocherà domenica 21 novembre.

b. b.

Il centravanti Rozzoni

* Due nuovi campi di tennis coperti verranno inaugurati alla Pellerina-nord: gli impianti sono sistemati in un unico tendone pressurizzato, costruito con criteri moderni da una ditta milanese. Per la giornata di apertura si sta organizzando un'esibizione tra prima categoria italiani.

* Il portiere dell'Atalanta Pizzaballa sarà premiato sul campo in occasione dell'incontro di Vicenza domenica 14 novembre alla ripresa del campionato, come «gentiluomo della strada»: Pizzaballa con slancio ed in difficili condizioni ha aiutato un automobilista gravemente ferito in un incidente avvenuto di notte.

* La corsa Tris che si disputa domani all'ippodromo di San Siro verrà trasmessa in telecronaca diretta alle 17 sul Programma nazionale.

Il Milan con molti esordienti perde di misura a Strasburgo (1-2)

Incontro di Coppa delle Fiere - I rossoneri, che avevano vinto a San Siro per 1-0, giocheranno ancora a Milano la partita decisiva con i francesi

(Nostro servizio particolare)
Strasburgo, 27 ottobre.

Il Milan non è riuscito a superare il turno della Coppa delle Fiere, anche se ha molte probabilità di aggiudicarsi lo spareggio con l'undici di Strasburgo, potendo presumibilmente per tale incontro disporre di una formazione completa.

Stasera in Francia i rossoneri hanno dovuto schierare molte riserve ed esordienti. Ciononostante hanno chiuso sullo 0-0 il primo tempo. Sono stati poi superati nella ripresa per 2-1. Poiché a San Siro gli italiani avevano vinto per 1-0 i due avversari si trovano ora sullo stesso piano e devono affrontare un terzo e decisivo confronto.

Nell'undici italiano hanno giocato, tra gli altri, i giovanissimi terzini Grossetti e Scala, il centromediano Maldera, e gli attaccanti Daolio e Saltutti. Formazione molto rimaneggiata, come si vede.

Dopo il primo tempo senza reti, al 14' ha segnato per il Milan il giovane Benigni su rigore; ha pareggiato al 25' Hauss pure su penalty ed al 43' ha realizzato il goal della vittoria Farias. Fra i rossoneri, il migliore in campo è stato il portiere Balzarini.

Il Milan si è schierato in questa formazione: Balzarini; Grossetti, Scala; Pelagalli, Maldera, Trapattoni; Benigni, Angelillo, Sormani, Daolio, Fortunato.

L'incontro di spareggio sarà disputato a San Siro la settimana prossima, secondo un accordo raggiunto subito dopo la partita. La squadra vincitrice incontrerà lo Sporting di Lisbona nel prossimo turno.

b. f.

Sul quarto di miglio

Ancora due primati della Abarth a Monza

Monza, 27 ottobre.

La Abarth, continuando nei suoi tentativi di record di velocità sulla pista di Monza, ha stabilito oggi due nuovi primati internazionali sul quarto di miglio con partenza da fermo, rispettivamente per le classi H (fino a 750 cmc.) ed F (fino a 1500 cmc.).

Mario Poltronieri, sulla monoposto Fiat-Abarth-Pininfarina 750 ha percorso la distanza in 15 secondi e 125 millesimi, alla media di 95,782 km./ora; Klaus Steinmetz, al volante di uno spider Fiat-Abarth 1450 cmc. ha impiegato 12" e 87/100, alla media di 112,541.

Oggi [redacted] il dibattito alla Camera

Nuova minaccia del pci contro il decreto edilizio

Il [redacted] comunista intende tornare all'ostruzionismo - Se [redacted] decreto non verrà convertito [redacted] legge nel tempo prescritto (entro il [redacted] novembre), non sarà più valido - Vive preoccupazioni del governo per i danni che deriverebbero alla congiuntura e delle cooperative che si ritroverebbero senza mezzi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 ottobre.

La Commissione lavori pubblici della Camera ha concluso stamane, nei termini concordati ieri sera, la discussione generale del decreto-legge che prevede incentivi per l'edilizia. Nel pomeriggio un comitato ristretto di nove parlamentari ha affrontato l'esame dei 45 emendamenti sollecitati dal gruppo comunista, presenti il ministro dei Lavori Pubblici Mancini [redacted] il sottosegretario De Cocci.

Prima che il comitato ristretto [redacted] riunisse, il gruppo comunista della Camera preannunciava in un [redacted]nicato l'intenzione di condurre in aula «una forte battaglia per emendare sostanzialmente il decreto-legge». La nuova minaccia dell'ostruzionismo del pci ha pesato sui lavori del comitato ristretto. Il ministro Mancini ha respinto, anche per considerazioni di tempo, l'ipotesi di qualsiasi emendamento; avrebbe solo ventilato la possibilità di accettare, [redacted] titolo di raccomandazione, un ordine del giorno articolato nei tre punti seguenti. 1) riduzione di un quarto della quota (25 per cento) destinata all'acquisto di appartamenti già costruiti [redacted] invenduti; 2) precisazione delle deroghe al principio di costruire entro le aree coperte dalla legge 167; 3) riparto degli stanziamenti secondo percentuali prestabilite (50% alle imprese, 30% alle cooperative e 20% agli enti per l'edilizia popolare).

I comunisti non hanno però accolto la proposta, giudicandola insufficiente tanto sotto il profilo della forma (le raccomandazioni impegnano solo il governo in carica, e in modo scarsamente vincolante) quanto sotto l'aspetto del contenuto. Nella ripartizione dei fondi vorrebbero assegnare [redacted] 50 per cento agli enti e solo il [redacted] alle imprese. Tutto lascia quindi ritenere che domani i comunisti riproporranno [redacted] aula i loro emendamenti. Una decisione definitiva [redacted] presa domani mattina.

La prospettiva dell'ostruzionismo desta qualche preoccupazione negli ambienti governativi, sia perché il tempo disponibile per la conversione in legge è [redacted] poco, [redacted] perché al provvedimento [redacted] attribuisce una certa importanza ai fini congiunturali. Ancora stamane il sottosegretario De Cocci ha sostenuto che, in base al primo titolo [redacted] decreto (stanziamenti per le imprese) verranno provocati investimenti nel campo dell'edilizia popolare tradizionale per l'importo di 150 miliardi. Almeno triplo dovrebbe [redacted] volume di investimenti suscitati dal secondo titolo (cooperative); questa parte del provvedimento renderebbe possibile ad oltre 60 mila famiglie italiane, piccolo risparmiatrici, l'accesso alla proprietà della casa.

Secondo De Cocci, il [redacted]vo provvedimento costituirà una interessante anticipazione, per quanto riguarda la costruzione e l'acquisto di alloggi [redacted] proprietà, delle [redacted] per l'edilizia convenzionata in fase di concerto presso i vari dicasteri interessati. La sua rapida attuazione servirebbe inoltre [redacted] stimolare — anche sotto il profilo psicologico — l'attività edilizia [redacted] dei settori collegati nei mesi delicati che [redacted] separano dalla ripresa primaverile.

Arturo Barone

Dirigenti socialdemocratici passano al psi a Palermo

Palermo, 27 ottobre.

Il dott. Benedetto Basile, uno degli esponenti del psdi palermitano, assieme a quattro segretari sezionali, ha lasciato il suo partito ed ha chiesto ed ottenuto l'iscrizione al psi. Assieme ai cinque dirigenti sono passati nelle file del psi circa [redacted] ex socialdemocratici.

Questi avvenimenti vengono valutati come conseguenza della particolare situazione nella federazione socialdemocratica che recentemente ha portato alla nomina di un commissario straordinario nella persona dell'on. Nicolazzi.

Votati tutti gli articoli della legge sul cinema

Ora si attende la pubblicazione [redacted] sulla «Gazzetta Ufficiale» Le norme avranno valore dal 1° gennaio 1965

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 ottobre.

(d. l.) La legge sul cinema è stata questa sera approvata (e definitivamente) dalla Camera, al termine di un lungo e contrastato andirivieni nei due rami del Parlamento. Varato ieri, il contrastato articolo 5 (requisiti per l'ammissione dei [redacted] benefici economici, ed esclusione delle opere che sfruttano temi sessuali a scopi commerciali), sul quale il governo aveva posto [redacted] fiducia, oggi la Camera ha approvato molto rapidamente le altre norme. In serata la legge è stata votata a scrutinio segreto con il seguente risultato: favorevoli 277, contrari 220, [redacted] astenuto.

Hanno votato a favore solo i gruppi di centro-sinistra, e secondo calcoli non ufficiali, ma ritenuti attendibili, ci sarebbero stati nella maggioranza una trentina di «franchi tiratori».

La legge entrerà in vigore il giorno della [redacted] pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, cioè entro una quindicina di giorni, [redacted] avrà effetto dal 1° gennaio 1965.

La Camera ha pure approvato un disegno [redacted] legge che attribuisce autonomia amministrativa al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e costituisce uno speciale ruolo [redacted] unità) del personale addetto.

Contrabbando di caffè sotto il traforo [redacted] San Bernardo

Aosta, 27 ottobre.

(i. v.) Solo oggi è trapelato a Sion (Cantone Vallese) che alla fine di settembre è stato scoperto [redacted] doganieri elvetici un grosso contrabbando di caffè attraverso il traforo [redacted] Gran San Bernardo. Il [redacted] settembre veniva fermato dai doganieri [redacted] camion con rimorchio targato To 730191, condotto dall'autista Aldo Magnano, [redacted] Nichelino, diretto in Italia; sotto del cascame di legname affastellato vi [redacted] sacchi di caffè per parecchie tonnellate.

L'autocarro e il [redacted] venivano sequestrati e si iniziavano le indagini. Il camion è rimasto bloccato per più [redacted] un mese; l'autista ha dovuto pagare una forte ammenda.

Il [redacted] sul totale delle [redacted]

La Commissione dell'Aci ha quasi terminato lo studio per la riforma del Codice stradale - Prevista [redacted] maggiore severità

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 ottobre.

[redacted] avviano [redacted] conclusione i lavori preparatori dei sottocomitati della commissione Aci per la riforma del Codice della strada. Sui 146 articoli del Codice attuale ne sono già stati definiti 90.

Uno [redacted] punti che ha destato maggiori contrasti è stato quello [redacted]le patenti di guida. Si è raggiunto un accordo sulla proposta di un aumento dei casi di sospensione delle patenti, ritenuto il [redacted] più idoneo per indurre gli automobilisti al rispetto delle [redacted] della circolazione. Tali sospensioni dovrebbero essere brevi ma numerose e dovrebbero essere automatiche [redacted] non più affidate alla discrezionalità del prefetto. Scatterebbero ogni qualvolta l'automobilista superi un certo punteggio, basato sulla somma aritmetica delle contravvenzioni; tali sospensioni dovrebbero [redacted] dapprima di [redacted] giorni.

Il comitato dell'Aci ha poi proposto più [redacted] accertamenti sulle attitudini psicofisiche alla guida. La visita medica dovrebbe essere molto [redacted] superficiale dell'attuale, in modo da accertare non solo le affezioni più appariscenti (miopia, sordità, mutilazioni) ma anche quelle interne, che non sono meno pericolose per la guida (infarto, alcoolismo, epilessia). I programmi [redacted] insegnamento dovrebbero [redacted] più severi, sarebbero richieste, per sostenere l'esame, almeno 20 ore di scuola guida. **l. f.**

Importanza delle percentuali

[redacted] oltre l'1 per mille pone in colpa l'automobilista

Roma, 27 ottobre.

In merito ad [redacted] notizia apparsa stamane sui giornali riguardante [redacted] quantità di alcoolici che [redacted] automobilisti possono bere senza incorrere nelle sanzioni previste dal [redacted]dice della strada, l'«Informatore medico sociale», precisa che il tasso di alcoolemia tollerabile non deve assolutamente superare l'uno per mille e non l'uno per cento.

[redacted] notare che si tratta di una importante precisazione, in quanto [redacted] tasso dell'uno per cento di alcoolemia in un organismo [redacted] è neppure pensabile, poiché già il quattro per mille determina la morte.

Una morbosa curiosità richiama gente da tutto il Piemonte

Una folla scatenata tenta di dare l'assalto di notte alla «cascina degli spiriti» [redacted] Foglizzo

Centinaia [redacted] auto [redacted] pullman giungono nel paese del Canavesano - I carabinieri sono travolti, [redacted]ciati contro i muri [redacted] debbono chiedere rinforzi - Ma l'abitazione è vuota: nel pomeriggio alle 15 la famiglia (su consiglio del maresciallo) s'è trasferita in [redacted] altro centro - In questo rifugio parliamo col ragazzo che «attira i fantasmi» - Dice: [redacted] Qui mi sento tranquillo e sereno, mi pare di essere diverso»



La folla in attesa ieri sera a Foglizzo davanti alla cascina dove sono avvenuti gli strani episodi (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Foglizzo, 27 ottobre.

Niente «spiriti», neanche stasera; e appunto perché non si sono registrati i fenomeni extranaturali, [redacted] accaduta a Foglizzo scene quasi drammatiche ad opera [redacted] una folla enorme [redacted] incredibilmente eccitata. Dopo la ressa che c'era stata ieri sera davanti all'abitazione della famiglia Boerio, in via Lamarmora 4, il maresciallo dei carabinieri Moretto della stazione di Montanaro, da cui dipende [redacted] territorio [redacted] Foglizzo, aveva consigliato alla famiglia di abbandonare l'abitazione.

[redacted] Boerio — Domenico, il ragazzo quattordicenne che si ritiene veicolo dei fenomeni di infestazione, suo padre Piero, la madre Teresina Zanoli e [redacted] sorellina Annamaria di [redacted] anni — hanno lasciato la casa nel primo pomeriggio, quando già in via Lamarmora incominciavano a fermarsi i primi giovanotti in motoretta.

In mattinata Domenico si era recato regolarmente a scuola accompagnato dal padre che lo aveva scusato per la mancata preparazione dei compiti. Il padre aveva anche parlato con [redacted] preside [redacted] concordato con lui di allontanare il figlio da Foglizzo, e quindi dalla scuola, per una decina di giorni almeno, fino a quando non si fosse placato l'interesse quasi morboso che gli episodi «spiritici» hanno suscitato.

Alle 15 [redacted] famiglia è partita per raggiungere l'abitazione di un parente in un altro paese canavesano. Q[redacted] sera ci siamo recati dai Boerio nel loro rifugio. Domenico appariva tranquillo. Si è dichiarato contento di [redacted] sottratto all'attenzione degli estranei. Gli abbiamo chiesto se si sentiva turbato come gli accadeva di solito verso sera quando provava impellente la necessità di uscire nel cortile dove poi capitavano i fatti già narrati nei giorni scorsi: lancio di sassi, rottura [redacted] vetri, accensione di fuochi. «No — ha risposto — sto benissimo, mi sento sereno, mi pare addirittura di essere un altro». Aveva sonno. Alle [redacted] si è addormentato in [redacted] poltrona e sua madre ha deciso di portarlo a letto.

Siamo ripartiti alla volta [redacted] Foglizzo per vedere come [redacted] comportava la folla in attesa. Le vie del paese erano già intasate di automobili e altre macchine continuavano ad arrivare da ogni strada. Si leggevano targhe [redacted] tutte le province del Piemonte, di Milano, Genova, Firenze; e c'erano anche pullman noleggiati da comitive. Gli automezzi andavano avanti fin dove era possibile, poi si fermavano, i passeggeri scendevano, s'incolonnavano [redacted] piedi, gridando, schiamazzando.

La via Lamarmora, pur [redacted] sendo una strada quasi [redacted]pestre, è vasta almeno una decina di metri. Si è presto riempita per una lunghezza di un centinaio di metri. Vi erano ammassate migliaia di persone, quasi tutti giovani. Dalla folla [redacted] levavano grida, schiamazzi.

Il maresciallo Moretto, che [redacted] accorso sin dal tardo pomeriggio con due carabinieri, [redacted] affannava a dire che non poteva succedere nulla, perché il ragazzo era partito e la casa era vuota. Non [redacted] credevano. Volevano gli «spiriti» [redacted] tutti i costi. Ondate di clamori percorrevano quasi ritmicamente la calca [redacted] al [redacted] corrispondeva, a tratti, anche una pressione materiale. Le spinte di coloro che erano [redacted] pena arrivati e volevano raggiungere la zona prospiciente il portone, erano così violente da ripercuotersi e trasmettersi per tutta la profondità della massa. Il maresciallo [redacted] i due militi agitavano le pile elettriche e gridavano, ma [redacted]tilmente. Più [redacted] una volta hanno temuto [redacted] schiacciati contro il muro.

[redacted] carabiniere a un certo punto s'è fatto largo, è uscito, ha raggiunto [redacted] telefono ed ha chiesto rinforzi alla tenenza [redacted] Chivasso da dove [redacted] partiti otto carabinieri. [redacted] frattempo i giovani, quasi scatenati in questa furia nata dalla delusione, hanno ripetutamente tentato di dare l'assalto alla casa aggrappandosi a un grosso tronco di vite che sale lungo il muro frontale. E il maresciallo ha dovuto faticosamente rintuzzare questi tentativi badando al tempo [redacted] di non farsi schiacciare dalla pressione dei forsennati.

L'arrivo dei rinforzi è [redacted] vito a placare un po' gli animi [redacted] e a invogliare qualcuno alla partenza. Le vie del paese [redacted] sono nuovamente riempite di ululati di sirene. Verso [redacted]zanotte, a poco a poco, la folla s'è diradata, i clamori si [redacted] quietati. Ma grossi [redacted] panelli di gente sono rimasti in via Lamarmora fino a tarda ora; e in questi gruppi erano numerose le persone [redacted]ziane, uomini [redacted] donne.

Se qualcuno chiedeva perché insistevano a rimanere, visto che non poteva succedere niente, rispondevano dicendo d'avere ancora speranza. Una speranza, però, che era chiaramente intrisa di amarezza e [redacted] delusione. Una vecchia [redacted]gnora diceva: «Pensi, che [redacted] sognato per tutta la vita di vedere una manifestazione spiritica. Oggi sono venuta [redacted] qui [redacted] Voghera credendo che fosse [redacted] volta buona e adesso mi trovo la casa sbarrata. Non [redacted] può fare così, è un tradimento». *Scuoteva la testa. Certo aveva più voglia di piangere che [redacted] ridere.* **r. l.**

Lotte interne nella dc

Richieste a Ventimiglia le dimissioni [redacted] Sindaco

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 27 ottobre.

(t. m.) La sezione della [redacted] di Ventimiglia ha diffuso oggi [redacted] ordine del giorno col quale si chiedevano le dimissioni dei rappresentanti del partito in seno alla giunta cittadina: [redacted] sindaco Albino Ballestra, il vicesindaco Zanelli e due assessori. Motivo ufficiale della richiesta: revisione dell'attuale composizione della parte dc nella giunta comunale, per arrivare a una chiarificazione.

La giunta di Ventimiglia — eletta il 22 novembre [redacted] — è di centro-destra; vi partecipano dc, liberali, indipendenti [redacted] destra e tre socialisti nenniani. All'origine dell'episodio odierno vi sarebbe la lotta che si svolge all'interno della sezione [redacted] fra chi sostiene la prosecuzione dell'attuale compagine maggioritaria (anche contro le disposizioni della federazione provinciale democristiana) [redacted] chi [redacted] oppone. La federazione dc vorrebbe [redacted] dimissioni di tutta la giunta e la creazione d'una giunta di centro-sinistra.

[redacted] mesi al giovane [redacted] Cuneo [redacted] madre una quattordicenne

Il Pubblico Ministero aveva chiesto 4 anni e 5 mesi - Il processo a porte chiuse: i giudici hanno negato la condizionale - La ragazza, una sartina, diede alla luce [redacted] bimba ma l'uomo rifiutò di riconoscerla

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 27 ottobre.

[redacted] tribunale ha inflitto oggi undici mesi [redacted] carcere, senza condizionale, [redacted] un grande invalido di guerra, il trentasettenne Giulio Biondi, nativo di Verzuolo e residente da alcuni mesi a Cuneo in corso Santarosa, accusato di corruzione di minore, violenza carnale e atti immorali. Il P. [redacted] aveva chiesto quattro anni e cinque mesi. L'imputato [redacted] a piede libero.

Ecco i fatti [redacted] hanno [redacted] origine al processo. Nella primavera del 1960 la sartina A. C., quattordicenne, conobbe il Biondi. Il giovane simpatico e impeccabile nel portamento, l'attendeva ogni sera all'uscita della sartoria la prendeva a [redacted] della propria auto e la conduceva in un luogo [redacted] appartato della periferia di Cuneo.

La relazione [redacted] protrasse (naturalmente all'insaputa dei genitori della ragazza) per ben tre anni. Nell'autunno 1963 [redacted] sartina, tra le lacrime, confidò alla madre di essere in attesa di un bimbo. Il padre della ragazza, un operaio, si rivolse a un avvocato per invitare il Biondi a compiere atto di riparazione. [redacted] giovane negò di avere abusato della sartina e fu quindi denunciato.

Davanti [redacted] carabinieri il Biondi [redacted] limitò [redacted] ammettere di avere avuto [redacted] giovane soltanto una relazione sentimentale, non era mai andato oltre i baci e [redacted] carezze in auto. Neppure quando nacque una bambina (che purtroppo morì all'età di cinque mesi) il Biondi ritenne di compiere il più elementare dei doveri: quello [redacted] di riconoscere la creatura.

Il [redacted] di oggi si è svolto interamente a porte chiuse. Si [redacted] soltanto saputo che [redacted]putato era difeso dall'avv. Fea, [redacted] che la sartina e i suoi familiari [redacted] erano costituiti [redacted]te civile [redacted] l'assistenza dell'avv. Gianfranco Collidà. Ac[redacted] imputato hanno [redacted]tenuto le rispettive deposizioni [redacted] in istruttoria.

Il P. M., ritenendo il Biondi responsabile di tutti i reati contestati nel capo [redacted] imputazione, ha chiesto la condanna [redacted] 4 anni e 5 mesi. [redacted] tribunale [redacted] assolto l'accusato per insufficienza di prove [redacted]la corruzione [redacted]; [redacted] ha inflitto undici mesi, invece, per violenza carnale e atti immorali. [redacted] Biondi dovrà inoltre risarcire i danni alla parte civile. **n. m.**

ANNUNCI ECONOMICI

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

ABITABILE 5, Marino, camera, tinello, cucinino, servizi, esenlasse, 4.600.000. Telefonare 546-007.

ACQUISTASI terreno semicentrale 30 camere pagamento alloggi riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 357 — Torino». O354

ACQUISTASI villetta precollinare, oppure zona corso Francia. Telefonare 520-163. O300

ACQUISTEREI alloggio eventuale pagamento [redacted] lavorazione decorazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9486 — Torino». A109908

ACQUISTEREI piccola cascina anche rustica, luce, acqua, servizi, ortic'ello raggio 50 km. comodità trasporto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9510 — Torino». Telefonare 766-722.

ADIACENZE Mauriziano su corso vendesi due camere tinello doppi servizi. Telefonare 850-194 mattino.

ALLOGGETTO signorile rialzato (zona Francia), camera tinello cucinotta, 4.500.000 facilitando. Tel. 515-318.

ALLOGGI [redacted] mutuo agevolato 75% et accollo parziale del costo [redacted] Stato vendiamo per consegna immediata con benefici previsti dalle nuove norme ministeriali. Rivolgersi [redacted], corso Giulio Cesare 236. O76

ALLOGGI ogni grandezza, ottima tecnica costruttiva, vendonsi corso 11 Febbraio 17, visite anche domenica mattina. O174

ALLOGGI signorili corso Tortona 7, mutuo, facilitazioni, visite 17-19. Tel 547-476. A109703

ALLOGGI signorili via Aosta 4 rateazione 75% vendonsi. Telefonare 584-658. A112160

ALLOGGI ultimi di nuova costruzione signorile, pronti subito, via Cossa 15, vendonsi. Tel. 372-420 ore ufficio. A111783

ALLOGGI via Cherubini, camera, tinello, servizi, doppia aria, vendo 3.400.000. Tel. 547-476.

ALLOGGI 1-2 camere più servizi vendesi. Rivolgersi Cantiere via Arnaldo da Brescia 65. O650

ALLOGGIO (borgo Rossini) libero, due camere cucina servizi, 5.400.000. Telefonare 541-078. O626

ALLOGGIO centrale signorile tre camere cucina servizi vendesi. Telefono 535-242. A111699

[redacted] nuovo altitudine [redacted] camera tinello terrazzo vendo. Telefonare 917-232. A108556

ALLOGGIO palazzina signorilissima corso Casale, mq. 150, terrazzo mq. 140, vendesi 20.000.000, mutuato. Facilitazioni. Telef. 538-594.

ALLOGGIO spazioso (via S. Marino) due [redacted] cucina servizi, 4.900.000 facilitando. Telefonare 515-318.

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza 30.000 mensili diventerete proprietari appartamento signorile, corso Francia (Leumann), via Antica Rivoli 24 (interno). O448

[redacted] gioiello centro Crocetta, via Dogo 4, 2 camere, cucinetta, soggiorno estivo, accessori, roccaforte di tranquillità 3 milioni 900.000. Gabetti, tel. 578-044.

ARCIOCCASIONE capolinea 6 camere tinello servizi, libero, 3.900.000. Telefonare 797-401. A110138

ASTI privato vende pochi alloggi eleganti. Telef. 28-96. A110184

ATTICO 5 VANI, TRIPLI SERVIZI, [redacted] TERRAZZO, VISTA [redacted] COLLINA, VENDESI FACILITANDO PAGAMENTO. TELEFONARE 534-151. O678

BARBANIA vendonsi alloggi 4-5 camere con giardino. L. 2.500.000 caduno. Telefonare 547-226.

BELLISSIMI ALLOGGI [redacted]ILI, VISTA PANORAMICA [redacted], VENDONSI CENTRO RESIDENZIALE [redacted] MAGGIORE, FACILITANDO PAGAMENTO. TEL. 538-151.

BLOCCASI a L. 3.750.000 alloggetto camera cucina bagno abitabile subito, terzo piano non ascensore, paraggi Mercati Nuovi. Telefonare 527-496.

CANTOIRA villa due piani 4 camere due soggiorni cucinotta biservizi, garage, giardino, 16.000.000. Telefonare 581-694. O453

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CASA bellissima paraggi corso Traiano 60 camere occasionissima. Telefonare 70-612. A109598

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telefono 330-310.

CASA nuova ottimamente affittata indipendente bellissima 80 camere più 20 box fronte corso vendesi lire 85 milioni più mutuo. Studio Bergaglio, tel. 540-220. O739

CASA nuove signorile panoramica vicino nuovo municipio Rivoli camere 32 box 6 privato vende in blocco 1.500.000 camera. Telef. 390-297 pasti. A109910

CASA paraggi corso Regina forte reddito vendesi 30.000.000. Telefonare 70-612. A109598

CASTAGNETO cascinotta 18 giornate 6.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1035 — Torino». A110053

CHIOMONTE vendonsi ultimi alloggetti minimi 1-2 camere servizi, 35% contanti, 35% mutuo S. Paolo, 30% rateazione 5 anni. Rivolgersi Condominio Guardavalle o telef. 60-063.

CIBRARIO, angolo via Boncompagni, impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna immediata, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Tel. 760-214.

COLLINA Cuorgnè bellissima posizione privato vende villetta 3 camere servizi, giardino, chiusa, lotti terreno fabbricabili comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9531 — Torino».

COMMERCIALISTA inoltra pratiche mutui per acquisto alloggi con sovvenzione Stato. Telef. 488-969.

[redacted] Bramante 41, alloggi signorili abitabili, attici spaziosi, impresa vende direttamente, rateizzazione quindicennale, eventuale mutuo ventiquennale. O657

CORSO Monte Cucco, Monginevro vendiamo eccezionale panoramico alloggetto, 1 camera tinello cucinino bagno, attualmente affittato. Telefonare 538-821. O736

CROCETTA, via Bove 5, vendonsi alloggi signorili ottima tecnica costruttiva, visite anche domenica mattina.

DEFINIZIONE frazionamento vendiamo paraggi corso Agnelli, prezzi assoluta concorrenza, signorili appartamenti 1-2-3 camere tinello cucinino ingresso bagno terrazzo, abitabili subito. Mutuo San Paolo ventennale. Telefonare 527-496, 538-821.

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi corso Svizzera fronte giardino ultimi due appartamenti 3 camere tinello cucinino bagno. Mutuo San Paolo. Tel. 538-821. O736

DI SALVATORE, Filippo Turati [redacted], vendo muri negozio mq. 305 angolare, centralissimo, corredato alloggio.

FINALE Ligure vendesi grande camera cucinino bagno ripostiglio. Telefonare 889-377 pasti, Torino.

IMPRESA acquista aree fabbricabile oppure case demolire. Tel. 756-766, 759-413. A110054

[redacted] Dego vende alloggi veramente signorili in Valsalice. Telefonare 546-836. A95878

INCREDIBILE, vendo alloggio camera tinello cucinino 3.900.000 affittato. Tel. 369-144. A111904

LAIGUEGLIA PRIVATO VENDE ALLOGGIO PANORAMICISSIMO VOLENDO ARREDATO GRANDE TERRAZZO. MUTUO. TELEF. 60-653.

MONFERRATO posizione panoramica vendesi lotti terreno per costruzione villini. Telefonare 770-178.

MURI negozi centrali, via Genova 73, enorme passaggio, fronte dazio. Locali alto reddito, drogheria 6 milioni 300.000, Merceria 5.000.000. Possibile abbinamento supermarket sviluppo Torrefazione. Gabetti, telefonare 578-044. O709

MURI negozio centralissimo, mq. 85, locati cartolibreria, 40.000 mensili vende 8.500.000 Fesano, Madama Cristina [redacted]. O364

MURI negozio latteria, posizione commercialissima, centrale reddito sicuro, possibile ampliamento locali [redacted] 5.500.000. Gabetti, telefono 578-044. O709

NASCENDO piccolo villaggio con casettine tre camere cucina garage giardino vendiamo con minimo anticipo in base nuova legge favorendo piccoli risparmiatori che abbisognano casetta in zona ridente. Informazioni presso ICEMM, corso Marconi 4.

NEGOZIO angolare via Borgomasino via Mazzè vendesi ottimo impiego capitale. Telefonare 779-832.

NICHELINO centro vende alloggio 2 camere tinello cucinino servizi Lire 4.800.000. Telef. 644-186.

NICOLA Fabrizi angolo via Rossio impresa vende negozi alloggi magazzini box. Mutuo San Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere, Telefonare 760-214. O471

OCCASIONE a 4.900.000 vendesi alloggio zona Parella due camere cucina bagno terrazzino, abitabile 1° dicembre 1965. Telefonare 527-496.

OCCASIONE vendo alloggio 3 camere lib[redacted] subito. Visite 10-11. Via Brandizzo 75. O73

OTTIMO investimento blocco alloggi nuovi signorili alto reddito vendesi eccezionalmente lire 900.000 per camera più mutuo. Studio Bergaglio, tel. 540-220. O739

PAGAMENTO immediato cercasi progetti approvati 40-50 camere. Telefonare 687-495. A111892

PALAZZINA vendesi, 2 alloggi 5 camere, doppi servizi, 1 tre camere, volendo tutti liberi, giardino, garage Parella. Tel. 777-733.

PARAGGI largo Orbassano vendo 7.000.000 alloggio due camere tinello cucinino bagno attualmente affittato. Telefonare 538-821. O275

PIANEZZA: alloggetto nuovo, camera tinello servizi, 2.600.000. Torincasa, telef. 541-419. O626

PIANEZZA: alloggio nuovo due camere, tinello, cucinino, 4.900.000. Telefonare 515-318. O626

PRECOLLINARE nuova palazzina 32 vani box ottimamente affittata, mutuo, vendesi. Telef. 772-621.

PRECOLLINARE signorile località Tesiona privato vende alloggi. Telefonare 644-825. A109930

PRENOTANSI ultimi alloggi corso Orbassano costituenda cooperativa con benefici previsti nuove norme ministeriali mutuo venticinquennale 75%. Telefonare 687-495.

PRESTITI su appartamenti casa, rimborso 5 anni, Valfina, via A. Doria 15. O524

PREZZI esplosivi via Boston 22: 2 camere, cucinetta, bagno, enorme terrazzo 4.400.000; 3 camere, cucina, bagno, terrazzo 7.400.000, Gabetti, 578-044. O709

PRIVATO vende esentasse camera tinello servizi zona S. Rita. Telefonare pomeriggio 792-594.

PRIVATO vende esentasse [redacted] camere cucina servizi zona piazza Rivoli. Telefonare pomeriggio 792-594.

PRIVATO vende tre camere cucinino [redacted] Italia 61 volendo [redacted] mutuo eventuale affitto. Telefonare 668-642 pasti. A109145

S. RITA, alloggio signorile 4 camere [redacted] ingresso bagno vendesi 11.500.000. Telefonare 581-694.

SALICE Ulzio privato vende alloggio nuovo favorevoli condizioni. Telefonare 586-260. A110252

SCARPARO Massena 7 vende 2 vani cantina adibirsi negozio 1.700.000.

SCONTO 4% ultimi cinque appartamenti palazzo grande successo corso Traiano 112, parco, giardino, 2 camere, cucinotta, guardaroba, dispensa entrata, bagno 3.800.000 mutuo 1.400.000. Visite loco oppure Gabetti. Telefono 578-044.

SESTRIERE alloggio arredatissimo panoramico, soggiorno cucina camera 5 posti letto bagno, grande garage, 11.200.000. Telefonare 581-694.

SIGNORILI ultimi alloggi vendonsi via Valgioie 50 posizione tranquilla con giardino. Visite pomeriggio. Telefono 535-244. O390

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi, estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni combinazioni. Tel. 271-959, 393-297.

[redacted] fabbricabile strada Rocca presso Padre, tutte comodità, vendesi. Scrivere: Debernardi Sisto, Borgata Balmà, S. Carlo Canavese.

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo piccoli grandi lotti. [redacted] 273-571. O416

TERRENO panoramico per villa mq. 900 centro S. Mauro vendo. Telefonare 520-395. O161

TRE camere cucinotta signorilmente rifiniti vendonsi, Caprera 151, facilitazioni. Tel. 659-381.

ULTIMI alloggi 5-6 camere doppi servizi vendonsi. Vidua 17.

TERRENO Valdellatorre 9000 mq. strada provinciale lire 700 mq. lottizzati, casette, capannoni, magazzini servizi tutti eventualmente blocchi, trattabile. Telefonare 372-215 Giraudi. A112154

URGE vendere appartamento [redacted] più due mansarde adatto pensione. Tel. 669-894.

VARISELLA villetta [redacted] salone cucina ingresso bagno, garage, giardino, 7.000.000. Telef. 581-694.

VENDESI alloggio camera cucina servizi 3.800.000. Telefonare 731-235.

VENDESI alloggio 3 camere servizi zona Mirafiori. Telefonare 341-412.

VENDESI bellissimo villino Pragelato, ammobiliato. Scrivere: Silvana Ottonelli, via Cesarea 12/2 Genova.

VENDESI Bra alloggio 4 camere, bagno, primo piano indipendente. Telefonare 385-408. A110011

VENDESI Fossano terreno fabbricabile zone residenziale. Telefonare Cuneo 62-120. A97472

VENDESI mq. 2000 terreno [redacted] Orbassano fronte Indesit. Telefonare 341-412. A110250

VENDESI casetta due camere servizi orto e frutteto. Tel. 937-257.

VENDESI zona S. Paolo locale metri 1200 coperti metri 800. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9492 — Torino».

VIA Cognetti 43 vendonsi spaziosi alloggi 1-2 camere servizi magazzini negozi. Telefonare 779-832.

VIA [redacted]io 121 (a 7 minuti da Piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 300.000; trivani 7.500.000; quadrivani 10.500.000, mutuo ventennale, rateazioni. Rivolgersi Cantiere, primo piano oppure telefonare 290-101. O587

VILLA precollinare (Moncalieri) panoramica, parco, cascina 15.000 mq. terreno, vendo. Telefonare 553-975.

VILLA signorile grandiosa precollinare panoramica eccezionale parco, vendo. Telefonare 500-070.

VILLA signorile mq. 260 vicinanze Rivoli permuto parzialmente alloggi terreni. Tel. 520-395. O161

VILLA signorile ultimo ritrovato delle costruzione moderne, 6 camere doppi servizi gar[redacted] giardino, privato vende causa espatrio. Tel. 596-654 ore pasti. A110908

VILLA Valle Lanzo 4 camere salone servizi giardino garage, strada carrozzabile, vendo ammobiliata 13 milioni 500.000. Tel. mattino 765-272 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1191 — Torino». A111713

VILLETTA nuova (Aglié) [redacted] re, servizi, garage, giardino, 4 milioni 600.000. Torincasa. Cavour 7.

ZONA industriale Bruino sud vendesi terreno mq. 1700 vicinissimo strade provinciale lire 1200 mq. Telefonare 351-373. A110206

ZONA Nizza privato [redacted] 3 [redacted] servizi. Telefonare 631-219.

1.250.000 vano vendo via Cesana alloggetto due camere cucine 4° piano non ascensore, attualmente affittato. Telefonare 527-496. [redacted]75

1.500.000 vano vendo alloggetto due camere, cucina, bagno, terzo piano non ascensore, affittato, zona Michelin. Telefono 538-821. O275

DOMANDE [redacted] ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-690, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato municipale piemontese). Telefonare 686-755, 775-689.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Te[redacted]re 544-461. O883

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O389

CERCASI affitto appartamento 4 camere cucina o salone 3 camere servizi in villa con verde privato o condominio con terrazzo Crocetta villini centrale et altro 2 camere cucina servizi adiacente o vicinanze. Telefonare 322-073. A109825

CERCASI locale da acquistare mq. 1000 circa entro comune Torino luminoso aerato uso laboratorio elettromeccanico silenzioso. Telefonare ore ufficio 872-382. A111631

CERCASI locale uso officina mq. 60-100 con forza zona M. Campagna Leumann Collegno Beinasco. Telefonare 736-401. A109813

CERCASI zona centrale o Molinette alloggio 2 camere 1 grande possibilmente attico [redacted] cotto. Specificare mensile. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9490 — Torino».

CERCO laboratorio 80-100 mq. zona S. Paolo Lesna con possibilità alloggio tre vani servizi. Tel. 385-175.

SPOSI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom. Martinet.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI alloggi signorili, corso Montecucco 64; due-tre camere, salone cucina, doppi servizi. Telefonare 688-658. O716

A. S. PAOLO 3 camere termosifone 19.000; Francia alloggetto 20.000. Telefonare 688-755. O447

A Porta Nuova 5 camere cucina entrata doppi servizi libero subito. Telefonare 60-620. A110191

A referenziato affittasi 1-5 camere, servizi, Italia, Re Umberto 28 Tel 517-803. O389

A 12.000-20.000 Mirafiori, 1-3 camere, tinello, termo. Telef. 546-439.

A 20.000-22.000 Rivoli 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 630-784.

A 42.000, 4 [redacted] cucina servizi, [redacted] S. [redacted] 938-539.

ABBIAMO, adiacenze via Po, soffitta indipendente [redacted] mobili. Telefonare 546-104. A106147

ABBIAMO alloggi 19.000, 23.000, 30.000, 60.000. Sacchi 14, Telefono 538-539. O516

ADATTI rappresentanze laboratorio silenzioso locali Piazza Cavour diverse superfici. Telefonare 873-771.

ADIACENZE piazza Armi Mauriziano affittasi ampio ammobiliato casa signorile due camere servizi a referenziati. Telef. ore pasti 583-485.

AFFITTANSI alloggi nuovi 1-2 camere zona panoramica Caselle fraz. Mappano. Telefonare 298-170.

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere, zona Statuto, nuova costruzione. Pinelli 14, telefono 488-277.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi, Meccase. Telefono 546-439.

AFFITTANSI camera cucina piano 1°, camera cucina servizio piano rialzato, Corso Firenze 107. Visitare pomeriggio Nordio. A111814

AFFITTANSI [redacted]re due spaziosissime mansarde quinto piano, [redacted]ce, centralissimo. Telefonare 743-764.

AFFITTANSI o vendonsi separatamente due alloggi in Pinerolo nuova costruzione, prezzo utile. Telefonare 291-952. A110161

AFFITTASI alloggetto zona mercati generali. Tel. 366-997.

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina via S. Donato 58.

AFFITTASI alloggio minimo, centrale, moderno, camera soggiorno servizi. Telefonare 584-675.

AFFITTASI alloggio tre [redacted] cuci[redacted] San Paolo zona stabilimento Lancia 35.000. Telef. 380-645 pomeriggio. A110281

AFFITTASI ammobiliato Crocetta salone tre camere cucina. Visibile telefonare ore ufficio 595-523.

AFFITTASI Chivasso, 3 camere cucinino, ampio ingresso, termosifone, ascensore, 25.000 mensili. Fesano, Madama Cristina 129. O364

AFFITTASI corso Francia 98 signorile ammobiliato, tre camere cucina servizi, [redacted] comodità. Tel. 761-525.

AFFITTASI dicembre gennaio alloggio due vani Sestriere. Tel. 501-403 ore ufficio. A111416

AFFITTASI due camere tinello [redacted] vizi zona Francia. Tel. 326-909.

AFFITTASI fabbricato mq. 1200 con tettoia magazzini ufficio alloggio barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 8 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg./mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI Leini capannone nuovo 300 mq. oppure metà. Tel. 523-083.

AFFITTASI locale luminoso mq. 240. Telef. 762-456. A110262

AFFITTASI locale mq. 850 adatto deposito magazzino laboratorio via S. Donato 58. O268

AFFITTASI locale 400 mq. adatto deposito laboratorio zona Barca. Telef. 241-670. A109621

AFFITTASI negozio zona Cibrario 18.000 mensili. Telefonare 368-545.

AFFITTASI Nichelino locale 40 mq. uso laboratorio a magazzino. Telefonare 492-137, 481-565.

AFFITTASI palazzina [redacted] locale [redacted] tri 72 ampio cortile più quattro camere adatte ufficio abitazione unica cantina, Piazza S. Rita. Telefono 363-558. A108555

AFFITTASI piano rialzato centralizzati locali uso ufficio professionisti (termo centrale). Telefon. 342-974 [redacted] 9-12. A109736

AFFITTASI subito 3 camere tinello servizi 30.000 Campidoglio. Telefonare 486-414. O370

AFFITTASI via Madama Cristina negozio, ampio retro, 47 mq., 35.000 mensili. Fesano Madama Cristina 129

AFFITTASI via Po ammezzati mq. 120 ampia vetrina. Tel. 80-853.

AFFITTASI 35 km. Torino villetta bicamere cucina servizi garages giardino. Telefon. pomeriggio 887-028, 82-523. A109563

AFFITTASI 13.000 due camere cucina 6° piano. Palazzo Città 24.

AFFITTIAMO alloggi signorili, salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, corso Corsica 11. O030

AFFITTIAMO CAMERA SOLA INI[redacted] VIA R. MARTORELLI L. 8000 MENSILI. RIVOLGERSI V. O. VIGLIANI 17. O772

AFFITTO 2 camere e servizi zona Gran Madre. Telef. 755-643.

ALBENGA affittasi locale mq. 300 adatto magazzino deposito laboratorio, cortile adiacente, accesso diretto Aurelia anche grossi automezzi. Scrivere Parodi presso Marchio, via [redacted] Albenga. A97470

ALLOGGETTINO ammobiliato comodità zona S. Paolo. Telefonare pasti 330-135. A109558

ALLOGGETTO signorile [redacted] Bramante [redacted] subito affittasi 27.000. Telefonare 520-163. O390

ALLOGGIO centralissimo, 14 [redacted]re, servizi, affitto [redacted] ufficio. Telefonare 553-975. O452

ALLOGGIO moderno indipendente affittasi ammobiliato, oppure solo camera 2 letti. Telef. 758-137.

ALLOGGIO sei camere servizi libero 1° gennaio 1966 adatto ufficio San Tommaso ang. Bertola affittasi vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5528 — Torino». A110292

ALLOGGIO signorile 4 camere cucinotta bagno, 1° piano, 45.000. Traiano 64, tel. 334-933.

ALLOGGIO 2 CAMERE CUCINA ZONA CENTRALE ASSEGNASI A PERSONA REFERENZIATISSIMA PRATICA STIRO E LAVORI CASA IN [redacted] DI LAVORO. PRESENTARSI V. O. VIGLIANI 17 MATTINO. O772

[redacted], servizi, affitto via Balbo, Telef. 553-975.

AMMOBILIATO lussuoso tre camere servizi zona Statuto referenziato. Telefonare 772-954. A109819

AMMOBILIATO signorile Crocetta 7 camere tripli servizi affittasi. Telefonare 591-303. A111443

AMMOBILIATO 1-3 camere, servizi, affittasi, Italia, Re Umberto 28, tel. 517-803. O389

ATTENZIONE ATTENZIONE AFFITTIAMO ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI PALAZZO VERDE TAPPEZZERIA TERRAZZI COPERTI AUTORIMESSA PRIVATA ACCESSIBILE CON ASCENSORE COMODITA' TRAM SCUOLE GIOCHI BIMBI ASILO [redacted] VISITATECI VIA O. VIGLIANI 17, [redacted] 322-327.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558 Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Carino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accurati, personale specializzato, preventivi senza impegni, interpellateci, Vaisanio. Telefono 669-200. A104617

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, abbiamo attrezzati autofurgoni assicurati, assoluta concorrenza. Telefonare 235-669, Grillo.

AUTOTRASLOCHI ditta Casetta, massima serietà, assoluta garanzia. Interpellateci. Telefono 664-931.

AUTOTRASLOCHI 6000 per camera responsabilità garanzia concorrenza. Telefonare 270-944, Grillo.

BORGHETTO S. Spirito affittasi alloggio [redacted] 4 posti letto, riscaldamento centrale. Telef. 675-220.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

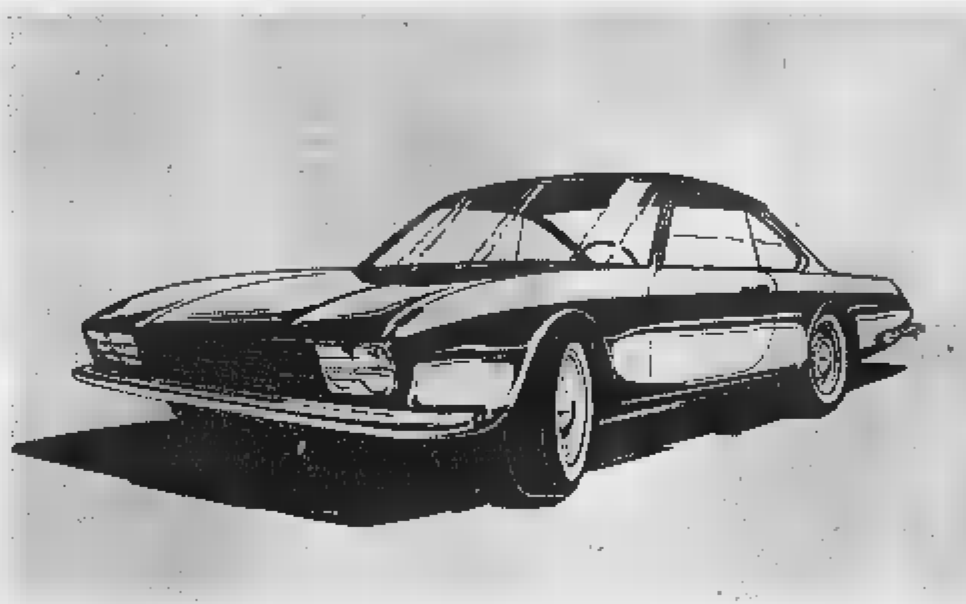
Tra pochi giorni si inaugura la grande rassegna [redacted] dell'automobile

Per il Salone di Torino i carrozzieri stanno preparando numerose novità

Coupé e spider sportivi e di lusso, su telai nazionali [redacted] stranieri, allestiti da Bertone, Ghia, Pininfarina, Vignale, Zagato - Le carrozzerie artigiane di [redacted] tempo si sono trasformate in stabilimenti attrezzati per produzioni su scala industriale - Il ruolo della «linea italiana» nell'evoluzione automobilistica



Lo spider «450 SS» della Ghia, con gruppi meccanici Chrysler «Barracuda S»



Altra novità per il Salone è il coupé speciale di Pininfarina su telaio Fiat 2300 [redacted]

[redacted] Salone dell'automobile di Torino ha una caratteristica tradizionale, che non sarà certo smentita nell'imminente edizione. Vogliamo dire il suo ruolo di grande passerella internazionale delle novità nel campo della carrozzeria, anche se è forse esagerato dire che a Torino si proponga ogni autunno la linea dell'anno successivo, secondo un troppo facile e arbitrario accostamento tra carrozzieri e grandi sarti: la moda, nell'automobile, è oggi un fattore molto marginale; casomai può influire su qualche dettaglio estetico, ma comunque secondo cicli abbastanza lunghi, e quasi sempre condizionata da necessità pratiche o tecniche o funzionali. Se in questi casi vogliamo parlare di «moda», sappiamo bene trattarsi [redacted] una moda che o resiste nel tempo (e allora non è più tale), oppure se [redacted] fa rapidamente giustizia perchè è qualcosa [redacted] inutile, o superfluo, o addirittura sbagliato. E l'automobile moderna è [redacted] sempre più essenziale, logica, cioè proprio l'opposto di quello che vien definito moda.

Per tornare in argomento, sfrondando motivi retorici e luoghi comuni è fuori dubbio che la specializzazione tutta italiana della carrozzeria speciale trova al Salone di Torino la [redacted] più convincente, valida espressione in [redacted] serie di nuovi modelli — per lo più unici (cioè non destinati ad essere riprodotti) o prototipi di cui si può prevedere uno sviluppo produttivo in piccole serie — che per un [redacted] o per l'altro suggeriscono idee stilistiche, soluzioni di dettaglio, linee forse destinate [redacted] essere successivamente riprese e rielaborate o forse no, ma in ogni caso testimonianza di uno sforzo creativo di cui bisogna rendere merito ai carrozzieri, disegnatori, stilisti che perpetuano una vecchia tradizione artigiana.

Tanto più questo impegno è meritorio in quanto è da tempo in atto una profonda trasformazione strutturale delle aziende che si dedicano al campo della carrozzeria. Nel senso che si va estinguendo la figura del carrozziere artigiano, per lasciare il posto a un'organizzazione fondata [redacted] criteri, tecniche [redacted] attrezzature produttive a livello industriale.

Ma non si è per fortuna estinta quella che [redacted] la base, l'origine lontana di una fama veramente mondiale, cioè la vena creatrice, la fantasia di uomini che si dedicano allo studio della linea dell'automobile; anzi, si [redacted] avuta un'importante evoluzione [redacted] l'avvento degli *industrial designers*, che non sono semplicemente creatori di stile, ma autentici tecnici-artisti, consapevoli dell'importanza parallela della linea e delle strutture, della forma e della funzione che la carrozzeria deve assolvere.

Al Salone, nel padiglione riservato ai carrozzieri, vedremo dunque rappresentate l'una e l'altra delle direttrici lungo le quali si sviluppa l'attuale lavoro delle aziende specializzate.

Ad esempio Bertone sta allestendo [redacted] stand dove sono dimostrati i vari passaggi del ciclo produttivo della carrozzeria dello spider Fiat 850, che [redacted] stesso carrozziere ha disegnato, progettato e costruisce adesso in serie, nonché una versione coupé aerodinamico della stessa vettura, ma con motore Abarth 1000. Per contro Pininfarina (la cui attività si rivolge ugualmente alla produzione [redacted] allo studio [redacted] prototipi per fabbriche nazionali e straniere) esporrà tra l'altro due modelli unici, due studi di forme presentati come «saggio», rispettivamente su telaio Fiat 2300 e Alfa Romeo Giulia, accanto al coupé Abarth 1000 e alla berlinetta speciale «Dino» già presentata a Parigi e Londra.

Peraltro la «linea Pininfarina» sarà presente un po' dovunque negli stand delle Case: dalla Fiat alla Lancia, dall'Alfa Romeo alla Peugeot, dalla B.M.C. alla Ferrari (dove dominerà la imponente «500 Superfast» di 5 litri, un esemplare della quale [redacted] stato acquistato al Salone [redacted] Londra dall'attore Peter Sellers, che di belle automobili è un collezionista).

Nuovi prototipi [redacted] serie in preparazione esporrà la Ghia. Oltre [redacted] un paio di modelli da competizione che costituiranno altrettante sorprese, sarà presentato lo spider «450 SS» con gruppi meccanici Chrysler «Barracuda [redacted]» e telaio tubolare costruito dalla stessa Ghia su disegno dell'abile tecnico americano Paul Farago (ecco un altro esempio [redacted] carrozziere che è ormai passato anche alle costruzioni meccaniche); un autotelaio di questa vettura, che [redacted] già stata prenotata sul semplice disegno da parecchi personaggi [redacted] ricani, sarà esposto accanto al modello completo.

Anche Vignale ha preparato molte novità: [redacted] coupé Maserati [redacted] di cui già abbiamo fornito qualche notizia, una berlinetta Fiat 1500, un coupé sportivo Fiat 1000 e [redacted] coupé «2 + 2» su telaio Opel Kadett. E la milanese Zagato esporrà la nuova berlinetta Lamborghini «P 400» con motore posteriore.

Ferruccio Bernabò

Come funziona un nuovo cambio automatico inglese

E' quello della B.M.C., destinato [redacted] vetture di piccola cilindrata - La [redacted] prerogativa: può [redacted] utilizzato anche manualmente per la guida «sportiva»

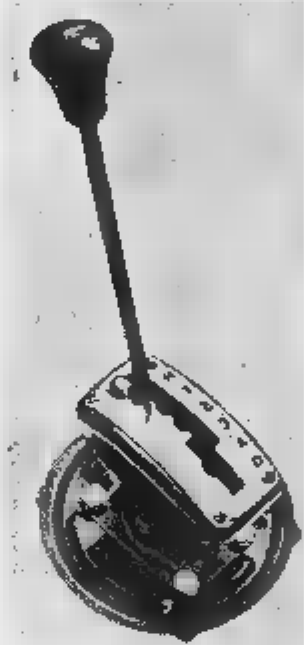
La introduzione, da parte della BMC, di un cambio automatico per le sue più piccole vetture, cioè la «Mini» di 850 cmc e la «1100», fa diventare di grande attualità questo problema tecnico.

In che cosa consiste il nuovo cambio BMC? Esso è formato innanzi tutto da un «convertitore [redacted] coppia», cioè un sistema di ruote munite di palette e giranti a bagno d'olio; questo insieme sostituisce la frizione convenzionale con un vantaggio, e cioè che una prima moltiplicazione dello sforzo del motore avviene in modo del tutto automatico; si elimina così il pedale della frizione [redacted] la relativa manovra.

Fa seguito il cambio vero e proprio, formato da un ingegnoso sistema a otto ingranaggi capace di dare i quattro rapporti in avanti e [redacted] retromarcia; ogni rapporto è ottenuto combinando il movimento o l'arresto dei vari ingranaggi per mezzo di tre freni [redacted] nastro [redacted] due frizioni, tutti azionati per mezzo dell'olio sotto pressione, lo stesso — si [redacted] bene — che serve alla lubrificazione del motore ed [redacted] riempire il convertitore di coppia.

Al Salone di Londra, Alec Issigonis, il geniale progettista della BMC, [redacted] ha spiegato il funzionamento e l'uso del nuovo cambio: come si vede dalla foto, la leva di comando, sistemata al posto della normale leva «a cloche», [redacted] muove lungo un settore scanalato che reca delle lettere e [redacted] numeri.

La lettera N significa «neutrale» e serve per poter avviare il motore; tirando la leva in alto in modo da farle superare un dente, e spingendo quindi in avanti [redacted] ottiene la retromarcia (lettera [redacted]); in senso opposto si hanno i numeri dall'uno al quattro corrispondenti alle varie marce, e per ultima la lettera D («drive») che inserisce l'automatismo. Questa combinazione di cinque posizioni della leva rende veramente eccezionale [redacted] cambio BMC, poiché permette di usarlo sia come un comune cambio [redacted] quattro marce dall'azionamento rapidissimo (perché privo del tempo morto della frizione), sia come un cambio totalmente automatico mettendo la leva in posizione [redacted] [redacted] lasciandovela sempre; in questa posizione, se la vettura è ferma, si innesta automaticamente la prima, poi un sistema di valvole spinge l'olio sotto pressione via via ai vari servocomandi della seconda, terza e quarta, in relazione alla velocità della vettura e della pressione sull'acceleratore.



La leva selettrice delle marce sul cambio BMC

In particolare [redacted] mantengono le marce basse finché il motore è sotto sforzo, come in salita o in accelerazione, e si ritorna alla terza [redacted] anche alla seconda in caso [redacted] una improvvisa accelerata, cosa che succede ad esempio per effettuare un sorpasso.

La particolare forma della scanalatura del selettore impedisce di sbagliare manovra; infatti se dalla posizione D si vuol passare al controllo manuale, un primo movimento permette di arrivare fino alla terza, che si può innestare, anche per frenare, praticamente a qualunque velocità della vettura; per passare in seconda è necessario fare [redacted] piccolo spostamento laterale, il che evita di innestare la seconda involontariamente; quanto alla prima, essa [redacted] dotata di ruota libera per evitare danni al complesso in caso venisse innestata [redacted] velocità troppo alta. La manovra [redacted] insomma facilissima, e il sistema può accontentare anche chi preferisce la guida sportiva.

Gianni Rogliatti

Presso l'Istituto di Scienze

[redacted] Stoccolma una cattedra [redacted] sicurezza stradale

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 27 ottobre.

(v. r.) Secondo un rapporto pubblicato in questi giorni, gli incidenti stradali con morti [redacted] feriti avvenuti a Stoccolma nel 1964 sono stati 25.998, esattamente duemila in più di quelli denunciati nel '63. Le persone più coinvolte sono gli anziani, i bimbi sino a sei anni [redacted] i ragazzi tra i tredici ed i sedici anni; in genere, i maggiormente colpiti sono stati i pedoni, mentre tra gli automobilisti la percentuale degli infortuni è risultata assai bassa, se si eccettuano le contusioni di non grave entità.

Sulla base di questi elementi il Comune [redacted] Stoccolma ha [redacted] deciso di creare, presso l'Istituto superiore delle scienze, [redacted] cattedra il cui incaricato avrà il compito di studiare e di illustrare i problemi relativi alla sicurezza del traffico [redacted] grandi città, nonché di proporre provvedimenti perché si possa giungere ad [redacted] diminuzione degli incidenti, almeno [redacted] perimetro delle area abitata.

Come i giovani vedono lo stile delle automobili

Originali idee [redacted] in luce da un concorso per disegnatori dilettanti - L'interessante iniziativa di Bertone



Il modellino vincitore del [redacted] per giovani disegnatori «Grifo d'oro - Bertone»

E' difficile immaginare con quanto appassionato interesse [redacted] siano seguiti dai giovani i problemi di estetica dell'automobile. La Carrozzeria Bertone, che ha preso la lodevole iniziativa di invitare i giovani disegnatori a partecipare a un concorso per il progetto di una carrozzeria, si è vista arrivare da ogni parte [redacted] d'Italia centinaia [redacted] bozzetti, disegni e modellini in scala. Il tema del concorso — denominato «Grifo d'oro Bertone» — era di sviluppare uno studio di carrozzeria tipo gran turismo, partendo da uno schema di autotelaio rigidamente quotato e fornito da Bertone stesso.

I 484 progetti pervenuti sono stati esaminati da una giuria di esperti, che hanno faticato non poco a stabilire una graduatoria di merito tra i disegni e modellini più degni di attenzione, parecchi dei quali contenenti proposte stilistiche [redacted] dettaglio assai convincenti.

Il primo premio, consistente in un «Grifo d'oro» è stato assegnato a Maurizio De Rossi di Roma, 24 anni, studente di ingegneria, che ha partecipato al concorso con un progetto di coupé 2 + 2, di linea non troppo avveniristica ma di indiscutibile equilibrio. Lo studio del vincitore ha attirato particolarmente l'attenzione della giuria per alcune soluzioni intese a risolvere problemi di certa importanza, come ad esempio l'abbassamento della fiancata nella sua parte centrale, inserendo lo specchio retrovisivo nel corpo del parafango anteriore. Insomma il De Rossi ha dimostrato un meritevole impegno [redacted] ricerca tecnica, oltre che stilistica.

Altri premiati con il Grifo d'argento sono stati Roberto Gualdoni di Milano, Piero Conti di Sesto San Giovanni, Rodolfo Mantovani di Torino e Giuseppe Guzzi di Brescia. Una citazione particolare ha avuto un concorrente rumeno, Adrian Visan, di Bucarest, per uno studio di forme stilisticamente perfetto.

I disegni e i modellini migliori di questo singolare concorso saranno esposti durante il Salone in una mostra appositamente allestita a Torino nel porticato dell'Istituto San Paolo.

Nuove [redacted] e Lamborghini al Valentino

Bologna, 27 ottobre.

E' confermato che al 47° Salone di Torino la Casa Lamborghini presenterà due novità assolute: il prototipo del modello «4000 GTZ» carrozzato da Zagato, e l'autotelaio del tipo «P. [redacted].

Quest'ultimo è caratterizzato da [redacted] schema costruttivo molto avanzato, cioè il motore 12 cilindri [redacted] V, di [redacted] cmc, montato a tergo e disposto in senso trasversale, [redacted] il telaio [redacted] lamiera d'acciaio. La potenza del motore è di 350 CV a 7000 giri, e di 430 CV a 8000 giri nella versione speciale.

La Casa di Sant'Agata Bolognese esporrà inoltre il nuovo modello «350 GT» nelle edizioni coupé e spider carrozzati dalla Touring.

Anche [redacted] Maserati ha preparato per la rassegna torinese una novità assoluta: [redacted] coupé [redacted] turismo [redacted] motore 8 V di 5 litri, carrozzato da Vignale.

Grande successo di pubblico al «Motor Show» londinese

Nei primi sei giorni l'esposizione è stata visitata da 330 mila persone - Numerose le ordinazioni, anche dall'estero - Favorevoli giudizi per le vetture italiane

(Nostro servizio particolare)

Londra, 27 ottobre.

Il Salone dell'automobile «del mezzo secolo» di Londra stabilirà probabilmente un primato di pubblico e di [redacted]. Nei primi sei giorni lo hanno visitato trecentotrentamila persone, settantamila in più dell'anno scorso. Le ordinazioni, anche dall'estero, sono state numerose. Grande [redacted] hanno ottenuto soprattutto la Triumph 1300 [redacted] Mini-Morris con il cambio automatico.

Il presidente [redacted] *British Motor Corporation*, Harriman, ha dichiarato: «Il Salone finirà per ridarci [redacted] iniezione di fiducia». Di tale iniezione l'industria automobilistica inglese sembra avere proprio bisogno. E' stato annunciato pochi giorni fa che la produzione nei primi otto mesi dell'anno è [redacted] rispetto al '64 del 7,4%. Ieri si apprendeva che nel trimestre luglio-agosto-settembre [redacted] produzione era caduta del nove per cento in confronto [redacted] trimestre precedente.

Un particolare, però, sembra confortare il cauto ottimismo di Harriman. [redacted]tembre è stato un [redacted] migliore di luglio e [redacted]sto, e ottobre si preannuncia migliore ancora. La produzione settimanale a settembre [redacted] salita da venticinquemila a trentamila vetture. Potrebbe ben darsi che come già [redacted] verificato [redacted] Francia dopo il [redacted] di Parigi, anche in Inghilterra l'orizzonte si rischiari.

Non si può chiudere il bilancio del Salone del «Motor Show» di Londra senza accennare [redacted] trionfo di critica e di pubblico delle vetture italiane.

Citiamo a mo' di esempio questo giudizio [redacted] direttore tecnico della BMC, Issigonis, sulle vetture [redacted] turismo: «Possiamo mettere davanti a tutte la "Ferrari Dino" carrozzata da Pininfarina. E' una bellissima vettura concepita con mentalità funzionale e piena di slancio. Secondo me le "gran turismo" devono non solo consentire al guidatore di divertirsi, ma essere anche molto veloci». E' stato precisato che l'attore Peter Sellers, all'apertura del Salone, acquistò una Ferrari «500 Superfast», e non una Maserati, contrariamente a quanto detto.

E' anche piaciuta molto agli inglesi la 850 Fiat spider, definita dal Times «una delle più eleganti vetture sportive di piccola cilindrata del mondo». Tutte le versioni della 850 sembrano confacenti al mercato britannico. La 850 è considerata la più moderna ed efficiente utilitaria europea.

Tutto ciò è di buon augurio per [redacted] Salone di Torino, [redacted] sarà visitato da una nutrita rappresentanza britannica. Dopo il «boom» dell'anno scorso le grandi Case d'oltre Manica attraversano tempi duri. Il contrario [redacted]bra avvenire in Italia, dove all'incertezza degli ultimi tempi è seguita una discreta ripresa.

o. c.

Ritoccato il «muso» della vettura più diffusa sulle strade italiane

La «Fiat 600» sta per raggiungere la cifra di 2.300.000 esemplari costruiti
Fari più grandi, fregio anteriore e paraurti diversi - Prezzo di listino immutato



La Fiat 600, nata nel 1955, è il modello più diffuso del parco automobilistico italiano, e anche all'estero il suo successo si è esteso continuamente. Prima vettura utilitaria progettata dalla Casa torinese nel dopoguerra, la popolare indistruttibile «seicento» circola [redacted] in quasi 2 milioni e 300 mila esemplari, e nella produzione Fiat occupa ancora un ruolo importante. Sulla vettura [redacted] stati ad[redacted] realizzati alcuni aggiornamenti estetici che riguardano essenzialmente la parte frontale: proiettori di grande diametro (identici a quelli della 850), fregio anteriore di disegno analogo a quelli delle altre utilitarie Fiat, paraurti muniti di rostri gommati. Insomma un piccolo, riuscito rimodernamento.

Le 600 con [redacted] nuovo «muso» sono già state distribuite alle Filiali Fiat; [redacted] prezzo di listino [redacted] immutato.

RISPOSTE AI LETTORI

Lavaggio del radiatore

Desidererei sapere quali operazioni sono necessarie per pulire di ogni incrostazione il radiatore dell'acqua di un'automobile. Ho sentito parlare di una miscela di acqua e bicarbonato [redacted] soda molto adatta per questo compito, ma ne ignoro le percentuali.

(Pietro Leonardi - Gozzano)

Occorre innanzitutto svuotare [redacted] l'acqua del radiatore e del blocco cilindri per mezzo dell'apposito rubinetto; poi, riempire con acqua fresca miscelata a uno dei tanti prodotti disincrostanti oggi in commercio o con 250-300 grammi di bicarbonato di [redacted]. A questo punto bisogna far funzionare il motore per un quarto d'ora a basso regime. Svuotare nuovamente e lasciare raffreddare, indi sciacquare con acqua corrente collegando per mezzo di un tubo di gomma il bocchettone [redacted] riempimento del radiatore con un rubinetto. Infine, riempire ancora con [redacted] pura e rimettere in moto per qualche minuto, svuotare per l'ultima volta e ripristinare definitivamente il livello normale del radiatore.

Cambi automatici

Avendo da qualche anno la gamba sinistra anchilosata ho dovuto rinunciare a guidare l'automobile. Potreste indicarmi un apparecchio abbastanza [redacted] economico che si possa montare [redacted] uno dei modelli italiani di cilindrata media e che naturalmente elimini il pedale della frizione?

(L. B. - Asti)

Al momento attuale, non sapremmo indicarle altro che la frizione automatica Saxomat, largamente sperimentata e che la Fiat monta a richiesta sulla 1100, con una spesa supplementare di 70 mila lire. Esistono poi alcuni modelli europei di modesta cilindrata o con cambio completamente automatico (come la Daf olandese e la Mini-Morris di cui ci occupiamo in questa stessa pagina), o con la sola frizione automatica - quindi in ogni caso [redacted] il relativo pedale — come la S[redacted] 1000-Ferodo.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da [redacted] 10)

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telef. [redacted]-220, Mastropietro. O1321

SARDONECCHIA affittansi alloggi stupendo condominio. Rivolgersi portineria via Luigi Einaudi 15, Bardonecchia. 26792

CAPANNONE industriale affittasi zona Fiat Lingotto, luminoso mq. 1000, uffici, predisposto installazione carroponti. Libero fine anno. Tel. 521-737.

[redacted] industriale Beinasco [redacted] mq. coperti, cortile, affittiamo. Telefonare 271-959. O937

CAUSA trasferimento affitto due camere cucina servizi. Telef. 735-718.

CAVORETTO affittansi subito alloggi 2-3 [redacted] servizi. Tel. 794-161 [redacted] 15-19. A109934

CENTRALI 9 vani doppi servizi 2 entrate uso ufficio alloggio affittasi. Telefonare 794-161 ore 15-19.

CENTRALISSIMI locali fronte via, vetrine, uffici, magazzino mq. 800, ingresso carraio esclusivo, affittasi. Telefonare 553-873. O399

CENTRALISSIMO piccolo locale cedesi per artigiano, con forza luce telefono. Telefonare 519-777.

CERCASI 2 camere servizi barriera Nizza. Telefonare 652-424.

COLLINA S. Vito affittasi 4 camere doppi servizi signorile terrazza panoramica garage giardino fermata autobus. Telefonare 654-688.

CORSO Ferrucci 6 camere uso ufficio affittasi. Tel. 794-161 ore 15-19.

CORSO Orbassano 226 affittasi camera cucina. Telef. 288-557 dopo ore 20. A110267

GRATIS un mese affittando alloggi, negozi, magazzini pronti subito. Corso Orbassano. Telefonare 364-414.

LOCALE industriale moderno, corso Giulio Cesare, mq. 1500 con uffici e servizi affittasi. Telef. 553-873.

LOCALE mq. [redacted] Francia ingresso carraio fronte via affittasi. Telefonare 725-460. A110147

LOCALE nuovo [redacted]. Ingresso carraio indipendente zona Francia proprietario. Telef. 885-908.

[redacted] grandioso moderno nuovo, luminosissimo m. 2.200, zona S. Rita, affittasi 450.000 mensili. Telefonare 365-991. O434

[redacted], ufficio magazzino piano terreno centrale con seminterrato e montacarichi. Telefonare 578-792.

MAGAZZINO Porta Palazzo libero subito mq. 30 affittasi. Tel. 523-881.

MAGAZZINO sotterraneo ingresso carraio 175 mq. et seminterrato luminoso adatto laboratorio 120 mq. affittansi corso Brescia. Telefonare ore pasti 515-210. A110030

NEGOZI et magazzini nuova costruzione via Cossa 15 affittansi, vendonsi. Telefonare 372-420 ore ufficio. A111783

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, telefono 271-959.

NEGOZIO angolare, libero, zona piazza Castello, passaggio intensissimo; 180 mq., 6 vetrine, riscaldamento, cede contratto Fesena, Madama Cristina 129. O364

NICHELINO (stazione), camera tinello 17.000; volendo garage 4000. Telefonare 665-755. A110156

PORTA Palazzo casa nuova affittasi 3 camere cucina grande. Telefonare 650-148. A109782

PRIVATO affitto ammobiliata camera tinello servizi via Nizza. Tel. 650-192.

PROPRIETARIO [redacted] bellissimo bicamere servizi su corso Montegrappa Francia. Tel. 471-965.

RIVOLI tre camere servizi, miti pretese, affittasi. Telefonare 730-961.

S. [redacted] Torino affitto sposi bel[redacted]imo alloggio [redacted]ramico zona silenziosa fuori smog casa nuova, camera tinello servizi (integgiati garage. Telefonare 540-526.

SALA ballo e bar attrezzati affittasi paese cintura Torino, occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 594 — Torino». 21850

[redacted] affittasi [redacted] servizi 23.000 mensili, [redacted] Abbadia Stura. Telef. 851-439.

TRASLOCHI garantiti [redacted] comera, preventivi [redacted] impegni. [redacted] lefonare 754-903. A109582

TRE camere cucina servizi 30.000. Giovanni Lanza 50. Rivolgersi Bazzecca 14 A. A112178

ULTIMI alloggi signorili 3-4 camere riscaldati affittansi subito zona panoramica incantevole verde, sole, silenzio adatti residenza bambini anziani sofferenti smog. Colle Maddalena vicino Parco Rimembranza altitudine 700. Telefo[redacted] 540-161

VASTO negozio, ample vetrine, magazzini, eventualmente uffici, via Santa Teresa angolo San Tommaso, affittasi. Telefonare 541-433.

VIA Saluggia 19, sei camere, ac[redacted]ori affittasi no[redacted]. Telefonare 0121-3519. A109467

VICINANZE via Lesna affittansi alloggi due camere tinello cucinino 30.000. Telefonare 756-793.

VILLA Rivoli zona verde affittansi alloggi signorili due camere cucinino, altra 4 camere doppi servizi. Telefonare 81-072. A109930

VILLA 2 [redacted] salone cucina [redacted] vizi garage magazzino giardino affittasi. Telef. 779-197. A110233

ZONA Astigiana affitto alloggio panoramico 3 camere e servizi adatto pensionati. Telefonare 652-079.

30.000 [redacted], [redacted] E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO CAMERA, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 571-356, 644-160. O773

37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO [redacted] CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEFONARE 571-356, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare alloggi due camere più servizi 2.900.000. Pagamenti dilazionati. Rivolgersi: «La Borghettina», Borghetto Santo Spirito (Savona).

ALASSIO, affittasi camera cucina riscaldamento centrale. Invernali. Casnasso, Leonardo Vinci 48.

[redacted] confortevolissimo, poggiolate, 3 letti aumentabili, garage, soleggiatissimo affittasi anche doppia stagione. Scrivere: «[redacted]cità Stampa 12 — Genova».

BARDONECCHIA pineta affittasi nuovissimo alloggio vuoto garage. Telefonare 686-000 pasti.

BORGHETTO S. Spirito affittasi appartamento ammobiliato prospiciente mare. Riscaldamento centrale. Novembre dicembre gennaio 25.000 mensili. Telefonare 390-030 Torino.

COURMAYEUR ultimi appartamenti splendida posizione vicino funivie vendonsi, cucina arredata, mutuo, facilitazioni. Telefonare Torino 538-327 oppure G[redacted], Circonvallazione Cour[redacted] 82-594 ore ufficio.

SANREMO via Roccastorone ammobiliato elegantemente tre camere doppi servizi. Telefo[redacted] [redacted]2-454.

SESTRIERE cercasi camera periodo invernale. Telefonare 60-038.

ALBERGHI E [redacted] CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Albergo Ristorante [redacted]celsior, prenotazioni stagione invernale, trattamento accurato, riscaldamento, prezzi miti. 26924

ALASSIO, Hotel Adler, ogni confort riscaldato ottima cucina, L. 1900 complessive. Telefono 42-966.

LOANO, Continental Hotel, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone vista mare. Prezzi particolari, Torino, telefono 594-522 serale. 26764

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ACCONCIATORI ex tecnico Great Frolli, specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALLA Berlitz: ogni 15 giorni inizio nuovi corsi di lingue. Lezioni private. Traduzioni. Via Santa Teresa 3 (Gratteciela), telefono 553-970.

ALL'ISTITUTO «Cima» perfetta rapida preparazione impieghi. Primi novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254, telef. 510-354.

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum», corso Vittorio Emanuele 86 telef. 518-383, ospita universitarie in locali moderni, signorili, centro città, ogni comfort, prezzi modici.

ISTITUTO Internazionale Boidoci, Nizza 27: aperte iscrizioni corsi preparazione tutti impieghi. Segretarie aziende, specializzazioni nuove, consulenti. Allievi promossi! Commissione: cento su cento. (Collocamento allievi). A110090

[redacted] impiegate [redacted] rie referenze trovano confortevole ospitalità presso Ente Pubblico, telefonare 983-490 Torino.

VISAGISTE, estetiste, manicure, pedicure, diventerete. Corsi Nuilla Casmesi. Telefonare [redacted]1-833.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

ENGLISH: londinese laureato lettere esperienza decennale lezioni traduzioni. Telefonare 579-060.

[redacted] inglese darebbe lezioni a studenti loco [redacted]. Telefonare ore pasti 589-834.

SCUOLA bella Gemma, insegnamento rapido, massima serietà. Telefonare 60-220, Nizza 3. O405

[redacted] assistenza scolastica alunni sc[redacted] medi[redacted]teri. Telefonare [redacted].

Per l'accensione dei motori: impulso BOSCH

A1 965 IT

BOSCH

Accensione BOSCH: fu l'impulso decisivo da cui prese [redacted] mosse lo sviluppo della motorizzazione. Oggi, come ieri, il nome BOSCH è il classico esempio di sicurezza, rendimento, [redacted]ualità trionfalmente collaudata. BOSCH ha superato i più severi collaudi.

BOSCH coetanea al motore, sempre coetanea al progresso. ROBERT BOSCH GMBH Stuttgart Germania

Esclusiva di vendita per l'Italia: ROBERT BOSCH S.p.A., Milano

- Impianti di accensione
- Luci
- Segnalatori
- Equipaggiamenti frenanti
- Impianti di iniezione
- Apparecchiature d'officina

RAGAZZO 16enne offresi 1° impiego. Telefonare n. 241-747.

RAGIONIERA stenografa, conoscenze inglese francese, macchine calcolatrici, pratica ufficio offresi. Tel. 677-657.

RAGIONIERA ventenne, primo impiego, occuperebbesi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 552-230.

RAGIONIERE dottore commercialista libero pomeriggio offresi. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1194 — Torino».

RAGIONIERE, lunga pratica contabilità, paghe contributi, conoscenza francese dattilografo, referenze, [redacted] cuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1203 — Torino». A111793

RAGIONIERE 18enne volenteroso disposto fare qualsiasi lavoro patente auto offresi subito. Telefon. 378-071.

RAGIONIERE 24enne militesassolto, patentauto. Audit, offresi qualsiasi lavoro ufficio, miti pretese. Telefonare [redacted]. A111356

RAGIONIERE 24enne pratico lavori ufficio impiegherebbesi. Tel. 578-609.

[redacted] impiego cassiera, aiuto commessa offresi giornata. Telefonare 393-541. A111534

SEDICENNE licenza d'avviamento commerciale offresi primo impiego. Telefonare 372-693. A111799

SEDICENNE stenodattilo primo impiego offresi. Tel. 991-094.

SEDICENNE, 1° impiego, stenodattilo comptometer, licenza media offresi. Telefonare 93-146.

SEGRETARIA azienda francese inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1209 — Torino».

SEGRETARIA d'azienda 19enne 1° impiego buona conoscenza lingue offresi. Telefonare mattino 798-230.

SEGRETARIA, stenodattilo, comptometer, paghe contributi, contabilità meccanizzata, francese inglese, patente auto, libera subito offresi. Telefonare 690-544. A111272

SIGNORA offresi cassiera o altro decoroso serale. Tel. 236-787 ore 20.

SIGNORA pratica tenuta libri [redacted] contributi, offresi. Telef. 631-361 ore pomeridiane. A112175

SIGNORA trentunenne ragioniera contabile primanotista pratica triennale impiegherebbesi. Tel. 687-541.

SIGNORINA aiuto contabile dattilografa fatturista comptometrista archivista pratica tutti lavori ufficio offresi. Telefonare 241-133.

SIGNORINA ottima presenza, alta esperienza commerciale, abilità operosità, offresi impiego fiducia. Referenze. Tel. orario ufficio 323-697

SIGNORINA 23enne, moralità inaccepibile, ottima educazione, bella presenza, cultura superiore, diplomata francese, cerca occupazione soltanto se seria. Telefonare 372-917.

STENODATTILOGRAFA 16enne 1° impiego offresi. Telefonare 377-714.

UNIVERSITARIO legge 23enne, auto propria, libero subito subito impiegherebbesi. Telefonare 641-534.

UNIVERSITARIO militesente offresi qualunque impiego anche mezza giornata. Tel. 795-051.

VENTICINQUENNE primanotista pratico contabilità lavori ufficio referenze occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 874-987. A110767

VENTISETTENNE, IV rag. qualunque impiego libero subito, offresi. Telefono 580-507. A111884

VENTITREENNE milite assolto terzo anno istituto tecnico patente auto offresi come impiegato magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1099 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ABILE venditore presenza spiccata personalità Casa mondiale elettrodomestici assume per vendita organizzata a domicilio Torino Asti. Automezzo società, corso istruzione teorico pratico, seria e quotata sistemazione. Scrivere precisando età ed eventuali posti occupati a: «Pubblicità Stampa 586 — Torino».

[redacted] arredatore cerca abile disegnatrice. Telef. 871-737.

AZIENDA editoriale cerca esperta segretaria direzione conoscenza inglese o francese parlato e scritto; stenodattilo. Inviare curriculum manoscritto a casella postale 225 Torino.

CAPO reparto macchine utensili assume officina media costruzione macchine speciali. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1180 — Torino».

CENTRALINISTA con mansioni sorvegliante cercasi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1047 — Torino». A110119

CERCASI contanti ambosessi. Per informazioni rivolgersi presso Discoloca, via Nizza 37, Torino. A108261

CERCASI persona mezza giornata libera, autovettura, acquisita esperienza venditore o predisposizione alla vendita di macchine per confezioni. Clientela privata o ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 591 — Torino».

COMPAGNIA internazionale assicurazioni offre ottima sistemazione giovani ambosessi cultura media et superiore, età minima anni 21, militesenti. Dopo breve periodo istruzione, inquadramento contratto nazionale, stipendio elevato più interessenze et previdenze legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 568 — Torino».

IMPIEGATO 15-16-17 anni per uffici della produzione cerca importante industria Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9449 — Torino». A109559

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni ramo autoveicoli, tariffe favorevoli, cerca subagenti provincia Alessandria, anche persone con altre attività desiderose aumentare loro guadagni. Scrivere: Guali Alessandria, piazza Garibaldi 14. A110253

IMPORTANTE industria zona Alpignano cerca aiuto ufficio commerciale, 25-[redacted] anni, preferibile conoscenza mercato motoristico e lingua inglese. Scrivere pretese, posti occupati, referenze: Casella, postale 220 Ferrovia Torino. A110933

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cittadino cerca giovani periti industriali da avviare carriera di capi reparto dopo breve tirocinio di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4635 — Torino». A109060

LABORATORIO specialità farmaceutiche assumerebbe preparatore. Richiedesi curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9464 — Torino».

MONDADORI Editore assume ambosessi cultura media superiore, per lavoro organizzato et ricerche mercato. Assicurasi premio fisso mensile et provvigioni. Possibilità carriera con inquadramento a veramente capaci. Presentarsi Mondadori, via Cassini 75/10 ore 10-12, 15-17.

NOTA casa editrice cerca personale fondo enciclopedia carattere popolare. Presentarsi corso Palermo 93.

PHILIPS Filiale Torino ricerca ingegnere od perito possibilmente elettronico per mansioni tecnico commerciali. Necessita elemento con esperienza settore industriale, dinamico, presenza. Cercasi inoltre giovane cultura media da avviare carriera viaggiatore. Indirizzare Philips, via Lulli 26, Torino.

PICCOLA AZIENDA CERCA IMPIEGATA POSSIBILMENTE DIPLOMATA CON ESPERIENZA AMMINISTRATIVA, CONTABILITA', CORRI[redacted] ECC. V. PIANCERI 12.

PRIMANOTISTA conoscenza inglese prati[redacted] paghe contributi dattilografa. Scrivere Hard Metal Tools S.p.A., via Sansovino 276.

PROFESSIONISTA cerca segretaria stenodattilografa non principiante veramente capace. Telefon. 527-632.

SIGNORINA stenodattilo aiuto contabilità assume media azienda. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 8606 — Torino». A111567

S.O.R.I.L. agenzia Torino di Ville Federico cerca elemento maschile capogruppo e ispettore per Torino Aosta Cuneo Asti con capacità organizzative. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Venerdì 29-10 ore ufficio corso Peschiera 136.

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza inglese, pratica ufficio cer[redacted] Chimica Sarda, [redacted] Montevecchio 37, Torino. Inviare referenze, curriculum e pretese.

TECNICO commerciale ricerca primaria società applicatrice materiali anticorrosivi per protezione di manufatti cemento ferro e pavimentazioni dotato esperienza nel settore et provata introduzione presso importante clientela nazionale disposto viaggiare ottimo stipendio rimborso spese. Inviare curriculum dettagliatissimo massima riservatezza a: «Pubblicità Stampa 1130 — Torino».

TERMOTECNICI pratici progettazione ed assistenza impianti basati su concezioni moderne cerca dovunque importante ditta distributrice articoli di largo impiego primaria Casa Estera per lavoro propaganda, progettazione, vendita ed assistenza. Scrivere solo se in possesso dei requisiti richiesti a «Pubblicità Stampa 206 — Milano».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA provetto 24enne levinese referenziato pratico Fiat 615 e vetture offresi. Telef. 288-676.

A. FATTORINO [redacted] fiducia patentauto ventiduenne off[redacted] libero subito. Telefonare 81-016.

A. LIBERO mattino, offresi ditte con automezzo 12 q.li. Telef. 634-434.

A. PANETTIERE, ottimo elemento, offresi causa cambiamento gestione. Telefonare 396-289.

ABILE autista pensionato bellissima presenza agile robusto referenziatissimo cerca impiego autista fattorino miti pretese garanzia automobile. Telefonare [redacted].

ABILE banconiere macellaio offresi. Telefonare 591-626.

ABILE commessa venticinquenne offresi anche mezza giornata. Telefonare 850-448. A111765

ABILE meccanico generico offresi come capo per manutenzione automezzi leggeri in genere. Scrivere Braga, via D. Chiesa 13, S. Maria di Collegno (Torino). A111494

ABILE pettinatrice offresi a parrucchiere. Telefonare 331-284.

ABILE seria offresi per negozio a sartoria. Telefonare 948-732.

ABILISSIMO commesso banconiere salumeria macelleria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9610 — Torino».

(Continua a pag. 17)

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 [redacted] parola

A. AMMOBILIATA centrale confortevole grandiosa uso cucina affittasi anche signorine. Telef. 510-843.

A distinti paraggi Porta Nuova affittasi bella ammobiliata. Tel. 541-516.

A giovane serio stabile affitto ammobiliata comodità 15.000. Telefonare 778-088. A109779

A OTTIMI prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. [redacted]lefonare 518-679. O627

AFFITTASI a singolo indipendente matrimoniale vicinanze Porta [redacted]. Telefonare 570-793.

AFFITTASI a studenti operai camera ammobiliata termo zona Lingotto. Tel. 665-815. A109652

AFFITTASI ammobiliata zona [redacted]fer[redacted] Telefono [redacted].

AFFITTASI subito centralissima [redacted] ammobiliata. Telef. 683-291.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti, [redacted] ottima pensione a desiderosi sistemazione familiare. Telef. 542-768.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti indipendente uso cucina termo, prezzi modici. Telef. 889-434.

AFFITTO ammobiliata un letto indipendente libera fine mese zona Francia. Telef. 790-039. A110225

AMMOBILIATA bella tutte comodità volendo pensione. Rolfinella, [redacted] Lagrange 8. A109495

CAMERA ammobiliata offresi ad impiegato stabile. Telefonare ore pasti 772-420. A109676

CAMERA mobiliata centralissima due letti affittasi. Telef. 520-951.

CAMERA mobiliata persona referenze unico inquilino, paraggi Bernini. Telefonare 775-183.

CENTRALISSIMA ammobiliata 2 letti 10.000 cadu[redacted] uso [redacted]. Telef. 657-018. A109721

DISTINTAMENTE affittasi matrimoniale indipendente, acqua corrente [redacted], riscaldato [redacted]. Telefo[redacted]. A109615

FITTASI bella camera mobiliata casa nuova zona Molinette. Tel. 631-705.

PIED-A-TERRE signorile esige massima serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13. O332

POLITECNICO affittasi bella ammobiliata con ottima pensione familiare. Telef. 501-221. A110188

POLITECNICO affitto ammobiliata indipendente tranquilla ambiente moderno. Telef. pomeriggi 380-980.

POLITECNICO belle camere 1-2 letti trattamento familiare. Telefonare 556-626. A111923

PRIVATO affitta pied-à-terre ammobiliato Crocetta Nichelino. Telefonare 590-056. A109529

SIGNORA affitta belle ammobiliate centrale a signorine referenziate. Telefonare 84-293. A110234

SIGNORA [redacted] affitterebbe camera ammobiliata con pensione a studentesse. Telef. 375-776. A110255

VICINANZE Politecnico affittasi camere con pensione. Telef. 519-739.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. GIOVANE !!! ragioneria fornito patente auto offresi qualsiasi impiego o lavori fiducia. Telef. 754-754.

A azienda primaria, giovane mansioni fiducia, responsabilità aut alter ego, esperto trattative clienti, fornitori, controllo conduzione personale, ordini, consegne, conoscenza ogni settore aziendale, patentauto, referenziato, offresi. [redacted]. 533-793.

ABILE dattilografa 20enne, fatturista, paghe contributi, libera subito offresi. Telef. 795-736.

ARCHITETTO neolaureato militesolto offresi studio imprese industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A110587

ATTESTATO esperto [redacted] lizzo classico ventottenne offresi, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9625 — Torino». A111863

ATTIVO volenteroso torinese 40enne patentauto offresi cauzionando esattore, cassiere, incarichi fiducia. Telefonare 777-558.

[redacted] 34enne, decennale esperienza, cultura livello universitario, scopo trasferimento impiegherebbesi adeguatamente possibilmente mansioni ispettive. Telefonare 399-827.

CAPO reparto lavorazioni meccaniche precisione e serie buona preparazione tecnica offresi. Telefonare 770-610.

COMMESSA 14 anni [redacted] esperienza offresi anche magazziniera. Telefonare 232-083. A111646

CAPO SERVIZIO PROD[redacted], ESPERIENZA VENTENNALE ESPERTO IN PROGRAMMAZIONE E AVANZAMENTO PRODUZIONE SCOPO MIGLIORAMENTO [redacted] PROPOSTE SERIA AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1176 — TORINO».

DATTILOGRAFA corrispondente inglese francese offresi. Tel. 394-656.

DATTILOGRAFA quindicenne volenterosa, primo impiego, offresi seria ditta. Telefonare 799-648.

DATTILOGRAFA 20enne pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata, Telefonare [redacted]-594.

DICIANNOVENNE, dattilografa, pratico lavori ufficio offresi. Telefono 360-992. A111797

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 254-923.

DICIANNOVENNE [redacted]dattilo 2° impiego impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 399-373. A111523

DICIANNOVENNE stenodattilografa licenza commerciale 2° impiego libera offresi. Telefonare 751-194.

DICIASSETTENNE dattilo comptometer paghe e contributi offresi. Telefonare 295-957.

DICIASSETTENNE stenodattilografa primo impiego offresi. [redacted], 360-760.

DICIASSETTENNE stenodattilo comptometer 1° impiego offresi. Telefonare 744-403. A111862

DICIOTTENNE esente servizio militare, frequentante 2° anno ragioneria cerca impiego preferibilmente in libreria. Telefon. 676-802 dalle 16,30 alle 19,30. A111649

DICIOTTENNE piemontese volenterosa seria offresi a seria ditta, stenodattilografa, paghe contributi, aiuto contabile. Telef. 724-404.

DICIOTTENNE primo impiego [redacted] steno comptometer offresi, [redacted]lefono 387-138, zona S. Paolo.

DICIOTTENNE stenodattilografa comptometer 2° impiego libera subito offresi. Telefonare 676-045.

DICIOTTENNE stenodattilografa corrispondente francese cerca impiego. Via Napoleone Leumann 18, Rivoli, telefono 950-346. A111689

DICIOTTENNE 2° impiego, dattilografia, comptometria, anche aiuto, offresi. Telefonare 256-901.

DIPLOMATA inglese francese, conoscenza tedesco, corrispondente, stenodattilo, pratica ufficio, offresi mezza giornata. Telef. 232-217 ore pasti.

DIPLOMATA liceo classico liceo artistico stenodattilografia cerca impiego adeguato preferibilmente scolastico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9632 — Torino». A111869

DIPLOMATO secondo [redacted] mia e commercio impiegherebbesi con mansioni tecnico commerciali. Telefonare 927-253. A111767

DIRIGENTE elettrotecnico, pratica quindicennale progettazione, montaggio, impianti elettrici alta bassa tensione, cabine, quadri, automatismi, manutenzione varia esperto conduzione personale, offresi scopo miglioramento. Telefonare 687-004 ore 11-13, 18-19. A111825

DISEGNATORE meccanico particolarista 1° impiego offresi anche ore serali. Telefonare 377-929.

DISEGNATORE meccanico 17enne 1° impiego offresi. Telefonare 372-575.

DISEGNATORE particolarista, diplomato, esperienza biennale, referenziato. Telefonare 735-818.

DISTINTO ragioniere ventitreenne laureand[redacted] economia [redacted]ercio corrispondente inglese francese offresi adeguatamente pomeriggio seria studio commerciale aut attività similare presso piccola azienda. Telefonare 369-114. A111772

DISEGNATORE tecnico carpenteria et meccanico, esperienza ultradecennale macchine sollevamento et trasporto, libero subito offresi. Tel. 691-405.

GEOMETRA rientrato Africa impiegherebbesi, esperienze cantieri stradali e costruzioni civili; conoscenza inglese e francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1187 — Torino».

GEOMETRA, trentasettenne, pratico; assistenza direzione cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, finizioni. Referenziato. Offresi. Telefonare 953-630. A111903

GEOMETRA 40enne, lunga esperienza occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1202 — Torino».

GIOVANE insegnante, padronanza lingue francese, esperienza, offresi come istitutrice presso famiglie, anche a giornata o ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1161 — Torino».

GIOVANE signora offresi lavori ufficio anche mezza giornata. Telefo[redacted] 516-923. A111694

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, precisa dinamica offresi. Telefonare 761-950. A111553

IMPIEGATA pratica lavori vari ufficio offresi, libera subito. Telefonare 398-862. A111049

INSEGNANTE occuperebbesi scuola privata istitutrice baby sitter o altro impiego. Telefonare 230-493.

ISTRUTTORE scuola guida patentato pluriennale esperienza referenziato volenteroso anche 12 ore giornaliere esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1183 — Torino».

LAUREANDO ingegneria elettronica, pratico insegnamento, occuperebbesi presso istituto oppure altro impiego, serietà. Telef. 582-737.

LAUREATO economia, 30enne, intendendo operare Paesi lingua francese base Parigi Bruxelles offre quadriennale esperienza direzione commerciale relazioni esterne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1075 — Torino».

[redacted] economia 35enne, inglese spagnolo parlati scritti, lunghi soggiorni Sud America Inghilterra, buone esperienze commercio estero, attualmente export manager piccola azienda piemontese, migliorerebbe con primaria società operante paesi lingue inglese spagnolo direzione potenziamento filiale estero aut ufficio esportazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9612 — Torino».

MATURITA' classica militesente offresi qualsiasi impiego anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9493 — Torino». A108956

MITI PRETESE DINAMICA BRAVA IMPIEGATA DATTILOGRAFA PRATICA [redacted]BBESI SUBITO; TELEFONARE 354-643.

[redacted] ufficio qualsiasi lavoro. Telefonare [redacted]-630. A111813

OPERATORE [redacted] bianco nero foto libero subito. Tel. 888-954 [redacted] 9-12, 16-19. A111844

[redacted] contributi qualsiasi settore autorizzato offresi [redacted] libero. Telefonare 776-020. [redacted]

PENSIONATO invalido ragioniere 41enne offresi lavori ufficio anche mezza giornata miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1184 — Torino». A111537

PENSIONATO 59enne praticissimo lavori ufficio, magazzino, patente, offresi. Telefon. pomeriggio 332-061.

PERITO aeronautico militesente 1° impiego buona conoscenza inglese disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9624 — Torino».

PERITO chimico industriale occuperebbesi anche altro impiego. Scrivere Adamo Dionisi, Viale Cavour, Chivasso. A110841

PERITO meccanico militesente pratico officina, ufficio produzione, programmi lavoro, cicli lavorazione 3° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1215 — Torino».

PERITO meccanico militassolto referenziato libero subito impiegherebbesi. Telefonare 664-195.

PRATICA lavori ufficio ventisiesenne offresi. Tel. 370-907. A111748

PROGRAMMATORE lavoro, termoplastici, termoindurenti, meccanica, responsabile collaudo, linee montaggio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1201 — Torino».

QUINDICENNE steno-dattilo-comptometer 1° impiego offresi. Telefonare 870-268. A111701

RAGAZZA offresi lavori ufficio copiatura disegni. Telefonare 796-205.

RAGAZZO 17enne, licenza media, biennio commerciale, conoscenza francese offresi aiuto ufficio, magazzino, commesso. Telefonare 765-322.

Dopo la clamorosa vicenda [redacted] tecnico [redacted]

Accompagnati [redacted] genitori [redacted] a scuola [redacted] studenti che hanno scioperato a Novara

I 700 allievi [redacted] manifestato per solidarietà contro la sospensione [redacted] 19 compagni - Il provvedimento [redacted] stato [redacted] dopo [redacted] loro lettera [redacted] protesta nella quale era richiesta un'aula fissa per [redacted] lezioni - Il caseggiato scolastico (inaugurato nel '63) pare inadeguato [redacted] necessità

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 27 ottobre.

Siamo nell'ufficio del preside dell'Istituto tecnico Mossotti. Il breve sciopero degli studenti [redacted] finito: alunni e insegnanti [redacted] nelle aule, in segreteria c'è [redacted] [redacted] val di genitori convocati dalla direzione [redacted]hé sappiano [redacted] i loro figli ieri non si sono presentati a scuola.

Il preside, prof. Alessandro Aspesi, energico ma comprensivo e affabile — 46 anni di vita scolastica, di cui 40 come preside — non drammatizza l'episodio di cui hanno parlato i giornali. E' stato, [redacted] sostanza, una ragazzata.

«Legga la lettera che ha provocato lo scioperetto» ci dice. E' davvero una strana lettera. I [redacted] alunni della 5ª B, ultimo anno [redacted] corso di geometri, si rivolgevano a lui rispettosamente: *«Poiché quest'anno dovremo sostenere gli esami di Stato, La preghiamo, signor Preside, di assegnarci un'aula fissa e un regolare turno [redacted] lezioni»*. E via su questo tono. Lodevole preoccupazione di giovani che stanno per conseguire un titolo di studio. Ma [redacted] fine della lettera, un'improvvisa minaccia, come dettata da reminiscenze di romanzi *western* o di fumetti polizieschi: *«Le chiediamo una risposta entro domani, altrimenti ci asterremo dalle lezioni»*.

Che poteva fare un preside, anche il più comprensivo, dinanzi a questa minaccia? Il prof. Aspesi diede la risposta: *«A scuola* — egli disse agli alunni della 5ª B — *lunedì non ci verrete, non per il vostro sciopero, ma perché* [redacted] *vi* [redacted]*spendo»*.

Bastò questo a fare rinsavire i 19 studenti, i quali si affrettarono a scrivere una lettera di scuse, ed a venire a scuola accompagnati dai parenti.

Ma intanto a circa 700 altri alunni sui 1200 iscritti, non sembrò vero di approfittare dell'occasione per inscenare una manifestazione di solidarietà e concedersi un giorno di v[redacted]anza. Dopo [redacted] specie di comizio, decisero [redacted] «scioperetto» di ieri. Sembra che sia una consuetudine: qualcu[redacted] ricorda che da molti anni, in ottobre, gli studenti novaresi trovano sempre un motivo per prendersi una giornata di vacanza. E oggi, come abbiamo detto, tutti i 1200 del «Mossotti», buoni buoni, sono tornati a scuola.

Ma c'era un buon motivo per dichiarare lo sciopero? *«Assolutamente* [redacted] risponde il preside. [redacted] tratta [redacted] motivi estremamente futili. Non è vero — come è stato detto da qualcuno — che manchino aule (anche se si è dovuto ricorrere a qualche ripiego); non [redacted] nemmeno gli insegnanti che sono 85; non si fanno doppi turni. Qualche avvicendamento in aule speciali è necessario per le lezioni di topografia, agraria, costruzioni, dattilografia, che esigono attrezzature speciali.

Lo «scioperetto dei 700» è stato anche motivato dalla mancanza delle palestre. E' vero che due palestre in costruzione da quattro o cinque anni sono ancora allo stato di scheletro metallico (e di ciò non ha certo colpa la scuola), ma i lavori di copertura sono cominciati in questi giorni, e intanto vi sono due palestre provvisorie. «Anzi — ci dice il preside — *venga a vederle*». E ci accompagna nel piano seminterrato dove infatti esistono due palestre ginnastiche.

Poi visitiamo tutto l'istituto scolastico. E' un edificio imponente, ma si è detto che è nato vecchio. Purtroppo è vero. Progettato nel lontano 1949, modificato e ampliato il disegno, aumentate le aule [redacted] 20 a 27 (più [redacted] quindicina di aule speciali) a scapito di altri locali indispensabili, venne inaugurato soltanto nell'autunno del 1963. Manca l'aula magna e si è dovuto ricavare una «sala professori» di fortuna. Si era anche dimenticato di adattare un locale per la [redacted]blioteca della scuola.

L'edificio è di cinque piani, ma l'ascensore era stato dimenticato e viene costruito ora. Dimenticato anche lo scarico delle immondizie e delle cartacce, che dal quinto piano devono essere portate in ceste fino al pianterreno. Le vetrate si aprono verso l'esterno, e devono essere pulite una o due volte l'anno con l'aiuto di lunghe scale e di una rilevante spesa. Certe «bocche di aerazione» dei locali inferiori, sono all'aperto, raso terra: aerano, ma inghiottono l'acqua piovana quando infuriano i temporali.

Nei gabinetti di merceologia non si era pensato allo scarico del gas: si provvide costruendo delle cappe di vetro, poi [redacted] [redacted] accorse che le cappe dovevano essere collegate all'esterno con apposite tubazioni, e si provvide alla bell'e meglio.

Ogni aula presenta rotture e screpolature dell'intonaco, e in alcune filtra acqua dall'esterno. Pareti e soffitti non sono ben rifiniti; tra porte e muri [redacted] aprono fessure per cui dal corridoio si intravvede talvolta [redacted] l'interno delle aule; non sempre i muri combaciano e si è rimediato [redacted] pannelli [redacted] legno. In qualche punto dell'edificio si sono aperte crepe profonde su cui sono state apposte delle «spie». E qualche «spia» è saltata.

Il preside si è preoccupato. Vi è stato un sopralluogo [redacted] tecnici, i quali hanno assicurato che non c'è alcun pericolo [redacted] crolli. [redacted] compiuto un sopralluogo anche l'assessore ing. Oldrini dell'amministrazione provinciale, da cui dipende la scuola, il quale ha disposto la ripresa dei lavori per la copertura delle nuove palestre.

Per migliorare la situazione, l'assessore ing. Oldrini ha inoltre affittato per due milioni un'ala del palazzo Rossini e l'ha sistemata, con la spesa di quattro milioni, per accogliervi una sezione dell'Istituto tecnico. Inoltre, con la spesa di cento milioni, verrà costruito un nuovo edificio scolastico nel q[redacted] si trasferiranno gli alunni del liceo cla[redacted] che ora occupano un'ala dell'Istituto Mossotti. Soltanto tra due anni la sistemazione scolastica dovrebbe essere completa.

Forse alcuni di questi inconvenienti hanno pure determinato un certo malcontento negli studenti, inducendoli a un gesto di protesta, tanto più che le pecche dell'edificio contrastano con l'arredamento della scuola, che è nuovo, moderno, efficiente, anche nelle aule che contengono macchine per scrivere, calcolatrici, strumenti tecnici e attrezzature speciali.

Ettore Doglio

Uno [redacted] schiaffeggiato dall'insegnante in palestra

(Dal nostro corrispondente)
Cosenza, [redacted] ottobre.

(a. l.) Un incresciosso episodio è avvenuto stamane nell'Istituto Tecnico Commerciale di via 24 Maggio a Cosenza dove uno studente è stato percosso dall'insegnante di educazione fisica, Antonio Liparotti, di 41 anni. La vittima è il diciottenne Tullio Pagliaro, che frequenta il primo corso superiore.

Lo studente era stato allontanato dalla lezione per aver continuato a parlare con i compagni.

All'invito di abbandonare la palestra, il Pagliaro non ha ubbidito [redacted] sollecitudine e questo ha fatto perdere [redacted] pazienza al Liparotti. Lo studente ha cercato di scusarsi ma l'insegnante [redacted] ha voluto ascoltarlo: perduta la cal[redacted] il Liparotti lo [redacted] colpito a schiaffi, accompagnandolo con spintoni fuori dalla palestra.

All'ospedale, dove il Pagliaro è ricorso per le medicazioni, è stato giudicato guaribile in tre giorni.

Votata la legge per il lavoro di vedove [redacted] orfani di guerra

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 ottobre.

(j.) E' stata approvata questa mattina, in sede deliberante, dalla 13ª commissione Lavoro della Camera, la proposta di legge per il collocamento obbligatorio nelle aziende private [redacted] pubbliche, nonché nella amministrazione dello Stato, delle provincie e dei comuni, delle vedove e degli orfani di guerra.

L'approvazione della suddet[redacted] legge ha già avuto [redacted] voto favorevole del Senato.

Domani il Senato conclude l'esame del bilancio statale

Roma, 27 ottobre.

(l. f.) E' proseguito oggi al Senato (e si concluderà venerdì) l'esame del bilancio statale. La discussione è stata molto viva. Il senatore Roda (psiup) ha [redacted] sotto accusa la politica economica del centro-sinistra, dichiarando che l'onere tributario medio per ogni cittadino è di 200 mila lire annue e che un così elevato gravame fiscale [redacted] trova rispondenza in un adeguato sviluppo sociale.

Il sen. Trabucchi (dc) [redacted] invece ricordato che la bilancia dei pagam[redacted] e quella commerciale [redacted] migliorate, produzione [redacted] consumi aumentano, anche se persistono fattori meno positivi che non consentono di giudicare del tutto [redacted] la crisi di congiuntura.

Il [redacted] Tupini (dc) ha manifestato maggiori perplessità sostenendo che il miglioramento della bilancia valutaria è dipeso dalle esportazioni sotto costo e dalla minore importazione per 122 miliardi [redacted] materie prime [redacted] beni strumentali.

Un tartufo da 130 mila lire

Il tartufo gigante, del peso di 1 chilo e 150 grammi, che è stato rinvenuto ieri dal «trifulau» Livio Labirinti nelle campagne di Neive. Al mercato di Alba, il grosso tartufo è stato acquistato per la somma di 130 mila lire (Foto Liuzzi)

Nuova indagine sulla vicenda del manicomio di Reggio Emilia?

Uno scrittore, un ex ricoverato e una donna che avevano rivolto gravi accuse alla direzione, sono stati prosciolti in istruttoria dall'imputazione di calunnia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 ottobre.

Il proscioglimento in istruttoria dall'accusa di calunnia lanciata contro la direzione del manicomio giudiziario di Reggio Emilia dallo scrittore Marcello Barlocco, segnalato tempo fa dalla giuria del premio Viareggio, da Salvatore Turizio un ex ricoverato, e da Anna Coppa, ex moglie di Ugo Ciappina che aveva fatto parte della banda di via Osoppo e tuttora si trova ricoverato in manicomio, potrebbe indurre l'autorità giudiziaria ad aprire una nuova indagine sulla sconcertante vicenda.

I tre avevano, ognuno per proprio conto, accusato il personale e alcuni ricoverati dell'istituto di avere commesso gravi reati contro i pazienti. Tutte queste denunce furono [redacted] per competenza alla Procura generale di Bologna ma successivamente archiviate, perché ritenute inconsistenti. La Procura della Repubblica di Milano diede allora inizio a un procedimento penale p[redacted] calunnia nei confronti di Anna Cappa, di Marcello Barlocco e di Salvatore Turizio.

Durante la lunga inchiesta, il giudice istruttore, dottor Pastorelli, rilevò che «certe affermazioni dei tre imputati contenevano un principio di verità e che, comunque, mancavano del tutto le prove che mostrassero la falsità delle loro versioni». Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Sorichilli, in veste di pubblico accusatore, chiese il rinvio a giudizio per tutti e tre, ma il giudice è stato di parere contrario e ora li ha assolti perché il fatto non costituisce reato. Il magistrato ha inoltre fatto notare anche la singolarità di certe coincidenze nei racconti di Marcello Barlocco e di Anna Cappa, che pure non avevano mai avuto contatti fra di loro.

Il [redacted] ebbe inizio nel gennaio 1961, quando lo scrittore Marcello Barlocco presentò una sconcertante denuncia ai carabinieri di Roma. L'anno precedente egli infatti era stato ricoverato in osservazione al manicomio giudiziario di Reggio Emilia, dopo essere stato coinvolto in un traffico di stupefacenti. Marcello Barlocco, in particolare, aveva riferito episodi particolarmente drammatici: la morte [redacted] un ricoverato lasciato senza cibo per giorni e giorni, la fine di altri due su cui certi ricoverati si erano esercitati a fare iniezioni. Inoltre, lo scrittore affermava di essere stato sottoposto a strane t[redacted].

Qualche settimana più tardi buona parte di queste dichiarazioni venivano confermate da un altro ex-ricoverato, Salvatore Turizio, di Reggio Emilia, in una deposizione resa al pretore di Barcellona Pozzo di Gotto. Nell'aprile, infine, nuove accuse venivano da una donna: Anna Cappa, moglie di quell'Ugo Ciappina che [redacted] fatto parte della banda di via Osoppo. Questi era stato ricoverato in quell'istituto per essere sottoposto a perizia psichiatrica. Anna Cappa [redacted] fatto pubblicare dapprima le sue rivelazioni su un giornale, ma in seguito le aveva confermate al Procuratore della Repubblica di Milano e a quello di Bologna.

L'inaspettata conc[redacted]one dell'inchiesta giudiziaria del dott. Pastorelli che ha prosciolto dall'accusa di calunnia i tre protagonisti [redacted] strabilianti rivelazioni lascia credere che il «caso» venga riaperto [redacted] dello scottante argomento si torni ben presto a parlare.

g. m.

Dichiarazioni del direttore del manicomio giudiziario

Reggio Emilia, 27 ottobre.

Il dott. Pompeo Davoli, direttore del manicomio giudiziario di Reggio Emilia, in relazione alla sentenza, ha dichiarato: «La notizia ha particolarmente colpito me e i miei collaboratori. Debbo riservarmi l'esame della sentenza per rilevare i motivi che hanno condotto alla formula di assoluzione in istruttoria. Debbo peraltro far presente che, a seguito delle denunce Barlocco e Ciappina, la Procura Generale della Repubblica di Bologna svolse una accurata inchiesta nell'interno dello stabilimento accertando l'assoluta inconsistenza dei fatti. Ad analoga conclusione giunse l'inchiesta aperta dal ministero di Grazia e Giustizia. Aggiungo ancora che, per gli stessi fatti, sia io sia il personale medico e di sorveglianza dell'istituto abbiamo sporto querela contro gli autori d[redacted] accuse calunniose concedendo la più ampia facoltà di prova: questo processo dovrà [redacted] discusso davanti alla terza sezione penale del Tribunale [redacted] Milano».

Assolto a Borgomanero il panettiere in carcere per reati commessi da altri

Qualcuno, servendosi del suo nome, aveva compiuto truffe nel Novarese - L'imputato, ancora in cella, forse conosce il nome del vero colpevole, ma tace - Ora spera nella revisione di un altro processo (la pena fu di 5 anni) per riottenere la libertà

Giulio Colombo [redacted] *panettiere processato a Borgomanero*

(Dal nostro inviato speciale)
Borgomanero, 27 ottobre.

Il caso di Giulio Colombo, nato e residente (anagraficamente) [redacted] Castellanza (Varese), di anni 64, panettiere, è indubbiamente insolito. Ogni tanto c'è qualcuno che si qualifica per Giulio Colombo, commette qualche marachella, scompare. [redacted] si [redacted] vedere in tribunale e la relativa condanna finisce nel casellario giudiziario del Colombo autentico. Egli non [redacted] sa mai nulla, e ciò per sette od otto volte, fino a quando recatosi dai carabinieri, senza nessun sospetto, perché ha perduto il portafogli con la sua carta d'identità, viene trattenuto in arresto. Gravano contro di lui una condanna del pretore di Novara (dicembre 1962, un anno e 4 mesi), per reato di truffa ai danni dell'agricoltore Adamo Volpi Spagnolini di Fara Novarese, dal quale ha comperato tant'uva per circa 300 mila lire con assegni a vuoto e una condanna del tribunale di Novara (giugno 1963, cinque anni) per associazione a delinquere in una società truffaldina.

Il povero Colombo non sa niente [redacted] queste due faccende e, in prigione, comincia a pen[redacted] che l'appropriatore indebito del suo nome esagera. Si rivolge quindi all'avv. novarese De Collibus, che prende a cuore la faccenda ed ottiene la revisione del primo processo, in attesa che la Corte di Appello di Torino d[redacted] per il secondo.

Il nuovo processo si è svolto stamane alla pretura di Borgomanero (pretore dr. Maurizio Salvo, p.m. avv. Carlo Piemontesi) e non è durato mezz'ora. L'imputato è un omino di piccola statura e dall'aria tutta stupita. Al pretore che [redacted] legge l'atto di accusa, risponde allargando desolatamente le braccia: *«Sono innocente»*.

Pretore — *Dove si trovava lei durante l'altro processo?*

Imputato — *Ero in giro (per lavoro).*

Pretore — *Come spiega che un'altra persona si* [redacted] *presentata con il suo nome?*

Imputato (allargando di nuovo desolatamente [redacted] braccia) — *Non lo so.*

Il truffato lo guarda attentamente e dichiara «Non è lui». Il mediatore Mario Proto, dopo [redacted] minore attenzione, afferma «Non è lui». Idem il noleggiatore [redacted] mezzi per trasportare quell'uva Armando Russo.

Il P.M. si limita a una sola parola: «Assoluzione».

L'avvocato difensore non ha quasi nulla da aggiungere se non l'augurio che il Colombo sia restituito totalmente all'affetto di sua moglie [redacted] anche come parziale sostegno economico dato che la donna tira avanti con una pensione di dodicimila lire mensili.

Il pretore pronuncia una sentenza di assoluzione con formula piena.

A Borgomanero, a Novara e a Castellanza, è opinione generale che il Colombo sappia benissimo chi è colui che ha abusato del suo nome ma che lo taccia per motivi sentimentali. Si tratterebbe di persona che gli sta molto a cuore. Maggior luce si farà forse in occasione della revisione del [redacted]condo processo.

Può essere oggetto di stupore, intanto, che un piemontese come lo Spagnolini abbia venduto dell'uva dietro semplici incontrollati pezzi di carta (due assegni). Ma il compratore gli era stato presentato come raccomandato da un compratore precedente, risultato ineccepibile, ed egli cedette la merce con animo sereno. Tanto più che costui sembrava eccessivamente pignolo nell'esaminare l'uva dove trovava i più insospettati difetti. Finalmente disse: «Tuttavia mi piace» e se la portò via.

a. a.

Sfilata di testi a Brescia per la sentenza «venduta»

Rinviato al 9 novembre il processo al pretore accusato di concussione - Nella prossima udienza la requisitoria del P.M.

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 27 ottobre.

(a. m.) Oggi, terminata l'escussione dei testi, il processo a carico del pretore milanese Renato Cavazzoni, di 42 anni, accusato d'aver «venduto» una sentenza, è stato aggiornato a martedì [redacted] novembre per l'arringa di parte civile, la requisitoria del P.M. dott. Corigliano e gli interventi [redacted] difesa. Col pretore Cavazzoni sono imputati di concussione e [redacted]ruzione il cancelliere Armando Simone di 51 anni e l'avvocato Giuseppe Drusetti, quarantasettenne, civilista. Il magistrato e il legale si protestano innocenti; il cancelliere li accusa.

Le ultime testimonianze sono state rese da magistrati e avvocati di Milano; tutte sono risultate favorevoli agli imputati, soprattutto al pretore dott. Cavazzoni, che è stato fatto oggetto [redacted] una serie di attestati di stima.

Particolarmente patetica la deposizione resa da un magistrato, dott. Piero Baiardi, il quale [redacted] affermato [redacted] il dott. Cavazzoni, nei limiti della legalità, si è sempre battuto per favorire i poveri. Il pretore si è ridotto in condizioni economiche precarie, tanto che il dott. Baiardi si è fatto promotore presso i colleghi di una sottoscrizione a suo favore.

Forte afflusso di crisantemi a Sanremo e prezzi ribassati

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 27 ottobre

(m. f.) L'afflusso dei crisantemi ha stamane superato ancora quello del giorno precedente: 2315 ceste. C'è stata una minore richiesta e un notevole ribasso dei prezzi: extra 1000-1600; prima qualità 800-900; comuni 300-500.

Il PM chiederà 30 anni per il bandito [redacted] Chiavari?

Ieri ha cominciato [redacted] requisitoria, che si concluderà stasera - L'imputato, ventiseienne, tenne in [redacted] per 5 giorni sui monti della Riviera 500 agenti di polizia

(Dal nostro corrispondente)
Chiavari, 27 ottobre.

«Giuseppe Rebagliati voleva a tutti i costi evitare di tornare in prigione, ma ha posto le premesse per restarci un lunghissimo periodo: intendo infatti sostenere la sua colpevolezza per tutti i reati e le aggravanti contestati». Con queste parole il dott. Luigi Meloni, Pubblico Ministero della Corte d'Assise di Chiavari, ha lasciato intendere, stasera, che la richiesta di pena per il giovane genovese che nel settembre dell'anno scorso tenne in [redacted] per cinque giorni quasi cinquecento fra agenti e carabinieri, [redacted] gravemente un civile e investì con l'auto un carabiniera, sarà pesantissima: forse non inferiore a [redacted] anni. La richiesta [redacted] precisa avverrà domani; oggi l'intera udienza è stata occupata dall'intervento della Parte Civile e dalla prima parte della requisitoria.

Deludendo l'attesa della folla, che oggi pomeriggio si accalcava sulla piazza davanti al Palazzo di Giustizia per assistere al passaggio dell'imputato, Giuseppe Rebagliati ha rinunciato a comparire in aula. In una lettera indirizzata al presidente della Corte, dott. Paolo Altobelli, ha scritto: *«Sono depresso per le misure di sicurezza prese nei miei confronti. Non verrò né oggi né domani:* [redacted] *riservo* [redacted] *decidere per le udienze successive».*

Il dott. Meloni, un giovane magistrato sardo dal tono pacato e quasi freddo, dopo aver detto che Giuseppe Rebagliati *«voleva essere libero, ma andava in giro armato di pistola, gli piaceva fare quel che gli pareva, in dispetto all'ordine sociale, perché non si era adattato alle norme del vivere civile»*, ha sostenuto la piena colpevolezza dell'imputato che *«fu guidato da un istinto di danno e che pertanto non merita alcuna comprensione»*.

Prima del P. M. aveva pronunciato [redacted] [redacted] arringa l'avv. Pier Maria Calabria, del foro di Savona, patrono di Parte Civile in favore [redacted] Romolo Benvenuti, l'uomo di 45 anni che fu ferito a rivoltellate mentre, a Santa Margherita, cercava di disarmare il bandito che l'aveva costretto a ospitarlo sulla sua auto. Romolo Benvenuti è un capo contabile dell'«Italsider» di Savona. Quando avvenne l'episodio era in ferie: aveva fatto una gita a Paraggi con la moglie e il figlio. Le rivoltellate del malvivente lo hanno costretto in ospedale per cinque mesi. E' rimasto zoppo per sempre perché un proiettile ha raggiunto l'inguine.

L'udienza si è conclusa verso [redacted] 18 e riprende domattina.

g. r.

E' morta ieri in ospedale una delle quattro sorelle intossicate dalla stufa

Ciriè, 27 ottobre.

(g. c.) E' spirata oggi all'ospedale di Ciriè, dove era stata ricoverata lunedì 18 ottobre, [redacted] signorina Carola Costa [redacted] [redacted] anni. E' la maggiore delle quattro sorelle rimaste intossicate dall'ossido di carbonio sprigionatosi da una stufa nella loro casa a Nole Canavese, dove le sorelle, tutte nubili, vivevano insieme.

Le «tote» Costa erano andate [redacted] riposare la [redacted] di domenica 17 ottobre e [redacted] mattino dopo la donna delle pulizie le aveva trovate svenute: erano state ricoverate all'ospedale [redacted] Ciriè, tutte in stato di coma e con prognosi riservata.

Due di esse, Giuseppina e Romilda di 78 e 69 anni, erano state giudicate fuori pericolo dopo pochi giorni. La terza, Luisa Massimina di 76 anni, che dapprima appariva la più grave ed era stata sottoposta a tracheotomia, va migliorando lentamente ma [redacted] sue condizioni sono ancora precarie.

Carola Costa, la più anziana, è rimasta completamente fuori conoscenza in questi nove giorni, giungendo appena a balbettare qualche confusa parola: malgrado le assidue cure dei medici è sempre peggiorata: la morte è stata provocata da sopraggiunte complicazioni polmonari e cardiocircolatorie.

Borse economia [redacted] finanza

Convegno internazionale [redacted] Ispra

Il contributo dell'atomo alla produzione d'energia

Oggi la Comunità europea importa più del 30 per cento del suo fabbisogno energetico; nel 1980 la richiesta salirebbe al 55 per cento, senza un adeguato sviluppo dell'industria nucleare

(Dal nostro inviato speciale) Ispra, 27 ottobre.

Si è discusso per due giorni all'Euratom di Ispra dell'avvenire energetico dei sei Paesi della Comunità europea. Centotrenta delegati delle maggiori aziende produttrici e di quelle consumatrici di energia elettrica d'Europa — per l'Italia citiamo l'Enel che appartiene al primo gruppo; la Fiat e la Montecatini fra quelle del secondo gruppo, insieme a molte altre — ai quali si sono uniti [redacted] settantina [redacted] funzionari della centrale atomica di Ispra e delle consorelle italiane ed estere, hanno partecipato a un convegno di studi ad alto livello. Sono stati esaminati i problemi dell'energia elettrica in una proiezione lanciata in un futuro che giunge [redacted] al Duemila: produzione [redacted] consumo attuali, produzione e consumo negli anni che verranno.

E' stata ribadita un'osservazione già vecchia: le risorse idriche per la produzione di energia elettrica vanno [redacted] rendosi; ciò che era possibile sfruttare lo è stato, i laghi artificiali che era possibile [redacted] struire sono stati quasi tutti costruiti. I consumi aumentano, le richieste si fanno [redacted] pre più pressanti; per avere energia elettrica ci si è rivolti agli impianti termici, il cui funzionamento è però costoso e fa salire il prezzo [redacted] kilowatt, con ripercussioni anche sui costi industriali. Ma si è fatta avanti nel frattempo la applicazione per [redacted] civili [redacted] l'energia atomica.

Già da otto anni l'atomo è stato messo in Europa al servizio della pace. La Comunità europea dell'energia atomica (Ceca [redacted] Euratom) è stata istituita infatti il 25 marzo 1957 con il Trattato di Roma, firmato dai [redacted] Paesi del Mec.

Dal 1° gennaio 1963 l'Euratom ha cominciato ad attuare il suo programma quinquennale di ricerche e d'insegnamento che avrà termine [redacted] 1967, e segue al primo piano quinquennale (1958-1962). Per attuare quello in corso i sei Paesi hanno messo a disposizione della Commissione — cioè dell'esecutivo — dell'Euratom poco meno di 268 miliardi di lire.

In un'epoca industriale, la energia è la materia prima di ogni progresso economico, condizionato appunto da un approvvigionamento adeguato [redacted] costante. Abbiamo visto che le fonti tradizionali [redacted] vanno esaurendo, e anche il petrolio [redacted] avrà una durata a quanto pare superiore al [redacted] colo; [redacted] intanto la richiesta si accresce di anno in anno. Nei prossimi vent'anni l'Europa avrà bisogno d'una quantità d'energia largamente superiore alle sue risorse. Oggi la Comunità deve importare più del [redacted] per cento del suo fabbisogno energetico; nel 1980 la richiesta salirebbe fino al 55 per cento [redacted] intervenisse una nuova fonte d'energia. Appunto, quella atomica.

Per il 1980 bisogna prevedere che l'Europa dei Sei produrrà più di mille miliardi di Kwh annui, che rappresentano circa il quadruplo della sua produzione attuale. Una tale produzione significherà un consumo medio di circa [redacted] mila Kwh per abitante, quasi uguale all'attuale consumo unitario statunitense. C'informano gli esperti che l'industria nu[redacted] europea, se sarà sufficientemente sviluppata, potrà fornire verso il 1980 una produzione annua di 250-300 miliardi di Kwh, pari cioè a quella attuale dei Sei messa insieme, [redacted] che [redacted] aggiungerà a quel fabbisogno.

I relatori del [redacted]vegno — dall'italiano Finzi ai francesi Rajevski, Moranville, Leny, Guéron, al belga Hannaert, al tedesco Michaelis — si sono soffermati sui vari aspetti tecnici del problema; relatore principale è stato il francese Leny che ha trattato in particolare il progetto Orgel. Questo riguarda la costruzione d'un reattore prototipo a uranio naturale, più semplice e perciò più economico di quello arricchito. Attualmente sono in funzione nella Comunità quattro centrali elettronucleari di grande potenza: Latina 200 Mw, Garigliano 150 Mw, Trino 257 Mw, e Chinon in Francia di 70 Mw.

Il progetto Orgel di cui [redacted] è discusso in questi due giorni a Ispra [redacted] due reattori già in avanzata fase di costruzione: Essorg ed Eco, quest'ultimo entrerà in azione fra due settimane. Saranno reattori di prova, e uno dei loro scopi principali sarà intanto quello di convincere il Consiglio dei [redacted] dei Sei a versare i [redacted] milioni di dollari per il [redacted] finanziamento (37 miliardi e [redacted] milioni di lire). Sarà così possibile costruire [redacted] reattore prototipo, che servirà di base alle future centrali elettronucleari.

Giuseppe Faraci

Oggi riunione a Copenaghen

La Zona [redacted] libero scambio discute i rapporti col Mec

Belgrado ha chiesto di iniziare contatti per un'adesione all'Efta

(Nostro servizio particolare) Copenaghen, 27 ottobre.

La Jugoslavia ha preso ufficialmente contatto con la Associazione europea di libero scambio (Efta) allo scopo di sondare la possibilità di aderire all'organizzazione. Lo ha annunciato oggi il ministro degli Esteri danese, presidente di turno del Consiglio dei ministri dell'Efta che si riunisce domani a Copenaghen.

La Danimarca non [redacted] riuscita ad ottenere il totale appoggio britannico all'idea di un approccio dell'organizzazione della [redacted] europea di libero scambio (Efta) per [redacted] sorta [redacted] collaborazione con [redacted] Mercato comune [redacted]ropeo. Il ministro degli Esteri inglese Stewart, giunto a Copenaghen per la riunione dell'Efta, [redacted] discusso la questione con il ministro degli Esteri danese Per Haekkerupp, noto sostenitore della opportunità di contatti fra Mec ed Efta che dovrebbe[redacted] [redacted] suo giudizio iniziarsi subito dopo la riunione ministeriale.

a. p.

Inaugurato ieri il Mitam a Milano

[redacted] dei tessili

Il governo è intervenuto per limitare le importazioni ed aumentare le esportazioni - Misure per facilitare la concentrazione delle imprese e il rinnovo degli impianti

(Nostro servizio particolare) Milano, 27 ottobre.

Il ministro per il Commercio con l'estero, on. Mattarella, ha inaugurato stamane, [redacted] palazzo del Tessile alla Fiera campionaria, il XVIII Mercato internazionale del tessile per l'abbigliamento e l'arredamento (Mitam), presenti autorità cittadine ed operatori italiani e stranieri, in rappresentanza dei 145 espositori di 10 Paesi, che partecipano alla manifestazione.

Nel suo discorso, il ministro dopo aver parlato sui problemi fiscali e su alcune recenti variazioni apportate al regime tributario come quella riguardante l'imposta di fabbricazione sui filati, ha affermato: «La p[redacted] del commercio estero nel settore tessile si è svolta in una duplice direzione. La prima ha condotto al ridimensionamento [redacted] talune importazioni, anche perché effettuate [redacted] prezzi anormali. Questo tessile [redacted] il [redacted] settore in [redacted] il governo [redacted] intervenuto con misure restrittive. La seconda direzione [redacted] quella della "promotion", sviluppata [redacted] iniziative [redacted] provvidenze varie sia all'interno [redacted] all'estero».

Il ministro ha rilevato poi che la bilancia commerciale per quanto attiene al settore tessile, risulta globalmente attiva. In proposito ha ricordato che, secondo i dati relativi al primo semestre del corrente anno, essa presenta [redacted] attivo di 134 miliardi, in confronto ai 45 miliardi del corrispondente periodo dell'anno scorso.

Dopo [redacted] rilevato che lo stanziamento suppletivo al suo ministero nell'ambito delle provvidenze per l'industria tessile, servirà certamente a contribuire allo sviluppo dell'attività di «promotion», Mattarella ha aggiunto: «E' necessario affrontare il problema [redacted] fondo della intera industria tessile, con una valutazione unitaria e con una visione di prospettiva storica. In questa visione [redacted] sti i provvedimenti adottati dal governo e tendenti a facilitare le concentrazioni [redacted] imprese, [redacted] rinnovo degli impianti, l'adeguamento degli investimenti. Con questo spirito e in tale prospettiva deve muoversi il mondo imprenditoriale, puntando sulla qualificazione e specializzazione per rinvigorire i rami vivi e vitali di questa tradizionale industria italiana».

g. m.

I turisti stranieri saliti a 20.709.500 in nove mesi

Roma, 27 ottobre.

(r. s.) L'incremento dell'afflusso di turisti stranieri [redacted] Italia è continuato anche nel mese di settembre.

Complessivamente, nei primi nove mesi del 1965 i turisti provenienti dall'estero sono stati 20.709.500, contro i 19.427.100 [redacted] corrispondente periodo del 1964. L'aumento complessivo è stato, quindi, di 1.282.400 turisti stranieri, pari al 6,6 per cento.

Nuovo ente petrolifero creato dal governo francese

Parigi, 27 ottobre.

(a. p.) [redacted] governo francese ha approvato oggi [redacted] for[redacted]azione di [redacted] nuovo ente petrolifero nato dalla fusione [redacted] dell'ufficio per le ricerche petrolifere (Brp) e dell'amministrazione autonoma per i petroli (Rap). Il nuovo ente cui [redacted] stato dato il nome provvisorio di Impresa per [redacted] ricerche [redacted] attività petrolifere (Erap) agirà nello stesso campo delle due organizzazioni precedenti e con gli stessi obiettivi, vale a dire studi [redacted] ricerche [redacted] nuove fonti, raffinazione [redacted] petrolio [redacted] vendita.

L'indice generale azionario passa da 63,59 [redacted] 63,50 (—0,10%)

Riunione a tendenza irregolare con [redacted] ribassi [redacted] chiusura

L'inizio confermava il consistente ricupero della vigilia, con attivi scambi [redacted] numerosi titoli richiesti - Verso il listino il denaro si ritirava [redacted] le vendite prendevano il sopravvento - Sostenuto [redacted] settore [redacted] reddito fisso - Dopoborsa resistente

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	27	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	103 30	—
» cont.	103 20	—
Redimibile 3½	100 02	—
» cont.	99 925	—
Ricostruz. 3½	88 30	+ 0 15
» cont.	88 20	+ 0 15
Ricostruz. 5%	97 35	— 0 05
» cont.	97 25	— 0 05
Ril. Fond. 5%	97 —	— 0 15
Pr. N. 5% Tr.	97 125	— 0 175
» 58	97 30	—
B.T.N. 5% '66	100 52	—
» » '68	100 07	+ 0 05
» » [redacted]	100 95	— 0 07
» » '70	101 17	+ 0 02
» » '71	101 15	—
» » '73	101 02	— 0 06
» » '74	101 10	— 0 25
B.T.S. 5% '66	100 40	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 60	— 0 10
» Cor 6%	97 50	— 0 20
I.R.I. 5½ %	98 80	—
» ('50) 6%	99 40	—
» Vent. 6%	98 65	—
» ('56) 6%	98 40	— 0 30
» '57 6.8%	98 30	—
» ('58) 6%	98 25	—
» ('74) 6%	98 70	— 0 30
» '59 5½%	92 20	—
» '60 5½%	91 90	—
» '61 5½%	91 15	—
» '63 5½%	91 15	—
» ('64) 6%	98 50	—
» Stet5%opl.	99 15	— 0 05
» Elett5½%	108 50	+ 0 20
» » 5½%opl	91 75	—
» Sider 5½	96 —	—
Eller (III) 4%	98 75	—
Eller (IV) 5%	92 60	—
FF. SS. 5½%	96 —	+ 0 80
» » [illegible]	95 —	+ 0 70
» » '55	94 —	+ 0 30
» » '59	93 50	—
» 5% '60	88 20	+ 0 30
» 5% '61	88 —	—
» 6% '65	97 50	—
F.S.Agr. 5% I	87 50	—
» » » 5% II	87 70	—
» » » 5% III	88 —	—
» » » 6%64 I	95 80	+ 0 20
» » » 6%64 II	95 80	—
» » » 6%65 III	95 55	+ 0 025
OO. PP. 5%	87 60	— 0 30
» » 5½%	91 375	— 0 025
» » 6%	96 70	+ 0 10
» » » Sp.60	96 15	—
EniPetrolio 6%	98 —	—
» » 6% '57	97 70	—
» » 6% '58	98 —	—
» Sp. 6% '58	97 30	+ 0 10
» Sud 6%	97 50	—
» » 5½%	91 75	+ 0 20
» » 6½ '61	91 30	—
» 5½ '61 4ª	90 50	—
» 5½ '62 5ª	91 —	—
» 5½ '62 6ª	90 80	—
» 5½ '63 7ª	91 15	+ 0 15
» 5½ '63 8ª	91 —	—

Titoli	27	Variaz.
E. P. 5% '64 1ª	96 —	—
» Gela 5½%	91 20	+ 0 20
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorам. 5%	86 —	—
» 5% '63	88 25	—
» Olio.5%	90 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 50	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	86 55	+ 0 15
C.F.B. Nap. 5%	87 —	—
Fondiari 5½	99 80	—
» 6% '58	100 —	—
» 5½ '61	91 —	—
» 5½ 62 4ª	90 —	— 0 20
» 5½ 62 5ª	89 20	+ 0 20
» 5½ 62 6ª	89 —	—
» 5½ 63 7ª	89 —	—
» 5½ 63 8ª	89 05	—
» 6% 64 9ª	94 50	—
» 6% 64 10ª	94 70	+ 0 45
» 6% 65 11ª	94 25	+ 0 05
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. 5%	94 50	—
Istit. vent. 6%	96 60	—
» » 5½	91 —	—
» Edison6%51	98 60	—
» » 6% 55	97 —	—
» » 6% 56	97 —	—
» Cotoni 6%	96 70	+ 0 20
» Sl.Mezz.6%	96 —	—
(M) XII 6%	99 80	—
» XV 1ª2ª3ª	100 —	—
» XVIII 6%	97 40	— 0 025
» XIX 6%	99 —	—
» XX 6%	98 20	+ 0 40
» XXI 5%	92 70	+ [redacted]
» XXII 5%	89 50	—
» XXIII 5%	88 70	— 0 10
» XXIV 5½	91 25	+ 0 45
» spec. '64	98 40	— 0 20
» Cr.N6%1ª	96 30	—
[redacted]ne '37 6%	98 50	—
» '52 6%	99 65	—
» AEM5½60	88 80	— 0 20
» AEM5½62	89 20	—
Genova 6% '56	98 50	—
» 5½% '61	87 —	—
Fiat 6% '48	99 —	—
Fiat 6% '56	99 30	—
Fiat 6% '57	99 —	—
Fiat 5½% '60	92 40	—
RIV 5½%	87 20	+ 0 40
Pirelli 6% '48	[redacted]	—
	89 20	—
Oliv. '48-49 7%	101 50	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-75 7%	101 —	— 0 75
» '58 7%	101 50	— 0 50
» '59 5½%	99 —	— 0 40
» '62 5½ 1ª	87 —	—
» '62 5½ 2ª	87 10	—
» Bell 5½%	86 —	— 1
[redacted]gnati 48 7%	101 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	100 —	—

Titoli	27	Variaz.
Elettrit 7%	104 —	—
» 6% '58	96 50	—
» 5½ '63	86 —	—
Viberti 7% '56	101 50	—
» 7% '57	101 —	— 1
» 7% '58	101 70	—
» 7% '59 I	102 —	—
Cent-Gom. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	101 50	—
SADE 6%	96 50	—
Ferrania 7%	102 25	—
» 7% '56	108 —	—
Aug.-Fran 6%	96 —	—
Cart.It. 7% '49	102 —	—
» 5½ '62	84 40	— 0 10
Cotoni 6%	99 50	—
» 6% '58	97 —	— 0 20
» 5½% '60	89 20	—
» 5½% '61	88 35	— 0 15
» 5½% '62	88 25	—
Meridelett. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '51	96 35	—
» 6% '64	95 —	+ 0 15
Silpel 6%	98 —	—
Timo 6%	98 —	—
Tetra 6%	98 —	—
Terni 6%	97 —	+ 0 60
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	99 —	—
SIP 6%	98 70	+ 0 50
Pibigas 6½%	99 —	—
Mediosan 7%	101 —	—
Fergat 6%	109 —	—
C.Pozzi 5,75 58	84 40	+ 0 40
» 5,50 62	82 50	—
Rumianca 5½	87 —	—
» 5,50 62	84 45	+ 0 10
Lancia 5½%60	84 40	— 0 30
» 5½%62	82 90	— 0 10
Liquigas 6%58	93 20	—
Cera-Sar. 5½	88 90	—
IBM Italia 5½	87 50	—
Il. Gas 5½ '61	89 40	— 0 10
Tr.O-S.Ber. 5½	89 —	—
Autostrade 5½	90 40	— 0 20
» 6% 65	95 70	— 0 05
Motta 6%	94 —	—
Finsider C. 5½	98 10	—
Ag. P. 6,50% C.	136 —	— 0 50
AZIONI		
[redacted] E FINANZ.		
Assic. Torino	6100	+ 90
Ass. Tor. priv.	4820	— 10
Ass. Generali	87975	— 125
Piem. Finanz.	1099	—
STET	2523	— 17
Invest	3111	— 9
Finsider	834	+ 2
Finelettrica	1263	+ 5
Mediobanca	66000	—
La Centrale	8940	+ 40
Merid. Finanz.	2233	+ 3
Ferr. Merid.	1779	+ 4
[redacted]		
Ferr. Medit.	1600	—
N.A.I.	8850	—
Torino-Nord	20	—
SIP	2422	— 3

Titoli	27	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	1869	— 1
FIAT privil.	1850	+ 20
Nebiolo	577	+ 4
Moncenisio	1220	—
Italsider	1010	—
Westinghouse	840	—
Fornara	430	—
Dalmine	1480	—
Olivetti priv.	2007	+ 46
Terni	572	+ 1 50
E. Marelli	630	—
M. Marelli	825	— 25
TESSILI		
Borgosesia	7200	—
Viscosa	3743	— 19
Viscosa privil.	3070	—
Chatillon	9450	—
Fisac	250	—
CHIMICI		
Italgas	1033	+ 7
Paramatti	970	—
Schiapparelli	4280	—
Mira Lanza	41900	+ 150
SAFFA	5000	+ 120
ANIC	1223	+ 8
Rumianca	1612	— 3
Montecatini	1641	— 4
Liquigas	189 75	— 1 50
Pibigas	86	+ 0 50
S.A.R.D.M.	910	—
Cir	3370	—
MINERARI		
Montiponi	692	+ 12
Talco-Grafite	17800	—
M. Amiata	12075	—
ALIMENTARI		
[redacted]. Zuccheri	170	—
Florio	65	—
Venchi-Unica	188	—
Eridania	2600	+ 55
Motta	11800	+ 150
[redacted]		
Beni [redacted]	2770	—
Sides	3020	—
Risan. (Napoli)	6000	+ [redacted]
Imm. Roma	454 50	+ [redacted]
Gilardini	1700	—
Farco	116	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	800	+ 2
C. Acqua Roma	490	—
Acq.DeFerr.-G.	[redacted]	—
Cartiera Ital.	1305	— 20
Cartiera Burgo	14140	— 10
Fornaci Riun.	12700	—
Eternit	4750	—
Pirelli	[redacted]5	+ 30
Ceram. Pozzi	157	— 5
Rinascente	257	+ 7
Rinascente pr.	208	+ 3
Ind. Stura	1700	—

Ieri a Torino [redacted] Borsa ha dato una prova di incertezza, nel quadro di una marcata selettività. Il lieve progresso di apertura è stato smussato dalla prevalenza dei realizzi, gravanti sulle consuete voci di pri[redacted] piano. A metà seduta la fisionomia fiacca del mercato è stata ravvivata da compere di Rinascente e di Olivetti privilegiate. Su entrambi questi titoli si è acuto [redacted] miglioramento, che non ha mancato di creare moderati riflessi per l'intero quota. In chiusura [redacted] è acuta per alcune voci un'indicazione di cauto recupero, ma il tono riflessivo dei titoli maggiori ha determinato un'impressione prevalente di regresso. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili. Dopoborsa cedente. Diritti Pozzi 0,80. Le azioni Ceramiche Pozzi sono state quotate ex-opzione.

Milano, 27 ottobre.

La limitate energie della Borsa non hanno permesso [redacted] confermare e consolidare stamane [redacted] consistente ricupero della vigilia. Le disposizioni di fondo del mercato [redacted] apparse tuttavia ancora soddisfacenti e nella prima parte della riunione la domanda è affiorata con continuità, specie sui titoli primari.

Alle prime battute del listino il mercato accusava sintomi di stanchezza e, nonostante una certa azione di sostegno, le vendite riuscivano a prevalere nel finale.

L'indice generale azionario di «24 Ore» si sposta da 63,59 di ieri a 63,50, con una lieve flessione dello 0,15%. Molto attivo il mercato [redacted] reddito fisso, con fondo fermo.

Titoli trattati: Valori di [redacted]to 128.500.000 lire, obbligazioni [redacted] milioni di lire, azioni n. 1.405.300.

Dopoborsa resistente ma poco attivo. Corsi informativi della serata: Fiat 1862-1865; Montecatini 1637-1640; Edison 2185-2188; Viscosa 3695-3710; Generali 87.100-87.300.

PREZZI DI [redacted] ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	65.995	Pirelli C.	3152
Sim	3755	[redacted]	[redacted]
Centrale	8950	Stet	2525
Invest	3153	Italpi	2280
Bastogi	1760	Generali	87.730
Sviluppo	1631	Ras	36.930
Fiumana	474,50	Incendio	6575
Finelettr.	1263	Assicur.	63.700
Finsider	835	Ass. Tor.	6051
Breda	3130	Ass. Tor. p.	4235
Salap	123	Ass. Mil.	23.200
Sme	2234	Ass. Mil. p.	13.700
Generalfin	941	Fond. Vita	[redacted]
COMUNICAZIONI			
N. Milano	602	[redacted]	[redacted]
Mittel	1785	Sip	2422
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	13.290	Lanerossi	2700
Val Ticino	14.125	Tiflano	160,25
Olcese	574	Fisac	235
De Angeli	2091	Cascam.	3850
Cucirini	6201	Bemberg	[redacted]
Linificio	600	Chatillon	5575
Rossari	17.900	Snia Visc.	3702
Rotondi	19.150	Viscosa pr.	[redacted]
Tess	2100	Pacchetti	448
Unione M.	22.000	Scotti	101,50
Borardo	1500	Marz. pr.	1931
MINERARI E [redacted]ICI			
Italsider	1019	Siele	8840
Magona	1013	Breggi-Iz.	875
Metallurg.	3472	Falck	3599
Amiata	12.140	Falck pr.	3520
Montecat.	[redacted]9	Trafilerie	651
Montepon.	693	Ilva-Viola	671
Dalmine	1483	Terni	572
MECCANICI E [redacted]			
Fiat	1858	Fr. Tosi	875
Fiat priv.	1645	Westingh.	850
Nebiolo	577	Olivetti	2010
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli	2512	Magneti	829
Emiliana	1995	Tecnom.	1495
Orobia	2154	Alta Ven.	1426
Marelli	429,50		
ALIMENTARI			
Distillati	2329	Cortese	2405
Eridania	2575	Motta	11.670
Ce. Molini	1325	R. Zucch.	172
CHIMICI			
Anic	1213	Rumianca	1620
Saffa	4960	Sarom	922
Italgas	1026	C. Erba	5740
Liquigas	190,50	Erba priv.	4940
Nap. Gas	849	Brioschi	17.500
Pibigas	86	Callara	171
Larderello	2660	Ledoga	2670
Mira L.	41.900	Ledoga pr.	2770
Dasigeno	1336	Cogo	6300
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Andes	1810	Milano C.	32.900
Iniziative	2070	Sides	2060
Sapi	1355	Soc. Ferr.	651
Beni Stab.	2735	Risan. N.	5990
Gen. Imm.	454,25		
DIVERSI			
Edison	2184	Smeriglio	126,25
Baroni	12,75	Pir. SpA	2780
Bioda	42.500	T. Acqui	6350
Burgo	14.055	Rinasc.	254,50
Bianzi	502	Rinasc. pr.	[redacted]
Ciga	3540	C. Acque	[redacted]
Italcem.	13.940	De Ferrari	999
Cementir	[redacted]	Sea	3594
Cer. Pozzi	163	Sges	1441
Eternit	[redacted]	Bonzelli	5500
Rejna A.	1112		

A [redacted] continua il [redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali sale da 956,32 [redacted] 959,50 (nuovo primato assoluto) - Le notizie economiche — dicono gli esperti — [redacted] «troppo» buone per consigliare la prudenza al mercato

New York, 27 ottobre.

I corsi azionari hanno oggi proseguito l'ascesa e l'indice Dow Jones degli industriali ha chiuso ad un nuovo livello record, sebbene alcune fonti di Wall Street ritengano che il mercato necessiti di una pausa di consolidamento. Altri operatori fan[redacted] notare che il quadro delle notizie economiche è «troppo favorevole» perché i compratori siano indotti ad attendere. In particolare, si [redacted] tenuto conto dei risultati finanziari largamente positivi annunciati dalle società per i primi nove mesi dell'anno, delle previsioni della rivista «Iron age» secondo le quali la produzione siderurgica registrerà una ripresa prima del previsto, delle prospettive eccellenti dell'industria delle macchine utensili e di alcuni ulteriori aumenti nei prezzi industriali.

Una sorprendente eccezione ai risultati positivi [redacted] società è stata rappresentata da Standard Oil New Jersey, i cui profitti per i primi nove mesi sono stati pari a 3,57 dollari per azione, contro 3,71 dollari nel periodo corrispondente dell'anno scorso, [redacted] il titolo ha [redacted] accusato un declino di oltre [redacted] punto.

Medie Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie di ieri): industriali [redacted] (956,32); ferroviari 236,06 (235,61); obbligazioni interne 88,55 (88,55); pubbl. utilità 157,72 (156,83).

Az. scambiate n. 7.670.000.

Zurigo: da 202,5 a 203,3

Zurigo, 27 ottobre.

Tendenza più favorevole, di riflesso al miglioramento di Wall Street ed alla sostanziale riduzione del disavanzo della bilancia commerciale elvetica in settembre, grazie al livello record raggiunto dalle esportazioni.

Indice 203,3 (ieri 202,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 47,75 (48); Rumianca 11,55 (11,50); Italcementi 99,50 (99); Snia Viscosa 26 (26,75); Bastogi 12,55 (12,60); Condotte 3,50 (3,40); Imm. Roma 3,25 (3,20); Invest [redacted].25 (22,25); Ledoga pr. 19,75 (18,75); Magneti Marelli 5,85 (6).

Unione Banche Svizzere 3010 (3010); Società di Banca Svizzera 2225 (2210); Credito Svizzero 2440 (2430); Electrowatt 1680 (1690); Interhandel [redacted] (4530); Italo-Suisse 268 (262); Aare-Tessin 1000 (1005); Adolph Saurer [redacted] (1510); Bally 1520 (1530); Brown Boveri 1850 (1845); Ciba 5375 (5340); Fischer 1455 (1470); Lonza 1095 (1100); Nestlé 2740 (2735); Sulzer 3035 (3030).

Londra: da 444,3 a 445,4

Londra, 27 ottobre.

Anche oggi i valori industriali hanno avuto un andamento positivo, [redacted] diversi spunti di fermezza.

Indice 445,4 (ieri 444,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura [redacted] ieri): Snia Viscosa 47 1/2 (47); Snia Viscosa priv. 39 (39); Montecatini (non uff.) 21 (21).

Parigi: [redacted] 87,9 [redacted] 88,5

Parigi, 27 ottobre.

La ripresa t[redacted] del mercato azionario si è oggi accentuata, con affari più attivi.

Indice [redacted] (ieri 87,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 15,85 (15,65); Finsider 6,50 (6,50); Pirelli 21,80 (21,90); Fiat pr. 12,50 (n.q.); Snia Viscosa 29 (29,20); Montecatini 12,80 (12,70).

Francoforte: 119,76 (120,59)

Francoforte, 27 ottobre.

La mancanza di ordini di acquisto dall'interno o dall'estero ha determinato una flessione dei corsi. I titoli di Stato e le obbligazioni industriali sono migliorati.

Indice 119,76 (ieri 120,59).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 14 (13,97); Fiat 11,85 (11,50); Fiat pr. 10,30 (10,30); Finsider 5,30 (5,30); Magneti Marelli 5,30 (5,30); Montecatini 10,45 (10,40); Olivetti 12,70 (12,45); Pirelli 17,80 (17,85); Snia Viscosa 23,65 (23,70).

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Milano, [redacted] ottobre.

Banconote: sterlina 1730-1760; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,60-146; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 708-716 lire al grammo; sterlina oro vecchio e nuovo conio 6125-6325; marengo svizzero 6075-6275; id. francese [redacted] id. belga 5300-5500; [redacted] italiano [redacted].

Il fatturato della General Motors [redacted] miliardi di lire in nove [redacted]

I profitti nello stesso periodo ammontano [redacted] 972 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare) New York, 27 ottobre.

(a.) La General Motors Corporation, [redacted] più grande società produttiva del mondo, [redacted] denunciato per i primi nove mesi del 1965 pro[redacted] record, ammontanti a 1 miliardo 559 milioni di dollari (972 miliardi di lire), pari a 5,36 dollari per azione (contro 4,75 dollari nel 1964). I profitti derivano da un volume record di vendite ammontante a 14 miliardi 958 milioni di dollari (9370 miliardi di lire).

Aumentate le importazioni degli Stati Uniti in settembre

New York, [redacted] ottobre.

(a.) Mentre [redacted] esportazioni nel mese di settembre negli Stati Uniti sono diminuite, le importazioni sono [redacted]mentate invece [redacted] 4 per cento su quelle del mese di agosto. Le importazioni dei primi 9 mesi darebbero, tradotte in ragione di anno, un totale di [redacted] miliardi e 440 milioni di dollari, 12 per cento in più del '64.

Un saggio stimolante nelle librerie di Mosca

Studioso russo paragona i salari nell'Urss e in America

Piotr Maslov scrive che l'operaio sovietico guadagna la metà di quello americano: « Dobbiamo fare ancora molta strada per migliorare il nostro livello di vita » - La paga mensile è di 60 rubli (al cambio ufficiale, 42 mila lire) Questa somma è in realtà pari ad un quarto del salario medio negli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 27 ottobre.

Fra un operaio russo e un operaio occidentale chi dei due vive meglio? Sinora nessuno studioso sovietico si era mai attentato a stabilire un raffronto così rischioso. A sfiorare per la prima volta l'argomento è stato Piotr Maslov, autore di un istruttivo volumetto apparso in questi giorni nelle librerie di Mosca sotto il titolo *Dokhod sovetskoi semi*, il reddito della famiglia sovietica. Le constatazioni più importanti di Maslov sono le seguenti: « *Nei Paesi occidentali d'avanguardia il salario medio dell'operaio è per il momento relativamente più alto che nell'Unione Sovietica* »; « *le spese di alimentazione negli Stati Uniti sono più basse che nell'Urss* »; « *pertanto è nostro compito raggiungere e superare il tenore di vita di quel Paese* ».

In un altro passo Maslov fa sapere ai suoi lettori, quasi per inciso, che « *il reddito pro capite dei sovietici risulta pari alla metà di quello dei cittadini americani* ». (Il salario reale di un lavoratore russo, secondo calcoli occidentali, è un quarto di quello americano). Naturalmente, spiega l'autore, è arduo paragonare le condizioni di vita dei lavoratori dell'uno e dell'altro mondo, governati con sistemi tanto diversi. Per quanto riguarda i russi, Maslov è in grado di assicurare che la paga dell'operaio non rappresenta il suo intiero reddito. Alla paga — insiste — bisogna aggiungere il cosiddetto « salario invisibile », costituito dalle spese che lo Stato affronta in favore dei suoi cittadini per l'istruzione e l'assistenza medica gratuite, le ferie nelle case di cura e di riposo dei sindacati, e le altre provvidenze.

Per pagare questi salari invisibili lo Stato ha istituito da molto tempo dei fondi pubblici che assorbono — così assicurano — un terzo del bilancio. L'autore non dice quale somma spenda in media lo Stato per assistere i lavoratori. Sappiamo però da uno studio condotto dalle *Izvestia* che il salario invisibile al lavoratore sovietico si aggira come media sui trenta rubli al mese (al cambio ufficiale il rublo vale circa 700 lire). Non è una gran somma certo, se si considera il livello dei salari dei russi. Maslov afferma: « *Sono molte le famiglie in cui le entrate supplementari* (cioè il salario invisibile) *ammontano alla metà delle paghe* ». Se ne può dedurre allora che parecchia gente in Russia non guadagna più di sessanta rubli al mese, cioè 42 mila lire?

Par di capire, poi, che il salario invisibile, vanto del regime, non sia apprezzato da tutti. Più volte i giornali di Mosca si son visti costretti a difendere questo sistema di pubbliche elargizioni che sono finanziate, evidentemente, con le tasse e l'alto costo delle merci. Un quotidiano ha scritto: « *Si sente ripetere talvolta: che c'importa dei fondi pubblici? Farebbero meglio ad aumentare le paghe* ». Ed anche Maslov riecheggia questi malumori ammettendo che certi cittadini preferirebbero meno benefici pubblici e più soldi in tasca. « *Lo Stato spende enormi somme per gli asili d'infanzia, per esempio. È capitato di sentire ragionamenti del genere: non sarebbe meglio dare questi soldi alle madri perché possano amministrarli a loro piacimento?* ». Qui la risposta dell'autore è definitiva: lo Stato — dice — non può rinunciare all'educazione dei bambini e della gioventù secondo i principi del comunismo.

Fra le integrazioni indirette ai salari, a parte i fondi pubblici, Maslov include gli affitti delle case che sono quasi simbolici. Una famiglia tipo a Mosca, sempre secondo l'autore, paga circa sei rubli di affitto al mese. Si tratta però di cinque persone e l'« appartamento », compresi i servizi, è di trentadue metri quadrati. Come dire che l'intiera famiglia vive in una camera e mezzo, cioè in coabitazione.

La conclusione dell'autore è che i sovietici, nonostante tutto, sono liberi da molte di quelle ansietà che tormentano invece i lavoratori dell'Occidente. Non hanno neanche la preoccupazione del risparmio né quella di lasciare una piccola eredità ai loro figli. Spendono subito quel poco che hanno, senza pensare al domani.

Massimo Conti

In aumento la Cisl alla Fiat di Modena

(Dal nostro corrispondente) Modena, 27 ottobre.

(c. b.) Alla Fiat di Modena si sono svolte le elezioni per il rinnovo della commissione interna. La Cisl ha conquistato un nuovo seggio.

Ecco il risultato della votazione: fra parentesi i dati relativi alle elezioni dello scorso anno. Fim-Cisl: voti 474 (386) 29,4 % (23,8 %) seggi 3 (2); Uilm: voti 460 (483) 28,6 % (29,8 %) seggi 3 (3); Fiom-Cgil: voti 431 (392) 26,6 % (24,2 %) seggi 2 (2); Sida: voti 250 (350) 15,4 % (22,2 %) seggi 1 (2).

Condannato a trent'anni l'operaio che, licenziato, uccise il principale

Alle Assise di Pavia - L'imputato, vantando un credito verso il suo datore di lavoro, lo accoltellò durante un litigio

(Dal nostro corrispondente) Pavia, 27 ottobre.

Vincenzo Floccari, l'operaio che uccise lo scorso mese di giugno, con una coltellata al ventre, il suo principale, Giuseppe Aloisio, è stato condannato questa sera a trent'anni di carcere dalla Corte d'Assise di Pavia, presieduta dal dott. Vittorio Agresta.

Il Floccari era stato rinviato a giudizio sotto l'accusa di omicidio premeditato e porto abusivo di coltello. I suoi legali, avv. Giampiero Azzali di Pavia e Dino Molinari di Milano, si sono battuti per far declassare l'accusa in omicidio preterintenzionale, ma inutilmente.

Il grave fatto di sangue avvenne il 22 giugno scorso. Il capomastro Giuseppe Aloisio, originario di Reggio Calabria, ma domiciliato a Bollate (Milano), e il manovale Vincenzo Floccari, di 53 anni, che era alloggiato alla trattoria Mercato in piazza della Vittoria a Broni, si erano dati convegno presso la locanda e avevano deciso di appartarsi nella camera del Floccari per discutere con maggiore tranquillità. Mentre stavano scendendo le scale avvenne la tragedia. Il Floccari estraeva un coltello da cucina con il quale vibrava un colpo al ventre del suo antagonista. L'Aloisio, trasportato all'ospedale, decedeva il giorno dopo.

L'episodio era stato causato da questione d'interesse. Il Floccari, assunto dall'Aloisio, che aveva appaltato i lavori di costruzione di un edificio a Broni, era stato poi licenziato e vantava dei crediti nei confronti del suo datore di lavoro. Più volte aveva chiesto all'imprenditore il pagamento delle competenze arretrate. L'Aloisio non era però in grado di soddisfare il suo debito. Il 23 giugno il Floccari s'incontrò nuovamente con l'Aloisio e chiese nuovamente le sue spettanze. Quando si sentì rispondere che non poteva essere pagato, il manovale perse la testa e vibrò la tremenda coltellata. **g. n.**

Giovane autista denunciato per favoreggiamento ad Ivrea

Ivrea, 27 ottobre.

(r. n.) Un giovane autista, Claudio Brunetti, di 28 anni, da Burolo è stato denunciato all'autorità giudiziaria per favoreggiamento alla prostituzione. Con lui sono state denunciate Antonietta Fresco, 26 anni, Augusta Zala, 24 anni e Agata Micci di 23 anni, tutte residenti a Torino, per atti immorali in luogo pubblico.

Il Brunetti, proprietario di un'auto, parcheggiava la vettura a breve distanza dal marciapiede ove il consueto passeggiavano le tre mondane. Quando giungeva un cliente, faceva salire l'uomo e la donna sull'automobile poi li accompagnava in aperta campagna allontanandosi discretamente fin quando non veniva richiamato dalla donna.

La scoperta del losco traffico del Brunetti è stata fatta dagli agenti del commissariato di P. S. di Ivrea nel consueto pattugliamento serale.

Disordini in Rhodesia durante la visita del premier inglese

La polizia lancia i cani lupo sui negri che acclamano Wilson ed i capi africani

Decine di indigeni morsi dalle bestie; 4 arrestati - Il governo razzista di Salisbury aveva liberato per l'incontro con Wilson i *leaders* di colore, imprigionati da tempo in un campo di concentramento - Il Primo ministro Ian Smith dichiara: « Un compromesso è un'illusione. I bianchi sono pronti a lottare »

(Nostro servizio particolare) Salisbury, 27 ottobre.

L'incontro del premier inglese Wilson con il capo dell'opposizione africana in Rhodesia, Joshua Nkomo è stato turbato da gravi incidenti. Malgrado l'arrivo di Nkomo e degli altri leaders di colore a Salisbury fosse stato tenuto segreto, l'imponente spiegamento di forze con cui il leader africano è stato trasportato dal campo di concentramento, dove era da tempo segregato, alla capitale ha fatto scoprire agli africani la sua presenza. Circa duemila negri si sono riuniti davanti al Palazzo del governo, mentre Wilson e Nkomo erano a colloquio, per acclamare i due uomini politici. La polizia ha tentato di disperdere la manifestazione poi ha lanciato sui dimostranti i cani lupo. Parecchi negri sono stati morsi.

L'incontro con Nkomo era stato sollecitato dallo stesso premier inglese e Ian Smith, primo ministro della Rhodesia, accogliendo la richiesta, aveva disposto per il trasferimento dell'uomo politico africano a Salisbury. Stamane, un aereo speciale ha trasportato Nkomo dal campo di detenzione di Gonakudzingwa alla capitale.

All'aeroporto di Salisbury si trovavano numerosi agenti per prevenire qualsiasi dimostrazione. Appena sceso dall'aereo Nkomo è stato fatto salire su di un elicottero evitando così di farlo passare per le strade della capitale. Pochi minuti dopo l'elicottero lo deponeva nel cortile del Palazzo del governo dove si trovava Wilson ad attenderlo.

Nkomo, che si ritiene sia la figura più popolare tra la popolazione africana della colonia, ha incontrato il primo ministro Wilson insieme ad altri esponenti politici africani ed al suo consigliere giuridico, Leo Baron.

Poco dopo l'arrivo al Palazzo del governo di Nkomo, si radunava di fronte ai cancelli una folla di circa duemila africani, sorvegliata da un imponente servizio di polizia.

La polizia con i cani affronta i dimostranti radunati per inneggiare al primo ministro inglese Wilson davanti il Palazzo del governo a Salisbury (Tel. A. P.)

Gli africani hanno cominciato ad acclamare Wilson ed il loro capo. Gli agenti hanno cercato di ristabilire il silenzio ma senza risultato. Si sono fatti avanti allora una dozzina di poliziotti che tenevano al guinzaglio grossi cani lupo. Alla vista degli animali i negri hanno cominciato ad arretrare e la maggior parte si è allontanata in corteo. Secondo quanto hanno riferito dei giornalisti inglesi presenti alla scena vi sono stati anche incidenti di una certa gravità. Alcune centinaia di africani erano rimasti di fronte al palazzo, malgrado l'intimazione di disperdersi. Improvvisamente un africano ha sferrato un calcio contro un cane che gli si era avvicinato troppo.

Sembra che questo sia stato il segnale che ha indotto diversi agenti ad istigare le bestie contro gli africani tra cui decine sarebbero stati morsi dai cani. Inoltre gli agenti arrestavano quattro negri.

Mentre Nkomo era a colloquio con il primo ministro britannico, il gabinetto rhodesiano teneva una riunione sotto la presidenza del premier Ian Smith per un esame della situazione alla luce degli ultimi sviluppi. Ieri sera Smith aveva affermato che la situazione appariva leggermente migliorata e che la possibilità di arrivare ad un compromesso non era da escludere. Tuttavia questo cauto ottimismo non deve indurre a soverchie illusioni. Le posizioni sono ancora molto distanti l'una dall'altra tanto che lo stesso Smith ha ribadito che il governo è deciso a strappare la indipendenza e che i rhodesiani bianchi devono essere pronti anche a lottare per conservare ciò che hanno. **a. p.**

Il primo processo nel 1960

Nuova accusa a Dalla Verde per la morte della mondana

Milano, 27 ottobre.

(g. m.) L'ingegnere Roberto Dalla Verde, il professionista accusato di avere provocato la morte di Paola Del Bono, una mondana trovata cadavere nella roggia Remartino, nel marzo del 1959, è stato processato oggi per la terza volta. Il dibattimento si è svolto davanti ai giudici della seconda sezione penale della Corte d'Appello milanese. Roberto Dalla Verde era assente; attualmente si trova in Sud America.

L'udienza è stata rapida. Il procuratore penale dott. Consoli ha subito chiesto la trasmissione degli atti al P. M. perché venisse contestato all'imputato il nuovo reato di atti di libidine violenta seguiti da morte. Il processo è stato pertanto aggiornato all'8 novembre prossimo.

Questa è la terza volta che il « caso » del professionista torinese viene riproposto ai giudici, dopo che la Cassazione aveva annullato la precedente sentenza. La prima volta, in Corte d'Assise, — nel febbraio 1960 — Roberto Dalla Verde era stato condannato a quattro anni perché ritenuto responsabile di tentata violenza privata seguita da morte.

Nel processo di secondo grado la pena fu ridotta a due anni e due mesi per omicidio colposo. Ora la Corte di Cassazione ha deciso, con sentenza del luglio 1964, un nuovo dibattito davanti alla nostra Corte d'Appello.

S'uccide in moto piombando contro un autocarro fermo

Ciriè, 27 ottobre.

(g. c.) Oggi alle 19, a Caselle Torinese, un motociclista è andato a schiantarsi contro un autocarro fermo sulla provinciale ed è morto sul colpo. La vittima è l'operaio falegname Luigi Cettul, di 45 anni, nativo di Fiumicello (Udine) e da diversi anni immigrato con la famiglia a Ciriè, dove abitava in via Luigi Giordano 15.

Agricoltore in moto si uccide contro una casa a Carmagnola

Aveva 55 anni - Perso il controllo del veicolo ha battuto il capo nello spigolo dell'edificio



La vittima Pietro Mana

(Dal nostro corrispondente) Carmagnola, 27 ottobre.

(a. f.) Nelle prime ore di questa sera, l'agricoltore Pietro Mana, di 55 anni, fittavolo della cascina Cavallotto, a Carmagnola, sposato e padre di quattro figli: Bruno di 22 anni; Giacomo di 20; Maria Franca di 16; e Giampiero di 3, era diretto in motoretta a Carmagnola. Giunto in borgata Cocchi, l'agricoltore, per cause imprecisate perdeva il controllo del veicolo e andava a sbattere contro lo spigolo di una casa.

Caduto a terra, ha cercato di rialzarsi mentre perdeva abbondantemente sangue dalla testa; ma ogni suo sforzo era vano e sveniva.

Soccorso dai passanti, questi hanno fermato un automobilista di passaggio che lo ha trasportato all'ospedale di Carmagnola.

I medici provvedevano al suo ricovero e mentre si apprestavano alle prime cure del caso il poveretto decedeva per frattura cranica.

Altri cinque cadaveri recuperati a Mattmark

Berna, 27 ottobre.

(l. f.) Dopo un'interruzione di due giorni causata da una improvvisa tormenta di neve, oggi sono riprese a Mattmark le ricerche dei cadaveri ancora sepolti sotto il ghiacciaio di Allalin. Grazie all'intensa attività delle squadre di soccorso, è stato possibile riportare alla superficie altri cinque corpi, tra cui quelli degli italiani Francesco Achenza, di 38 anni (nativo della provincia di Sassari), Giuseppe Gucchiaro, di 33 anni (provincia di Trapani) e Alessio Cecon, di 20 anni (provincia di Udine).

Trova la figlia morta soffocata dal cuscino

Una giovane madre presso Ciriè - La bimba era nata quarantacinque giorni fa

(Dal nostro corrispondente) Ciriè, 27 ottobre.

(g. c.) Una bimba di soli 45 giorni, Mariangela Perona, è morta soffocata da un cuscino nella propria culla in casa dei genitori, i giovani coniugi Bruno Perona e Assunta Ala, residenti a S. Francesco al Campo in borgata Contro 126, le cui nozze erano state allietate il mese scorso dalla nascita della primogenita, venuta alla luce il 12 settembre al reparto maternità dell'ospedale di Ciriè.

Oggi, poco prima di mezzogiorno, la madre è uscita un momento per fare delle spese, dopo essersi assicurata che la bimba dormiva nella culla. Al ritorno, la donna notava che la piccina si era mossa nel sonno e aveva il capo semicoperto dal guanciale. Si precipitava sulla culla, ma la piccola era già morta, come ha poi rivelato l'esame medico, per asfissia.

Il tempo che farà

Sulle regioni dell'alto e medio versante adriatico e sull'Appennino centro-settentrionale nuvoloso con possibilità di brevi precipitazioni. Sulle rimanenti regioni annuvolamenti irregolari che verso fine validità tenderanno ad intensificarsi sull'arco alpino. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *deboli o localmente moderati.* Mari: *quasi calmi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	14	Pescara	5	20
Bolzano	-1	12	L'Aquila	1	16
Trento	5	14	Roma	5	21
Verona	5	16	Campob.	6	17
Trieste	10	15	Bari	7	19
Venezia	3	15	Napoli	6	19
Milano	5	16	Potenza	5	15
Genova	16	20	Catanzaro	11	18
Bologna	7	14	Reggio C.	11	21
Firenze	11	19	Messina	13	20
Pisa	11	19	Palermo	14	22
Ancona	13	16	Catania	10	21
Perugia	9	13	Cagliari	13	22

ULTIME NOTIZIE

Dopo il rifiuto di Pechino

Ad Algeri si teme che la Cina boicotti il vertice afro-asiatico

Alcuni Paesi sarebbero disposti a rinviare la conferenza secondo la richiesta cinese - La maggioranza favorevole alla partecipazione sovietica

(Nostro servizio particolare)
Algeri, 27 ottobre.

Dopo la rinuncia di Pechino a partecipare al «vertice» di Algeri, alcuni Paesi afro-asiatici sarebbero disposti a cedere almeno in parte alle richieste cinesi nel timore che i lavori vengano boicottati.

I rappresentanti di alcune nazioni, che si opponevano recisamente al rinvio della Conferenza, dopo la dura presa di posizione della Cina avrebbero cambiato idea. Essi temono che si possa determinare una frattura insanabile tra il mondo afro-asiatico e Pechino: in questo caso sarebbe meglio rinviare i lavori.

Il rinvio è comunque, sostengono, fortemente avversato dall'Algeria e da tutti i Paesi arabi. Funzionari algerini, continuando gli sforzi perché la Conferenza si tenga a tutti i costi, hanno dichiarato che l'assenza della Cina rende obbligatorio l'invito all'Urss: essi hanno reso noto oggi che la stragrande maggioranza dei Paesi afro-asiatici è favorevole ad invitare l'Unione Sovietica al «vertice», fissato per il 5 novembre.

Secondo alcuni osservatori, l'assenza della Cina favorirebbe, in ultima analisi, la partecipazione sovietica ai lavori di Algeri. La decisione del governo di Pechino di boicottare il vertice è stata riportata oggi dall'agenzia *Tass* senza alcun commento.

I ministri degli Esteri che si riuniranno domani dovranno risolvere il grave problema del rinvio. Non è impossibile, infatti, che il vertice possa, per questo motivo, naufragare del tutto. **A. P.**

Secondo un esperto americano

«La Cina entro due anni avrà la bomba all'idrogeno»

New York, 27 ottobre.

Il senatore Henry Jackson, presidente della Commissione parlamentare per l'energia atomica, ha dichiarato oggi che la Cina comunista farà esplodere la sua prima bomba all'idrogeno entro i prossimi due anni. Secondo Jackson, l'esercito cinese disporrà quasi certamente di missili intercontinentali entro 10 anni. «I cinesi — ha detto — procedono molto bene. Dobbiamo supporre che abbiano le qualità per sviluppare e detonare un ordigno termonucleare. Non saremmo sorpresi se ciò avvenisse relativamente presto».

Jackson ha ammonito che quando i cinesi disporranno di missili intercontinentali «il loro bersaglio numero uno sarà il cuore degli Stati Uniti».

(Ass. Press)

Scoppio in America in una fabbrica di missili: due morti, tre moribondi

New York, 27 ottobre.

L'esplosione del propellente in una fabbrica di missili «Minuteman», nell'Utah settentrionale, ha provocato stamane la morte di due operai. Altri tre hanno riportato gravissime ustioni. Le cause dell'incidente non sono state ancora accertate.

(Ass. Press)

La contingenza aumenterà di un punto dal 1° novembre

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 ottobre.

Sembra ormai certo che la «scala mobile» per i dipendenti dell'industria, del commercio e dell'agricoltura scatterà di un punto a partire dal 1° novembre prossimo con effetto per il trimestre novembre-dicembre 1965 e gennaio 1966.

L'apposita commissione dell'Istat, riunitasi oggi, ha stabilito infatti che il valore medio del costo della vita nei mesi di agosto e settembre ha superato il livello necessario per far funzionare in salita il meccanismo. Solo una consistente diminuzione del costo della vita nelle due prime decadi di ottobre, ritenuta improbabile, potrebbe abbassare il precedente valore medio e far rientrare il previsto scatto. Una decisione definitiva al riguardo si avrà nel corso di un'altra seduta della commissione prevista per i prossimi giorni. **g. f.**

La hostess morta a Londra

La giovane hostess Fiamma Simonetta Gabaldoni, di origine italiana, una delle 36 vittime della sciagura aerea di Londra (Tel. A. P. - Il servizio in I pagina)

Forse la dc a Novara pensa di abbandonare il centro-sinistra

L'ala destra democristiana vorrebbe esaminare la possibilità di un ritorno al centrismo - Attesa per il congresso del psi che si svolgerà domenica a Verbania: il sindaco Masciadri attaccherà la segreteria del suo partito?

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 27 ottobre.

A un mese dalle elezioni che dovranno dare una nuova amministrazione civica a Novara, e prima ancora che la campagna elettorale vera e propria abbia avuto inizio, si sta assistendo a un lavorio sotterraneo nei vari partiti.

La dc è assai gelosa dei suoi segreti e non vorrebbe lasciar trapelare della tensione interna che ha fino ad oggi impedito di varare la lista definitiva dei candidati. Con il pretesto che si sono volontariamente ritirati, sono stati «eliminati» alcuni dei consiglieri uscenti, e la lista con i quaranta nomi preparata dal comitato cittadino (in prevalenza di destra) non risulta ancora approvata dalla segreteria provinciale. Sembra che l'ala destra democristiana stia addirittura pensando di abbandonare l'idea di ricostituire il centro-sinistra al Comune di Novara (dato che due anni or sono era stata costretta ad accettarlo per ordini romani) e di esaminare la possibilità di una amministrazione di centro con i liberali. E' questo un tema scottante, che provocherebbe la caduta di diverse Giunte comunali della provincia e quella stessa dell'amministrazione provinciale.

Dal canto suo, il sindaco socialista uscente, prof. Masciadri, pare sia riuscito a ottenere che la presentazione della lista del suo partito avvenga dopo il congresso provinciale, che avrà luogo sabato e domenica a Verbania.

Il prof. Masciadri — così ha deciso la direzione del suo partito — non viene più presentato quale capolista: gli è stato preferito il senatore Sandro Bermani che, già si sa a priori, in nessun caso abbandonerà Palazzo Madama per la poltrona di sindaco. Ma sembra che il prof. Masciadri abbia in serbo un'arma segreta e che la tirerà fuori al congresso; si tratterebbe di qualcosa capace di rivoluzionare la lista già pronta. Anche lui ha fatto le sue riunioni segrete; l'ultima sul lago di Mergozzo. I suoi sostenitori gli avrebbero portato in quella sede la sicurezza che la maggioranza del partito è con lui e che domenica a Verbania la segreteria del psi potrebbe essere messa clamorosamente in minoranza.

Anche gli altri partiti non stanno fermi. Il pci, che auspica un ritorno alla formula dell'amministrazione di sinistra, ha fatto promuovere da altri, pseudo indipendenti, un incontro fra dirigenti del psi, del pri, del psiup e dello stesso pci, per cercare un'intesa sulla formazione della futura Giunta. In un comunicato diffuso questa sera dal promotori della riunione si parla di accordi quali «necessità di una propaganda elettorale corretta e non astiosa in cui i partiti della sinistra non si abbiano a dilaniare reciprocamente; necessità di agire contro il moderatismo della dc novarese, che ha recentemente imposto ai futuri, eventuali alleati, la propria egemonia politica».

Frattanto si apprende da Roma che il senatore socialista Sandro Bermani, conversando con i giornalisti, ha dichiarato che nelle vicende relative alla prossima elezione per il rinnovo del Consiglio comunale a Novara, non bisogna rilevare un episodio di lotta interna del psi.

«*Il fatto* — ha detto l'avv. Bermani — *che io sia stato scelto come capolista e che il sindaco uscente il prof. Cornelio Masciadri, figuri nella lista secondo l'ordine alfabetico non implica la formulazione di una graduatoria. In realtà, in un momento difficile, il partito ha voluto scegliere come portabandiera un parlamentare che ha speso larga parte della sua attività politica a Novara*». **p. b.**

Due giorni di sciopero nel settore dolciario

Alba, 27 ottobre.

(g. f.) I lavoratori del settore dolciario scenderanno nuovamente in sciopero domani per protestare contro gli industriali che — stando alle dichiarazioni dei sindacati — si rifiutano di iniziare le trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. Lo sciopero, che si svolgerà su scala nazionale, avrà la durata di 48 ore ed inizierà alle ore 8 di domani 28 ottobre. Ad Alba la manifestazione interessa i 3 mila dipendenti della Ferrero.

I genitori dell'hostess partono oggi dall'Italia

(Nostro servizio particolare)
Diano Castello, 27 ottobre.

La famiglia di Fiamma Simonetta Gabaldoni vive dal 1957 a Diano Castello, in una villetta in regione Terrazzi. Il padre, conte Armando Gabaldoni, di 78 anni, è un diplomatico in pensione, il quale fu durante l'ultima guerra console italiano a Mentone. La moglie, Gladys Lena, è inglese.

La notizia della tragedia è stata data ai genitori per telefono da un altro figlio che vive a Londra. (La giovane hostess e il fratello, infatti, nati e cresciuti in Inghilterra, si erano stabiliti a Londra mantenendo la cittadinanza britannica). Nessun annuncio ufficiale della sciagura è ancora giunto alla famiglia da parte della compagnia aerea. I genitori della vittima partiranno probabilmente domani per Londra.

Fiamma Simonetta Gabaldoni veniva di tanto in tanto a trovare i genitori. L'ultima volta che essa è stata in Italia è nel marzo scorso. **b. g.**

I ribelli bombardano l'aeroporto di Da Nang

L'attacco nella notte con i mortai - Distrutti otto elicotteri americani - Colpiti in un'altra base due bombardieri degli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 27 ottobre.

Poco dopo mezzanotte, i guerriglieri hanno attaccato quasi contemporaneamente gli aeroporti di Da Nang (dove gli americani hanno una base di missili) e di Chu Lai. I ribelli, protetti dall'oscurità, si sono avvicinati ai limiti delle basi ed hanno aperto il fuoco con i mortai.

Un portavoce dei *marines* a Da Nang ha detto che i due attacchi erano stati «ben coordinati». I comunisti hanno concentrato il fuoco sulla pista orientale della base, oltre il fiume Da Nang. Otto elicotteri sono andati distrutti.

Un cacciatorpediniere alla fonda al largo di Da Nang ha lanciato razzi sulla zona mentre i *marines* rispondevano con le armi automatiche e mortai da 105 mm. Intorno alle 2 i guerriglieri si sono ritirati.

La base di Chu Lai, ad 80 km. a sud di Da Nang, è stata attaccata verso le 23,30. Squadre di ribelli, che portavano cariche esplosive, si sono addentrate nella base sotto la protezione di un intenso fuoco di mortai. I colpi hanno distrutto una coppia di bombardieri «A-4 Skyhawk». I morti vietcong sarebbero 11. Alle 3 di notte nella zona della base era tornata la calma. *(Ass. Press)*

Fanfani lunedì prossimo potrà ritornare all'Onu

New York, 27 ottobre.

E' stato annunciato oggi che il ministro degli Esteri italiano on. Fanfani sarà lunedì, 1° novembre, al tavolo della presidenza dell'assemblea generale.

Il ministro Fanfani è stato così autorizzato a recarsi ogni giorno all'Onu a partire da lunedì, a condizione che egli rimanga alloggiato nella clinica. Per precauzione, infatti, i medici vogliono controllare ancora per qualche giorno l'andamento della convalescenza, ma si prevede che alla fine della prossima settimana, e forse anche prima, il ministro potrà lasciare il «Presbyterian Hospital». *(Ansa)*

Per la prima volta in Urss un giornale pubblica la foto di un ricercato dalla polizia

Mosca, 27 ottobre.

Il giornale *Mosca Sera* ha pubblicato oggi la fotografia di un uomo ricercato dalla polizia. Si pensa che questa sia la prima volta che un giornale sovietico pubblichi la fotografia di un criminale.

La fotografia è quella di Pyotr Kurilov, direttore di un negozio di articoli sportivi, accusato di profitti illeciti per 90 mila rubli (circa 60 milioni di lire). Egli è stato accusato di avere venduto per 5 copechi (50 lire) ami da pesca, il cui prezzo era invece di 7 copechi (42 lire) e di avere manomesso i libri contabili della ditta.

Il fatto è considerato così grave che il giornale sovietico ha ritenuto opportuno pubblicare la fotografia del direttore e di chiedere ai suoi lettori di telefonare immediatamente al numero 02, corrispondente alla centrale di polizia, nel caso in cui incontrino Pyotr Kurilov. *(Ansa)*

ULTIME DI CRONACA

Banda di ladri d'auto scoperta a Collegno

Una banda di ladri d'auto è stata scoperta dai carabinieri di Collegno; uno dei componenti, Mario Scarton, 17 anni, piazza della Repubblica 13, Collegno, è stato arrestato. Le indagini si sono iniziate l'altra sera, alle 23 quando si è presentato in caserma Francesco Pezzilli, 26 anni, abitante ad Alpignano in via Sommeiller 4, commerciante. Ai carabinieri ha detto: «Uscito dal cinema, poco fa, non ho più trovato il mio furgoncino, che avevo parcheggiato in via Santorre di Santarosa. Era carico di caffè e olio per circa 60 mila lire».

I militi hanno iniziato a pattugliare la zona. Dopo 20 minuti hanno visto il camion che svoltava in una via traversa e l'hanno bloccato. A bordo c'era lo Scarton; non ha opposto resistenza ed è stato accompagnato in caserma. Ha subito confessato: «Ho rubato il camioncino da solo: mi chiamano il bandito solitario. Quando mi avete fermato lo stavo riportando in una via periferica per abbandonarlo: l'olio e il caffè li ho già messi al sicuro».

La refurtiva è stata trovata nella cantina della casa del giovane; lì nascosto c'era anche il bottino di altri furti: un fucile da caccia, un apparecchio fotografico, un paio di radio, una piccola [illegible]. Lo Scarton, che è apprendista imbianchino, ha confessato di aver compiuto altri sette furti, questa volta in compagnia di amici, tutti su auto parcheggiate di notte in strada. Ha poi fatto il nome dei complici: alcuni sono minorenni e dopo un interrogatorio sono stati rilasciati e denunciati a piede libero; altri sono vecchie conoscenze della polizia: le loro generalità non sono state rese note perché le indagini proseguono. I carabinieri di Collegno, coadiuvati dal nucleo investigativo di Rivoli, ritengono di sgominare la banda entro ventiquattr'ore.

E' fallito il commerciante denunciato per insolvenza

Giovanni Comba, 40 anni, il negoziante di televisori accusato di insolvenza fraudolenta per non aver pagato 1500 televisori, è stato dichiarato fallito. La sentenza del Tribunale è stata pubblicata ieri; giudice delegato è il dott. Pragno, curatore il dott. Ariatti. Com'è noto, il Comba, che abita in via Rossi 19, è titolare della ditta «Barit», via Verrès 1. Nel settembre scorso erano andate in protesto sue tratte per circa 170 milioni: i titoli erano stati consegnati dal negoziante a una ventina di case produttrici per l'acquisto di circa 2000 apparecchi elettrodomestici.

Quando i creditori, giunti da tutta Italia, avevano tentato di rintracciarlo, il Comba non si era fatto trovare. Contro di lui erano quindi state presentate denunce di insolvenza fraudolenta e truffa; contemporaneamente sei ditte avevano richiesto il suo fallimento. Qualche giorno fa il Comba si era presentato in Tribunale per richiedere il proprio fallimento: aveva denunciato un passivo di 150 milioni contro un attivo di 117 milioni. Le sei ditte che hanno depositato le richieste vantano crediti per 48 milioni; ma una esatta valutazione della situazione del Comba si potrà fare il 14 dicembre prossimo, quando si terrà la prima riunione dei creditori.

Rappresentante derubato — Vito Pellegrini, 23 anni, rappresentante di commercio, ieri sera è stato derubato dell'auto parcheggiata davanti al 146 di corso Umberto. Con la «600» è sparito il campionario, valore mezzo milione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

26 ottobre 1965

NATI — Filippi Enrico; Saracco Daniela; Giovanini Claudio; Gedano Adriana; Orlandi Fabrizio; Maria Ornella; Forneris Giuseppe; Re Giuseppe; Ilente Tiziana; Buffa Viviana; Inglese Stefano; Lita Cristina; Rapisarda Santo; Menzai Barbara; Rencarelo Cristina; Sacco Mariangela; Regis Claudia; Davoli Anna; Cigna Paola; Guatta Alessandro; Sabatino Antonio; L'Abbate Franco; Di Ferri Calogero; Andreone Viviana; Cacu-sieri Antonio; Urbinati Maria; Giretto Marzia; Bedetti Giuseppina; Ricci Franco; Ricci Loreta; Bellomo Gaetano; Zuccotti Amelia; Bianchi Cristina; Antretter Michele; Liprandi Alessandra; Baù Emanuela; Peraldo Carlo; Della Casa Monica; Lamprati Stefano; Marsiaj Giuliana; Rigaldo Alessandra; Colucci Paola; Marino Antonella; Fumero Luca; Amatuzzi Antonella; Rossino Claudio; Martino Franco; Militari Anna Maria; Ferro Maurizio; Pollo Silvio; Gallino Antonella; Barcetta Antonella; Vitti Francesco; Pellegrino Mauro; Antoniazzi Corrado; Favretto Rosanna; Bianco Guido; Vizzini Vittorio; De Ambrosi Marina; Tasto Antonella; Torrente Salvatore; Romano Roberto; Targa Marina; Bellomo Giovanni; Toselli Sergio; Colombero Enrico.

MORTI — Spagliardi Adele vedova Ambrosini, anni 81, nata a Camagna Monferrato, pensionata, abitante in via G. Collegno 18; Giovacchini Alberto, a. 63, S. Maria a Monte, pensionato, c. Matteotti 37; Barello Domenico, a. 71, Megliadino San Fidenzo, pensionato, v. Borgaro 69; Vaccani Paolo, a. 66, Alessandria, pensionato, v. Cigna 128; Pagnozzi Amelia ved. Cappella, a. 74, Benevento, pensionata, v. Di Nanni 76; Loco Guglielmo, a. 67, Foggia, pensionato, v. Scarlatti 30; Marangon Rino, a. 57, Porto Viro, operaio, v. Cesana 50; Della Gatta Vittoria, a. 65, Nocera Inf., impiegata, c. Toriona 7; Scerba Luigi, a. 51, Marcellinara, operaio, c. Vercelli 30; Coppa Margherita in Cotto, a. 66, Roussange, casalinga, c. Brescia 13; Ferrero Teresa ved. Conte, a. 75, Torino, casalinga, v. Caprie 4; Cattaneo Ernesto, a. 72, Madretsch-Bienna, pensionato, v. D. Iolanda 17.

Deceduti in ospedale: Amatucci Gaetano, a. 63, Taranto, pensionato; Isolato Maria, a. 81, Carignano, pensionata; Bertola Roberto, a. 65, Moncalieri, muratore; Fumagalli Giuseppe, a. 54, Torino, commerciante; Ferraretti Luigia ved. Messaglia, a. 63, Morano Po, pensionata; Severin Alessio, anni 3, Torino; Cavala Marco, a. 50, Salcedo, materassaio; Rubatto Antonio, a. 77, Torino, lavandaio; Scaletti Giuseppina in Valle, a. 71, Torino, casalinga; Di Benedetto Anna, a. 10, Palermo, scolara; Veratelli Maria, a. 26, Torino, artigiano; Fiorco Giuseppe, a. 57, S. Mauro Saline, tranviere; Varese Laura, a. 33, Torino, operaia; Simeone Bernardino, a. 60, Venafro, pensionato; Bresso Maria in Strumia, a. 62, Verolengo, pensionata; Morotti Bernardino, a. 66, Celleno, religioso; Nasi Margarita, a. 92, Pamparato, pensionata; Barbero Margherita, a. 77, Torino, religiosa; Carfora Giuseppe, a. 66, S. Maria Vico, religioso; [illegible] Enrico, a. 61, Monforte Alba, agricoltore; Panier Suffat Lorenza in Giordanetti, a. 85, Airolo, pensionata; Ferazzi Letizia ved. Peruzzi, a. 81, Empoli, casalinga; Merino Pio, a. 71, Torino, pensionato; Guaipa Giuseppe, a. 51, Torino; Macario Teresa, a. 73, Torino, pensionata; Feletti Vito, giorni 18, Torino; Viora Maria ved. Acacia, a. 81, Pino Tor.se, pensionata; Ber Camillo, a. 85, Santhià, pensionato; Miraui Felice, a. 77, Arena Po, commerciante; Gaffeo Antonia ved. Zanirato, a. 73, Donada, pensionata; Calabresi Marcellina, a. 80, Saluzzo, pensionata; Ferraris Angela in Rossi, a. 64, Castagnolo Monf., casalinga; Uviri Gabriella, a. 65, Susa, pensionata; Minetti Eugenia, a. 82, Torino, pensionata; Giachino Giovanni, a. 76, Montaña, pensionato; Grazia Felice, a. 72, Lamporo, pensionato; Pignata Luigia in Aragno, a. 52, Torino, pensionata; Ferna Giovanni, a. 55, Torino, manovale.

Nati 66 - Matrimoni 40 - Morti 58

Partecipano al dolore di Alfonsina per la morte del padre

Cesare Urbinati

Sacchiarello, Canario, Coltini, Degiorgis, Garelle, Gatti, Lugli, Moda, Marchioni, Musso, Panelli, Podemonte, Spataro, Tibaldi.
— Torino, 27 ottobre 1965.

Elena con immenso dolore annuncia la scomparsa del marito

Giacomo Bagna

La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Casale, oggi, partendo dalla Nuova Astanteria Martini alle ore 15,30.
— Torino, 28 ottobre 1965.

Sono vicini al grande dolore della sorella e zia: Rina, Guido e Mariuccia Praj.

Le sorelle Angiolina, Giovanna ved. Lucca, Giuseppina Signorini e nipoti tutti piangono la scomparsa del FRATELLO e ZIO.

Le amiche:
Teresa Serra
Margherita Carbonaro
Margherita Scavino
sono vicine a Elena per la scomparsa del suo caro

Giacomo Bagna

— Torino, 28 ottobre 1965.

Dopo breve malattia ha lasciato i suoi cari

Eligio Poletti

Lo piangono la moglie Maria Cogiola; i cognati Mortarotti e nipote Sandra; cugini Giancarlo e famiglia, parenti e l'affezionatissima Silvana. I funerali venerdì 29 ore 9 da corso Regina Margherita 102, indi la cara salma proseguirà per Casale Monferrato. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 28 ottobre 1965.

Prendono vivissima parte al dolore della Signora Marie le famiglie: Mortarotti, Dante, Vigliante, Benedetto, Viareggo.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Ferrino

Addolorati l'annunciano: la moglie, il figlio, la cara Francesca, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Principi d'Acaja 31. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1965.

I Condomini di via Massena 84 e via Vespucci 6 prendono viva parte al dolore della famiglia Massaro per la scomparsa del padre signor

Paolo Massaro

— Torino, 27 ottobre 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Geom. Renato Berrino

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore. Messa anniversaria, venerdì 29 corrente mese ore 8 Sant'Antonino Bra.
— Bra, 28 ottobre 1965.

Nel 1° anniversario della dolorosa ed immatura scomparsa di

Giovanni Rissone

la Famiglia Lo ricorda con immutato affetto. S. Messa sabato 30 ore 8,30 in S. Pietro in Vincoli.
— Settimo Torinese, 28-10-1965.

1962 1965

Nel dolore di allora nell'amore di sempre

Pietro Vincenti

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 28 ottobre 1965.

In Peresa Argentina il giorno 30 ottobre, alle ore 10, avrà luogo la S. Messa anniversaria della compianta

Carla Pezzotta

— Torino, 28 ottobre 1965.

Circondato dai suoi familiari, si è spento serenamente l'

On. Avv. Leopoldo Tumiati

professore emerito dell'Università di Ferrara

Lo annunciano con grande dolore la moglie Ada Brandi, i figli dott. Gaetano con la moglie Luisella Fiumi, Caterina con il marito dott. Giancarlo Cassai, Roseda con il marito avv. Paolo Ravenna, i fratelli Guglielmo con la moglie Beryl, Corrado e Chiarina, i nipoti Francesco, Fabrizio, Daniela, Anna e Francesca. I funerali avranno luogo oggi giovedì 28 alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Palestro 31.
— Ferrara, 28 ottobre 1965.

La Direzione e la Redazione de «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono viva parte al dolore del collega dr. Gaetano Tumiati per la morte del padre

On. Avv. Leopoldo Tumiati

— Torino, 27 ottobre 1965.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa», si uniscono al dolore del dr. Gaetano Tumiati per la morte del padre

On. Avv. Leopoldo Tumiati

— Torino, 27 ottobre 1965.

Dopo una vita di lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe De Giuli

Lo annunciano affranti dal dolore i figli Mariuccia con il marito Giacinto Tinivella, Gemma con il marito Gino Roveda, Lina con la moglie Piera Margarino, le adorate nipotine Renata e Titti, il fratello Giacomo con la consorte Marcella e famiglie, la sorella Maria, il cognato Giovanni Sabbione, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Franco Bruno per l'amorevole continua assistenza. I funerali avranno luogo il 28 c. m. alle ore 14,30 partendo da via Madama Cristina 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1965.

Prendono parte al lutto le famiglie: Arturo Salomone, Camillo Salomone, Canuto, Sara Crotta, Focardi, Marchesano, Margarino, Novo, Ponte, Andrea Roveda, Anita Bosco.

Impiegati, Operai della Ditta Ghigliano e Manetti di Salomone e Roveda partecipano al lutto del contitolare Gino Roveda.

Piera Musina Anna e Michele Gribaudo, Anita Puccini ved. Reynaudo prendono viva parte al dolore della famiglia De Giuli.

Giovanna, Marita, Vanna, Andrea Roveda affettuosamente vicini a Gemma partecipano al dolore della Famiglia De Giuli per la scomparsa del caro PAPA'.

La Società Canottieri «Caprera» e gli Amici tutti, partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del Socio

Giuseppe De Giuli

— Torino, 27 ottobre 1965.

Partecipano al dolore della famiglia i commercianti: Bosada, Bettino, Cristiani, Chiapino, Demichelis, Gai, Ginisio, Lotti, Maggiora, Mostar, Piperno, Petrili, Petit-Paris, Teresa Morra ved. Reposi, Usello, Viecca.

Elsa e Guido Freddo partecipano al dolore della famiglia De Giuli.

Giorgio Spalla interpretando il pensiero dei Pellicciai dei rappresentanti e grossisti della categoria partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe De Giuli

— Torino, 27 ottobre 1965.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici:
Eugenio Amilton e Famiglia
Giuseppe Antonioli
Pietro Dazzaro
Gianni Galardi
Fratelli Galli
Fratelli Parola
Giuseppe e Felice Pinni
Pozzi Paolo Ditta
Pietro Prini
Italo Ragazzoni
Giovanni Rossi e Famiglia
Spagnuolo Agostino Ditta
Amedeo Vezzani.

Giovanni Ragazzoni e famiglia partecipano al dolore delle famiglie De Giuli Tinivella e Roveda per la perdita del congiunto

Giuseppe De Giuli

— Torino, 27 ottobre 1965.

Munito dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, dopo breve inesorabile malattia, ha chiuso la sua giovane esistenza

Ermanno Lalloni

Angosciati ne danno l'annuncio la madre Amelia Malaspina ved. Lalloni, il fratello Raffaele con la moglie Maria e figlio Luca, le sorelle Adelina e Marisa, zii, cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente tutto il corpo sanitario medico chirurgico, suore e infermieri che si sono prodigati amorevolmente nell'assistenza al Caro Estinto. I funerali avranno luogo venerdì 29 c. m. alle ore 9 partendo dall'ospedale S. Vito. Di qui la salma sarà trasportata a Settimo Torinese per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1965.

Gli zii Malaspina Ermanno, Ida, Salvatore con la moglie Carla e figli, Carmela, Manlio con la moglie Anna piangono l'immatura scomparsa del caro nipote NINO.

Il primario Prof. Aldo Bellomo, l'Aiuto, gli Assistenti, le Suore, gli Infermieri della divisione medica dell'Ospedale S. Vito profondamente commossi prendono sincera parte al dolore dell'amico e collega dott. Raffaele Lalloni e famiglia per la morte del fratello

Ermanno Lalloni

— Torino, 27 ottobre 1965.

Gli zii Giuseppe Lalloni e famiglia e Caterina Fantini, i cugini Laura Gilardi, AnnaMaria Vergnano e Adelaide Furgiuele con le rispettive famiglie, Pina Massirio e Fernanda Malfera profondamente addolorati piangono il caro NINO.

Gli zii Enrica Alberto Meynardi col figlio Vincenzo e famiglia piangono inconsolabili la dipartita del loro caro NINO.

Gianni Enzo Luciana e Valentina Francioni si associano al dolore del cognato dott. Raffaele Lalloni per la perdita del fratello ERMANNO.

La famiglia Pesce prende parte al dolore del dott. Raffaele Lalloni per la perdita del fratello ERMANNO.

Anna Maria Cuminetti e Gemma Ferrando partecipano al dolore immenso di Adelina e famiglia per l'immatura perdita di

Ermanno Lalloni

— Torino, 27 ottobre 1965.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Leone Bosco

Angosciati lo annunciano: la figlia Adelina col marito Ugo Samarotto ed i figli Elda ed Aldo, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 29 corr. ore 9 da via Maria Bricca 9. La Messa di Trigesima verrà celebrata nella Cappella del Pensionato Maria Bricca il 26 novembre alle ore 9.
— Torino, 28 ottobre 1965.

Il Dirigente e il Personale della C.I.P. (Chimica Industriale Piemontese) partecipa vivamente al nuovo grave lutto che ha colpito il Titolare p. i. Ugo Samarotto per la dipartita del suocero

Dott. Leone Bosco

— Torino, 28 ottobre 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Ida Manfrè in Raffaghelli

Ne danno il triste annuncio: marito, figlio, nuora, nipotina, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 16 partendo da via Coppino 87.
— Torino, 27 ottobre 1965.

Pina e Aldo Manfrè prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della cognata IDA.

I Condomini dello stabile di v. Coppino 87 e v. Bibiana 71-73 partecipano al lutto della famiglia Raffaghelli.

1955 1965

Mario Aimasso

vive indimenticabile nel cuore della moglie.
— Torino, 28 ottobre 1965.

L'anima buona e cara di

Maria Cerbino v. Cellerino

è stata chiamata da Dio a 84. Lo annunciano il figlio Scipione, il cognato Edoardo Peretti, i nipoti ed i cugini. La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 28 corrente alle ore 14,30 partendo dal Centro Traumatologico Ortopedico, via Zuretti 1.
— Torino, 26 ottobre 1965.

Gina, Carlotta e Mariuccia Migra prendono affettuosamente parte al dolore di Scipio per la perdita della MAMMA.

Irene e Giacomo Roda partecipano al dolore del caro Scipio per la dipartita della adorata Mamma

Mary Cerbino v. Cellerino

— Torino, 26 ottobre 1965.

Il Personale dello Studio Monet si unisce con vivo dolore al grave lutto del Dott. Scipione Cellerino per la scomparsa della cara MAMMA.

Prendono vivissima parte al doloroso lutto che ha colpito il Dott. Scipione Cellerino:
Ferruccio Araldi
Silvio Bruera
Riccardo Germanio
Ennio Gili
Giacomo Maltese
Paolo Tabusso
Giuseppe Vatta.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e Dipendenti de «Il Piemonte Finanziario S. p. A.» partecipano al grave lutto del Dott. Scipione Cellerino per la perdita della MAMMA.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della «Vanadium Utensili S.p.A.» prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il Dott. Scipione Cellerino per la perdita della cara MAMMA.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione della «Ghia S.p.A.» partecipano al dolore del Prof. Dott. Scipione Cellerino per la perdita della MADRE.

Le Famiglie Cervesato prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il Dott. Scipione Cellerino.

Dario Egle e Sergio Treves unitamente a Virginia da Fano partecipano con profondo dolore all'improvviso lutto del Dott. Scipione Cellerino per la scomparsa della sua adorata Mamma

Maria Cerbino v. Cellerino

— Torino, 28 ottobre 1965.

La Soc. SABAT si unisce al dolore del Dott. Cellerino per la dolorosa scomparsa della sua MAMMA.

Le famiglie Testore partecipano commosse al grande dolore dell'amico Scipio per la perdita della adorata MAMMA.

Francesco, Italo e Federica Coppablanca prendono viva parte al dolore del Dott. Cellerino per la scomparsa della Sua adorata mamma

Maria Cerbino v. Cellerino

— Torino, 27 ottobre 1965.

L'amico Nico si associa al dolore del caro Scipio per la morte dell'adorata MAMMA.

La Legatoria Industriale S.p.A. prende parte al lutto del rag. dott. prof. Scipione Cellerino per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Giuseppe Cerruti e famiglia prendono viva parte al dolore del rag. dott. prof. Scipione Cellerino per la perdita della sua cara MAMMA.

La Salov S.p.A. Fonderie Officine Vanchiglia si associa al dolore del Dr. Scipione Cellerino, apprezzato Sindaco della Società, per il decesso della Madre Signora

Maria Cerbino v. Cellerino

— Torino, 28 ottobre 1965.

La Soc. Stebbia partecipa al dolore del prof. Scipione Cellerino per la perdita della mamma

Maria Cerbino Cellerino

— Torino, 27 ottobre 1965.

Angelo Scalaione partecipa al dolore del fraterno amico Scipione Cellerino per la perdita della MAMMA.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte della O.S.I. - Officine Stampaggi Industriali S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il prof. Scipione Cellerino amministratore della Società, per la scomparsa della mamma Sig.ra

Maria Cerbino v. Cellerino

— Torino, 28 ottobre 1965.

La famiglia Ughetto si unisce al dolore del Prof. Cellerino per la morte della mamma

Maria Cerbino

— Torino, 27 ottobre 1965.

Il geometra Surra e famiglia partecipa al dolore del Prof. Scipione Cellerino per la perdita della MAMMA.

Il Condominio di v. Alfieri 17 prende viva parte al grave lutto del Prof. Dott. Scipione Cellerino per la dipartita della MAMMA.

Ines ed Alessandro Casalis vivamente partecipano al dolore di Scipio per la perdita della tanto amata MAMMA.

Martino Angiolo e Famiglia partecipa al dolore del Dott. Scipione Cellerino per la perdita della Sua cara MAMMA.

La S.p.a. F.I.M.I.T. prende viva parte al dolore del Dott. Scipione Cellerino per la dipartita della Sua Mamma Signora

Maria Cerbino v. Cellerino

— Torino, 26 ottobre 1965.

Il Notaio Vittorio Barberis ed il Dott. Gianfranco Manacorda partecipano vivamente commossi al lutto del Dott. Scipione Cellerino per la perdita della Mamma Signora

Maria Cerbino v. Cellerino

— Torino, 26 ottobre 1965.

Il Dott. Mario Deflippi partecipa al dolore del carissimo amico Dott. Scipione Cellerino per la perdita della MAMMA.

Magda e Virginio Borello partecipano accorati al dolore del carissimo Scipione per la perdita della cara MAMMA.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.p.A. Fornasine partecipano al grave lutto del Dr. Prof. Scipione Cellerino per la perdita della MADRE.

Raffaele Catapane partecipa al dolore del dott. Scipione Cellerino.

Franco e Nana Morello partecipano al dolore del prof. Scipione Cellerino per la scomparsa della MAMMA.

Cristianamente è mancato

Francesco Bonessa

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresina, la mamma e il papà, suoceri, fratello, cognata, padrino, zii, parenti tutti. Funerali giovedì 28, ore 16, via Muriaglio 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1965.

Famiglia Bertone partecipa commossa al dolore di Teresina.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Gaia in Ricca

di anni 56

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 9 del 28 corrente partendo da via Oropa n. 139. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1965.

Cristianamente è mancato

Giovanni Giachino

Lo annunciano la moglie, figli. Funerali giovedì 28 ore 14,30 via Sclese 7, Venaria.
— Venaria, 26 ottobre 1965.

1960 1965

Caterina Visconti n. Lignatto

La famiglia dolorosamente ricorda. La Messa verrà celebrata il 29 corr. ore 8 Parrocchia San Giovanni Duomo.
— Torino, 22 ottobre 1965.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Carlo Proverbio

moglie, figlio, parenti tutti lo ricordano con immutato dolore. Messe 29 ottobre ore 7.30 Chiesa Immacolata, via S. Donato; 18.45 S. Giuseppe via S. Teresa.
— Torino, 28 ottobre 1965.

29-10-'62 29-10-'65

Nel terzo anniversario della scomparsa dell'

Ing. Riccardo Giordano

i suoi cari lo ricordano con accorato rimpianto.
— Torino, 29 ottobre 1965.

Cristianamente è mancato il

Dott. Ing. Pietro Massafra

L'annunciano addolorati la moglie Lily Procariona, i figli Sergio e Valeria, papà, mamma, fratelli, cognati, suoceri, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 29 corr. ore 14,30 da via Caprie 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1965.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale delle Officine Moncenisio già Anonima Bauchiero s.p.a. partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'

Ing. Pietro Massafra

Vice direttore tecnico della Società
— Torino, 28 ottobre 1965.

La Direzione, gli Impiegati, le Maestranze delle Officine Moncenisio già Anonima Bauchiero s.p.a. prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'

Ing. Pietro Massafra

Vice direttore tecnico della Società
— Torino, 28 ottobre 1965.

Tecnici ed Operai della Sezione Veicoli, Carpenteria delle Officine Moncenisio, partecipano commossi al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del

Dott. Ing. Pietro Massafra

— Condove, 27 ottobre 1965.

Tecnici ed Operai dei Reparti Meccanica e Collaudo delle Officine Moncenisio prendono viva parte al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del

Dott. Ing. Pietro Massafra

— Condove, 27 ottobre 1965.

Impiegati e Maestranze dell'Ufficio Tecnico d'Officina, Ufficio Produzione, Ufficio Metodi, Reparto Attrezzeria delle Officine Moncenisio si associano al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Pietro Massafra

— Condove, 27 ottobre 1965.

Partecipano al dolore della famiglia dell'

Ing. Pietro Massafra

rag. Cesare Piazza
ing. Pasquale Malocco
ing. Luigi Ferraguti
ing. Giuseppe Ferrandi
ing. Manlio Donina
Edmondo Albertario
ing. Vincenzo De Filippis
Paolo Piazza
dottoressa Maria Gimonetti
Lidio Riccardi
Perato Benvenuti
Carlo Cavarero
Ugo Gagnor
Giuseppe Fontana
Marcello Piazza
Giuseppe Vietti
Carlo Viansone
Giovanni Riva
Raffaele Barcocini
Luigi Comparetti
Angelo Ghia
Luigi Traselli
Romolo Ragazzoni
Livio Settani
Vincenzo Ravera
Emilio Cassina
Francesco Capoccioni
Giacomo Berardo
Roberto Galli
Libero Lusso
Rosso Di Rico
Pierindo Ravetto
Mario Salomone
Spirito Garnero
Aldo Roberio
Francesco Giacoletto
Antonio Grisella
dott. Renzo Seretti
rag. Piero Agnello.
— Condove, 27 ottobre 1965.

Impiegati ed Operai del Reparto Macchine Tessili delle Officine Moncenisio partecipano con dolore alla scomparsa del loro Dirigente

Ing. Pietro Massafra

— Condove, 27 ottobre 1965.

Gli Amici di «Giustizia e Libertà» ricordano, con rimpianto e affetto l'

Ing. Pietro Massafra

— Torino, 27 ottobre 1965.

Si associano al dolore gli amici:
Agostino Teolano
Piero Bianucci
Ugo Borreman
Alessandra Caramella
Vito Carella
Carlo Casalegno
Edmondo Chiesa
Sebastiano Listro
Salvatore Manigrassi
Armando Minini
Orlando Franco
Adolfo Pipollo
Luigi Porro
Pietro Vasco.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Faletto

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Angela Biatto, la figlia Rina, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali giovedì ore 15,30 da via Bertolotti 1.
— Rivarolo Canavese, 26 - 10 - 1965.

Le famiglie Marzanasco e Ferone piangono la perdita del caro zio

Giuseppe Faletto

— Rivarolo Canavese, 26 - 10 - 1965.

Partecipano al lutto della Signora Rinuccia Faletto e della mamma, gli amici: Silvia Grassetti e mamma, famiglia Grosso, Ada Monti e famiglia, famiglia Prelle, famiglia Penè, Ester Signetto e famiglia, Luisa Tomaselli e famiglia, famiglia Luigi Vellasio, coniugi Vezzetti.

Maria Luisa e Alessandro Offidani partecipano con affettuosa amicizia al dolore di Maria e Giacomo Negri per la scomparsa della Mamma

Ines Rossetti

— Torino, 28 ottobre 1965.

Presidente, Consiglieri e Soci del Cenacolo partecipano sentitamente al lutto dei carissimi Maria e Giacomo Negri per la scomparsa della Mamma

Ines Rossetti

— Torino, 28 ottobre 1965.

Consiglio di Amministrazione, Direzione, Insegnanti e Segreteria della Scuola Tecnica Operaia Serali San Carlo partecipano al dolore della famiglia Negri per la morte della Signora

Ines Rossetti

Suocera del loro amato Presidente.
— Torino, 27 ottobre 1965.

Il 25 ottobre cristianamente mancava in Pinerolo

Anna Arminiè ved. Vicario

A funerali avvenuti costernati lo annunciano i figli Mario, Teresio e rispettive famiglie, nuore e nipoti tutti.
— Torino, 27 ottobre 1965.

Cristianamente è mancato

Luigi Bertolone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Berto, la figlia Rosina con il marito Vittorio Bresson e figlio Luigi, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, figliocce e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo da via Marco Polo 14.
— Settimo Torinese, 26 - 10 - 1965.

Nel primo anniversario della dipartita di

Enrico Cardona

i famigliari lo ricordano nella preghiera. Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata sabato 30 corrente alle ore 9,30 nella Chiesa di S. Teresina in via Caboto angolo corso Mediterraneo.
— Torino, 28 ottobre 1965.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Matilde Verna ved. Daghero

i suoi cari la ricordano e quanti la vollero bene. Santa Messa sabato 30 ottobre ore 8,30 Parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 28 ottobre 1965.

I Padri Barnabiti del Real Collegio «Carlo Alberto» di Moncalieri profondamente commossi delle affettuose attestazioni di stima e di onore tributate al

P. Giuseppe M. Carfora

barnabita

nell'occasione dei solenni funerali vivissimamente ringraziano.
— Moncalieri, 27 ottobre 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 12)

AGGIUSTATORE [redacted] attrezzista e stampista offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1182 — Torino». A111503

AGGIUSTATORE I cat. offresi serie Ditte come attrezzista o costruzione revisionamento macchine [redacted]ili, Tel. 270-933. A111155

AIUTO tubista e idraulico pratico 22enne militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1216 — Torino». A112171

AUTISTA con 615 offresi a Ditte fisso o saltuario. Telefono 681-334, 650-028. A109793

AUTISTA con 1300 o senza offresi. Telefonare ore ufficio 850-520.

AUTISTA di linea libero offresi [redacted]to. Telefonare 346-930.

AUTISTA fattorino piemontese 42enne pratico città volonteroso referenziato occuperebbesi seria ditta o privato. Telefonare 382-035.

AUTISTA patente B offresi ore libere. Telefonare 343-906.

AUTISTA patente B pratico città offresi anche fattorino [redacted] pasti. Tel. 771-933. A111324

AUTISTA patente C torinese referenziato libero mezza giornata mattino, offresi a ditte per consegne o privato. Telefonare 285-313. A112158

AUTISTA patente D conoscenza qualunque vettura, presenza referenze, offresi a seria ditta o privato. Telefonare 343-281. A111936

AUTISTA patente D E libero subito, offresi. Telefonare 759-142.

AUTISTA torinese patente C, pratico lunghe linee. Referenziato offresi. Telefonare 81-672. A111856

AUTISTA ventiduenne patente E referenziato offresi subito a Ditta o privato. Tel. 643-964.

AUTISTA 40enne patente D libero subito offresi. Telef. 591-643.

AUTOTRENISTA E meccanico offresi commissioni città privato, referenziato. Telef. 752-010.

BALIA asciutta cerca bambino casa propria. Telefono 785-387.

BARBIERE offresi anche mezza giornata. Limonciello Antonio, via Andorno 47, Torino. A112165

BARISTA cameriere offresi night sala ballo bar, anche serali. Tel. 679-413.

BARISTA cameriere 1ª categoria offresi sala ballo o bar centrale libero subito. Telefonare 510-586.

BATTILASTRA piemontese patente B offresi libero subito, anche altri lavori. Telefonare 260-860.

CAMERIERA piani 2ª c. referenze, presenza, disposta trasferirsi stagione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1185 — Torino». A111541

CAMERIERA tuttofare pratica offresi dalle ore 8 alle 16. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0622 — Torino».

CAMERIERE 50enne offresi subito provvisorio stagionale fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1208 — Torino».

CAPO elettricista, esperienza sedicennale, montaggio impianti elettrici alta bassa tensione, cabine, quadri servocomandi, manutenzione generale, direzione personale, offresi a seria ditta, Telefonare 687-004 ore 10-12, 18-19.

CARRELLISTA o autista veramente capace pratico città con patente B, offresi. Telefonare 254-098.

CINQUANTASETTENNE tubista meccanico in genere, offresi pure altri lavori. Telefonare 253-095.

CINQUANTENNE pratica cucina stiro, offresi 9-17. Telef. 282-216.

COLTO 24enne, milite assolto, patentauto, offresi qualsiasi lavoro adeguato. Tel. 552-465.

COMMESSA pratica alimentari offresi. Telefonare 763-843 dalle 14-20.

COMMESSA pratica generi alimentari offresi [redacted] giornata Telef. 522-850.

CONIUGI cercano portineria. Telefonare 274-543. A111834

CONIUGI con bambina offresi a portineria. Telefonare 632-545.

CONIUGI cuoco cameriera guardarobiera, praticissimi, massima serietà offronsi albergo ristorante. Viarengo, al Castello 22, Asti. A111682

CONIUGI piemontesi con bambina cercano portineria. Telef. 231-249.

CONIUGI piemontesi quarantenni bambino anni sei pratico animali giardino ortofrutticoltore patente E offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1167 — Torino».

CONIUGI soli piemontesi cercano portineria occupazione marito. Telefono 760-672. A111457

CONIUGI veneti trentenni, cercano portineria o custodia ville. Telefonare ore pasti 579-148.

CUOCA piemontese media età referenziata occuperebbesi presso famiglia o pensione Torino. Telef. 767-669.

CUOCO aiutante offresi per alberghi, mensa ospedale, famiglia. Telefonare 540-426 ore 8-12. A111847

DICIANNOVENNE abile lavaggista o eventuale notturno offresi ad autorimesse. Scrivere Brancaleo G., via D. Chiesa 13, S. Maria di Collegno (Torino). A111495

DICIANNOVENNE referenziato dinamico offresi apprendista barista commis sala pratico servizi bar ristorante prima categoria. Telefonare [redacted]-349. A111865

DICIASSETTENNE apprendista offresi laboratorio riparazioni montaggio radio tv. Frequento scuole serali in merito. Telefonare 251-965.

DICIOTTENNE settentrionale offresi qualsiasi occupazione, preferenza tipografia. Telefonare 521-872.

DOMESTICA referenziata offresi giornate 8-18. Rivolgersi Gillio, Boucheron 9. A110649

DOMESTICO lunga esperienza offresi. Tel. 682-370. A111358

DOMESTICO piemontese solo, lunghe referenze massima fiducia, offresi famiglia semplice massimo tre persone, minime pretese, eventuale custode pulizie casa uffici, posto tranquillo duraturo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9577 — Torino».

ELETTRICISTA circuitista impianti civili industriali offresi mezza giornata. Telefonare 765-032 ore pasti.

ELETTRICISTA impianti civili e manutenzioni offresi a ditte. Telefonare 869-808, 83-191. A112153

ELETTRICISTA provetto riparazioni macchine utensili automatiche, offresi a ore. Telefonare 363-956.

ELETTROTECNICO lunga esperienza manutenzione macchine automatiche ed impianti industriali, offresi anche saltuariamente. Tel. 793-729.

ESPERTO aiuto pasticciere referenziato 26enne, offresi subito. Telefonare 686-441. A111774

EX appuntato carabiniere, media età offresi sorvegliante, mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1197 — Torino». A111737

EX carabiniere quarantatreenne meccanico generico patente D-E buona cultura pratico ufficio auto propria offresi a seria ditta mansioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1162 — Torino». A111218

EX commerciante automezzo, offresi esattore, mansioni fiducia, garanzie. Telefonare 785-089. A111909

EX guardia giurata 50enne pensionato referenziato qualsiasi lavoro fiducia anche confezione pacchi, miti pretese, offresi. Telef. 283-364.

FALEGNAME generico offresi ore libere. Telefonare 365-324.

FATTORINO pratico città Ape propria offresi ditte. Telef. 692-143.

FOTOGRAFO 26enne stampatore ritoccatore, abile presa interna, esterna offresi. Telefonare 855-563.

GIOVANE militesente offresi quale lavapiatti, tuttofare, qualsiasi altro lavoro, disposto ovunque. Telefonare 231-396. A111755

GIOVANE autista meccanico [redacted] pretese onestà offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

GIOVANE militassolto pratico rettifica esterno offresi officina. Scrivere: Isoppato, via E. Giachino 72, Torino.

GIOVANE 24enne offresi come benzinaro anche ad ore. [redacted] 327-873.

GIOVANE 28enne piemontese buone referenze patente A B lunga esperienza come fattorino d'ufficio magazzino, svelto pratico città libero subito. Telefonare 641-553.

GIOVANE 25enne piemontese patente C E offresi presso ditta come autista in Torino, Telef. 641-553.

GUARDAROBIERA offresi. Gioffredo San Marino 89/8 Torino.

GUARDIA giurata sorvegliante mansione di fiducia autista fattorino o aiuto magazziniere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1186 — Torino».

PARRUCCHIERE signora 24enne lunga esperienza anche disposto trasferirsi offresi. Telefonare 877-275.

PENSIONATA infermiera non diplomata occuperebbesi medico generico dentista, assistenza convalescenti, custodia bambini pomeriggio. Telefonare pomeriggio 489-822.

PENSIONATO manovale generico referenziato offresi qualsiasi lavoro non pesante anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1204 — Torino». A111798

PIEMONTESE signora offresi pulizia scale zona Mirafiori. Telef. 669-477.

PRATICO città con patente offresi anche notturno. Telefonare 875-137.

RAGAZZO apprendista diciottenne offresi qualsiasi lavoro. Tel. 577-478.

RAGAZZO 16enne licenza avviamento offresi apprendista meccanico o altro lavoro. Telefonare 84-396.

SIGNORINA volonterosa offresi tuttofare [redacted] dentistico, [redacted], intera giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9629 — Torino».

SIGNORINA 42enne referenziata pratica cucina stiro andamento casa offresi giornate. Telefonare 688-137.

SPERLATRICE esperta referenziatissima saldatrice confezionatrice magazziniera fiale, libera subito offresi laboratorio industria chimica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9616 — Torino».

STUDENTESSA offresi baby-sitter. Telefonare 795-208. A111692

TORNITORE libero mezza giornata offresi comunque. Telef. 682-218.

TORNITORE II ventiduenne occuperebbesi subito. Telefonare 652-641.

TRENTENNE offresi a giornata libera subito referenziata dalle 14-16. Telefonare 884-931. A111810

VENTUNENNE licenza commerciale militesente patente B offresi ditta. Telefonare 850-444. A111765

LIBERO subito aiuto magazziniere fattorino pratico Ape offresi. Telefonare 766-435. A111607

MAGAZZINIERE autista referenziato praticissimo Torino offresi libero subito. Telefonare 735-556.

MURATORE offresi qualsiasi lavoro anche manutenzione ovunque. Telefonare 642-653. A111709

OFFRESI aiutante cuoco ventisettenne. Scrivere: Corso Savona 10, Prezioso Francesco o telefonare 284-716 Torino. A111680

OFFRESI fattorino 30enne piemontese patente B praticissimo città. Telefonare 257-430. A111914

OFFRESI operaia trentenne. Telefonare alle 14-16. Tel. 884-931.

OFFRESI tutto fare referenziata a giornata ore 8-17. Telef. 522-621.

OFFRESI ventiduenne fattorino oppure magazziniere, patente C E, Telefonare 732-486. A111573

OFFRESI 22enne milite esente patente auto qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1215 — Torino». A112171

OFFRESI 22enne pratico guida Ape fattorino o magazziniere militesente. Scrivere «Pubblicità Stampa 1216 — Torino». A112171

PARRUCCHIERE signora finito, 25enne primo anno accademico offresi. Telefonare ore pasti 380-612.

RAGAZZO diciottenne offresi apprendista commesso. Telef. 338-476.

RAGAZZO 16enne offresi come commesso oppure fattorino. Telefonare 643-964. A111874

RAGAZZO 17enne apprendista offresi lavoro. Telefonare 634-720.

REFERENZIATISSIMA vedova 58enne offresi direzione [redacted], accompagnatrice, assistenza infermi. Pomeriggio, sera, anche festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1207 — Torino».

RETTIFICATORE specializzato interno esterno, offresi. Telefonare 895-902.

SARTO 28enne libero subito offresi laboratorio. Telefonare 734-107.

SIGNORA cerca lavoro pulizie uffici o famiglia giornata. Jolanda Putrino, via Bellini 5, Nichelino.

SIGNORA offresi [redacted] o altro lavoro decoroso, patente auto. Telefonare 798-792. A111512

SIGNORA offresi lavori domestici o stiro. Mattino. Telef. 588-256.

SIGNORA quarantenne offresi, pulizie aiuto studi medici, possibilmente studio dentistico. Tel. 294-565.

SIGNORINA bella presenza pratica ospedaliera offresi studio medico-dentistico. Telefonare 297-494.

SIGNORINA media età offresi assistenza persona anziana o custodia bambini. Telefonare 366-412.

TRENTENNE pratico tutti lavori autorimessa offresi, anche notturno. Telefonare 874-430. A112177

VENTENNE occuperebbe bambini intera giornata. Telefonare 275-434.

VENTICINQUENNE offresi in qualità di commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1179 — Torino».

VENTICINQUENNE volenteroso con patente B cerca qualsiasi lavoro libero subito. Telefonare 736-159.

VENTIDUENNE militeassolto presenza licenza media, patente B, volenteroso offresi. Telefonare 281-329.

VENTINOVENNE patentauto saldatore elettrico lunga esperienza offresi qualunque lavoro. Scrivere: Lauria, Pisacane, 31/16 Torino.

VENTISETTENNE offresi tuttofare buona volontà [redacted] lavorare. Telefonare 543-474. A111738

VENTITREENNE auto propria praticissimo città, libero mezza giornata, occuperebbesi. Telefonare 514-751.

VENTITREENNE volonteroso con patente B offresi ditte o privato. Telefonare 672-136. A111645

VENTUNENNE con patente B cerca lavoro come fattorino o autista libero subito. Telefonare 984-326.

VENTUNENNE robusto, patentato, militesente bella presenza, volonteroso, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9614 — Torino».

14 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A coniugi soli occorre tuttofare fissa buon mensile permessi uscite due domeniche libere. Telefonare 759-513.

A signore signorine assicuriamo 130 mila mensili, facile lavoro. Telefonare 541-290. A111802

A signore, signorine, proponiamo lavoro decoroso indipendente redditizio. Guarnero, Monte Pietà 16.

A 60.000 mensili cercasi personale femminile. Veritalia, via S. Quintino 24. A109578

ABILISSIMA tuttofare o cucina fissa referenziata cerca famiglia 3 adulti. Stipendio massimo. Telef. 591-983.

ACCONCIATURE [redacted] urgentemente apprendiste massimo sedicenne, buona retribuzione. Telefonare 300-010.

AFFIDEREI portineria a coniugi preferibilmente pensionati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9537 — Torino».

AGGIUSTATORE meccanico II cat[redacted] cercasi. Telef. [redacted].

AIUTO commessa pasticceria 17enne cercasi 40.000 mensili. Presentarsi Montevideo 16. A109746

APPRENDISTA commessa 15-17enne cercasi per negozio abbigliamento. Telefonare [redacted].

APPRENDISTA esperta 16-18enne cercasi per cucitura borse sportive. Telefonare 631-256. A109540

APPRENDISTA riparatore 15enne cercasi per negozio giocattoli scientifici. Telefonare 545-193.

APPRENDISTA 15-16 anni, presentarsi Schiavino corso XI Febbraio 27.

ASSUMIAMO [redacted] PRATICISSIMO [redacted] AUTOMATICI. SCRIVERE DETTAGLIANDO REFERENZE «PUBBLICITA' STAMPA 4630 — TORINO». A109026

CAMERIERA albergo cercasi. Scrivere: Goglia, via Roma 17, Chivasso.

CERCASI abile bella manicure. Telefonare 512-313. A111752

CERCASI abile falegname. Telefonare 390-305. A109622

CAMERIERA referenziata fissa, cerca famiglia signorile 3 adulti. Ottimo trattamento. Telefonare 538-039.

CERCASI abilissima lavorante e aiutante pettinatrice. Via XX Settembre 51. A109482

CERCASI apprendista commessa panetteria. Non presentarsi se non pratica. Telefonare 342-614.

CERCASI apprendista o aiutante pettinatrice. Telefonare 760-087.

CERCASI apprendista per laboratorio cicli, presentarsi Geo corso Regina Margherita 119, Torino, tel. 518-045.

CERCASI autista trentenne praticissimo città a 615. Telefonare 753-792.

CERCASI commessa pratica panetteria e pasticceria. Presentarsi corso Sebastopoli 172. A110154

CERCASI giovane cameriera ore 8-16. Trattamento ottimo. Aricò, Delle Rosine 8, telefono 878-218.

CERCASI giovane 17enne panettiera. Presentarsi corso Sebastopoli 172, panificio Bigo. A110148

CERCASI notturno pensionato praticissimo per autorimessa, referenze. Rivolgersi solo con i requisiti richiesti. Telefonare 582-228.

CERCASI operai impianti termici et sanitari con patente. Telef. 661-635.

CERCASI pellicciaio o aiuto pellicciaio abilissimi. Telefonare 511-562.

CERCASI persona servizio casa parrocchiale 2 sacerdoti. Scrivere: Parrocchia Bardonecchia. Tel. 90-47.

CERCASI ragazzo apprendista e giovane pulitore metalli. Via Benevento 32. A110181

CERCASI ragazzo quindicenne apprendista panettiere presentarsi via Selobertano 34. A111588

CERCASI tappezziere stoffe veramente provetto ore preserali oppure pensionato disposto lavorare saltuariamente. Telef. ore pasti 721-956.

CERCASI tuttofare fissa. Telefonare mattino tel. 078-668. A109491

CERCASI tuttofare fissa. Telefonare in mattinata 520-560. A111726

CERCASI tuttofare giornata referenziata. Telefonare 393-640.

CERCASI tuttofare mezza giornata. Vallero Dario, F.lli Carle 7.

CERCO abile lavorante pettinatrice. Telefonare 284-169.

CERCO aggiustatore stampi lamiera imbutiture a trancia. Via Calvi 19.

CERCO tuttofare cucina, referenze, paga alta. Telefonare 471-183.

CONIUGI bambino Senna cercano abile tuttofare pratica cucina fissa o giornata. Referenze, moralità. Telefonare 594-616.

CONIUGI cercano donna tuttofare fissa referenziata. Telef. 232-514.

CONIUGI con ragazzo cercano referenziata abile tuttofare fissa. Telefonare 893-988. A111522

CONIUGI soli [redacted] referenziata tuttofare fissa oppure 8-18 zona Sassi. Telef. 892-949 ore 9-13.

DONNA cercasi tre ore pomeriggio, zona S. Rita. Telefonare 328-333.

DONNA pratica taglio confezione tende campeggio; presentarsi Schiavino, [redacted] XI Febbraio 27.

ELETTROMECCANICA assume operaio pratico bobinature e riparazione motori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9479 — Torino».

FALEGNAMI cercansi con referenze, 48 km. [redacted] Torino. Telef. 527-655.

FAMIGLIA medico già aiuto stabile cerca esperta tuttofare fissa permesso uscite serali. Telefonare 547-949.

FAMIGLIA signorile quattro adulti cerca abile mezz'età fissa referenziata pratica cucina e pulizie. Ottimo trattamento. Stipendio adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9520 — Torino».

FAMIGLIA zona Valsalice cerca donna tuttofare fissa o giornata. Telefonare 652-0[redacted] mattino.

FONDERIA AD ALTO LIVELLO DI MECCANIZZAZIONE E DI SPECIALIZZAZIONE NELLE LEGHE DI ALLUMINIO E NELLA GHISA, ASSUME: ANALISTI METODI E TEMPI, OPERATORI PER MACCHINE INIEZIONI LEGHE ALLUMINIO E MAGNESIO, FONDITORI IN CONCHIGLIA, AGGIUSTATORI MECCANICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1034 — TORINO». A110052

IMPORTANTE azienda commerciale cerca esperto radiotecnico. Telefonare 80-751. A111715

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cittadino cerca operai aggiustatori stampisti e attrezzisti, piallisti, tornitori, fresatori, alesauristi e addetti alla limatrice, tutti specialisti di 1ª categoria e conoscenti disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4634 — Torino». A109059

INDUSTRIA meccanica zona Mirafiori cerca operatore torni automatici. Età, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9459 — Torino».

MAGAZZINIERE ricambi militesente, preciso, diligente referenziato assumerebbe Citroen, telefono 753-428.

MAGLIFICIO assume magliariste rettilinee, rammendatrici, ricamatrici macchina, serie, confezioniste mano e macchina. Solo se abilissime. My Baby, Foscolo 23, telefono 60-285.

MECCANICI manutenzione, disposti trasferimento Bari, grande industria pneumatici cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9599 — Torino».

OFFICINA ferri artistici cerca ragazzo 15enne. Lumaert, via Maria Vittoria 35. A109915

RAGAZZA tuttofare cercasi. Ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 588-256. A109723

RAGAZZO 15-18enne cercasi. Presentarsi ore 18-19 via Rovigo 24.

SALONE parrucchiere signora cerca giovane esperto aiutante parrucchiere una esperta tinture e permanenti una esperta callista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1147 — Torino».

SARTORIA cerca lavorantino. Telefonare 669-122. A109661

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa, referenze, trattamento familiare. Telefonare 580-161. A111599

SIGNORINA anche studentessa disposta occuparsi bimbo 18 mesi cerco fisse. Telefonare 776-021.

TUTTOFARE cerca giornata, pratica servizio, referenziata. Presentarsi Gillio, Boucheron 9. O[redacted]

TUTTOFARE dai [redacted] ai 30 anni referenziata cerca coniugi fissa o giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 587 — Torino». O511

TUTTOFARE [redacted] 7,30 alle 18 cercasi [redacted] Crocetta. Telef. 593-172.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi anche primo servizio. Massimo stipendio. Telefonare 544-172.

TUTTOFARE per coniugi anziani orario 9-19 cercasi zona Gran Madre. Telefonare 84-756. A111920

TUTTOFARE referenziata 9-12, 15-19 cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9458 — Torino».

TUTTOFARE seria referenze controllabili cercasi dalle 8 alle 17 per piccola famiglia adulti. Buon trattamento. Telef. 596-095. A110142

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ATTIVISSIMA esperta nel campo vendite macchina propria offresi. Telefonare 272-076. A110160

DISPONENDO attrezzato laboratorio radio tv e garanzie finanziarie esamineremo proposte assistenza clientela o rappresentanza anche ramo elettronica industriale zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1057 — Torino». A110167

IMPORTANTE ditta bottoni alta moda e serie cerca rappresentanti introdottissimo mercerie e grossisti Piemonte e Liguria. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1054 — Torino».

RADDRIZZATORI di corrente industriali, Società costruttrice milanese ricerca Agente tecnico di vendite per Piemonte già introdotto Aziende industriali Enti ed Aziende Statali. Scrivere: Casella 307 P. Sip, Milano.

(Continua a pag. 18)

Gentili Signore

anche nella pellicceria è giunto il momento della confezione in gran serie

Il **Fusodoro**

di Torino, centri di vendita di:

VIA VIOTTI 1
VIA NIZZA 210

ha il piacere di informare la spettabile clientela che il nuovo reparto

PELLICCERIA

è in condizioni di soddisfare le massime esigenze sia di qualità che di prezzo. Invitiamo le gentili clienti a visitarlo senza alcun impegno. Vasto assortimento di pellicce confezionate in:

CASTORINO - CASTORO - FOCA - PERSIANO NERO, GRIGIO - BREITSCHWANTZ - VISONE

COLLI - GUERNIZIONI

MASSIMA GARANZIA DI QUALITÀ - PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Un elefante del Krüger National Park

Volate in Sud Africa il paese che sa come accogliervi

Sud Africa. Un mercato attivo, intraprendente, un mercato che sa come accogliere ogni iniziativa, anche la più ambiziosa. È un paese che unisce il fascino incontaminato della natura ai piaceri della più avanzata civiltà. Le miniere d'oro; le modernissime autostrade, le splendide spiagge, le danze tribali, il Parco Nazionale Krüger, dove su un'area maggiore del Lazio vivono in libertà leoni, elefanti, giraffe: tutto questo è Sud Africa. È facile arrivarci, nell'atmosfera confortevole e cordiale delle Linee Aeree Sudafricane. Mai un viaggio d'affari sarà più piacevole, mai una vacanza vi schiuderà tante occasioni di lavoro.

Volate in Sud Africa con i maestosi Jet delle Linee Aeree Sudafricane; e la rete completa di [redacted] delle Ferrovie Sudafricane vi porterà in brevissimo tempo da un capo all'altro del Paese. Consultate il vostro Agente di Viaggio. Sarà lieto di programmare le vostre visite con la S.A.A. e potrà consigliarvi molte suggestive escursioni e gli "Inclusive Tours" una speciale combinazione comprendente il viaggio di andata e ritorno in classe Economica e il soggiorno nelle principali località sudafricane con sistemazione in alberghi di 1ª categoria.

I voli della S.A.A.

I Boeing Stratojet della S.A.A. compiono ogni settimana tre voli regolari da Roma a Johannesburg. Su ogni volo, servizio di Prima classe e di classe Economica. Andata e ritorno da Roma a Johannesburg in Prima classe Lit. 764.800, in classe Economica Lit. 438.900.

Vogliate cortesemente inviarmi opuscoli gratuiti ed informazioni turistiche sul Sud Africa al seguente indirizzo:
Nome e cognome ....
(in stampatello)
Via ....
Città ....
da tagliare e spedire a

LINEE AEREE SUDAFRICANE
Roma Via Barberini 21-23 Telefono 487.257
Milano Via M. Gonzaga 3 Telefono 804.779

SOUTH AFRICAN AIRWAYS
in associazione con la B.O.A.C., la C.A.A. e la T.A.P.

---

simca 1000 le L. 895.000
opzione automatismo L. 120.000

simca 1000 ls L. 935.000
opzione automatismo L. 120.000

simca 1000 gls L. 995.000
opzione automatismo L. 120.000

simca 1000 coupé 2+2 L. 1.390.000

simca 1300 L L. 1.178.000

simca 1300 ls L. 1.220.000

simca 1500 gl L. 1.330.000
opzione automatismo L. 180.000

simca 1500 gls L. 1.390.000
opzione automatismo L. 180.000
opzione cambio a leva centrale L. 35.000

simca 1500 canada L. 1.370.000

simca 1500 gls canada L. 1.450.000
opzione automatismo L. 180.000

I PREZZI DI TUTTI I MODELLI SONO COMPRENSIVI DI I.G.E. E TRASPORTO

- continuità negli anni dei modelli 1000/1300/1500
- incessante miglioramento del livello qualitativo
- assoluta stabilità dei prezzi
- sviluppo delle reti di vendita e di assistenza

questa è la politica simca

(la politica che salvaguarda gli interessi degli Utenti Simca)

simca all'avanguardia anche nel campo dell'automatismo

- opzione trasmissione semi-automatica Ferodo sui modelli 1000
- opzione trasmissione automatica Borg Warner sui modelli 1500

la Simca Italia è lieta di comunicare che presso tutti i suoi Concessionari (oltre 200 in Italia) sono visibili e disponibili per ogni prova i modelli della gamma 1966.

si Sa è simca

SIMCA

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

IMPORTANTE INDUSTRIA TORREFAZIONE CERCA PRODUTTORI PER PINEROLO E CIRCONDARIO - VAL CHISONE, RESIDENTI IN ZONE, INTRODOTTISSIMI SETTORE BAR-ALIMENTARI. CLIENTELA GIA' ASSICURATA E LARGAMENTE INCREMENTABILE. STIPENDIO, PROVVIGIONE, RIMBORSO SPESE. DETTAGLIARE CURRICULUM-VITAE, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE INDICANDO RECAPITO TELEFONICO. ESCLUSIVAMENTE A: «PUBBLICITA' STAMPA 9631 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA TORREFAZIONE CERCA PRODUTTORI PER TORINO, INTRODOTTISSIMI SETTORE BAR-ALIMENTARI. CLIENTELA GIA' ASSICURATA E LARGAMENTE INCREMENTABILE. STIPENDIO, PROVVIGIONE, RIMBORSO SPESE. DETTAGLIARE CURRICULUM-VITAE, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE INDICANDO RECAPITO TELEFONICO ESCLUSIVAMENTE A: «PUBBLICITA' STAMPA 9630 — TORINO». A111643

PARTECIPAZIONE CON ATTIVITA' PERSONALE SANA INDUSTRIA O RAPPRESENTANZA TECNICA, ASSUMEREBBE INGEGNERE [illegible] AMPIA ESPERIENZA ET INTRODUZIONE INDUSTRIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4619 — TORINO». A109832

PRIMARIA industria torinese per completamento organizzazione vendita Torino e provincia assume venditori bella presenza, età 23-30. Stipendio, provvigioni, rimborso spese, premi. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 1048 — Torino».

PRODOTTI bellezza (cosmesi) affiderebbesi rappresentanza a qualificati introdotti. Scrivere: Ninetinine cream, via Adelaide Ristori 7, Milano. 25842

QUARANTENNE esperienza commerciale trasferendosi Spagna assumerebbe rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9521 — Torino».

RAGIONIERE torinese 40enne discreta conoscenza inglese tedesco pratico lottizzazioni costiere Sardegna dove dimora prevalentemente rappresenterebbe colà serie case italiane o straniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9533 — Torino». A110323

RAPPRESENTANTE farmaceutici cerca per abbinamento apotoprotettore e cortisoni o complesso B mutuabili per il Piemonte. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9480 — Torino».

RAPPRESENTANZE mobili disponendo già ottima clientela Piemonte cerca agente giovane serio buona presenza [illegible]mente con automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4674 — Torino». A109450

REFERENZIATO introdottissimo esperienza ultradecennale autoricambi autofficine stazioni servizio Toscana abbinerebbe vendita gamma completa filtri auto et guarnizioni motore produzione diretta fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — Genova».

RIZZOLI editore cerca ambosessi sviluppo vendite rate province Torino Aosta Cuneo Asti. Offresi condizioni vantaggiosissime et inquadramento agenziale. Presentarsi corso Vittorio 208 ore ufficio.

SOCIETA' impianti ed attrezzature verniciatura ed essiccazione cerca rappresentanti per Torino e Piemonte. Scrivere dettagliando referenze a «Pubblicità Stampa 1040 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

BOXER femmina senza collare smarrita San Paolo. Telefonare 70-512 ore pasti. A111651

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme accerta ogni infedeltà, indaga, informa riservatamente. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-875, 682-182. O413

A.A. DETECTIVE Trefer controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O495

CITTADINI dell'ordine del 1870. Andrea Doria 3, tel. 541-100, 521-549, 524-574: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 538-051. O245

INFORMITALIA. Istituto Nazionale Informazioni controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

RIEDUCAZIONE arti evita l'obesità aumenta circolazione sanguigna. Cyclette vendita, noleggio Cavolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo, Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ACQUISTO automobili contanti, Telef. 366-047.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Vi diamo l'assicurazione contro qualsiasi rischio, compreso il danno alla vostra macchina. Permutasi qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinate festive, Ford Azzuto, via Barletta 133 (S. Rita). O320

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci. Corso Moncalieri 19. O62

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo, cambiamo, rateizziamo. Corso Moncalieri 19. O567

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione prova, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide. O13

A.A. ACQUISTIAMO autovetture al massimo prezzo, pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare. Vendiamo ratealmente. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 anche festivi.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, 1100 special, 1500, 1300, 600, 500, belvedere, multipla, Giulietta, 1100 familiare, furgoni, Volkswagen, 1100T3 camioncino 600, Leoncino. Rateazioni, via Malta 36/10. Telef. 386-847.

A.A. AUTONOLEGGI Ariston vetture 1965. Torricelli 4, telef. 501-051.

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture. Via Sgorgio 37, corso Francia 341. O555

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. C.so Corsica 6, Nuovi mercati.

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 1958, Dauphine, Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, [illegible] ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. AUTOSALONE visitate Castiglione 4, tel. 368-600, serietà, prezzi concorrenza, visibili parabrezze, Fiat 850 coupé, Flavia coupé, spider hard-top, berlina 1963, Appia III, II serie, 1300 servofreno, 1500-1963, Giulietta sprint, Innocenti combinata, BMW 700, 1100, 500, 600, Bianchina panoramica. O337

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C. belvedere, Dauphine, camioncini, furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80.

A. COUPE' Flavia 1800, Giulia SS, berlina, sprint '58, Flaminia Touring, Fiat 1500, 1100 D, 103, 850 TC Abarth, 600 D, 500 D. AR 6, Madama Cristina 93. O318

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONO 760-203, 779-826.

A. 50.000, 80.000, 100.000, [illegible] mila troverete ottime occasioni 500, 600, 103, Appia, giardinette. Ferrucci 80. O13

A prezzi convenientissimi [illegible] bellissime 500 permute rateazioni, Corso Turati 85. A11[illegible]43

A 40 combinata, Flavia 63, Simca 1000, occasionissima corso Moncalieri 19. O567

ABARTH 850 TC, 500 185.000, 600 210.000, giardiniera 190.000. Po 43.

ABBIAMO Flavia coupé, Giulia G.T., super, SS, TI, coupé 2300, coupé 1500 Siata, altre occasioni. Lagrange 13, telefono [illegible]. O405

ABBIAMO Giulia super, 1300, 2600 spider, Giulietta spider, 1100, 1500, Appia coupé, 750 Vignale, moltissime altre. Volta 8, tel. 546-681.

ABBIAMO rateazioni Fiat 1500, familiare, 1100, 500 furgone, Dauphine, 500. [illegible] 52, tel. 50-622.

ACCONTO 80.000 rimanenza rateato acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinata festiva. Tel. 687-514.

ALFA Romeo 2000 spider, Giulietta sprint 250.000, Giulietta TI 240.000, 1200 spider, altre occasioni vendiamo. Vigone 44. O13

ALLA Sala disponibile vasto assortimento, ottime occasioni: 1100 special 430.000; 1100 D '64 570.000; 1100 '56 160.000; 1500 '63 570.000; Giulietta TI '59 230.000; Giulietta TI '60 300.000; Giulietta TI '61 330 mila; Giulietta TI '62 430.000; Giulietta TI '63 cambio cloche 590.000; Giulia spider '62 780.000; Austin A 40 '61 330.000; Austin A 40 '63 440.000; Volkswagen 1200 '63 450 mila; Volkswagen 1500 '63 570.000; Simca 1000 460.000, Opel Kadet '64 700.000; Opel Rekord '62 450.000. Si accettano eventuali permute e ogni forma di pagamento con minimi anticipi e lunghe rateazioni. Piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647.

ALL'AUTOSALONE Assale, S. Maurizio 69, telef. 877-253 potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE Calvo, Turati [illegible], [illegible] troverete vasto assortimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa, permute, rateazioni, acquisto contanti qualsiasi autovettura. O446

ALL'AUTOSALONE Moretti potete acquistare con fiducia qualsiasi tipo di autovettura. Via Beretti 35, telefono 655-514. O349

APPIA II motore nuovo vende. Telefonare 381-831. A110118

ASSORTIMENTO Volkswagen 1200, 1500, Triumph TR 3, 1800, 1100 D, Giulietta, Simca, Renault R4 L, 600 furgoni. Saluzzo 29. O398

AUTOAGENZIA Cenisio, Groscavallo 3, telefono 774-226: 1800 B '63, Giulietta spider tettuccio, 1600 S tettuccio, 750 Vignale, Giulietta ss, 500 giardiniere, bianchina furgone T3, furgone Giulia, camioncino Volkswagen. O453

AUTOCARRI usati: Fiat 642 N2, Esagomma, Esadelta 2 e 3 assi ribaltabili, Esatau B 3 assi cassone in perfette condizioni. Facilitazioni di pagamento, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telef. 593-182, Torino. O458

AUTOCARRO Esadelta, furgone tetto scorrevole lungo mt. 5,70 perfette condizioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182, Torino. O458

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, telefono 773-585. O832

AUTONOLEGGI da L. 1800 con 50 km compresi oppure 60 ore più 18 a km, tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, Tel. 694-714. O295

AUTONOLEGGIO «Moderno», Nizza 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO Sport, via Madama Cristina 55, vetture nuove, prezzi modici con o senza autista. Tel. 651-544.

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Grazzi, Saluzzo 29. O398

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes, DS 18, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTOSALONI Rodes, Palermo 65, Casale 138, tel. 233-992; Abarth 700 bialbero, Flaminia convertibile e berlina, 1800 familiare, giulietta cambio cloche, SS, DS 19, Jaguar E spider, Volkswagen '63. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa.

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia rateizza. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O927

CINQUECENTO coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguerraldi, San Francesco d'Assisi 23, tel. 527-970.

CITROEN ID.DS. controllo 1965 a partire da L. 650.000, garanzia Citroën, via Zumaglia 29, tel. 758-282.

COMPERIAMO al massimo [illegible] qualunque autovettura, pagamento immediato, interpellateci [illegible] Grosseto 55, telefono 293-992, Autodestefani (anche festivi). O287

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPRO autovetture vendo cambio corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

CORIASCO Esposizione, vendita diretta: camioncini, furgoncini, promiscui. Rateazioni Sava. Assistenza. Corso Francia 464 più metri 100 già Borgata Paradiso, Torino, telefono 325-664. A105[illegible]

CORSO Grosseto 55, Autodestefani: 600 '57 130.000, '62 260.000, Giulia spider, sprint, SS, 500, 850, 1100, 1300, 1500. Ratealmente garantite sei mesi (anche festivi).

CORSO Racconigi 5, Simca 1300 usata anche con sedili ribaltabili, facilitazioni. O365

CORSO Siracusa 158 vende 750 fuori serie coupé 1500, coupé Kadett.

CORSO Siracusa 158 vende Appia III-II, Giulietta 60-61. O568

CORSO Siracusa 158 vende facilitando 500 belvedere, 1100 E, 103, Dauphine. O568

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 compra vende autovetture. O568

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, vastissimo assortimento vetture Fiat. Facilitazioni. O568

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, semestrali 500, 850, 1100, facilitazioni. O568

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, occasionissime IM 3, Innocenti spider, Ford Taunus. O568

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo sollecita [illegible] Giulia 1300 e nuova Giulia super, Giulio Cesare 213, Fabro 10 bis. O365

CORSO Siracusa 158, mostra autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

ECCEZIONALMENTE 500 perfetta 180.000, 600 90.000, 1100 120 mila, Peugeot 403 ottima 250.000, Giulietta, 103 giardiniera, Bianchina panoramica, A40 combinata. Corso Moncalieri 19. O567

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 8 BIS. SCOFIT.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI, MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FLAMINIA GT, Maserati, 1600 coupé, Giulia, Giulia sprint. 2300 '63-'64 nero, 103, DS. Tel. 760-189.

FULVIA 2 C semestrale bianca interno finta pelle nera dipendente vende, ore pasti telefonare 379-203.

FULVIA 2 C grigia semestrale oltre 10 mesi, Flavia coupé 1800 1964 bleu, pelle rossa, ottime occasioni vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

GAS [illegible] antica casa torinese lunga esperienza impianti, massima [illegible], Laurora, Exilles 8.

GAS auto forte risparmio garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Gaido, Peschiera 201.

GAS liquido impianti Weber, Concessionaria Fukra, Chieti 18, tel. 888-990

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GIULIETTA TI '64, Giulietta TI, Fulvia '63 coupé, 1500 Vignale, 1300, 1500 berlina, Innocenti IM3, Simca 1000, 1100 special, Appia III, 850, 600 D. Lunghe rateazioni. Telefono 510-462. O732

INNOCENTI A40 S combinata '63-'64 vende permuta, rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM3 d'occasione 1963-1964 vende con garanzia Auto Torino. Telefono 395-851. O261

[illegible] compra vende usato paga massimo contanti, vende rate [illegible] anticipo. Interpellateci, via Ventimiglia 166, tel. 670-100. O655

JEEP italiana, Autogaravini, Commissionaria Torino, Provincia. Vendita corso Regina Margherita 188, telefono 651-880. Assistenza, ricambi. Via Pisa 53 bis, telef. 287-075, 278-546. O979

L'AUTOSALONE Orsa di via Vigone 44 è sempre a vostra disposizione, visitatelo. O13

LEONCINO ultimi ribaltabile nuovo garanzia km. 14.000. Cessazione attività vende. Telefonare 674-568.

MECCANICA [illegible] perfetta 500 6 mesi vendesi. Tel. 765-475 ore 13-14. A109653

OCCASIONI d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendite, auto ogni tipo permuta garanzia 6 mesi. Ricordate, via Vigone 44. O13

MONZEGLIO, Servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-485, Appia III serie, berlina, Zagato. B 20 1959, Flaminia spider, 1100, Bianchina, Alfa 2000 spider, Maserati spider 1961.

OCCASIONI 500, 600, 1100, 1300, Appia, Giulietta. Assistenza, garanzia, agevolando. Corso Corsica 8.

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500 familiari, multiple, giardinette, Topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia permute rateazioni, Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA vendo carro nuovo Isocarro 500 portata 660, Sebastopoli 227. O462

OCCASIONISSIME visitateci vi convincerete autovetture garantite. Autosalone, corso Siracusa 158.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende 650 lungo, 650 ribaltabile con gru, 615 tutti i tipi, Volkswagen pulmino, Appia III serie, Innocenti A 40. O326

OPEL REKORD, OPEL KADETT NUOVI MODELLI PRESENTA AUTO 3000. CAPELLO, C. TRAIANO 14.

O.R.S.A. vuol dire ordine, rispetto, serietà automobilistica, questo è l'indirizzo per comperare vendere qualsiasi automobile, ricordate via Vigone 44. O13

PRIMULA Autobianchi, Concessionaria Renato Morelato, via Cigna 63, telefonare 237-717, 277-589.

PRIVATI consegnamo rapidamente autovetture garantite minimo anticipo lunghe rateazioni anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19.

PRIVATI! Ratealmente minimo anticipo garantite 500, 600, 1100, da 140.000 a 450.000, inoltre Appia, 1300, Giulietta, Dauphine, A 40, permutiamo, Via Sgorgio 37, corso Francia 341 (aperto festivi).

PRIVATI, salone dell'usato, Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi). O287

PRIVATO causa espatrio vende Simca 1000 G. L. 64. Telefonare 283-562.

PRIVATO vende a privato Fiat 1500 sei mesi. Telefonare 684-124.

PRIVATO vende a privato 850 sei mesi. Telefonare 699-542.

PRIVATO vende bellissima 850 mesi 7 635.000 trattabili. Tel. 776-031.

PRIVATO vende camioncino 103 '58, buone condizioni 240.000. Telefonare 521-626. A109608

PRIVATO vende Fiat 1300 dieci mesi km. 6500 effettivi. Telef. 581-665 ore 8-10. A111325

PRIVATO svende 500 D oppure 1100-103 perfettissime 140.000. Telefonare 84-931. A110319

PRIVATO vende 600 bianca 1962, ben tenuta, 350.000. Telef. 723-097.

PRIVATO vende 600 D 1962. Telefonare 231-698 dalle 20,30-21.

PRIVATO vende 850 bianca semestrale. Telefonare 275-678.

PRIVATO vende 850 sei mesi. Telefonare 991-477 ore pasti.

PRIVATO vende 1100-103 ripassata nuovo. Telefonare 767-420 ore pasti. A109700

PRIVATO vende 1600 Fiat spyder. Le Chiuse, 60 (Garage).

PRIVATO vende 190.000 600 1956 come nuova. Telefonare 252-350.

«R 8» ottimo stato, comprovato certificato (ACI), vendesi. Tel. 851-440.

RATEALMENTE Flavia '62 550.000, 1500 lungo 650.000, Giulietta Sprint 550.000, 1100 lusso 350.000, 600 260.000, 850 semestre 630.000. Telefonare 850-805. O451

ROULOTTE Einaghi, con freni elettrici americani vendita Sava, noleggio, cambi. Particolari facilitazioni stagionali, Cavolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O483

ROULOTTES, sconti speciali autunnali per roulottes nuove e «come nuove». Permute. Centro Piemontese Roulottes. Moncalieri, telefono 644-076. O496

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione, ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA vende 600 ultima 1960, bellissima, vera occasione. Telefonare 362-866. O780

SIMCA, concessionaria Lacauto, Peschiera 342, vendite rateazioni permute. Telefonare 766-881. O812

SOCIETA' finanziaria vende proveniente sequestro Lancia Flavia anno 1963 come nuova. Telef. 779-826.

SIMCA 1000 '62, '63, '64 vendesi occasioni. Corso Siracusa 158.

SPIDER 1200 capottina privatamente vende permute facilito pagamento. Telefonare 725-000. O431

SUPERMERCATO automobili d'occasione A1 vasto assortimento nazionali ed estere garanzia speciale. Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Turati 63. O271

VENDESI Bianchina panoramica mesi 12. Telefonare 278-743 ore serali. A109696

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

VENDIAMO 13.500 mensili autovetture garantite sei mesi, visitateci, Corso Grosseto 55, Autodestefani.

VENDO 850 6 mesi. Telefonare pomeriggio 257-178. A110325

VENDO 850 6 mesi. Tel. 861-044.

VENDO 850 S semestrale bianca interno rosso come nuova. Telefono 360-151. A109494

VISITATECI anche festivi autosalone Siracusa 158 compra vende cambia facilitazioni. O568

VOLKSWAGEN Concessionaria Pastorino, carrozzeria specializzata, prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.500, posteriori 13.500. Sebastopoli 227, telefono 363-060. O918

VOLKSWAGEN Pastorino il vostro Concessionario di fiducia. Prenotazioni, assistenza, ricambi, carrozzeria, Sebastopoli 227. O462

VOLKSWAGEN Porsche esposizione nuovo usato misto, facilitazioni, garanzia, prezzi eccezionali pratica Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29.

VOLTURA 500, 9.200; 600, 12.700; Autoscuola RT, Mazzini 15, telefono 553-215. O481

VOLTURE: auto, moto, autocarri (rapidità, convenienza). Cavour 7, telefono 541-419. O173

500 D sei mesi nuovissima privato vende, via Monti 30. O788

500 F mesi 6 vendesi. Tel. 341-823 dopo ore 15. A109576

600 bellissima vendo privatamente 195.000, Telef. 327-585.

600 unico proprietario buono stato vendesi. Telef. 383-347.

850 bianca mesi 12 antifurto interno rosso vende. Telef. 681-518.

850 coupé semestrale bianca vendo. Telefonare 361-985 ore pasti.

850 sei mesi nuovissima privato vende via Monti 30. O788

850 semestrale grigia tagliando. Telefonare 569-888 ore 12-14.

850 semestrale 5000 km. antifurto sedili ribaltabili tagliando vendo. Telefonare 560-956 pasti serali.

850 6 mesi ottima privato vende. Telefonare 396-069 ore pasti.

1500 mesi 6. km. 7000, bianca, vendo. Telefonare 731-212.

1500 semestrale perfetta antifurto km. 6000 grigio acciaio vendesi. Telefonare [illegible].

1800 1960 privato vende. Telefonare 872-836. A110311

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovettura garantita. Corso Moncalieri 19. O62

145.000 facilitando 103 bellissima, pochissimi chilometri, privatamente vendo. Telefonare 775-785.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE nuovi motofurgoncini permute rateazioni, Cavolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O483

LAMBRETTA motofurgoni, regaliamo patente occasionissima. Rosso, piazzetta Vigliardi Paravia 3 Torino, telefono 489-743. A111750

MOTOCARRI Vespa ribaltabili, occasioni, ricambi Piaggio. Tess, corso Regina Margherita 61. O[illegible]

MOTOFURGONI Lambro meravigliosi portata 550 kg. minimo anticipo, cambi manutenzione. Pescuore, Principe Amedeo 11. O738

OCCASIONISSIME motofurgoni Lambro, Ape, cambi facilitazioni. Pescuore, Principe Amedeo 11. O738

VENDESI Gilera 124 perfetta rivolgersi agenzia Maria. Telef. 511-934.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DATTILOGRAFA offresi lavoro domicilio. Telefonare 250-406.

RAGIONIERA libera ore extra lavorative offresi lavori contabilità. Telefonare 870-166 pasti.

SIGNORA accetterebbe lavori a domicilio, dattilografia, contabilità conteggi. Telefonare 270-626.

SIGNORA vedova accetta domicilio lavori vari di dattilografia. Telefonare 294-411. A111927

UFFICIO tecnico esegue progetti, preventivi impianti riscaldamento. Telefonare 540-879. O721

UFFICIO tecnico-amministrativo assume amministrazione case, condomini. Telefonare 540-879. O721

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTO qualsiasi oggetto antichità, libri, dischi, fondi magazzino. Telefonare 237-649.

A.A.A. TUTTI i tappeti orientali antichi di casa nostra in collina, realizziamo migliori offerenti. Annelies e Luciano Coen, telefono 891-692.

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O427

A. FATA Benefica, autorizzata, chiaroveggente, fluido bioradiante, radiestesista, diplomata. Telef. 374-824, Berruti. A109929

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini [illegible], telefono 81-692. O663

A. QUALUNQUE oggetto volete vendere compro pagando massimo. Compro libri usati, dischi, sgombro cantine. Telefonare 483-182.

A. RIGATTIERE acquista qualsiasi articolo ricommerciabile, anticaglie, vari. Telefonare 732-264. O415

A. 11.000 ambientate porte parete pieghevole soffietto. Gerbo Rappresentante. via Campana 15.

A 8000 in più armadietti metallici [illegible]. Rappresentante, Marco Polo 19. O454

ACQUISTO legname attrezzature cantiere. Telefonare 733-756.

AFFARONE [illegible] bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145 mila. Telefonare 882-396, 878-753.

AL Supermerc. del mobile, camere poliestere da 135.444 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9, angolo Cottolengo, tel. 238-705. O237

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLEVAMENTO addestramento vende cuccioli, barboni nani, Collie, Doberman, Pastori tedeschi, Schnauzer gigante; addestrati. Telef. 543-665 Baldissero Torinese, Tetti Gioli.

AMBIENTATORI stile antico troveranno [illegible] assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74, angolo Re Umberto. O325

AMPIA pelliccia castorino 150.000, ratmusché 60.000, zampe 40.000, visoni [illegible]. Telef. 484-136.

ARMADI, guardaroba laccate e [illegible], camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. [illegible] 6, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del Risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine [illegible]. Principe Amedeo 11, Lagrange 28 (cortile). O955

CAUSA espatrio cedesi nuovi: divano angolo con piano marmo, letto matrimoniale completo copriletto. Tendaggi raso. Telefonare 655-181.

CAUSA espatrio vende convenientemente corredo sposa. Tel. [illegible].

CAUSA trasferimento vendo camera letto, tinello, televisore Philips. Telefonare 297-114.

COCKER macchie mesi 4 fulvo pedigree vende privato. Tel. 779-919, 753-627. A108791

COMPRO lotti francobolli Italia Vaticano, tratto privatamente. Serietà segretezza massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4683 — Torino».

CUCCIOLI boxer privato vende, visibili via Leopardi 8, Borgata Paradiso, Collegno. A108762

DUBIED, miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, dipanatori accessori, riparazioni. Nuova Agenzia, via Maria Vittoria 49, tel. 878-512.

DUE pelli serpente grandi vendo. Telefonare 670-309 dopo le 19.

EPOCA di progresso, tempo di [illegible]. Maglieria andate con i tempi, acquistate macchine per maglieria super Coptel. Le funzionali e pratiche macchine del futuro. Concessionaria ditta [illegible] via [illegible] 5. O684

FRANCOBOLLI acquisto se occasioni scrivere: «Pubblicità Stampa 1037 — Torino». A110962

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 8. O183

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, Tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, nuova esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O634

MOBILIFICIO ritira commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittoria 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili, cucine, saletti, Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONI, ogni acquisto stufa kerosene 50 litri omaggio. Marche nazionali estere 26.000 oltre. Principe Amedeo 41. 26901

OCCASIONISSIMA causa partenza vendo sala pranzo stile 900. Telefono 324-689. A109683

OCCASIONISSIME svende camera letto 175.000, sala pranzo 145.000, cucina 85.000. Tel. 882-396, 878-753.

PIANOFORTI Blüthner, altre ottime marche. Armonium, accordature. Capitani, Po 25. A107587

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Tel. 485-440, 471-727. O430

PRIVATO affitta macchina Xerocopia per qualsiasi periodo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4680 — Torino». A109650

PRIVATO vende armadio [illegible], buffet, mobile letto, divano, frigorifero, macchina cucire, lucidatrice, pelliccia, televisore. Tel. 338-616.

PRIVATO vende: armadio tek, [illegible] moderni; credenza rustica 600 poltrona, divani antichi, tappeti orientali. Telefonare 538-346.

PRIVATO vende occasione sala pranzo. Telefonare 500-396 mattino.

REGALO cucciolo incrocio. Telefonare 81-072. A109921

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA»: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 23, TELEFONO 553-979. O681

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazione, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. [illegible]

SPOGLIO guardaroba boutique autunno inverno taglia 46-48. Telefonare 753-419. A109483

STUFA al kerosene, cucine economiche, mobili metallici nuovi e prezzi di occasione. Pagliano, telefono 273-214. A109705

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS, 61, TEL. 798-096.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia L. 85.000. Telef. 877-032, 82-501, 343-439. O891

VENDEREI televisore 35.000 autoradio proiettore cinepresa lucidatrice registratore. Telefonare 374-514.

VENDO divano antico stile Luigi Filippo. Telefonare 395-208.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404